



B I L A N C I O 2 0 1 2



**MEDIASET S.p.A.** - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso  
il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it)

Avviso di convocazione

## Gruppo Mediaset - Bilancio 2012

### Relazione sulla gestione

<b>Organi sociali</b> .....	1
<b>Dati di sintesi</b> .....	2
<b>Relazione degli Amministratori sulla gestione</b> .....	4
• Andamento generale dell'economia .....	8
• Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo .....	9
• Il titolo Mediaset sul mercato .....	10
• Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio .....	11
• Le principali società del Gruppo.....	13
• Andamento della gestione nei settori di attività .....	14
• Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche di attività	
<i>Risultati Economici</i> .....	41
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i> .....	53
Analisi dei risultati della Capogruppo	
<i>Risultati Economici</i> .....	57
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i> .....	59
• Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo ...	62
• Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	63
• Risorse Umane:	
- Gruppo .....	73
- Capogruppo .....	80
• Ambiente e impegno per la società e la cultura .....	85
• Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile.....	89
• Altre Informazioni .....	91
• Eventi successivi al 31 Dicembre 2012 .....	95
• Evoluzione prevedibile della gestione .....	96

## Gruppo Mediaset Bilancio Consolidato 2012

### Prospetti contabili Consolidati

• Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata .....	105
• Conto economico consolidato .....	107
• Conto economico complessivo consolidato.....	108
• Rendiconto finanziario consolidato .....	109
• Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato.....	110
• Situazione patrimoniale – finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006 .....	111

### Note esplicative

• Informazioni generali.....	114
• Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio .....	114
• Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione .....	115
• Principali operazioni societarie e variazioni dell'area di consolidamento .....	134
• Aggregazioni di impresa .....	136
• Informazioni per settori ed aree di attività.....	138
• Commenti alle principali voci dell'Attivo.....	144
• Commenti alle principali voci del Passivo.....	161
• Commenti alle principali voci del Conto economico .....	175
• Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario.....	182
• Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi .....	183
• Pagamenti basati su azioni .....	197
• Rapporti con Parti Correlate.....	199
• Impegni.....	201
• Prospetto riepilogativo delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2012 .....	203

<b>Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art- 154 – bis del D.Lgs. 58/98.....</b>	<b>207</b>
---	------------

<b>Relazione della Società di Revisione .....</b>	<b>211</b>
---	------------

# Mediaset S.p.A. Bilancio 2012

## Prospetti contabili

Situazione patrimoniale - finanziaria.....	214
Conto economico .....	216
Conto economico complessivo.....	217
Rendiconto finanziario .....	218
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto.....	219
Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 .....	220
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 .....	222

## Note esplicative

Informazioni generali.....	224
Adozione dei principi contabili internazionali .....	224
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione .....	224
Altre informazioni .....	236
Commenti alle principali voci delle Attività .....	242
Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività.....	251
Commenti alle principali voci del Conto economico .....	266
Impegni di investimento e garanzie.....	274
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi .....	275
Allegati .....	287

<b>Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni .....</b>	<b>290</b>
---	------------

<b>Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione .....</b>	<b>295</b>
--	------------

<b>Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art- 154 – bis del D.Lgs. 58/98.....</b>	<b>307</b>
---	------------

<b>Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società Controllate.....</b>	<b>309</b>
--	------------

<b>Stralcio delle deliberazioni adottate dall'Assemblea degli Azionisti .....</b>	<b>318</b>
---	------------

## Relazione sulla remunerazione

## Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari



**Gruppo Mediaset  
Assemblea Ordinaria e  
Straordinaria 2013**



*Avviso di Convocazione*





## **AVVISO DI CONVOCAZIONE**

---

I Signori Azionisti di Mediaset S.p.A. (ticker MS), titolari di azioni ordinarie (ISIN IT0001063210 – Sedol 5077946) o eventualmente titolari di ADR (CUSIP 584469407) sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria, in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 46, per il giorno mercoledì 24 aprile 2013, alle ore 10.00, in unica convocazione per deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

#### **Parte ordinaria**

##### **A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012**

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

##### **B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998**

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; Deliberazioni inerenti la Politica di remunerazione.

##### **C. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie**

3. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option"; deliberazioni inerenti.

#### **Parte straordinaria**

##### **D. Proposta di modifica dello statuto sociale**

4. Proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: 9) (Assemblea), 17) (Consiglio di Amministrazione), 28) (Collegio Sindacale); introduzione di un nuovo articolo 36) (Disposizioni finali), con conseguente rinumerazione del testo di statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie con un valore nominale di Euro 0,52 cadauna; hanno diritto di voto esclusivamente le azioni ordinarie attualmente in circolazione ovvero, escluse le n. 44.825.500 azioni proprie detenute alla data odierna, n. 1.136.402.064 azioni. Tale numero potrebbe variare nel periodo intercorrente tra la data odierna e quella dell'assemblea. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it) (sezione Corporate/Governance).

## **Partecipazione all'Assemblea**

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione (record date), coincidente con il giorno 15 aprile 2013. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla sopra citata record date non avranno pertanto il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Le comunicazioni degli intermediari alla Società sono effettuate in conformità alla normativa vigente.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Agli Azionisti sarà richiesta una votazione separata solo sulle proposte contrassegnate da un numero nel presente ordine del giorno.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nel Regolamento assembleare vigente disponibile sul sito della Società [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it) (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

## **Deleghe di voto**

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge.

A tal fine potranno utilizzare il "Modulo di delega" disponibile presso la Sede Legale e sul sito della Società [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it) (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI), ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata [direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it](mailto:direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it). In tali casi, la delega dovrà pervenire alla Società entro il termine di inizio dei lavori assembleari. Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Ai sensi del novellato comma 6 dell'art. 135-novies, TUF, è consentito che la delega possa essere conferita con documento informatico, sottoscritto in forma elettronica.

La delega può essere conferita, senza spese a carico del delegante, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno contrassegnate da un numero, a Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, Servizio Fiduciario – Viale Jenner n. 51, 20159 Milano, in qualità di Rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n. 58/1998, a condizione che essa pervenga al medesimo soggetto entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione, coincidente con il giorno 22 aprile 2013. La delega può essere trasmessa a Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, Servizio Fiduciario mediante invio a mezzo raccomandata A/R al sopra citato indirizzo. La stessa può essere notificata anche in via elettronica all'indirizzo di posta certificata [2013assemblea.kk50@istifidpec.it](mailto:2013assemblea.kk50@istifidpec.it). La delega non

avrà effetto con riguardo alle proposte all'ordine del giorno per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili con le medesime modalità di cui sopra entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione, coincidente con il giorno 22 aprile 2013. Il "Modulo per il conferimento della delega ed istruzioni di voto a Istifid S.p.A. ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n. 58/1998" è disponibile presso la Sede Legale e sul sito della Società [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it) (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

### **Diritto di porre domande**

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea mediante invio delle stesse all'indirizzo di posta elettronica certificata [direzio-ne.affarisocietari@mediaset.postecert.it](mailto:direzio-ne.affarisocietari@mediaset.postecert.it), ovvero mediante invio a mezzo telefax indirizzato a Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI) al n. +39 02 25149590, entro il 22 aprile 2013. Ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'Azionista. I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

### **Diritto di richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare nuove proposte di delibera**

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La domanda deve essere presentata per iscritto tramite invio a mezzo raccomandata presso la sede legale ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo di posta certificata [direzio-ne.affarisocietari@mediaset.postecert.it](mailto:direzio-ne.affarisocietari@mediaset.postecert.it), previa dimostrazione della relativa legittimazione da parte degli Azionisti proponenti. In particolare, ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'Azionista.

Gli Azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno o la presentazione di nuove proposte di deliberazione predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è trasmessa all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. La relazione è messa a disposizione del pubblico contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

## **Documentazione**

La documentazione relativa agli argomenti inclusi nel presente ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la Sede Legale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito della Società [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it) (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

In particolare è messa a disposizione del pubblico dalla data odierna la relazione illustrativa sui punti 3 e 4 all'ordine del giorno dell'assemblea.

La documentazione relativa ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno, ivi compresa la Relazione sul governo socio-tario e gli assetti proprietari, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 2 aprile 2013.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito della Società [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it) (sezione Corporate/Governance/Statuto).

La Direzione Affari Societari di Mediaset è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: tel. +39 02 25149588; fax n. +39 02 25149590 ed all'indirizzo di posta elettronica [direzione.affarisocietari@mediaset.it](mailto:direzione.affarisocietari@mediaset.it). Gli uffici della Sede Legale (Milano – Via Paleocapa, 3) sono aperti al pubblico per la consultazione e/o la consegna della documentazione sopra citata nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00.

Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione, in modo da agevolare le operazioni di registrazione. Le attività di accreditamento dei partecipanti alla riunione avranno inizio un'ora prima di quella fissata per l'apertura dei lavori.

La sede assembleare si può raggiungere anche con un servizio di trasporto a mezzo navetta dalla Stazione MM2 di Cascina Gobba al luogo di tenuta della riunione e viceversa al termine dei lavori assembleari.

Milano, 22 marzo 2013

Il Presidente  
Fedele Confalonieri



**Gruppo Mediaset**



**Bilancio consolidato e  
Bilancio d'esercizio 2012**



**Gruppo Mediaset  
Bilancio Consolidato 2012**



**Relazione degli Amministratori sulla Gestione**





## ORGANI SOCIALI

---

### Consiglio di Amministrazione

#### **Presidente**

Fedele Confalonieri

#### **Vice Presidente**

Pier Silvio Berlusconi

#### **Consigliere Delegato**

Giuliano Adreani

#### **Consiglieri**

Marina Berlusconi

Pasquale Cannatelli

Paolo Andrea Colombo

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

Marco Giordani

Alfredo Messina

Gina Nieri

Michele Perini

Niccolò Querci

Carlo Secchi

Attilio Ventura

### Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Gina Nieri

### Comitato Controllo e Rischi

Carlo Secchi (*Presidente*)

Alfredo Messina

Attilio Ventura

### Comitato per la Remunerazione

Attilio Ventura (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Bruno Ermolli

### Comitato per la Governance e per le Nomine

Attilio Ventura (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Carlo Secchi

### Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Michele Perini (*Presidente*)

Carlo Secchi

Attilio Ventura

### Collegio Sindacale

Mauro Lonardo (*Presidente*)

Silvio Bianchi Martini (*Sindaco Effettivo*)

Francesco Vittadini (*Sindaco Effettivo*)

Massimo Gatto (*Sindaco Supplente*)

Flavia Daunia Minutillo (*Sindaco Supplente*)

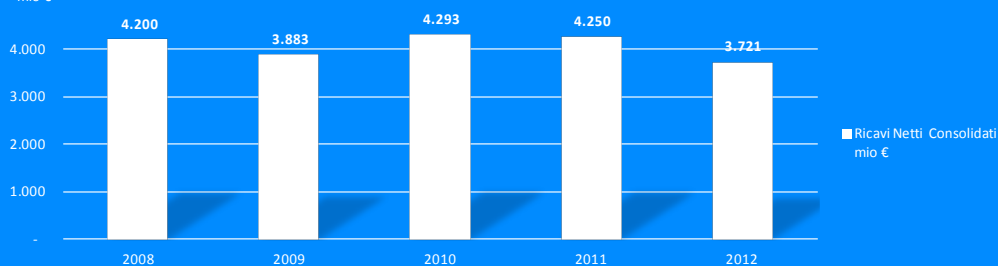
### Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

# DATI DI SINTESI

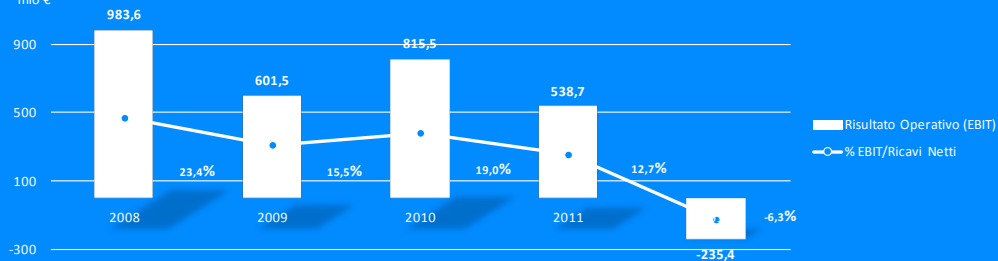
## Ricavi Netti Consolidati

mio €



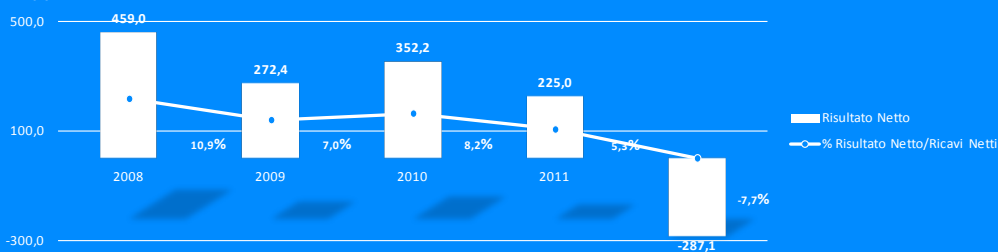
## Risultato Operativo (EBIT)

mio €

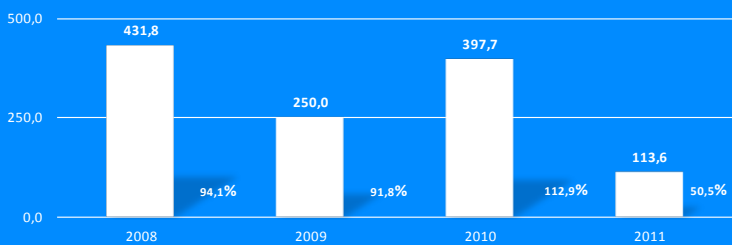


## Risultato Netto

mio €



## Dividendi



## Principali dati economici

mio €

	2008 (1)	2009	2010	2011	2012
Ricavi consolidati netti	4.199,5	3.882,9	4.292,5	4.250,2	3.720,7
Italia	3.218,8	3.228,8	3.438,3	3.241,6	2.834,9
Spagna	981,9	656,3	855,1	1.009,3	886,7
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) (2)	983,6	601,5	815,5	538,7	(235,4)
Italia	596,8	478,7	596,1	374,2	(284,0)
Spagna	386,9	122,8	219,4	164,5	48,8
Risultato ante imposte	694,2	448,4	599,6	459,2	(287,4)
Risultato netto	459,0	272,4	352,2	225,0	(287,1)

## Principali dati patrimoniali / finanziari

mio €

	2008	2009	2010	2011	2012
Capitale Investito Netto (2)	4.127,5	4.090,3	5.025,2	5.071,2	4.677,9
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	2.755,8	2.538,3	3.435,0	3.295,7	2.965,1
Patrimonio Netto di Gruppo	2.482,4	2.331,8	2.617,7	2.478,3	2.121,9
Patrimonio netto di Terzi	273,4	206,5	817,3	817,4	843,2
Posizione Finanziaria netta (2)	(1.371,7)	(1.552,0)	(1.590,2)	(1.775,5)	(1.712,8)
Flusso di cassa operativo (2)	1.865,0	1.627,2	1.774,3	1.633,5	1.333,0
Investimenti	1.122,6	1.319,4	932,8	1.796,9	718,9
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	488,7	431,8	250,0	397,7	113,6
Dividendi distribuiti da controllate	155,9	102,8	39,9	81,2	32,1

## Personale

	2008	2009	2010	2011	2012
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	6.375,0	5.834,0	6.285,0	6.113,0	5.908,0
Italia	5.212,0	4.727,0	4.704,0	4.735,0	4.573,0
Spagna	1.163,0	1.107,0	1.581,0	1.378,0	1.335,0
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	6.306,0	6.096,0	5.796,0	6.372,0	6.252,0
Italia	5.122,0	4.957,0	4.693,0	4.982,0	4.892,0
Spagna	1.184,0	1.139,0	1.103,0	1.390,0	1.360,0

## Principali indicatori

	2008	2009	2010	2011	2012
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	23,4%	15,5%	19,0%	12,7%	-6,3%
Italia	18,5%	14,8%	17,3%	11,5%	-10,0%
Spagna	39,4%	18,7%	25,7%	16,3%	5,5%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	16,5%	11,5%	14,0%	10,8%	n.s.
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi Netti	10,9%	7,0%	8,2%	5,3%	n.s.
ROI (3)	24,1%	14,6%	17,9%	10,7%	n.s.
ROE (4)	18,3%	11,3%	0,1	8,8%	n.s.
Numero azioni (5)	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,40	0,24	0,31	0,20	(0,25)
Dividendo per azione (euro)	0,38	0,22	0,35	0,10	

(1) Ricavi e Costi 2008 alle attività cedute al 30 Giugno 2009 riclassificati ai sensi dell'IFRS 5, separatamente nel risultato netto delle attività discontinue

(2) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)

(3) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito Netto medio

(4) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(5) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

---

**S**ignori Azionisti,

nel corso dell'esercizio appena concluso si sono consolidati in particolare nell'Eurozona gli scenari recessivi delineatisi a partire dalla seconda metà dell'esercizio precedente.

Le due aree geografiche in cui opera il Gruppo, Italia e Spagna sono tra le più esposte a questa fase congiunturale ed hanno inevitabilmente subito anche nel 2012 forti contrazioni dei rispettivi mercati pubblicitari. Secondo i principali osservatori specializzati tali aree continuano a posizionarsi a differenza delle altre maggiori economie europee fra i paesi che ancora non hanno recuperato i livelli di reddito pro-capite precedenti l'inizio della crisi del 2008.

In tale contesto generale ed in quello specifico di settore, strutturalmente caratterizzato negli ultimi anni da processi di moltiplicazione delle piattaforme distributive e dalla conseguente frammentazione del consumo di contenuti audiovisivi, il Gruppo Mediaset ha operato anche nel 2012 perseguendo gli obiettivi primari di salvaguardare le proprie quote di mercato e la propria solidità economico-patrimoniale prospettica.

Nello scenario multicanale e multimediale che oggi caratterizza il contesto competitivo, il Gruppo Mediaset ha consolidato un modello di operatore televisivo integrato, replicando nei due mercati geografici di riferimento una struttura di business sostanzialmente speculare ed un posizionamento unico rispetto ai principali player del settore a livello europeo. Partendo dalla centralità del business "core" costituito dalla TV in chiaro generalista e dal forte presidio dei contenuti, il Gruppo Mediaset punta infatti a consolidare ed a rendere complementare la propria offerta *multichannel* sia in chiaro che a pagamento.

L'esercizio appena trascorso, caratterizzato in Italia dal completamento del processo di conversione al digitale terrestre del sistema trasmissivo televisivo, ha inoltre coinciso anche con il primo anno di attività di El Towers, la nuova realtà industriale nata dall'aggregazione tra il Gruppo DMT ed il business "Tower" del Gruppo Mediaset. El Towers oggi rappresenta il principale operatore nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica.

A partire dalla seconda metà del 2011 il Gruppo al fine di fronteggiare l'ulteriore e deciso calo del mercato ha inoltre avviato in particolare in Italia una fase di profonda revisione dei propri modelli di funzionamento in ottica di continua ottimizzazione ed efficienza dei processi aziendali con l'obiettivo di ottenere nel prossimo triennio una significativa e strutturale riduzione dei costi.

In Spagna, il processo di integrazione tra le attività televisive di Telecinco e della Cuatro, già completato nel 2011, ha invece già ridefinito e ottimizzato il modello di funzionamento del gruppo, consentendo a Mediaset España di attenuare nel 2012 gli impatti economici derivanti dal forte calo dei ricavi pubblicitari.

I risultati economici consolidati del Gruppo nel 2012, pur in presenza dei positivi effetti indotti dalle azioni intraprese sul fronte della riduzione dei costi di funzionamento, hanno inevitabilmente risentito dei fenomeni congiunturali e di mercato appena descritti. Su tali risultati hanno inoltre significativamente inciso gli oneri non ricorrenti connessi a costi di ristrutturazione e svalutazioni di attività effettuate per riallinearne il valore di carico alle mutate condizioni di mercato e di recuperabilità.

Di seguito si riepilogano i dati economico-finanziari consolidati salienti dell'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente; a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata El Towers S.p.A. in Digital Multimedia Technologies S.p.A. (DMT), avvenuta all'inizio dell'esercizio, i dati includono nel 2012 gli effetti derivanti dal consolidamento integrale delle attività del Gruppo DMT acquisite ed il riconoscimento della quota (35%) di pertinenza di soci terzi del risultato dell'entità che ha assunto la denominazione di El Towers S.p.A., risultante dalla fusione.

L'andamento del 2012 è sintetizzabile nei seguenti risultati:

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **3.720,7 milioni di euro**, in diminuzione rispetto ai 4.250,2 milioni di euro del 2011;
- il **risultato operativo** (Ebit) evidenzia una perdita di 235,4 milioni di euro, rispetto al risultato operativo positivo di 538,7 milioni di euro registrati nell'anno precedente. Il risultato operativo sarebbe stato positivo per 72,4 milioni di euro escludendo alcune componenti, di seguito elencate, che hanno generato costi per complessivi 307,8 milioni di euro:
  - costi di ristrutturazione stanziati in relazione all'attuazione dei piani di riduzione del personale comunicati entro la data di riferimento del presente bilancio, svalutazioni ed accantonamenti effettuati per adeguare principalmente il valore dei diritti afferenti ai principali eventi sportivi e le collaborazioni artistiche;
  - minori ammortamenti, in relazione alla revisione della vita utile di alcune attività materiali e immateriali effettuate nel corso dell'esercizio;
- il **risultato delle attività in funzionamento, prima delle imposte e della quota di competenza degli azionisti terzi** è pari a **-287,4 milioni di euro** rispetto ai 459,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011;
- Il **risultato netto di competenza del Gruppo** è negativo per **287,1 milioni di euro**, a fronte dell'utile di 225,0 milioni euro registrato al termine dello stesso periodo del 2011. Escludendo dal risultato netto gli impatti complessivamente pari a -239,8 milioni di euro, derivanti dai costi di ristrutturazione, dalle svalutazioni e accantonamenti, dalla revisione delle vite utili dei cespiti ed oneri e proventi fiscali non ricorrenti, complessivamente pari a -239,8 milioni di euro, il risultato netto consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a -47,2 milioni di euro, sostanzialmente allineato a quello conseguito al termine dei primi nove mesi dell'esercizio;
- L'**indebitamento finanziario netto** consolidato si è significativamente ridotto passando dai 1.890,7 milioni di euro del 1 gennaio 2012 (inclusivi dell'indebitamento netto pari a 115,2 milioni di euro connesso al consolidamento da tale data delle attività del Gruppo DMT) ai **1.712,8 milioni di euro** del 31 dicembre 2012, in virtù dell'elevata generazione di cassa caratteristica (free cash flow), pari a **287,0 milioni di euro** sostenuta dalle forti azioni di contenimento dei costi e degli investimenti.
- al 31 dicembre 2012 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a 5.908 unità in diminuzione rispetto alle 6.113 unità del 31 dicembre 2011;

- la capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude il bilancio al 31 dicembre 2012 con un utile di esercizio di 198,8 milioni di euro rispetto ai 156,3 milioni di euro del 2011.

Disaggregando i risultati economici consolidati per area geografica:

In Italia:

- i **ricavi netti consolidati** delle attività del Gruppo in Italia sono stati pari a **2.834,9 milioni di euro**, rispetto ai 3.241,6 milioni di euro conseguiti nello stesso periodo dell'anno precedente. Sulla riduzione ha principalmente inciso la flessione dei ricavi pubblicitari. Il consolidamento del Gruppo DMT ha determinato nel periodo in esame ricavi aggiuntivi pari a 47,7 milioni di euro.
- l'andamento dei **ricavi pubblicitari** ha risentito del prolungarsi di una fase congiunturale estremamente debole ed incerta che ha determinato anche nel 2012 una sensibile e progressiva contrazione degli investimenti. Sulla base dei dati diffusi da Nielsen per l'anno 2012 tutti i principali media con l'eccezione di internet hanno registrato una sensibile flessione rispetto all'anno precedente. In tale contesto i **ricavi pubblicitari lordi** dei mezzi in concessione del Gruppo (relativi ai canali televisivi free e pay e della quota di spettanza delle subconcessioni sui siti web) hanno registrato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una flessione pari al -16,0%, in linea rispetto all'andamento del mercato pubblicitario televisivo stimato da Nielsen.
- il **totale ascolto** nelle 24 ore nel 2012 è stato mediamente pari a 10,3 milioni di individui, con una crescita dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2011. Il totale dell'offerta delle reti Mediaset, considerando il contributo dei canali visibili in digitale terrestre sia free che a pagamento (Premium Calcio) rilevati dall'Auditel, hanno ottenuto rispetto al totale individui, il 33,9% di share nelle 24 ore, il 33,8% in Day Time e il 35,1% in Prime Time. Riconfermata la leadership di Mediaset in tutte e tre le fasce orarie sul target commerciale sia delle generaliste che del totale editore; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie.
- i ricavi caratteristici di **Mediaset Premium** costituiti da vendita di carte prepagate, ricariche e abbonamenti easy pay, si sono attestati a **518,0 milioni di euro** in sostanziale tenuta rispetto ai 525,2 milioni di euro del 2011.
- Alla fine del 2011 il Gruppo aveva avviato l'obiettivo di **riduzione dei costi** pari a 250 milioni il cui conseguimento era stato previsto su base triennale. Nel corso della seconda metà dell'esercizio l'obiettivo di efficienza triennale è stato ridefinito in 450 milioni, di cui 250 relativi al 2012. Al termine dell'esercizio tale obiettivo è stato superato, conseguendo un risparmio complessivo tra costi e investimenti pari a 307,2 milioni di euro. In particolare i **costi operativi delle attività televisive** (con l'esclusione delle componenti non ricorrenti e di ammortamenti e svalutazioni) si sono ridotti rispetto al 2011 di 115,3 milioni di euro, pari al 6,7%, mentre **gli acquisti di diritti televisivi ed altre immobilizzazioni** si sono ridotti in termini omogenei di 191,9 milioni di euro.
- il **risultato operativo** (Ebit) del complesso delle attività in Italia è stato pari a **-284,0 milioni di euro**, rispetto ai 374,2 milioni di euro del 2011. Escludendo gli oneri non ricorrenti, il Risultato operativo sarebbe stato positivo per 23,8 milioni di euro.
- Il **risultato netto** è stato pari a **-307,4 milioni di euro**, rispetto ai 176,2 milioni di euro del 2011, -67,5 milioni di euro escludendo le componenti operative e fiscali non ricorrenti.

**In Spagna:**

- i **ricavi netti consolidati** del Gruppo Mediaset España hanno raggiunto gli **886,7 milioni di euro**, registrando una flessione pari al -12,1% rispetto al 2011;
- i **ricavi pubblicitari lordi** si sono stati pari a **857,3 milioni di euro**, registrando una riduzione pari al -14,8% rispetto al 2011. In un contesto congiunturale fortemente recessivo caratterizzato dall'aumento del tasso di disoccupazione e dalla persistente debolezza dei consumi privati indotta dalle misure di austerità ed all'aumento della pressione fiscale varate dal governo spagnolo, Mediaset España ha comunque consolidato la propria quota nel mercato televisivo di riferimento portandola al 45,3%. Sulla base dei dati Infoadex, gli investimenti pubblicitari televisivi in Spagna nel 2012 si sono infatti ridotti in misura pari al -18,9% rispetto al 2011;
- nel 2012 Mediaset España ha mantenuto la leadership assoluta nel **mercato degli ascolti televisivi**. Il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici La Siete, Factoria De Ficción, Boing, Divinity e Energy, ha infatti ottenuto **un'audience share media** sul totale individui nelle 24 ore pari al 28,1% e del 30,4% sul target commerciale, distanziando di circa 2,5 punti l'insieme dei canali del Gruppo Antena 3. Telecinco si è confermato il canale più visto in Spagna tra le televisioni commerciali ottenendo il 13,9% di share nelle 24 ore, superando di 1,4 punti Antena 3, confermandosi leader sia tra le televisioni commerciali che in termini assoluti. Su tali risultati ha chiaramente inciso anche la disponibilità nella programmazione di Telecinco delle partite di UEFA Euro 2012 evento di punta della stagione;
- Mediaset España ha perseguito anche nel 2012 un'attenta politica di controllo dei **costi operativi**, riuscendo in termini omogenei (al netto cioè delle componenti non ricorrenti del 2011) a contenere l'aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in misura pari allo 0,7%, pur in presenza dei maggiori investimenti sostenuti per i diritti dei Campionati Europei di Calcio e del MotoGP e di quelli connessi al lancio del nuovo canale Energy.
- per effetto di tali andamenti il **Risultato operativo** si è attestato a **48,8 milioni di euro**, rispetto ai 164,5 milioni del 2011, corrispondente a una redditività operativa pari al **5,5%** rispetto ai 16,3% dell'anno precedente;
- l'**utile netto** è stato pari a **50,1 milioni di euro**, rispetto ai 110,5 milioni di euro dell'anno precedente.

## ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

---

L'economia mondiale ha scontato nel 2012 il perdurare del forte rallentamento congiunturale indotto dalla crisi dei debiti sovrani in Europa acuitasi nella seconda metà del 2011.

Il generalizzato affermarsi nei principali paesi di politiche di bilancio restrittive ha ulteriormente ridotto dopo cinque anni di crisi la capacità di crescita potenziale dei sistemi economici maturi.

I dati relativi all'andamento del Pil evidenziano la progressiva ripresa dell'economia degli Stati Uniti (+2,3%), sostenuta dall'ampliamento dell'orizzonte temporale previsto per il mantenimento della politica monetaria espansionistica della FED necessario per compensare l'avvio degli effetti restrittivi della politica di bilancio e dal rinvio a fine anno del cosiddetto *fiscal cliff*: Si registra invece il rallentamento della crescita economica cinese (+7,8%) e di quella delle altre aree emergenti e soprattutto l'entrata in recessione dell'Eurozona (-0,4%).

In Europa l'azione deterrente messa in atto dalla BCE all'inizio del terzo trimestre, attraverso l'annuncio del programma di acquisti illimitati di obbligazioni governative a predeterminate condizioni, ha comunque progressivamente attenuato le tensioni sui titoli di stato periferici e sui mercati finanziari. Il differenziale fra il rendimento dei titoli del debito pubblico dei paesi maggiormente esposti tra cui l'Italia e i corrispondenti *bund* tedeschi è progressivamente sceso nel corso della seconda parte dell'anno attestandosi attorno ai 300 punti. La progressiva stabilizzazione dei mercati ha però irrigidito il rapporto di cambio euro-dollaro, fattore di ostacolo al sostegno dell'attività economica in particolare dei paesi periferici dell'area.

L'Italia, pur sperimentando un progressivo rientro delle tensioni sul debito pubblico, ha continuato a risentire negativamente nel 2012 della prolungata fase recessiva in atto come evidenzia il forte deterioramento di tutti i principali indicatori. Sulla base dei dati diffusi dall'Istat relativamente all'ultimo trimestre dell'anno, il PIL dell'Italia si è ridotto nel 2012 su base annua in misura pari al -2,4 %, con una contrazione nell'ultimo trimestre pari allo -0,9%, andamento tornato in linea con quello registrato all'inizio dell'anno dopo l'attenuazione registrata nella parte centrale. Il perdurante clima di incertezza ha inciso negativamente sulle decisioni di spesa di famiglie e imprese determinando la più alta contrazione della domanda interna (-5%) registrata nel dopoguerra. Tutte le principali componenti della domanda aggregata hanno subito forti variazioni negative: in particolare i consumi finali delle famiglie e gli investimenti fissi delle imprese si sono ridotti rispetto al 2011 rispettivamente del -4,2% e -8,6%, frenati dalla pressione fiscale che ha raggiunto il massimo storico (44% del Pil) ed in presenza di un'inflazione attestata al 3%, rispetto al 2,8% registrato nel 2011.

Le esportazioni sono state le uniche componenti della domanda in crescita, contribuendo positivamente alla crescita del Pil per 2,8 punti. Il tasso di disoccupazione è salito ulteriormente in presenza di una sostanziale stabilità dell'offerta di lavoro e di un calo dell'occupazione, trend negativo destinato a proseguire, considerando il ritardo temporale con il quale il mercato del lavoro reagisce normalmente alle condizioni macroeconomiche.

Anche l'economia spagnola entrata in recessione nell'ultimo trimestre del 2011 ha subito nel 2012 un ulteriore forte deterioramento, registrando su base annua una riduzione del Pil pari al -1,8%. Le misure di austerità varate dal governo hanno determinato l'aumento della pressione fiscale diretta e indiretta causando inevitabili contraccolpi su tutte le principali componenti della domanda interna a cominciare dai consumi privati. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto nel 2012 il 26,1% della popolazione attiva, il più alto dell'Unione Europea, mentre l'inflazione si è attestata al 2,4%. La ristrutturazione dei conti pubblici e quella in corso di importanti settori



economici privati tra cui principalmente quello finanziario, nonché l'inversione del tradizionale deficit commerciale registrato a fine 2012, rappresentano comunque alla fine del 2012 buoni indicatori del percorso di recupero di produttività in vista del raggiungimento di un punto di equilibrio del sistema economico iberico.

## **SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO**

Le principali novità relative allo scenario normativo in Italia intervenute nel corso del 2012 sono così sintetizzabili:

### **Assegnazione dei Diritti d'uso definitivi per l'esercizio dei Multiplex nazionali in tecnica DVB-T e DVB-H**

Entro il termine ultimo del 30 giugno 2012 ed a compimento del processo di digitalizzazione (switc-off), il Ministero per lo Sviluppo Economico Dipartimento delle Comunicazioni, in data **28 giugno 2012**, ha provveduto ad assegnare a titolo definitivo a Elettronica Industriale, quale operatore di rete titolare di autorizzazione generale per l'esercizio di reti nazionali televisive in tecnica digitale terrestre, 4 diritti d'uso in tecnica DVB-T e 1 diritto d'uso in tecnica DVB-H, riguardanti i multiplex eserciti, tutti aventi durata ventennale e copertura nazionale.

### **Richiesta di conversione del multiplex in tecnica DVB-H**

Nel mese di febbraio 2013 Elettronica Industriale ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato istanza per la conversione del multiplex denominato Mediaset 3 dalla tecnica DVB-H alla tecnica DVB-T.

### **Gara per l'assegnazione dei multiplex digitali terrestri**

Per quanto riguarda la gara per l'assegnazione dei multiplex digitali terrestri, alla luce dei contenuti definitivi del Regolamento Agcom che definirà le regole fondamentali della gara, Elettronica Industriale valuterà l'opportunità di proseguire il contenzioso già avviato con l'impugnazione della sospensione e successivo annullamento del beauty contest.

### **Decoder – Aiuti di Stato**

La CTU eseguita su richiesta del Tribunale Civile di Roma nel giudizio sulla congruità dell'importo ( 6.014.009 euro) stabilito dal Ministero delle Comunicazioni (in applicazione della decisione della Commissione Europea) per presunti aiuti di stato ricevuti dal Gruppo Mediaset attraverso gli incentivi all'acquisto di decoder negli anni 2004/5, ha concluso che gli incentivi non hanno determinato incrementi nei nostri introiti. Nel mese di novembre 2012 il Tribunale ha rimesso alla Corte di Giustizia la questione pregiudiziale sulla compatibilità di una sentenza che recepisca in toto i risultati della perizia con l'ottemperanza all'obbligo di recupero derivante dalla decisione della Commissione europea.

## IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

### L'andamento a Piazza Affari

Il titolo Mediaset, come il mercato borsistico italiano, ha avuto nel 2012 un andamento contrastato.

Nella prima metà dell'anno il mercato italiano è stato caratterizzato da una tendenziale perdita, influenzata dalle notizie negative sui dati macroeconomici dell'area Euro. Italia e Spagna, in particolare, hanno dovuto attuare una serie di manovre correttive dei conti pubblici, con effetti recessivi sul PIL, per consolidare il proprio debito sovrano.

La seconda parte dell'anno è stata, invece, caratterizzata da una ripresa del mercato azionario sostenuta da una migliore percezione macroeconomica dei paesi europei periferici, in particolare l'Italia, e dalla decisione della banca centrale europea di attivare misure atte a limitare il differenziale del costo del debito sovrano tra i vari paesi della zona Euro.

Nello specifico il FTSE Mib nel 2012 ha raggiunto il valore minimo di 12.362,5 il 24 luglio e il massimo di 17.133,4 il 19 marzo, mentre il valore medio è stato di 15.086,1.

Il titolo Mediaset ha avuto un andamento correlato a quello del FTSE Mib, quindi negativo nella prima parte dell'anno mentre da luglio, grazie alle percezioni positive sulla situazione macroeconomica nei paesi in cui opera (Italia e Spagna), ha cominciato a recuperare le perdite accumulate, seppur con una considerevole volatilità.

In generale il comparto dei media europei ha avuto un andamento dei listini di borsa fortemente influenzato dal ciclo economico dei paesi di riferimento.

In particolare i titoli che hanno avuto performance migliore sono stati quelli delle società che operano in Inghilterra (ITV) e Germania (Prosieben), paesi che hanno goduto nel 2012 di una crescita del Pil, i media francesi M6 e TFI hanno avuto quotazioni stabili, mentre le società Italiane e Spagnole hanno avuto le maggiori difficoltà.

Nel 2012 il prezzo medio di Mediaset è stato di 1,7 euro con un minimo di 1,2 euro il giorno 16 novembre e un massimo di 2,5 euro il giorno 8 febbraio.

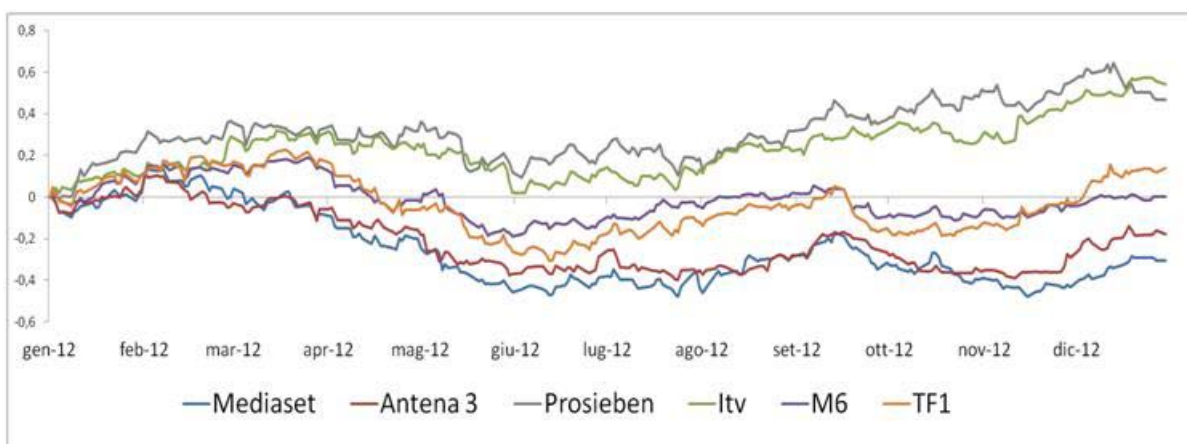
Il titolo Mediaset in Borsa	2012	2011	2010	2009	2008
Prezzo massimo (euro)	2,5 <i>8 febbraio</i>	4,9 <i>9 febbraio</i>	6,5 <i>6 aprile</i>	5,8 <i>29 dicembre</i>	6,8 <i>2 gennaio</i>
Prezzo minimo (euro)	1,2 <i>16 novembre</i>	1,8 <i>23 novembre</i>	4,3 <i>30 novembre</i>	3,1 <i>11 marzo</i>	3,8 <i>10 ottobre</i>
Prezzo apertura 1/1 (euro)	2,1	4,5	5,8	4,1	6,8
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	1,6	2,1	4,5	5,7	4,1
Volumi medi (ml.)	14,8	8,2	6,7	6,0	8,5
Volumi max (ml.)	56,5 <i>17 settembre</i>	27,0 <i>26 maggio</i>	35,6 <i>13 maggio</i>	38,7 <i>13 maggio</i>	28,0 <i>14 maggio</i>
Volumi min (ml.)	3,4 <i>27 febbraio</i>	2,3 <i>29 agosto</i>	1,2 <i>28 dicembre</i>	1,5 <i>16 febbraio</i>	1,7 <i>30 dicembre</i>
Numero azioni ordinarie (ml.) *	1.136,4	1.136,4	1.136,4	1.136,4	1.136,4
<b>Capitalizzazione al 31/12 (ml/euro) *</b>	<b>1.818,2</b>	<b>2.429,6</b>	<b>5.113,8</b>	<b>6.477,5</b>	<b>4.605,3</b>

\*sono escluse dal calcolo le azioni proprie

### Mediaset rispetto ai principali indici (ultimi 10 anni)



### Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei (2012)



## **EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO**

In data **2 gennaio** è stato iscritto al Registro delle Imprese di Monza e Brianza l'atto di fusione per incorporazione di EI TOWERS S.p.A. (società precedentemente detenuta al 100% dal gruppo Mediaset attraverso Elettronica Industriale S.p.A.) in Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT") holding del Gruppo DMT. Da tale data decorrono pertanto gli effetti giuridici della fusione. In pari data, DMT ha modificato la propria denominazione in "EI TOWERS S.p.A." e le azioni della società sono state regolarmente negoziate sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Per effetto della fusione, il capitale sociale interamente sottoscritto della società risultante è pari a Euro 2.826.237,70, rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna. Per effetto di tale operazione si è pertanto concretizzata l'integrazione tra le attività del Gruppo Mediaset e del Gruppo DMT nel settore delle infrastrutture di reti radiotelevisive e di telecomunicazioni e delle attività di realizzazione e gestione delle stesse. Gli effetti contabili dell'operazione di fusione per incorporazione nonché gli effetti del consolidamento della nuova entità nel bilancio consolidato del Gruppo Mediaset decorrono a partire dal 1 gennaio 2012. Nella successiva nota esplicativa n.4 sono riportati gli impatti contabili rilevati ai sensi dell'IFRS 3 per effetto di tale aggregazione.

In data 10 gennaio Elettronica Industriale S.p.A. come previsto dagli accordi sottoscritti nel corso del 2011 ha inoltre perfezionato per un corrispettivo monetario pari a 39,7 milioni di euro l'acquisto dalla società Millenium Partecipazioni S.r.l. dell'ulteriore quota di partecipazione del 5% di El Towers S.p.A. portando così la propria quota di partecipazione in tale società al 65%.

In data **28 Marzo** sono state cedute le quote di debito senior di Endemol detenute dal Gruppo per un corrispettivo pari al 60% del loro valore nominale.

In data **28 giugno 2012**, a compimento del processo di digitalizzazione (switch-off), il Ministero per lo Sviluppo Economico Dipartimento delle Comunicazioni ha provveduto ad assegnare a titolo definitivo a Elettronica Industriale, quale operatore di rete titolare di autorizzazione generale per l'esercizio di reti nazionali televisive in tecnica digitale terrestre, 4 diritti d'uso in tecnica DVB-T e 1 diritto d'uso in tecnica DVB-H, riguardanti i multiplex eserciti, tutti aventi durata ventennale e copertura nazionale

In data **6 luglio** Mediaset e Sky Italia hanno raggiunto un accordo avente ad oggetto uno scambio dei diritti televisivi relativi alle prossime due stagioni della Champions League e dell'Europa League precedentemente acquisiti separatamente dalla Uefa. L'accordo consente a entrambi gli operatori di rendere visibili ai propri telespettatori sulle rispettive piattaforme tutti gli incontri delle squadre italiane impegnate in Europa nelle prossime due stagioni. In particolare per effetto di tale accordo e di quelli precedentemente stipulati con la UEFA, Mediaset Premium potrà offrire tutte le partite di Champions League ed Europa League delle stagioni 2012-13 e 2013-14, mentre Italia 1 trasmetterà in esclusiva free il miglior match italiano di Champions League del mercoledì e il miglior incontro di Europa League del giovedì.

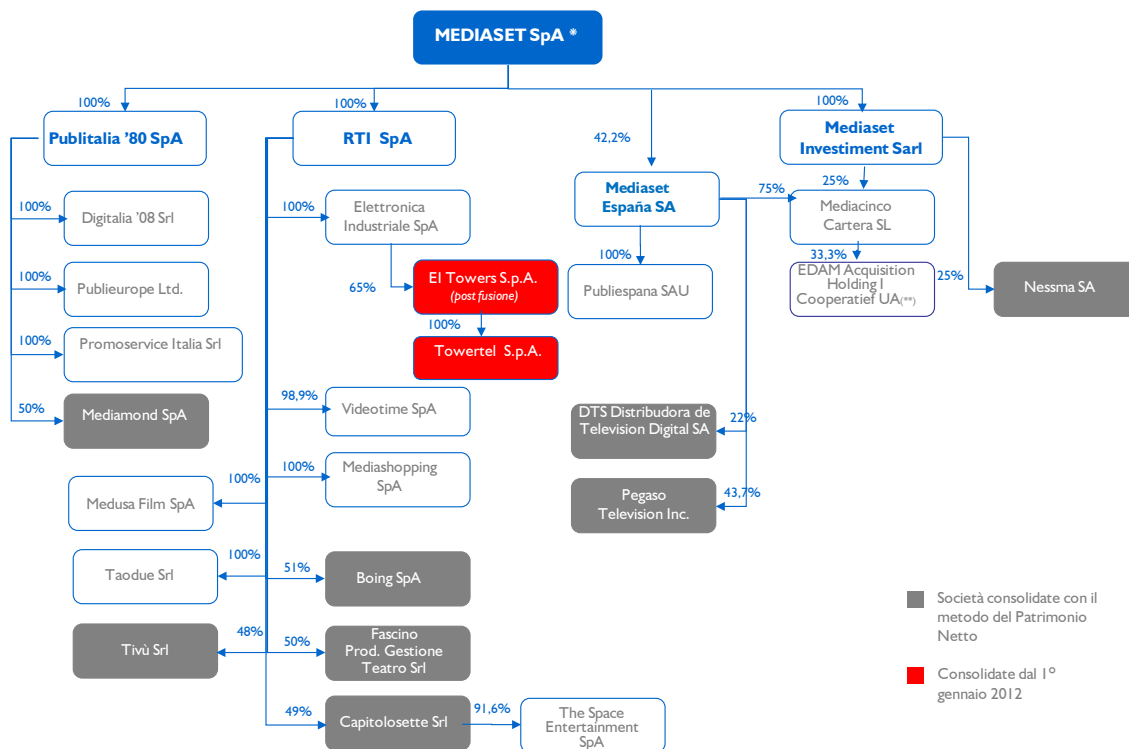
In data **26 Luglio e 31 luglio** i Consigli di Amministrazione delle società Mediaset Investimenti S.p.A., cui fa capo la quota di controllo di Mediaset España S.A., e Mediaset S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Mediaset Investimenti S.p.A. nella controllante Mediaset S.p.A. che ne detiene il controllo totalitario. L'operazione di fusione prevista in forma semplificata ai sensi dell'art. 2505 del codice civile rientra nel processo di riorganizzazione e semplificazione della struttura partecipativa del Gruppo. Ai sensi dello Statuto sociale e dell'art. 2505 del codice civile, la fusione per incorporazione è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2012 con deliberazione risultante da atto pubblico. La fusione si è perfezionata in data 31 dicembre 2012.

In data **3 agosto 2012** Mediaset España ha notificato formalmente a Prisa la rinuncia a continuare il processo di revisione con l'autorità Antitrust spagnola, dopo aver esercitato l'opzione concesso nell'ambito degli accordi sottoscritti alla fine del 2010, avente ad oggetto alcuni diritti di governance esercitabili in Digital Plus, società in cui Mediaset España detiene una quota di partecipazione del 22%.

In data **7 agosto** la controllata Videotime ha ceduto il ramo d'azienda costituito da 10 sedi regionali distribuite sul territorio nazionale cui facevano capo 74 dipendenti che fornisce servizi di ripresa audiovisiva in esterna. Contestualmente Videotime ha stipulato con la società terza di nuova costituzione acquirente del ramo apposti accordi per la fornitura dei servizi in oggetto.

In data **31 ottobre 2012** Medusa Film ha siglato un accordo con la società Warner Bros. Entertainment Italia per la cessione dell'attività home video. Tale operazione, svoltasi tramite il trasferimento del relativo Ramo d'Azienda, si è resa indispensabile al fine di ottimizzare la distribuzione del prodotto home video sfruttando le sinergie con un primario operatore del mercato. Il settore è da tempo soggetto a forti pressioni competitive sia sul fronte televisivo (in generale tutti i canali a pagamento), sia sul fronte della pirateria: un consolidamento del mercato tramite la riduzione dei soggetti operanti, è frutto di una strategia adottata anche da altri produttori/distributori. L'operazione non ha comportato la cessione dei relativi diritti ma la sola mera distribuzione degli stessi: Medusa Film sarà remunerata con un sistema di royalties basate sui ricavi netti.

## LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



(\*) Ha incorporato dal 31 le attività e le passività di Mediaset Investimenti  
 (\*\*\*) Perdita dell'influenza notevole dal 31/12/2011

## **PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996. La sua principale attività è il broadcasting di TV commerciale concentrato in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset opera in due principali aree di attività:

- *Attività televisive integrate*: comprendono il broadcasting di TV Commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento (lineare, non lineare e OTTV) con un'ampia gamma di contenuti centrati su Calcio, Cinema, Serie TV, Documentari e canali bambini.
- *Gestione e servizi di infrastrutture rete* attraverso la partecipazione del 65% in El Towers. El Towers è l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile. La società, quotata alla Borsa di Milano, è stata creata nel 2012 dalla fusione tra El Towers, società del Gruppo Mediaset, nella quale nel 2011 era confluita l'attività Tower e la società terza DMT.

In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di Mediaset España con una quota del 41.6%.

Mediaset España è l'operatore leader nella TV commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di sei canali tematici gratuiti. Mediaset España detiene inoltre il 22% di Digital+, l'operatore leader della Pay TV satellitare spagnola. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

### **ITALIA**

#### **ATTIVITÀ TELEVISIVE INTEGRATE**

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Mentre dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay e lineare/non lineare. Un modello che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento oltre che di film e

fiction con Medusa e Taodue. Completamente integrata anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche le attività nei settori web e della produzione e distribuzione cinematografica, sempre più a vocazione televisiva sia per le capacità di rimando e amplificazione dei contenuti che per la capacità di alimentazione e lancio di prodotti originali.

### **L'offerta editoriale**

L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset è attualmente composta dalle tre reti generaliste (Canale 5, Italia 1 e Rete 4), e dai canali tematici Boing, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, TgCom 24.

Le **reti generaliste** del Gruppo - Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da RTI, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 ha un palinsesto mirato su un pubblico adulto per età e classe di reddito

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

**Boing**, lanciato il 20 novembre 2004, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. S.p.A., che detiene il 51% del capitale sociale di Boing S.p.A., e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale.

Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.

**Cartoonito**, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una joint-venture Mediaset-Turner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

**Iris** è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti. Nel 2012 Iris è stato il canale tematico gratuito più visto in Italia in prima serata.

**La 5** offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno. Nel 2012 è stato il secondo canale più visto dalle donne 15-44 anni.

**Mediaset Extra** è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

**Italia 2** è una rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

**TgCom24** è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito TgCom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

Per rispondere alle nuove sfide del mercato, RTI ha lanciato nel 2005 il proprio servizio di televisione a pagamento, **Mediaset Premium**, complementare al business free-to-air. Premium garantisce ai clienti sia l'offerta lineare con i canali di cinema, serie tv, calcio in diretta, programmi per bambini e documentari, sia le nuove offerte non lineari (Premium Play) che consentono la visione di singoli contenuti on demand.

### **Programmazione e risultati di ascolto**

Nel 2012 sono state trasmesse da ciascuna delle tre reti generaliste 8.784 ore di palinsesto, per un totale di 26.352 ore, il 44,1% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2012 e nel 2011 per rete, per tipologia e suddivise tra produzioni originali e diritti.

#### **Palinsesto Reti Mediaset - Ore emesse 2012**

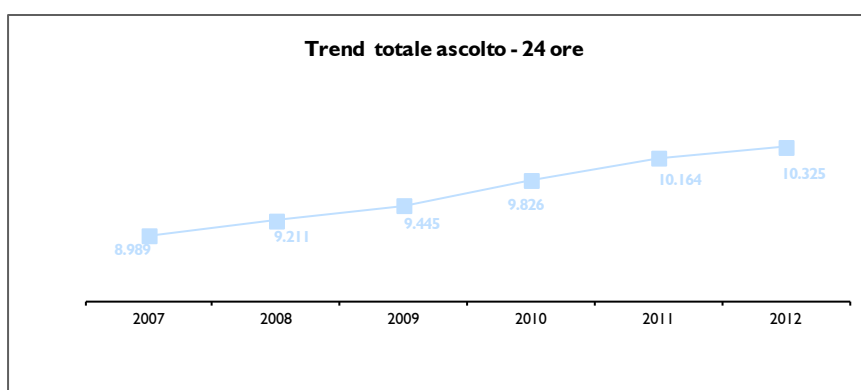
<b>Tipologie</b>	<b>Canale 5</b>		<b>Italia 1</b>		<b>Retequattro</b>		<b>Totale Mediaset</b>	
Film	696	7,9%	1.645	18,8%	2.300	26,3%	4.641	17,7%
Tv Movie	736	8,4%	363	4,1%	270	3,1%	1.369	5,2%
Miniserie	210	2,4%	19	0,2%	78	0,9%	307	1,2%
Telefilm	663	7,6%	2.774	31,7%	2.580	29,5%	6.017	22,9%
Teleromanzo	26	0,3%	-	0,0%	18	0,2%	44	0,2%
Sit-com	98	1,1%	503	5,7%	60	0,7%	662	2,5%
Soap	281	3,2%	-	0,0%	22	0,3%	303	1,2%
Telenovelas	-	0,0%	134	1,5%	327	3,7%	461	1,8%
Cartoni	-	0,0%	968	11,1%	-	0,0%	968	3,7%
<b>Totale diritti</b>	<b>2.710</b>	<b>30,9%</b>	<b>6.406</b>	<b>73,1%</b>	<b>5.655</b>	<b>64,6%</b>	<b>14.771</b>	<b>56,2%</b>
Notiziari	1.644	18,8%	582	6,6%	946	10,8%	3.172	12,1%
Programmi informativi	1.726	19,7%	107	1,2%	349	4,0%	2.182	8,3%
Programmi sportivi	14	0,2%	669	7,6%	13	0,1%	696	2,6%
Eventi	22	0,3%	3	0,0%	15	0,2%	40	0,2%
Intrattenimento	2.412	27,5%	564	6,4%	1.210	13,8%	4.187	15,9%
Cultura	57	0,7%	145	1,7%	192	2,2%	393	1,5%
Televendite	199	2,3%	308	3,5%	404	4,6%	911	3,5%
<b>Totale produzioni</b>	<b>6.074</b>	<b>69,3%</b>	<b>2.378</b>	<b>27,1%</b>	<b>3.129</b>	<b>35,7%</b>	<b>11.581</b>	<b>44,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>8.784</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.784</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.784</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.352</b>	<b>100,0%</b>



**Palinsesto Reti Mediaset - Ore emesse 2011**

Tipologie	Canale 5		Italia 1		Retequattro		Totale Mediaset	
Film	498	5,7%	1.558	17,8%	2.245	25,6%	4.301	16,4%
Tv Movie	592	6,8%	406	4,6%	200	2,3%	1.198	4,6%
Miniserie	219	2,5%	23	0,3%	105	1,2%	347	1,3%
Telefilm	529	6,0%	2.260	25,8%	2.677	30,6%	5.466	20,8%
Teleromanzo	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Sit-com	80	0,9%	668	7,6%	198	2,3%	947	3,6%
Soap	269	3,1%	-	0,0%	101	1,2%	370	1,4%
Telenovelas	-	0,0%	121	1,4%	256	2,9%	377	1,4%
Cartoni	-	0,0%	1.037	11,8%	-	0,0%	1.037	3,9%
<b>Totale diritti</b>	<b>2.187</b>	<b>25,0%</b>	<b>6.073</b>	<b>69,3%</b>	<b>5.782</b>	<b>66,0%</b>	<b>14.042</b>	<b>53,4%</b>
Notiziari	1.654	18,9%	541	6,2%	841	9,6%	3.036	11,6%
Programmi informativi	1.604	18,3%	125	1,4%	303	3,5%	2.032	7,7%
Programmi sportivi	9	0,1%	635	7,2%	67	0,8%	711	2,7%
Eventi	21	0,2%	28	0,3%	3	0,0%	52	0,2%
Intrattenimento	3.069	35,0%	777	8,9%	1.110	12,7%	4.957	18,9%
Cultura	45	0,5%	314	3,6%	256	2,9%	614	2,3%
Televendite	171	2,0%	267	3,0%	398	4,5%	836	3,2%
<b>Totale produzioni</b>	<b>6.573</b>	<b>75,0%</b>	<b>2.687</b>	<b>30,7%</b>	<b>2.978</b>	<b>34,0%</b>	<b>12.238</b>	<b>46,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>8.760</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.760</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.760</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.280</b>	<b>100,0%</b>

Nel 2012, il totale ascolto Mediaset delle 24 ore ha superato i 10 milioni di individui medi, un dato in crescita rispetto al 2011.



Le reti Mediaset hanno chiuso il 2012 al 35,1% di share in Prime Time, al 33,9% nelle 24 ore e al 33,8% nel Day Time.

Mediaset si riconferma leader sul target commerciale in tutte le tre fasce orarie sia come reti generaliste sia come totale editore; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie.

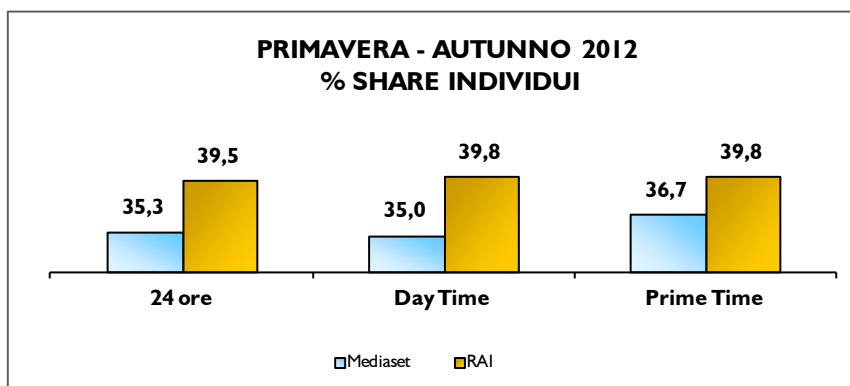
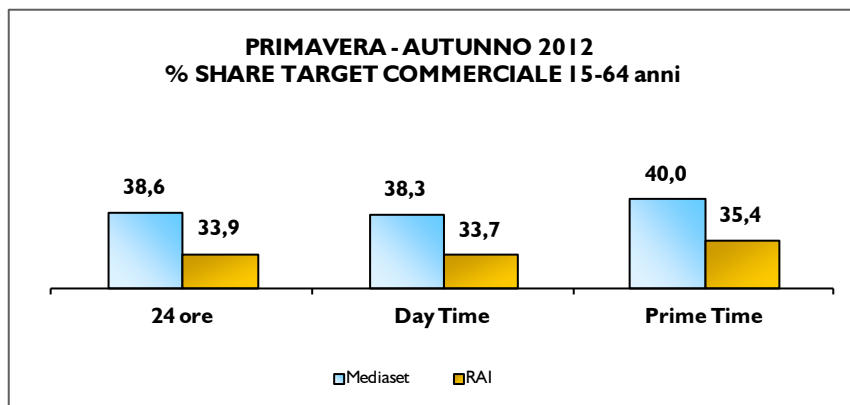
Da segnalare il prezioso contributo sia di Premium Calcio sia delle reti tematiche gratuite che, complessivamente, accrescono il totale Mediaset di oltre 5 punti.

Nelle 24 ore, Boing si conferma la rete preferita dai bambini 4-14 anni con grande distacco da tutti gli altri canali kids. Buona anche la performance di Cartoonito. La 5 si posiziona al secondo posto tra le reti più viste dal pubblico femminile 15-44 anni, mentre Iris si attesta al primo posto sugli uomini over 55 oltre che prima rete tematica in prima serata sul totale individui.

Anno 2012	Individui			Target commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00
	15,3%	16,1%	15,1%	16,7%	18,1%	16,5%
	7,3%	7,5%	7,4%	9,1%	8,9%	9,2%
	6,0%	6,1%	6,0%	5,1%	5,0%	5,2%
<b>TOTALE RETI GENERALISTE</b>	<b>28,6%</b>	<b>29,7%</b>	<b>28,5%</b>	<b>30,9%</b>	<b>32,0%</b>	<b>30,9%</b>
	5,3%	5,4%	5,3%	5,8%	5,8%	5,7%
	33,9%	35,1%	33,8%	36,7%	37,8%	36,6%

*Le stagioni di garanzia*

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, nel totale individui, il 36,7% in Prime Time, il 35,3% nelle 24 Ore e il 35,0% in Day Time; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie sia come reti generaliste sia come totale editore.



*La programmazione*

**Canale 5**

Canale 5 termina l'anno 2012 con ottimi risultati sul fronte dell'intrattenimento. In particolare, le due serate-evento con Adriano Celentano e il suo Rock Economy raccolgono una media di oltre 9 milioni di ascolto medio individui con il 32.3% di share (34.6% sui 15-64 anni), C'è posta

per te mantiene il podio del sabato sera con il 22.8% di share individui (24.9% sui 15-64) e passa il testimone del sabato sera alla novità *The winner is* che conquista il 20.5% sui 15-64.

Per quanto riguarda le nuove fiction, pregevole piazzamento per *Squadra antimafia 4* con il 18.8% sul totale individui (22.8% sui 15-64) e *L'onore e il rispetto 3* (22.6% share individui e 24.5% share 15-64).

Si riconfermano, nel periodo di garanzia autunnale, le consuete proposte di daytime: il preserale *Avanti un altro* in progressiva crescita (23.2% sui 15-64), *Uomini e donne* (20.4% share individui e 23.8% sui 15-64) e *Striscia la notizia* (23.1% sui 15-64), solo per citare alcuni titoli in partenza da settembre.

Canale 5 ospita anche due partite di *Champions League* ottenendo in media il 20.0% share individui (21.3% sui 15-64) e la miniserie con Raul Bova *Come un delfino* (25,0% individui; 27,4% target commerciale).

#### Italia I

Su Italia I l'intrattenimento è rappresentato da *Colorado* (10.8% share individui; 17.0% su giovani 15-34, target di riferimento della rete).

Ottimi risultati per il cartone *I Simpson* che nel pomeriggio dei mesi autunnali ottiene il 12.6% share individui e ben il 27.5% sui giovani. Le quattro partite di *Champions League* ottengono una media del 12.5% share individui (16.2% sui giovani).

#### Rete 4

Rete 4 può contare su due produzioni di *Prime Time*: *Quarto grado* (8.9% share individui e il 12.4% sul target 55+, riferimento della rete) e *Quinta colonna* (6.8% share individui e il 10.1% sui 55+).

Buoni risultati anche per la serie *The Mentalist* che ottiene il 6.8% share individui (7.2% share 55+).

### **Ricavi e mercato pubblicitario**

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: *Publitalia '80*, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e *Digitalia '08*, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva *Pay*. Il Gruppo inoltre partecipa al 50% *Mediamond*, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi internet del Gruppo Mediaset e Mondadori.

Nel 2012, *Publitalia* ha acquisito 200 nuovi clienti che hanno generato un commissionato pari al 2,9% della concessionaria. Con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 25,4% circa del fatturato.

#### *Mercato pubblicitario italiano*

Il 2012 si chiude con una flessione del mercato, a mezzi omogenei, del -14,7%, che, in valore, rappresenta una perdita di 1,2 miliardi. Il valore del mercato scende così a 7,4 miliardi, per la prima volta dal 2003 sotto la soglia degli 8 miliardi.

L'andamento dei mezzi classici è ancora più negativo, con un calo superiore al 15%. L'unico mezzo in crescita è Internet, che, però, presenta un andamento a due velocità, primo semestre molto positivo, +14,8%, e secondo semestre negativo, -2%, con il quarto trimestre in calo del 5%. Il grave peggioramento del secondo semestre è una dinamica comune a tutto il mercato: se nel primo semestre il calo degli investimenti si contiene sotto il 10%, nel secondo semestre la flessione supera il 20%.

Il mezzo Tv chiude l'anno con un risultato peggiore del mercato, tendenza evidenziata in ogni trimestre: l'anno si chiude al -15,9%. Mediaset (-16%) chiude sostanzialmente allineata al mercato tv, mantenendo così la stessa quota di mercato.

La performance di dicembre vede Mediaset al -8,6% mentre il mercato tv (al netto di Mediaset) segna -32%.

La Rai, pur beneficiando di due grandi eventi sportivi, Europei di calcio (Italia in finale) e Olimpiadi, è gravemente al di sotto del mercato (-23,5%), con una conseguente perdita di 2 punti di quota a vantaggio di Sky e La7.

La7 chiude l'anno al -2,7%: dopo una partenza in forte crescita nel primo trimestre (+31%) e un pareggio nel secondo, gli ultimi due trimestri hanno visto un deciso calo. Il quarto trimestre chiude al -23,7% (con dicembre a -41,6%), risultato peggiore del mercato.

Anche Sky, unico mezzo Tv in crescita con +2,4% grazie agli investimenti raccolti durante le Olimpiadi (12 canali dedicati 24h su 24), subisce una flessione nel IV trimestre: -8,3%.

Da gennaio Nielsen pubblica gli investimenti raccolti da Switchover Media sui canali per bambini: a chiusura anno ammontano a 28,4 milioni

La stampa, area commerciale nazionale, chiude l'anno al -19,2%, una perdita sostanzialmente uniforme per quotidiani e periodici. Nei quotidiani pesa il risultato negativo della free press, in calo del 60%, con un valore annuo di solo 12,7 milioni, mentre è migliore l'andamento dei quotidiani a pagamento, -17,5%.

Trend negativo anche per la Radio che, partita al -6% nel primo trimestre, chiude il quarto al -19,6%, con una raccolta annua in calo del 12,0%, risultato però migliore della media mercato.

In termini di quote di mercato, la Tv e la stampa perdono rispettivamente 0,6 punti e 1 punto a vantaggio di Internet, in crescita di 2 punti.

Mezzi	2012		2011		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	1.813	26,9%	2.209	27,9%	-17,9%
Televisione	3.889	57,6%	4.627	58,2%	-15,9%
Radio	381	5,6%	433	5,7%	-12,0%
Affissioni	102	1,5%	117	1,6%	-12,5%
Cinema	38	0,6%	47	0,8%	-18,7%
Internet	428	6,3%	403	4,3%	6,1%
Transit	89	1,3%	99	1,3%	-10,6%
Out of home TV	10	0,1%	11	0,1%	-10,2%
<b>Totale mercato (area classica*)</b>	<b>6.749</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.945</b>	<b>100,0%</b>	<b>-15,1%</b>

(\*) escluse direct mail e Internet, per la parte dichiarata da Fcp-Assointernet

Questa l'analisi degli investimenti pubblicitari per settore merceologico:

Grocery: l'aggregato settoriale più importante del mercato (vale il 31,7% per una raccolta che ammonta a 1.942 milioni di euro) flette del -16,9% a causa del serio disinvestimento registrato in entrambe le sue componenti, Food e No Food: il Food chiude al -18,0% per via della flessione sia di Alimentari (-16,4%) che di Bevande (-22,2%) e il No Food al -15,4% per effetto di minori risorse investite dai settori Cura Persona (-12,6%), Toiletries (-15,2%) e Gestione Casa (-19,6%).

L'andamento del media televisivo è di mezzo punto peggiore della media (-17,4%) con dinamiche sostanzialmente allineate sul fronte Food (-18,2%) e No Food (-16,2%).

Mediaset (-17,1%) mantiene saldamente la propria leadership (49,5% in quota), mentre il competitor Rai, subendo una contrazione di maggiore intensità (-24%), perde quasi 2 punti posizionandosi sotto la soglia del 20% in quota (19,2%). Negative sono anche le chiusure d'anno di Mtv (-37,3%), La7 (-7,3%) e Sky, per cui però si registra un calo limitato al -1,3% tale da tradursi in un rafforzamento di quota (+1,3 punti per un totale dell'8,1%).

Per quanto riguarda gli altri mezzi, il comparto Grocery premia solo Internet (+35,8% ma con una quota limitata al 2,3%), mentre diminuisce gli investimenti pubblicitari su Stampa (-18,5%), Radio (-25,4%), Affissioni (-9,8%) e Cinema (-18,2%).

Automobili: il settore archivia l'anno 2012 con una raccolta pubblicitaria in decisa contrazione (-16,1%). All'interno del panorama televisivo (66,2% in quota e -17,5% in trend), la contingenza negativa colpisce soprattutto i due principali editori (Mediaset -18% e Rai -27,1%), mentre non coinvolge né Sky, né La7 che, al contrario, vedono incrementare gli introiti rispettivamente del +2,5% e del +17,5%.

Il mezzo Stampa flette pesantemente (-28,8% per una quota circa del 10%), e la Radio diventa secondo mezzo pianificato (12,6% la quota, seppur in calo del -11,6%). Flettono anche Affissioni (-13,6%) e Cinema (-10,5%), mentre Internet mette a segno un ottimo +26,1% che gli vale oltre 2 punti incrementali di quota (6,6%).

Telecomunicazioni: la diminuzione di spending (-17,9% a totale mezzi) riguarda soprattutto la Televisione (-20,1%) che vede la propria quota (ancora indiscutibilmente leader al 78,2%) erodersi di oltre due punti. All'interno del piccolo schermo, a essere colpiti dal disinvestimento sono Mediaset (-21,7% con una quota del 55,4%), Rai (-27,9% con una quota del 13,1%) e La7 (-20,7% con una quota sotto il 2%), mentre raccolgono consensi Sky (+13,4% e una quota al 5%, quindi sotto la media di mercato), Mtv (+29,2%) e DeeJay Tv (+5,7%) seppur queste ultime due emittenti siano detentrici di quote minori.

Stampa e Radio: indietreggiano allo stesso ritmo (-23,8% la prima, -23,1% la seconda) con quote dello stesso ordine di grandezza (5,6% Stampa, 4,7% Radio). Avanzano Affissioni (+36,2% e quota al 3,6%) e Cinema (+21,6% ma quota sotto l'1%). Stabile Internet al 7% di adv share.

Finanza/Assicurazioni: il settore registra un calo (-15,3%) in linea con la media di mercato che è del -15,1%. Il mezzo Tv accusa una flessione (-17,3%) riconducibile ai risultati negativi dei due principali editori (Mediaset -23,1% con una quota al 25,5%, e Rai -12,9% con una quota all'11,3%). In contrazione anche La7 (-18,2%), Mtv (-67,8%) e DeeJay Tv (-80,9%). Positiva la performance di Sky (+6,2%) che si avvicina alla quota del 7% e che su questo settore è l'unico mezzo a crescere, dato che anche Internet, positivo su molti settori, non riesce a smarcarsi

dalla contingenza negativa e chiude a -2,8%, seppur con una quota prossima al 20% dietro a Mediaset e alla Stampa (-22,4% e 21,9% in quota). Flettono Radio (-3,7%), Affissioni (-25,9%) e Cinema (-4,8%).

Media/Editoria: il comparto pianifica il 10,5% in meno degli investimenti pubblicitari. La Televisione (-9,7%) perde meno della media e, in particolare, Mediaset (35,3% in quota) riesce a contenere la contrazione di spending al -6,3%. Rai, invece, accusa una ben più grave flessione (-24,1%) che la riporta a una quota nell'ordine del 10%. Meno risorse dal mercato anche per La7 (-5,9%), Sky (-4%) e DeeJay Tv (-10,3%); nell'universo Tv cresce solo Mtv (+3,8% ma con una quota molto esigua dell'1,1%). In diminuzione Stampa (-12,8%), Radio (-15,9%), Affissioni (-25,5%) e Internet (-1,5% ma con quota al 12,8%, il doppio della media di mercato).

Farmaceutici/Sanitari: è il settore che riporta la variazione negativa più contenuta (-2,7%). Il media Tv catalizza il 79,2% degli investimenti e registra un calo perfettamente allineato alla media del settore (-2,7%). Al suo interno, Mediaset (-5%) raccoglie quasi il 50% degli investimenti, mentre il secondo editore per adv share è Rai (18,2% in quota e -3,4% in trend). Tra le tv minori si distinguono positivamente La7 (+24,2%) e Sky (+10%), mentre calano Mtv (-41,4%) e DeeJay Tv (-53,7%). Tra gli altri mezzi a riportare variazioni negative sono Stampa (-10,4%), Radio (-3,5%) e Cinema (-1,4%). Per contro, si evidenzia il deciso incremento di Internet (+38,3%) anche se la quota detenuta da questo mezzo sul settore pharma rimane nell'intorno del 2%.

Distribuzione: il settore a totale mezzi segna un -8,8% ma Mediaset si distingue per un +4,6% che le consente di incrementare la propria quota a 30,1%. In calo le altre Tv: Rai (-21,4%), La7 (-13,4%), Sky (-16,5%), Mtv (-31%). Flettono anche Stampa (-13%), Internet (-38,2%) e Cinema (-38%), mentre avanzano Radio (+8,1%) e Affissioni (+8,4%).

Altri settori: da questo macroaggregato (-15,1%) proviene una raccolta pari a 1.771 milioni di euro, il 28,9% del mercato. Mediaset flette (-15,4%), così come Rai (-25,1%). I mezzi in crescita sono: La7 (+3%), Sky (+8,7%) e Internet (+7,8%). L'unico settore che riporta un trend positivo è Turismo/Viaggi (+5,6%) con Mediaset in crescita del +47,4%. In decremento gli altri settori: Tempo Libero (-5%), Oggetti Personali (-8,2%), Informatica/Fotografia (-9,1%), Abitazione (-14,1%), Servizi Professionali (-14,5%), Abbigliamento (-18,5%), Industria/Edilizia (-19,9%), Enti/Istituzioni (-23,7%), Moto/Veicoli (-24,3%), Elettrodomestici (-31,3%), Giochi/Articoli Scolastici (-37,2%).

### **Mediaset Premium**

Durante il 2012 Mediaset Premium ha consolidato la sua offerta di cinema e serie tv ribadendo l'impegno nella diversificazione dell'offerta di contenuti chiave per la tv a pagamento. E' stato nettamente incrementato anche lo sforzo per offrire al pubblico di Premium le nuove serie Usa a una sola settimana dalla loro messa in onda Oltreoceano.

Confermata la ricchezza dell'offerta calcio, un elemento trainante di Mediaset Premium, sia con i campionati nazionali sia con l'espansione ulteriore del calcio internazionale.

Molto positivi per Premium gli effetti della conclusione del processo di digitalizzazione italiano avvenuta nel 2012 che ha consentito di raggiungere nuovi segmenti di popolazione che precedentemente non avevano accesso all'offerta digitale. La capacità trasmissiva disponibile ha inoltre consentito di aumentare il numero di eventi sportivi trasmessi in HD.

Grande impulso espansivo nel 2012 anche per le nuove iniziative di offerta non lineari Over The Top TV , ovvero i sistemi e i servizi che, oltre ai tradizionali canali, garantiscono a clienti l'ampiezza e la scelta dell'offerta on demand.

Premium Play ha visto nel 2012 la fortissima espansione del suo catalogo cinema con circa 1.000 titoli sempre disponibili e la contemporanea crescita dell'offerta di serie e intrattenimento per un totale di circa 3.000 contenuti inclusi senza costi aggiuntivi per i clienti.

Durante il 2012 sono inoltre state ampliati i dispositivi abilitati al servizio fra cui i tablet iOS e i Connected TV Samsung che hanno allargato il bacino di pubblico raggiungibile e il numero di fruitori del servizio. Premium Play è oggi disponibile tramite PC, Decoder Digitali HD, Consolle Xbox 360, Tablet iOS e Connected TV Samsung.

Quanto a contenuti, Premium Play consente di accedere a film, serie TV, cartoni animati, programmi di intrattenimento, documentari, show televisivi e ai canali Premium Calcio con i match live.

Sono stati inoltre incrementati i contenuti TVOD (film in anteprima a pagamento) offerti ai clienti in una finestra di disponibilità molto anticipata.

In linea con la politica di innovazione intrapresa nel 2011 e confermata nel 2012, anche nel prossimo esercizio Mediaset Premium continuerà ad arricchire la propria presenza su nuovi dispositivi già presenti nelle famiglie italiane e a consolidare la programmazione in modalità lineare e non lineare.

## **Altri Ricavi**

### *Media Shopping*

Media Shopping S.p.A., il cui modello di business è basato su una piattaforma commerciale multicanale, ha proseguito nel corso dell'anno la gestione delle attività caratteristiche dell'azienda, in particolare selezione e acquisto dei prodotti, sviluppo dei canali di vendita e del servizio clienti e gestione delle 'operation' a supporto dell'attività di business.

La Società, nel corso dell'anno, ha continuato a proporre un modello di Direct Reponse Tv con prodotti generalmente senza marchio ma con un paniere sempre più completo, selezionato e ottimizzato.

Nel mese di settembre 2012, Mediashopping S.p.A. ha deciso di interrompere il test avviato nel giugno 2011 di televendite di prodotti branded, acquistati direttamente o venduti con il modello virtual reseller, attivo sul canale tv tematico (ForYou) e sul sito Foryou.it.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati, tra gli altri, accordi commerciali con aziende operanti nei settori dell'abbigliamento (Bonprix) e introvabili (Euronova) con un modello di business che prevede l'acquisto dei prodotti dal fornitore al momento dell'ordine da parte del cliente (virtual reseller). Questo modello di business, già utilizzato per i prodotti di elettronica ed elettrodomestici, ha permesso alla Società di avere a disposizione un catalogo di prodotti ampio, profondo e aggiornato sia come referenze sia come prezzi, evitando la gestione di attività complesse di pianificazione degli acquisti e di gestione del magazzino.

### *Distribuzione cinematografica*

Medusa Film SpA è una delle maggiori imprese di distribuzione cinematografica in Italia. La società produce e acquista film italiani e stranieri distribuendoli sul territorio nazionale, a partire dallo sfruttamento nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione dei diritti televisivi in tutte le loro forme.

In termini di incassi da biglietti nelle sale cinematografiche, Medusa, con una quota di mercato nel 2012 pari al 18% (Fonte dati: Cinetel), è in 2° posizione nella classifica dei distributori dietro Warner Bros. (nel 2011 era 1° con il 23,9%).

Ancora una volta la società si è distinta per l'attenzione rivolta al cinema italiano, ribadendo la propria leadership con ben nove film nei primi 20 della speciale classifica che considera i soli prodotti nazionali: inoltre, cinque di essi hanno realizzato un box office superiore ai 5 milioni di euro, considerata come una sorta di soglia di eccellenza.

Nel 2012 gli incassi totali derivanti dal Box Office si sono attestati a 609 milioni di euro corrispondenti a 91 milioni di biglietti venduti contro i 662 milioni di euro a fronte di 101 milioni di biglietti venduti nell'anno precedente.

Il mercato cinematografico è stato dunque caratterizzato da un calo del mercato per il secondo anno consecutivo (-8% dopo il -10% del 2011).

Tale fenomeno è riconducibile al almeno tre fattori: il calo di spettatori, dettato dal periodo di crisi economica generale del Paese, che può aver colpito i film più "commerciali"; il forte ridimensionamento della quota di mercato occupata dal cinema italiano, passata dal 37,6% al 26,5% (-11 punti percentuali pari a un calo del -30%); un periodo estivo estremamente debole (-33%) a conferma dell'estrema stagionalità del mercato cinematografico.



Miglior incasso assoluto dell'anno è un film Medusa, "Benvenuti al nord" (27,2 milioni di euro): un risultato che conferma il successo del precedente "Benvenuti al sud" (29,8 mil.). Da segnalare inoltre il film "Immaturo – Il viaggio" che si è rivelato uno dei blockbuster dell'anno, entrando nei primi 10 incassi 2012 (9° con 11,8 mil.).

#### *New Media e Brand Extension*

Tutta l'offerta televisiva di R.T.I. S.p.A. (sia gratuita che pay) si avvale dell'interattività come strumento per fornire servizi innovativi agli spettatori, strumenti capaci di rendere più coinvolgente la visione della programmazione televisiva.

I portali Canale 5 Plus, Italia 1 Plus e Rete 4 Plus, accessibili via telecomando dalle tre reti generaliste, sono fin dal 2003 i contenitori dell'offerta di servizi interattivi che arricchiscono i più importanti programmi televisivi e offrono servizi "always on" di informazione (e.g. ultime notizie, informazione sportiva, informazione metereologica e così via).

Nel corso dell'esercizio, sono stati arricchiti con applicazioni interattive i programmi di maggior successo tra il pubblico, tra i quali:

- "Amici di Maria De Filippi": nella versione interattiva offre la possibilità di news sempre aggiornate e curiosità esclusive dalla scuola artistica più famosa d'Italia;
- "Grande Fratello": permette di fruire gli eventi della casa in diretta 24 ore su 24 con approfondimenti aggiornati quotidianamente e contenuti aggiuntivi (e.g. interviste ai VIP, rubriche e indagini sugli ex-inquilini delle edizioni precedenti);
- "Prima Serata": offre informazioni sulla trama, i personaggi e l'audio in lingua originale dei film e dei maggiori prodotti seriali di autoproduzione e di acquisto.

Particolare attenzione è stata indirizzata ai nuovi servizi ibridi: grazie infatti ai nuovi apparecchi tv e ai decoder contrassegnati dal "bollino gold" DGTVi e muniti di porta ethernet è possibile connettersi a Internet e ricevere un numero sempre maggiore di contenuti via Adsl (la cosiddetta Over-the-top TV). Tra i nuovi servizi ibridi sviluppati e resi disponibili è possibile menzionare:

- TGCOM24: disponibile sui canali generalisti, è la declinazione TV del servizio di infonews disponibile su Pc, tablet e palmari
- SPORTMEDIASET: news, foto, sondaggi e clip video dal mondo dello sport; in onda sui canali generalisti
- ORA PARLO IO: in onda su BOING, il servizio è rivolto ai bambini, che possono esprimere tramite un sondaggio la propria opinione riguardo temi di interesse comune o di attualità. L'applicazione contiene anche la gallery dei video inviati dai ragazzi e la programmazione settimanale del canale.

Per il prossimo anno R.T.I. S.p.A. si pone l'obiettivo di continuare ad arricchire l'offerta editoriale interattiva, rendendola ancora più coinvolgente attraverso la proposizione trasversale di funzionalità social e l'integrazione/interazione con i dispositivi mobili personali (second screen o companion devices), anche nell'ottica di offrire agli investitori pubblicitari nuove e potenti forme di contatto con i loro potenziali clienti.

#### *Licensing, Merchandising e prodotti editoriali*

L'attività svolta dal Licensing RTI si concretizza con la stipula di contratti di acquisizione di marchi da fornitori proprietari, nella concessione all'uso degli stessi a clienti terzi e soprattutto nell'analogo sfruttamento di marchi di proprietà esclusiva di RTI.

L'attività svolta nell'anno in corso registra una decisa diminuzione del margine complessivo.

I ricavi da Royalty, ovvero il compenso versato dai clienti a RTI per la concessione all'uso del marchio, mostrano anch'essi una consistente diminuzione dovuta alla debolezza del mercato pubblicitario, al calo generalizzato dei consumi privati e allo sfruttamento diretto di marchi di proprietà RTI, quali "Cotto e Mangiato", "Io Canto" e "Wild Oltrenatura".

La divisione si occupa dello sfruttamento dei brand televisivi tramite la creazione di prodotti editoriali (libri, DVD, CD) e di merchandising, commercializzati direttamente da RTI con il marchio Fivestore.

A fronte di un mercato di riferimento segnato da cali spesso di oltre il 20%, i ricavi mostrano una sostanziale maggior tenuta nell'esercizio in corso con una variazione negativa pari al 9,9%.

Questo risultato si è reso possibile anche grazie all'estensione del modello di business al mercato Spagnolo.

La completa copertura del canale Librerie ed Edicole consente a marchi affermati come "Striscia la Notizia" e "Cotto e Mangiato" di lanciare proprie iniziative editoriali direttamente con RTI.

Buone, inoltre, le vendite nel settore Home Video per le Fiction "Le tre rose di Eva", "Onore e rispetto" e "Squadra Antimafia", così come quelle dei Magazine legati ai programmi di Edutainment "Wild" e "Archimede".

#### *Pubblicità internazionale*

Il Gruppo Mediaset affida a Publieurope Ltd. il presidio pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso investimenti di clientela internazionale.

In particolare gli obiettivi sono perseguiti attraverso:

- costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali;
- ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

L'attività è svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e Losanna in collaborazione con le strutture dedicate di Milano (Publitalia'80) e di Madrid (Publiespaña e Publimedia Gestion).

Gli investimenti pubblicitari dei clienti internazionali acquisiti hanno interessato i seguenti principali mezzi:

- le reti televisive del Gruppo, italiane e spagnole
- i magazines di Mondadori Pubblicità;
- i siti internet di Mediamond, la concessionaria dedicata alla vendita della pubblicità delle web properties di Mediaset e Mondadori.

Publieurope ha ampliato il proprio portafoglio offrendo anche i mezzi di altri gruppi editoriali europei:

Gruppo ProSiebenSat1 con i canali tv tradizionali (Pro7, Sat1, Kabel1) nonché i canali tematici (Sport1 e Sixx) che insieme rappresentano circa il 30% dell'audience televisiva della Germania;

Circuito di canali televisivi commerciali SBS, diffusi nel nord Europa (Belgio fiammingo, Olanda, Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia) oltre che in Romania e Ungheria;

Tutte le reti tv del gruppo Channel 4 Corp che rappresenta circa il 25% dell'audience commerciale in Gran Bretagna.

Data la natura dell'attività di sub-concessionaria svolta da Publieurope, il contributo economico ai risultati di Gruppo va considerato in relazione al volume di commissionato che è stato pari a 162 milioni di euro, di cui 138 milioni, pari all'85%, relativo alle reti e ai mezzi del Gruppo. Nel 2012 sono stati acquisiti 29 nuovi clienti.

### Produzione di programmi

Nel corso del 2012 R.T.I. S.p.A. ha realizzato 299 programmi televisivi corrispondenti al 37,4% del totale trasmessi dalle reti Mediaset, affidandone la realizzazione principalmente alla controllata Videotime S.p.A..

La società è da anni leader nel settore della produzione televisiva e dispone di strutture tecnologiche che garantiscono la realizzazione di prodotti di elevata qualità. L'impegno produttivo ha riguardato le principali tipologie quali l'intrattenimento, i giochi e quiz, le news, i telegiornali e gli avvenimenti sportivi.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2012 per tipologia, suddivise tra programmi TV e programmi commerciali:

Tipologia	Numero produzioni realizzate								
	2012			2011			Variazione %		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
<b>Programmi TV</b>									
Intrattenimento e talk show	30	24	54	34	35	69	-11,8%	-31,4%	-21,7%
Documentari	-	-	-	-	1	1	-	-100,0%	-100,0%
Eventi	-	1	1	-	4	4	-	-75,0%	-75,0%
Programmi Culturali e Informativi	16	21	37	14	25	39	14,3%	-16,0%	-5,1%
Soft news	1	26	27	2	23	25	-50,0%	13,0%	8,0%
Telegiornali	-	4	4	-	4	4	-	-	-
Reality	4	5	9	2	6	8	100,0%	-16,7%	12,5%
Promo e Annunci	-	7	7	-	7	7	-	-	-
Sport	3	10	13	2	13	15	50,0%	-23,1%	-13,3%
Quiz/Giochi	2	7	9	3	6	9	-33,3%	16,7%	-
Musica	3	3	6	2	3	5	50,0%	-	20,0%
Televendite/Telepromozioni	13	36	49	21	32	53	-38,1%	12,5%	-7,5%
Fiction lunga serialità	4	-	4	3	-	3	33,3%	-	33,3%
<b>Totale programmi TV</b>	<b>76</b>	<b>144</b>	<b>220</b>	<b>83</b>	<b>159</b>	<b>242</b>	<b>-8,4%</b>	<b>-9,4%</b>	<b>-9,1%</b>
Soap	-	2	2	-	2	2	-	-	-
<b>Tot. Progr. commerciali</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Premium DTT	7	25	32	10	27	37	-30,0%	-7,4%	-13,5%
Digitale Free	6	39	45	1	29	30	500,0%	34,5%	50,0%
<b>Tot. Progr. Digitale Terrestre</b>	<b>13</b>	<b>64</b>	<b>77</b>	<b>11</b>	<b>56</b>	<b>67</b>	<b>18,2%</b>	<b>14,3%</b>	<b>14,9%</b>
<b>Mediaset Plus</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-100,0%</b>	<b>-100,0%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>89</b>	<b>210</b>	<b>299</b>	<b>94</b>	<b>219</b>	<b>313</b>	<b>-5,3%</b>	<b>-4,1%</b>	<b>-4,5%</b>

Il numero complessivo delle produzioni si è ridotto del 5%, passando dalle 310 del 2011 alle 295 del 2012. La causa è il calo del numero totale di **programmi trasmessi** nel corso dell'anno che si è ridotto del 10% rispetto allo scorso esercizio (da 239 produzioni del 2011 a 216 nel 2012).

In particolare nel corso del 2012 si segnalano per alcune aree le principali variazioni in termini di programmi proposti:

- **Intrattenimento Leggero (-19%):**  
Nuovi programmi 2012: Panariello non esiste, Scherzi a parte, Rock Economy, La grande Magia (The Illusionist) e speciale Comici;  
Programmi 2011 non riproposti: Baila, La Corrida, Il senso della vita, Io canto, Kalispera, Lo show dei record (meglio e story), Plastik;
- **Programmi Informativi (-17%):**  
Nuovi programmi 2012: Quinta Colonna;  
Programmi 2011 non riproposti: Top Secret, La versione di Banfi, Tabloid;
- **Programmi Culturali (+13%):**  
Nuovi programmi 2012: Apocalypse, Archimede
- **Game Show/Quiz (invariato rispetto al 2011):**  
Nuovi programmi 2012: The Money Drop, Il braccio e la mente, The Winner is;  
Programmi 2011 non riproposti: Chi vuol essere milionario, Top Star Chef, Trasformat, The Cube, La stangata (editing);
- **Reality (+13%):**  
Nuovi programmi 2012: Fratello maggiore, Questo pazzo matrimonio, Chi vuol sposare mio figlio, Come si cambia;  
Programmi 2011 non riproposti: Uman, Tamarreide;

Nel 2012 sono state autoprodotte per Canale 5 le **Soap** 100 Vetrine 12<sup>^</sup> serie e 100 Vetrine 13<sup>^</sup> serie e le **Fiction** in Prime Time Le Tre rose di Eva, Ris Roma 3, Squadra Antimafia 4 e I Cesaroni 5.

I programmi dei canali tematici gratuiti evidenziano un incremento del 15% per effetto dei nuovi canali TGcom24 e Italia2.

Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso del 2012 sono state 17.306 rispetto alle 11.438 del 2011, come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito				
	2012	% di incidenza	2011	% di incidenza	Variazione %
Intrattenimento e talk show	1.194	6,9%	1.495	13,1%	-20,1%
Documentari	-	0,0%	1	0,0%	-100,0%
Eventi	1	0,0%	18	0,2%	-94,4%
Programmi Culturali e Informativi	1.011	5,8%	989	8,6%	2,2%
Soft news	861	5,0%	845	7,4%	1,9%
Telegiornali	2.033	11,7%	1.998	17,5%	1,8%
Reality	136	0,8%	163	1,4%	-16,6%
Promo e Annunci	51	0,3%	51	0,4%	0,0%
Sport	567	3,3%	570	5,0%	-0,5%
Quiz/Giochi	485	2,8%	371	3,2%	30,7%
Musica	143	0,8%	153	1,3%	-6,5%
Soap	80	0,5%	114	1,0%	-29,8%
Fiction lunga serialità	76	0,4%	55	0,5%	38,2%
Televendite/Telepromozioni	236	1,4%	319	2,8%	-26,0%
<b>Programmi Tv</b>	<b>6.876</b>	<b>39,7%</b>	<b>7.142</b>	<b>62,4%</b>	<b>-3,7%</b>
Premium DTT	2.815	16,3%	3.072	26,9%	-8,4%
Digitale Free	7.615	44,0%	1.214	10,6%	527,3%
<b>Programmi Digitale Terrestre</b>	<b>10.430</b>	<b>60,3%</b>	<b>4.286</b>	<b>37,5%</b>	<b>143,4%</b>
<b>Mediaset Plus</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>10</b>	<b>0,1%</b>	<b>-100,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>17.306</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.438</b>	<b>100,0%</b>	<b>51,3%</b>

L'incremento complessivo del 51,3% rispetto al 2011 è riconducibile all'elevato aumento delle ore prodotte per i canali tematici (+6.144 ore).

La variazione dei Programmi Tv (-253 ore) è stata determinata in particolare da:

**Intrattenimento Leggero** (-20,7%) per minori ore relative alle mancate produzioni Baila, Corrida, Il senso della Vita, Io Canto, Kalispera e per minori volumi e durata di Domenica 5;

**Televendite** (-26,0%): per i minori volumi della produzione Pokermania;

**Area Programmi Informativi** (-6,2%), per le minori ore relative a produzioni non riproposte come Top Secret, La versione di Banfi e Tabloid e ridotte come Super Partes, Matrix e Pomeriggio 5;

**Game Show/Quiz** (+30,7%) per maggiori ore legate alle nuove produzioni The money drop, Il braccio e la mente e The Winner is;

**Area Programmi Culturali** (+48,2%), per le maggiori ore legate a Viaggio a... proposto in versione serale, Apocalypse non presente nel 2011, Archimede e un maggior numero di ore di Wild;

**Reality** (-16,5%), per la mancata riproposizione del Grande Fratello nella versione autunnale;

La variazione delle ore dei programmi dei canali tematici (+6.144) è principalmente determinata da:

**Premium** (-8,4%) per la riduzione delle ore relative alla mancata emissione di alcune gare del Motomondiale;

**Tematici Free** (+527,3%) per l'incremento delle ore di prodotto finito del canale all news TGcom24 e del canale Italia 2.

## Informazione

L'informazione di Mediaset si configura come un sistema integrato, fondato su tre assi:

- La struttura portante dei telegiornali: Tg5, notiziario leader sul target commerciale, con 6 edizioni giornaliere; Studio Aperto, che nel corso del 2012 ha conquistato un quarto d'ora in più nell'appuntamento serale; Tg4, che si è arricchito di una nuova edizione alle ore 14.
- Le produzioni di infotainment e approfondimento: agli storici programmi del daytime di Canale 5, a cura di Videonews ("Mattino 5", "Pomeriggio 5", "Verissimo"), si sono affiancati da quest'anno il contenitore "Domenica Live" e due nuove seconde serate ("Supercinema", "X-style"), mentre Rete 4, che già ospita con successo "Quarto Grado", ha rafforzato la propria vocazione informativa grazie all'arrivo di "Quinta Colonna" e di "Terra!" nella serata del lunedì.
- Il sistema all news Tgcom24, nelle sue varie declinazioni: la rete televisiva, le breaking news sulla tv generalista, il sito Internet, l'app per smartphone e tablet.

Questa programmazione (nel 2012 pari a oltre 9.000 ore di autoprodotta emessa) è la risultante di un profondo cambiamento della struttura organizzativa e tecnologica, costruita intorno a due capisaldi: l'agenzia interna News Mediaset e il sistema digitale Dalet.

### *L'agenzia News Mediaset*

Nata nel marzo 2010, ha raccolto in un'unica struttura circa 140 giornalisti provenienti da diverse testate dall'azienda, ultimi in ordine di tempo 20 giornalisti in mobilità dalla redazione romana di Videonews. L'agenzia alimenta costantemente il sistema Tgcom24, fornisce contenuti ai telegiornali di tutte le reti, ai programmi di infotainment e lavora in maniera cross mediale anche per il web e per il mobile. Nel corso del 2012, grazie all'entrata in funzione a pieno regime del sistema all news, News Mediaset ha prodotto circa 60.000 contenuti per la televisione, con una crescita del 140% rispetto ai 25.000 dello scorso anno, cui vanno aggiunte oltre 1.200 breaking news per la tv generalista. Imponente anche la mole di contenuti multimediali: 18.000 video, 8.000 photogallery, più di 1.000 sms hanno alimentato le piattaforme dei nuovi media.

### *Il sistema digitale Dalet*

Introdotta nelle redazioni a partire dal giugno 2011 con l'obiettivo di integrare tutti i programmi giornalistici all'interno di un unico ambiente digitale, il sistema Dalet è oggi pienamente operativo a Milano e nelle sedi regionali, mentre è in fase di estensione al Tg5 di Roma.

Il processo di formazione su Dalet ha interessato nel 2012 un'ulteriore ventina di giornalisti di NewsMediaset. Oggi l'intera forza redazionale della testata è in grado di svolgere integralmente le attività previste dal nuovo sistema digitale: visionamento, selezione immagini, montaggio e speakeraggio, gestione scaletta e messa in onda.

Il processo formativo ha coinvolto anche i giornalisti di Videonews che possono oggi lavorare in modo integrato sui programmi della testata ("Mattino 5", "Pomeriggio 5", "Verissimo", etc.) e intervenire in supplenza dei colleghi di NewsMediaset nei periodi di ferie di questi ultimi, senza dover ricorrere a onerose sostituzioni.

## Tgcom24

Lanciato il 28 novembre 2011, è il sistema all news di Mediaset, che integra il mezzo televisivo con l'offerta di informazione su web (sito) e mobile (app). Il palinsesto comprende 6 edizioni principali del telegiornale (12:00, 13:30, 18:00, 19:30, 20:30, 24:00), due contenitori di news alla mattina e al pomeriggio e un programma di approfondimento politico-economico, "Checkpoint", in onda tutte le sere alle 18:30. Ogni mezz'ora le breaking news aggiornano sui fatti importanti della giornata, mentre alle 14:00 e alle 23:30 vanno in onda le finestre sullo sport. Il palinsesto offre in Prime Time (21:30-22:30) un diverso programma d'informazione ogni sera della settimana.

L'all news Tgcom24 si è molto rafforzata nell'arco del 2012 grazie all'accensione della rete televisiva, che totalizza attualmente 2.2 milioni di contatti nel giorno medio. La diretta quotidiana si estende per 19 ore, avvalendosi anche di collegamenti regolari con la redazione Sport Mediaset e con la redazione economica di Class Cnbc.

Soltanto l'area Internet, con il sito Tgcom24.it, ha registrato nel 2012 una media di 15.8 milioni di visitatori unici mensili, toccando il record storico di 19.2 milioni nel gennaio 2013; le pagine viste nell'intero anno sono state oltre 5 miliardi e mezzo, con una crescita del 17% rispetto al 2011. Nel comparto mobile, Tgcom24 detiene il primato in Italia tra le app d'informazione, con quasi 2.5 milioni di utenti nel gennaio 2013.

Nel 2012, Mediaset ha inoltre acquisito il dominio Meteo.it, introducendo anche in quest'ambito la logica multiplatforma già in uso per Tgcom24: il medesimo brand viene adottato per le previsioni del tempo su tutte le reti televisive del Gruppo Mediaset, per il sito Internet e per la nuova app su tablet e mobile. Già nella prima settimana di entrata in vigore del nuovo sistema (14-20 gennaio 2013), i dati hanno evidenziato un incremento del 90% sia dei visitatori unici su web (680mila), sia delle pagine viste (8.9 milioni).

Da segnalare infine, in ambito merchandising, l'uscita in edicola del Dvd "La nave della vergogna" con i reportage degli inviati di Tgcom24 sul naufragio della Costa Concordia. E la produzione di news per terzi che hanno totalizzato un fatturato superiore a 1 milione di euro nel corso dell'anno.

## Acquisizione Diritti

R.T.I. S.p.A. possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa. E svolge le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2012:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2012	Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	3.796	3.796	1.600	1.600
Telefilm	862	20.453	365	6.835
Telenovelas	24	3.233	3	707
Cartoni	396	15.894	12	508
Miniserie	264	961	48	215
Soap opera	9	1.555	4	310
Tv movies	1.106	1.136	185	209
Documentari	251	1.934	60	784
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	140	150	195	197
<b>Totale</b>	<b>6.848</b>	<b>49.112</b>	<b>2.472</b>	<b>11.365</b>

Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

- Major americane

R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi pluriennali con i principali produttori e distributori americani (Universal, Twentieth Century Fox, Dreamworks, Walt Disney e Warner Bros. International) che prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi.

Nel corso del 2012 è stato prolungato fino al 2015/2016 l'accordo quadro con Warner Bros. International che prevede l'acquisto sia di prodotto di origine cinematografica sia di prodotto televisivo free tv e pay tv.

- Produttori televisivi europei

R.T.I. S.p.A. intrattiene consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm). La caratteristica seriale di tali opere, prodotte a stagioni, consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.

- Produttori/distributori cinematografici nazionali

Dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione che da diritti di film internazionali.

Confermato il rapporto di fornitura di diritti free Tv con la controllata Medusa Film S.p.A., società leader del mercato italiano della distribuzione cinematografica. Nel corso del 2012 sono stati anche acquisiti da Medusa titoli first run Pay Tv destinati allo sfruttamento per l'offerta "Premium".

Nel corso del 2012 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, segnaliamo i seguenti titoli:

- Film:

Diritti Free TV e Pay TV di Una Notte da Leoni 2, Lanterna Verde, Hereafter, Harry Potter e i Doni della Morte;

Diritti Free TV: Inception, Tron Legacy, E' Complicato, Cattivissimo Me, Robin Hood, Kung Fu Panda 2, Lezioni di Cioccolato 2;

Diritti Pay Tv: Dylan Dog, Scream 4, Fast 5, Hop, Johnny English La Rinascita, Piacere Sono Un Po' Incinta, I Guardiani Del Destino;

Diritti Free Tv da Medusa Film S.p.A.: La Prima Cosa Bella, Baciarmi Ancora, Scusa ma Ti Voglio Sposare, Benvenuti al Sud, A Natale Mi Sposo, La Banda dei Babbi Natale;

Diritti Pay Tv da Medusa Film S.p.A.: Quasi Amici, Benvenuti al Nord, Immaturi 2 Il Viaggio, Finalmente la Felicità, Midnight in Paris;

Diritti Free TV e Pay TV da Colorado Film: "Il peggior Natale della mia vita",

- Serie tv:

Diritti Free TV e Pay Tv: Smash, Suits, Alcatraz, Person Of Interest, Tierra De Lobos;



Diritti Free TV: Happy Endings, Longmire, Downton Abbey 2;

Diritti Pay TV: Bunheads, Baby Daddy;

Diritti Free e Pay Tv: House, Law & Order: Special Victims Unit, Royal Pains, Gossip Girl, Fringe, Vampire Diaries, Psych, Parenthood, The Mentalist;

Diritti Free TV: Simpsons, C.S.I. Miami, C.S.I. New York, Glee, Lie To Me;

Diritti Pay Tv: Sherlock, Rush, Parks&Recreation;

### **Autoproduzione di fiction**

Nel 2012 si è consolidato il rapporto di produzione con la società controllata Taodue S.r.l. azienda leader in Italia nella produzione di fiction. Taodue S.r.l. ha realizzato in esclusiva per RTI opere audiovisive, in particolare fiction, destinate a un prioritario sfruttamento televisivo.

Da sempre l'obiettivo di Taodue è quello di produrre film con una forte ispirazione realistica: proprio da fatti di cronaca o dagli eventi storici che sono nati e continuano a nascere progetti che hanno portato la società a distinguersi nel panorama del mercato televisivo italiano.

Tra le produzioni realizzate tv nel 2012 ricordiamo i sequel delle serie "RIS Roma", "Squadra Antimafia", "13° Apostolo" e la nuova serie dal titolo "Le mani dentro la città", 6 puntate da 100 minuti. Nel 2012 è stata inoltre avviata la produzione del sequel della serie "Benvenuti a tavola" (9 puntate da 100 minuti) di cui una parte di produzione esecutiva è stata affidata a terzi. Nei primi mesi del 2013 è stata trasmessa su Canale 5 la fiction "Il clan dei camorristi" in 8 puntate da 100 minuti con buon successo di pubblico.

Nel 2012 sono state emesse dalle reti Mediaset 74 ore di prodotto realizzato dalla società Taodue rispetto alle 78 dell'anno precedente, le 64 del 2010 e le 94 del 2009.

Tra le produzioni cinematografiche della società Taodue, dopo il successo del film "I soliti Idiotti", è stato realizzato nel 2012 il sequel dal titolo "I 2 soliti idioti". Il film, distribuito da Medusa film, è uscito nelle sale cinematografiche italiane nel mese di dicembre ottenendo un ottimo risultato di box office e particolare successo tra il pubblico giovanile.

Nel corso del 2012 RTI ha continuato il rapporto di collaborazione produttiva con la società collegata ARES Film S.r.l, società specializzata nella realizzazione di fiction nazionale.

### **Gestione dei Multiplex digitali terrestri**

A luglio 2012 è terminato in Italia il passaggio dalla tv analogica alla tv digitale. Tale processo ha riguardato il passaggio alla trasmissione televisiva in tecnica digitale delle ultime regioni "analogiche", ovvero Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Sicilia e Calabria.

In data 28 giugno 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha rilasciato ad Elettronica Industriale S.p.A., titolare di licenza di operatore di rete, i diritti d'uso delle frequenze necessarie a trasmettere cinque multiplex a copertura nazionale, di cui quattro in tecnologia DVB-T e un multiplex in tecnologia DVB-H. I diritti d'uso hanno durata ventennale.

## **EI TOWERS**

Il 2012 è stato il primo di attività della nuova realtà industriale nata dall'aggregazione tra il Gruppo DMT ed il business "Tower" del Gruppo Mediaset dedicato principalmente alla gestione dell'infrastruttura di rete e alla gestione del traffico di contribuzione da e verso i centri di produzione.

A partire dal 1° gennaio 2012 sono infatti decorsi gli effetti contabili dell'operazione di fusione per incorporazione di El Towers S.p.A., società conferitaria del ramo d'azienda relativo al business "Tower" del gruppo Mediaset e detenuta al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. (a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A.), nella società già denominata Digital Multimedia Technologies S.p.A., holding del Gruppo DMT, che per effetto della fusione ha assunto la denominazione sociale di El Towers S.p.A.

Grazie all'operazione di aggregazione industriale, il Gruppo El Towers rappresenta oggi il principale operatore nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica; il Gruppo svolge la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile fornendo l'utilizzo della propria infrastruttura di trasmissione e servizi ancillari (assistenza, manutenzione, logistica, progettazione) attraverso contratti pluriennali stipulati con gli operatori del settore, tra cui la controllante Elettronica Industriale S.p.A. Inoltre il Gruppo, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete, offre il servizio di gestione del traffico di contribuzione per la trasmissione televisiva del Gruppo Mediaset.

In virtù del know-how tecnologico, di una struttura tecnica capillarmente distribuita sul territorio e di un'infrastruttura a copertura nazionale, il Gruppo si pone sul mercato come il maggiore operatore nazionale del settore potendo offrire ai propri clienti una vasta gamma di servizi, inclusa la gestione di un'intera rete trasmissiva.

Come già accennato, l'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato dall'attuazione dell'ultima fase del processo di switch-off, che con la conversione delle trasmissioni in tecnica digitale nelle regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia ha sancito il completo spegnimento di tutte le trasmissioni in tecnica analogica sull'intero territorio nazionale.

Questo processo ha determinato una razionalizzazione ed una standardizzazione impiantistica di gran parte delle postazioni del Gruppo, a beneficio di una maggiore flessibilità di utilizzo in caso di esigenze di ospitalità per nuovi clienti, unitamente all'ampliamento di alcune importanti postazioni.

L'attività caratteristica del Gruppo El Towers non è soggetta a fenomeni di stagionalità ed è relativamente scorrelata dal ciclo economico in virtù del fatto che il business del Gruppo è basato su contratti di ospitalità sulle postazioni di trasmissione a lungo termine e che il servizio offerto è particolarmente critico per tali operatori, in quanto essenziale per la trasmissione del segnale. Nonostante il quadro congiunturale decisamente negativo per l'economia italiana, che ha impattato sia sugli operatori di telefonia mobile che, soprattutto, sulle emittenti televisive, nel corso dell'esercizio sono stati rinnovati numerosi contratti di ospitalità e servizi, nonché stipulati nuovi contratti per l'incremento della copertura del segnale, con particolare riferimento agli operatori di telefonia mobile ed ai Wireless Internet Service Providers, che operano con le tecnologie Wi-fi e WiMax.

Le maggiori difficoltà si sono riscontrate con gli operatori televisivi a carattere locale, che peraltro non rappresentano una quota significativa dei ricavi, in quanto alle problematiche

congiunturali relative al mercato pubblicitario, prima fonte di ricavi per questi clienti, si è aggiunto il processo di digitalizzazione del segnale televisivo che ha comportato per alcuni di essi investimenti rilevanti in rapporto al volume d'affari.

Inoltre, la riattribuzione delle frequenze nella gamma 800Mhz ai nuovi servizi di telecomunicazione LTE ha comportato lo spegnimento e l'uscita dal mercato di alcuni operatori televisivi operanti in ambito provinciale e regionale. In relazione a questa situazione, si è data particolare attenzione all'attività di gestione dei crediti vantati verso questa tipologia di clientela, anche nell'ottica di una situazione del mercato di riferimento che non presenta ad oggi indicatori di miglioramento.

## **SPAGNA**

Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicación S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nella borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole.

Il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- Pubblicità (Publiespaña)
- Pubblicità su mezzi non televisivi sia di Gruppo che di terzi (Publimedia)
- Televisione generalista (Telecinco, Cuatro)
- Multichannel: canali tematici gratuiti (Divinity, La Siete, Factoria de Ficción, Boing e Energy)
- Pay tv: (partecipazione in Digital Plus)
- Internet (attraverso la società Conecta 5)

### ***Mercato Pubblicitario***

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa. Il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici (secondo i dati Kantar Media la percentuale nel 2012 si è attestata al 39,2%).

Nel 2012, l'economia spagnola tra le più colpite dalla crisi globale ha continuato a risentire della forte contrazione della domanda interna, della pesante situazione debitoria pubblica, delle misure di austerità prese dal governo (incremento dell'IVA e delle tasse sui redditi dei cittadini) che hanno ridotto la capacità di acquisto delle famiglie e dell'elevato tasso di disoccupazione che a sua volta ha impattato molto negativamente sul consumo privato. Di tale contesto ha naturalmente risentito anche l'andamento degli investimenti pubblicitari televisivi che nel 2012 hanno registrato una flessione pari a circa il 18,9% (fonte Kantar Media).

Mezzi	2012		2011		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	818	17,7%	1.034	18,8%	-20,9%
Televisione	1.771	38,3%	2.175	39,5%	-18,7%
Televisioni locali	2	0,0%	2	0,0%	0,0%
Magazine	314	6,8%	381	6,9%	-17,6%
Radio	454	9,8%	525	9,5%	-13,5%
Affissioni	326	7,0%	395	7,3%	-17,5%
Cinema	23	0,5%	26	0,5%	-11,5%
Canali Tematici TV	43	0,9%	60	1,1%	-28,3%
Internet	881	19,0%	899	16,3%	-2,0%
<b>Totale mercato</b>	<b>4.630</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.497</b>	<b>100,0%</b>	<b>-15,8%</b>

Oltre a Mediaset España, ancora nel 2012, hanno comunque operato in tale mercato:

- due emittenti commerciali private, Antena 3 e La Sexta;
- una federazione di emittenti locali (autonómicas) riunite sotto il brand La Forta;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare Digital+, che vanta circa 1,7 milioni di abbonati, la tv via cavo Ono, con circa 1 milione di abbonati, e Imagenio, la IPTV del Gruppo Telefonica.

### **Broadcasting e ascolti**

Nel 2012 Telecinco è la prima rete televisiva privata spagnola più vista dell'intera giornata e delle principali fasce orarie, fra le quali il Prime Time, dove ha ottenuto un risultato medio del 14,4% di share.

Nel 2012 Telecinco ha raggiunto il 13,9% di share medio sul totale individui nelle 24 ore mantenendosi leader tra le televisioni commerciali distanziando Antena 3 di 1,4 punti percentuali (12,5%).

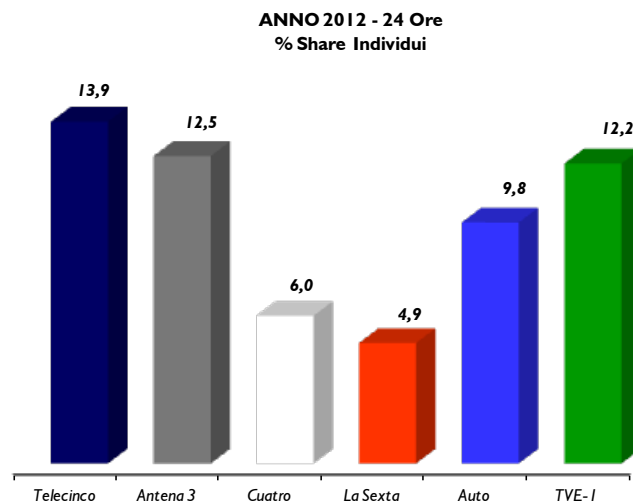
Anche la Cuatro ha ottenuto risultati di tutto rispetto raggiungendo il 6,0% di share medio sul totale individui nelle 24 ore distanziando di 1,1 punti percentuali il proprio principale competitor La Sexta (4,9%). Ottimi risultati si sono avuti anche sul fronte del target commerciale raggiungendo il 7,4% di share.

Considerando sia le reti generaliste sia le reti tematiche, il Gruppo Mediaset España ha ottenuto il 28,1% di share nelle 24 ore distanziando il principale competitor privato di 2,3 punti percentuali ed il 27,4% in Prime Time.

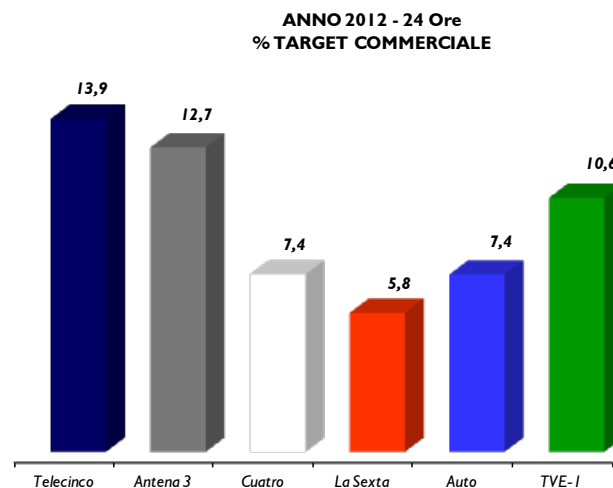
Anche sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha mantenuto la propria leadership raggiungendo il 30,4% nelle 24 ore ed il 29,3% nel Prime Time.

Occorre segnalare gli ottimi risultati conseguiti da "Boing" (12% di share sul target commerciale), canale tematico gratuito dedicato ai bambini ed il consolidamento degli ascolti del canale destinato ad un target di giovani Factoria de Ficción (7,5% sul target commerciale).

Anno 2012	Individui			Target commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
	13,9%	14,4%	13,7%	13,6%	14,1%	13,4%
	6,0%	5,7%	6,1%	7,4%	7,0%	7,6%
<b>TOTALE RETI GENERALISTE</b>	<b>19,9%</b>	<b>20,1%</b>	<b>19,8%</b>	<b>21,0%</b>	<b>21,1%</b>	<b>21,0%</b>
	8,3%	7,3%	8,7%	9,4%	8,2%	9,9%
<b>MEDIASETespaña.</b>	<b>28,1%</b>	<b>27,4%</b>	<b>28,5%</b>	<b>30,4%</b>	<b>29,3%</b>	<b>30,9%</b>



Nelle 24 Ore Telecinco ha raggiunto il 13,9% di share rispetto all'12,5% di Antena 3, in Prime Time la rete spagnola ottiene il 14,4% rispetto all'11,2% di Antena 3.



Le reti digitali nel 2012 hanno ottenuto ottimi risultati di ascolto sul totale individui: 3,0% Factoria De Ficción, 1,1% La Siete, 1,6% Boing, 1,5% Divinity, 0,6% Nueve e 1,2% Energy.

Mediaset España, come mostra il prospetto seguente, ha mantenuto anche nel 2012 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto sulle reti generaliste Telecinco e Cuatro pari al 74,6% (73,4% nel 2011), rispetto al 25,7% rappresentato da acquisti e produzioni esterne (26,6% nel 2011).

Per quanto riguarda i canali digitali, la componente autoprodotta è stata pari al 94,5% per La Siete, mentre i palinsesti dei canali Factoria De Ficción e Boing sono stati caratterizzati principalmente da diritti acquistati da terze parti.

Palinsesto Telecinco e Cuatro: Ore emesse	2012		2011		Variazione	
Film	1.113	6,3%	1.109	6,3%	4	0,4%
TV Movies, Miniserie e Telefilm	3.359	19,1%	3.516	20,1%	(157)	-4,5%
Cartoni	42	0,2%	41	0,2%	1	2,4%
<b>Totale diritti</b>	<b>4.513</b>	<b>25,7%</b>	<b>4.665</b>	<b>26,6%</b>	<b>(152)</b>	<b>-3,3%</b>
Quiz-game-show	2.426	13,8%	2.430	13,9%	(4)	-0,2%
Sport	505	2,9%	188	1,1%	317	168,6%
Documentari e altri	7.139	40,6%	7.498	42,8%	(359)	-4,8%
News	2.607	14,8%	2.435	13,9%	172	7,1%
Fiction interna	378	2,2%	303	1,7%	75	24,8%
Altro	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
<b>Totale produzioni</b>	<b>13.056</b>	<b>74,3%</b>	<b>12.855</b>	<b>73,4%</b>	<b>200</b>	<b>1,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>17.569</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.520</b>	<b>100,0%</b>	<b>48</b>	<b>0,3%</b>

### **Multichannel**

Grazie alla Centrale di Trasmissione Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Anche nel 2012 Mediaset España ha continuato la strategia di diversificazione dell'offerta multicanale attraverso il lancio di un nuovo canale tematico: Energy, dedicato principalmente ad un pubblico maschile utilizza soprattutto contenuti sportivi. Completano l'offerta multichannel di Mediaset España i canali ormai consolidati:

- La 7 (La Siete), canale generalista dedicato a un pubblico giovane;
- FDF (Factoria de Ficción), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- Boing, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane.

### **Investimenti in Diritti televisivi**

Mediaset España anche nel 2012 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti audiovisivi concentrata non solo a rafforzare la tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche a fornire di diritti di terzi il canale principale ed i nuovi canali digitali, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Sulla base delle disposizioni normative che obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee, Mediaset España,

attraverso la controllata **Telecinco Cinema SAU**, ha sempre cercato di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità. Nel 2012 è quindi proseguita l'attività progettuale e di produzione con l'obiettivo di proseguire ad ottenere i risultati raggiunti negli anni precedenti. In particolare, l'anno 2012 è da considerarsi straordinario sul fronte delle coproduzioni cinematografiche, infatti, la coproduzione "Lo Imposibile" ha superato i 40 milioni di euro di incasso in Spagna diventando la pellicola più vista della storia, dietro solamente al colossal Avatar. Anche livello internazionale la pellicola ha avuto un ottimo successo sia come critica sia come pubblico ed ha avuto quattordici nominations al "Premio Goya" vincendo poi 5 premi nella categoria "miglior regia" ed ha anche avuto la candidatura ai "Premi Oscar" ed ai Golden Globe per la categoria "Migliore attrice protagonista". Si segnala, infine il film di animazione "Tadeo Jones" che è risultato essere il film della sua categoria più visto della stagione con più di 18 milioni di euro di incasso ricevendo tre premi Goya. Si tratta del primo prodotto di animazione realizzato dal Gruppo Mediaset España che senza dubbio ha aperto un nuovo filone produttivo di successo.

### **Internet**

Il Gruppo Mediaset España considera le attività Internet come un fattore strategico di successo sia in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 si è raggiunto il break-even tra ricavi e costi a livello di Gruppo per le attività internet.

Per quanto riguarda il traffico, Telecinco.es è stata la pagina web delle emittenti televisive più vista del 2012 ed il gruppo di pagine che compongono il sito Mediaset.es è stato anch'esso leader dei siti web relativamente ai gruppi media spagnoli.

Infine, per quanto riguarda la televisione via web "Mitele.es" nel corso del 2012 ha rinforzato la sua offerta di contenuti attraverso aree specifiche dedicate al cinema (includere versioni originali) e programmi per bambini.

### **Partecipazioni**

- **The Space Cinema:** attraverso le operazioni perfezionate al termine del primo semestre 2009 il Gruppo Mediaset detiene la partecipazione del 49% in Capitolosette Srl, società controllata da 21 Partners, fondo di private equity appartenente al Gruppo 21 Investimenti, cui fa capo il Gruppo The Space Cinema, leader in Italia nel settore della gestione dei multisala cinematografici con una quota di mercato nel 2012 pari al 18,5% per presenze e del 20,4% per incassi box office praticamente allineati al Gruppo UCI Cinemas che gestisce però 41 Multiplex con 435 schermi e che si attesta ad una market share rispettivamente pari al 18,8% e 20,2%.

Alla fine del 2012 il Gruppo The Space Cinema gestisce 36 multisala corrispondenti a 359 schermi grazie all'apertura in Maggio 2012 del cinema di Catanzaro Lido e si appresta nella seconda metà del 2013 all'apertura del 37 Multiplex a Palermo.

- **Mediamond**, joint venture paritetica tra Publitalia '80 e Mondadori Pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi. A

due anni dalla costituzione il portafoglio dei siti gestiti dalla concessionaria è salito a 30 che sviluppano circa 11,5 milioni di utenti unici mensili. I 28 siti verticali nel suo network e i 12 milioni di utenti unici mensili fanno di Mediamond una realtà in grande espansione all'interno delle concessionarie specializzate sulla raccolta pubblicitaria del Web come dimostrano le crescite in termini di fatturato degli ultimi 3 anni. Nel 2012 i ricavi della concessionaria sono cresciuti in misura pari al 64% rispetto all'esercizio precedente. Nel contesto del forte rallentamento del mercato pubblicitario anche nel 2012 la raccolta Internet (Display+Affiliate) fa segnare l'incremento più consistente di tutti i media (+5,3%), ma rallenta la crescita rispetto all'esercizio precedente (+12,3%). Per l'editore RTI buona la crescita di TGCOM (+10,5%) e Sport Mediaset (+53%). In forte espansione la raccolta del sito Videomediaset.it, entrato nel perimetro della concessionaria da gennaio 2012.

- **Boing:** joint venture fra RTI S.p.A. che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe che ne detiene il 49%, società del Gruppo Turner, ha lanciato nel 2004 l'omonimo canale tematico gratuito per bambini distribuito sulla piattaforma digitale terrestre.
- **Tivù Sat:** Tivu' srl, società fondata nel 2008 da Mediaset, Rai e Telecom Italia Media, svolge tutte le attività di comunicazione pianificate sia sul digitale terrestre che sul satellitare. TivùSat è la prima piattaforma satellitare gratuita italiana, con 1,74 milioni di smartcard attive, pari a 1,47 milioni di famiglie attive.

Al 31 Dicembre la penetrazione del numero di famiglie sul totale delle famiglie italiane è del 5,83%. L'incidenza del numero di clienti TivùSat sul numero di famiglie, su base regionale, varia dal 3% al 12%.

L'incidenza maggiore si ha nelle regioni che per configurazione orografica presentano maggiori difficoltà di copertura del segnale digitale terrestre, quali Liguria, Calabria e Sicilia. Il trend delle attivazioni di TivùSat ha proseguito in crescita dal lancio del servizio ad oggi, registrando picchi di attività nei periodi di switch-off.

Il numero degli apparati certificati è di 31 decoder e tre CAM, prodotti dai migliori marchi dell'elettronica di consumo come ADB, Telesystem, Humax, SagemCom, Fuba, Irradio e Topfield. Il 2012 si caratterizza per un buon andamento dell'HD, anche grazie agli eventi sportivi come gli Europei di A dicembre 2012 la percentuale di presenza dei decoder HD sul totale dei decoder e apparati certificati TivùSat è del 10,8% con un tasso di attivazione dell'HD crescente nel secondo semestre.

Nell'ultimo anno anche la gamma dei modelli di iDTV certificati TivùSat è cresciuta notevolmente. Sono presenti sul mercato televisioni Samsung, LG e Sony certificate TivùSat (di cui oltre 50 modelli in Alta definizione). Il servizio di EPG (Elettronic Programme Guide) di TivùSat è oramai presente sulla maggior parte dei dispositivi certificati TivùSat ed è anche fruibile tramite APP dedicata sui dispositivi mobili iOS ed Android.

**In Spagna** il Gruppo Mediaset detiene attraverso Mediaset España la quota del 22% nell'operatore televisivo a pagamento Digital Plus, cui fa capo l'omonima piattaforma digitale satellitare che vanta a fine 2012 circa 1,7 milioni di abbonati.



---

## ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

---

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione di ricavi e risultati operativi dei principali segmenti di attività inclusi in tali aree.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5-178b) in materia di indicatori alternativi di performance (“*Non Gaap Measures*”), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

### Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.

**Gruppo Mediaset: Conto economico**

	2012	2011
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>3.720,7</b>	<b>4.250,2</b>
Costo del personale	624,3	585,5
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.826,9	1.838,3
<b>Costi operativi</b>	<b>2.451,2</b>	<b>2.423,8</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>1.269,5</b>	<b>1.826,4</b>
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	1.329,8	1.085,3
Altri ammortamenti e svalutazioni	175,1	202,4
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.504,9</b>	<b>1.287,7</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(235,4)</b>	<b>538,7</b>
(Oneri)/Proventi finanziari	(60,8)	(47,4)
Risultato delle partecipazioni	8,8	(32,1)
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>(287,4)</b>	<b>459,2</b>
Imposte sul reddito	37,6	(170,2)
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>(249,8)</b>	<b>289,0</b>
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(37,3)	(64,0)
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>(287,1)</b>	<b>225,0</b>

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

	2012	2011
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Costi operativi	65,9%	57,0%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>34,1%</b>	<b>43,0%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	40,4%	30,3%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>-6,3%</b>	<b>12,7%</b>
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>-7,7%</b>	<b>10,8%</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>-7,7%</b>	<b>5,3%</b>
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	-13,1%	37,1%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi ricevuti da Mediaset España.

### Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

<b>Italia: Conto economico</b>		
	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>2.834,9</b>	<b>3.241,6</b>
Costo del personale	515,1	468,9
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.325,4	1.354,1
<b>Costi operativi</b>	<b>1.840,5</b>	<b>1.823,0</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>994,4</b>	<b>1.418,5</b>
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	1.119,4	857,6
Altri ammortamenti e svalutazioni	159,0	186,8
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.278,4</b>	<b>1.044,4</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(284,0)</b>	<b>374,2</b>
(Oneri)/Proventi finanziari	(55,3)	(52,4)
Risultato delle partecipazioni	(0,3)	(13,7)
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>(339,5)</b>	<b>308,1</b>
Imposte sul reddito	40,4	(131,8)
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>(299,1)</b>	<b>176,3</b>
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(8,3)	(0,1)
<b>Risultato netto</b>	<b>(307,4)</b>	<b>176,2</b>

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Costi operativi	64,9%	56,2%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>35,1%</b>	<b>43,8%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	45,1%	32,2%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>-10,0%</b>	<b>11,5%</b>
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>-12,0%</b>	<b>9,5%</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>-10,8%</b>	<b>5,4%</b>

Come già segnalato a partire dalla Relazione finanziaria semestrale, nel 2012 sono stati riclassificati tra i *Costi del Personale* i compensi spettanti al personale a tempo determinato utilizzato nell'attività di produzione di serie e fiction televisive, precedentemente inclusi nella voce Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi, per omogeneità di confronto anche i dati dei periodi comparativi sono stati conseguentemente riadeguati.

Come già precedentemente indicato il conto economico dell'area geografica Italia recepisce nel 2012 la contabilizzazione di costi di ristrutturazione e svalutazioni di attività.

In particolare i costi di ristrutturazione sono pari a 63,9 milioni di euro, di cui 62,3 milioni compresi tra i *Costi del Personale* e sono relativi ai piani di riduzione dell'organico formalizzati entro la data di riferimento del presente bilancio, la cui attuazione sarà completata in gran parte nel corso del primo trimestre del 2013.

A seguito delle verifiche di recuperabilità condotte su specifiche attività aziendali, principalmente diritti sportivi, sono state effettuate in relazione alla diversa natura contabile delle stesse, svalutazioni di Diritti (compresi nella voce *ammortamenti e svalutazioni diritti*) per 216,4 milioni di euro ed iscritti accantonamenti per 45,3 milioni di euro (inclusi nel prospetto economico riclassificato nella voce aggregata *Acquisti, Prestazioni di servizi, costi diversi*).

La voce *Altri ammortamenti e Svalutazioni* recepisce invece nel 2012 gli effetti determinati in seguito alla revisione della vita utile di alcune attività materiali e immateriali in presenza di mutate condizioni tecnologiche e di nuove disposizioni normative a seguito del completamento del processo di switch-off al digitale. L'applicazione retroattiva a partire dal 1 gennaio 2012 dei nuovi criteri di stima ha determinato la contabilizzazione di minori ammortamenti per 17,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il *risultato operativo* al netto delle componenti non ricorrenti, delle svalutazioni e dei minori ammortamenti determinati dalla revisione della vita utile di alcuni cespiti, sarebbe stato pari a 23,8 milioni di euro.

Di seguito i risultati economici conseguiti dal Gruppo in Italia vengono scomposti nei due principali settori di attività.

A partire dal presente esercizio, come già segnalato nelle Relazioni finanziarie intermedie, la struttura dell'informativa settoriale è stata rivista al fine di riflettere e allineare i criteri con i quali il management assume le proprie decisioni strategiche, di allocazione delle risorse e valutazione dei risultati, identificando le seguenti due aree di business:

- **Attività Televisive Integrate** che comprendono le attività televisive in chiaro e a pagamento e le attività ad esse accessorie costituite da web, *teleshopping*, attività editoriali, licensing e merchandising, produzione e distribuzione cinematografica.
- **El Towers** relative alle attività di ospitalità, manutenzione e servizi di gestione nel settore delle reti radiotelevisive e di telecomunicazione wireless facenti capo alla società quotata El Towers S.p.A. entità risultante dalla fusione perfezionata all'inizio del 2012 tra le attività "Tower" del Gruppo Mediaset e DMT.

Tale revisione consente di rappresentare più coerentemente l'evoluzione degli indirizzi strategici del Gruppo in presenza del consolidamento di un modello di business free-pay, lineare-non lineare sempre più integrato sia da un punto di vista editoriale che della vendita pubblicitaria.

In particolare l'evoluzione del mercato pubblicitario in un contesto competitivo caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma impone ormai una gestione congiunta dei vari mezzi al fine di massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate, richiedendo contemporaneamente la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti. In tale ottica anche le risorse, le professionalità e le capacità di sviluppo del Gruppo nei settori web e della produzione e distribuzione cinematografica sono sempre più orientati e funzionali

all'attività televisiva sia per le capacità di rimando e amplificazione dei contenuti veicolati che per la capacità di alimentazione e lancio di prodotti originali.

La nuova rappresentazione settoriale determina inoltre una sostanziale coincidenza tra i settori presentati e le entity quotate e consente di riflettere simmetricamente l'impostazione delle attività televisive in Italia e Spagna.

Nel prospetto seguente viene riportata per i due periodi posti a confronto la scomposizione dei Ricavi e del Risultato Operativo per i segmenti di attività individuati.

**Ricavi e Risultato operativo per settori di attività**

	Ricavi				Risultato operativo			
	2012	2011	var.ml/euro	var.%	2012	2011	var.ml/euro	var.%
Attività Televisive Integrate	2.778,8	3.230,8	(452,0)	-14,0%	(328,5)	359,1	(687,6)	-191,5%
El Towers	233,8	162,3	71,5	44,1%	44,5	15,2	29,4	193,8%
Elisioni	(177,7)	(151,6)	(26,2)	-17,3%	-	-	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>2.834,9</b>	<b>3.241,6</b>	<b>(406,7)</b>	<b>-12,5%</b>	<b>(284,0)</b>	<b>374,2</b>	<b>(658,2)</b>	<b>-175,9%</b>

A seguito di tale revisione anche l'informativa comparativa del 2011 è stata rideterminata per omogeneità di confronto, come illustrato e sintetizzato nei successivi prospetti che mostrano in successione:

- la riconciliazione dei prospetti economici dei settori presentati nel 2011 con quelli rideterminati per estrapolare la separazione delle attività facenti capo al segmento *El Towers* (precedentemente incluse nella business unit *Network Operator*) da quelle di operatore di rete, principalmente relative all'utilizzo delle frequenze televisive ed alla gestione degli impianti trasmissivi, non conferite in tale società ed accorpate nel settore di attività *TV Free to Air*.
- la riconciliazione dei dati economici settoriali così rideterminati con quelli presentati a partire dal presente esercizio come effetto dell'accorpamento delle *attività televisive* descritto in precedenza.

Di seguito viene esposto il prospetto sintetico dei Ricavi e dei Risultati operativi del 2011 rideterminati al fine di evidenziare le due nuove aree di attività rispetto a quelle presentate precedentemente.

<b>Rideterminazione informativa settoriale comparativa relativa all'esercizio 2011</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Risultato Operativo</b>	<b>% sui ricavi</b>
<b>Attività Televisive Integrate</b>	<b>3.230,9</b>	<b>359,0</b>	<b>11,1%</b>
TV Commerciale Free to Air	2.396,0	400,2	16,7%
Mediaset Premium	657,7	(68,5)	-10,4%
Altre attività	285,0	10,5	3,7%
Elisioni / Rettifiche di consolidamento	(107,8)	16,9	-15,7%
<b>El Towers</b>	<b>162,3</b>	<b>15,2</b>	<b>9,4%</b>
Elisioni	(151,6)		
<b>Mediaset Italia</b>	<b>3.241,6</b>	<b>374,2</b>	<b>11,5%</b>

Il prospetto seguente mostra invece il dettaglio del conto economico del progressivo al 31 dicembre 2011 del settore “attività televisive integrate”, con evidenza della riconciliazione delle componenti dei ricavi e dei costi caratteristici di tale area rispetto a quelli contenuti nei settori precedentemente presentati:

#### Riconciliazione conto economico per settori di attività dell'esercizio 2011

<b>Conto economico Attività Televisive Integrate</b>	<b>TV commerciale Free to air</b>	<b>Mediaset Premium</b>	<b>Altre Attività</b>	<b>Elisioni / Rettifiche di consolidamento</b>	<b>Totale Attività Televisive Integrate</b>
Ricavi Pubblicitari lordi	2.666,8	90,4	13,8		2.771,0
Agenzie	(396,5)	(13,4)	(1,0)		-411,0
<b>Ricavi Pubblicitari netti</b>	<b>2.270,3</b>	<b>77,0</b>	<b>12,8</b>	<b>-</b>	<b>2.360,0</b>
Ricavi da abbonamenti/carte prepagate		525,2			525,2
Altri Ricavi	97,6	55,4	192,5		345,6
Ricavi infrasettoriali	28,1		79,7	(107,8)	0,0
<b>Ricavi netti</b>	<b>2.396,0</b>	<b>657,7</b>	<b>285,0</b>	<b>(107,8)</b>	<b>3.230,8</b>
Personale	370,5	25,7	19,3		415,5
Costi operativi	838,6	344,1	112,8		1.295,5
Ammortamenti diritti	582,4	267,6	107,0	(99,4)	857,6
Altri ammortamenti e svalutazioni	116,2	29,9	8,0		154,1
Costi infrasettoriali	88,1	58,9	27,5	(25,4)	149,1
<b>Totale Costi</b>	<b>1.995,8</b>	<b>726,2</b>	<b>274,5</b>	<b>(124,8)</b>	<b>2.871,8</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>400,2</b>	<b>(68,5)</b>	<b>10,5</b>	<b>16,9</b>	<b>359,0</b>

In tale prospetto, le *elisioni/rettifiche di consolidamento* erano relative all'eliminazione dei margini generati attraverso la cessione di diritti (relativamente agli sfruttamenti *free to air* o *pay*) effettuate da Medusa Film (business unit inclusa tra le *Altre attività*) e da cessioni a Medusa Film di produzioni cinematografiche realizzate dalla società Taodue inclusa nella business unit *Tv Free To Air* nonché alla rettifica delle quote di ammortamento in capo alle società del Gruppo acquirenti di tali asset.

Nel conto economico risultante della business unit *Attività televisive integrate* i costi infrasettoriali sono invece principalmente relativi al contratto di locazione dei siti e delle postazioni della rete trasmissiva di *El Towers*, al netto dei riaccrediti a tale settore di costi per attività di service.

Di seguito vengono infine esposti i conti economici delle due aree di attività identificate a partire dal presente esercizio con evidenza dei risultati conseguiti nel periodo in esame del 2012 rispetto ai dati riesposti relativi allo stesso periodo del 2011.

<b>Attività Televisive Integrate</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>var.ml/euro</b>	<b>var.%</b>
Ricavi pubblicitari lordi	2.327,2	2.771,1	(443,9)	-16,0%
Agenzie	(341,9)	(410,9)	69,0	16,8%
<b>Totale ricavi pubblicitari netti</b>	<b>1.985,3</b>	<b>2.360,2</b>	<b>(374,9)</b>	<b>-15,9%</b>
Ricavi da abbonamenti e prepagato	518,0	525,2	(7,2)	-1,4%
Altri ricavi	275,5	345,4	(69,9)	-20,2%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>2.778,8</b>	<b>3.230,8</b>	<b>(452,0)</b>	<b>-14,0%</b>
Costi del Personale	470,0	433,7	36,3	8,4%
Costi operativi	1.234,9	1.277,3	(42,4)	-3,3%
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	1.119,4	857,6	261,8	30,5%
Altri ammortamenti e svalutazioni	108,9	154,1	(45,2)	-29,3%
Costi infrasettoriali	174,1	149,1	25,0	16,7%
<b>Totale Costi</b>	<b>3.107,3</b>	<b>2.871,8</b>	<b>235,6</b>	<b>8,2%</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(328,5)</b>	<b>359,0</b>	<b>(687,5)</b>	<b>-191,5%</b>
	<i>% sui ricavi</i>	<i>-11,8%</i>	<i>11,1%</i>	

La flessione del Risultato operativo delle Attività televisive ha risentito sia dell'andamento dei ricavi pubblicitari precedentemente commentato che delle componenti legate ai costi di ristrutturazione, alle svalutazioni ed agli accantonamenti ed alla revisione della vita utile dei cespiti che complessivamente hanno comportato la contabilizzazione di oneri pari a 307,5 milioni di euro.

La riduzione degli altri ricavi si riferisce per 23,95 milioni di euro alla diminuzione dei proventi generati dall'attività di distribuzione cinematografica che nella prima parte del 2011 avevano beneficiato dell'eccezionale exploit dei film italiani prodotti da Medusa e per 32,5 milioni di euro dal venir meno dei ricavi generati nel 2011 dall'attività di rivendita di contenuti pay agli operatori telefonici, i cui contratti pluriennali sono cessati nel corso della prima parte dello scorso esercizio. La parte restante della variazione è dovuta ai minori ricavi generati dall'attività di tele shopping, dalla rivendita di contenuti free e pay ad altre piattaforme ed a minori ricavi generati dalla vendita e noleggio di device premium.

L'andamento dei costi operativi e degli ammortamenti oltre a recepire gli impatti delle componenti non ricorrenti e delle svalutazioni precedentemente descritte, evidenzia la significativa accelerazione impressa al processo di riduzione dei costi di funzionamento e degli investimenti di tutte le aree aziendali in attuazione dei piani di efficienza triennale varati nella seconda metà del 2011, in presenza di maggiori ammortamenti dei diritti televisivi imputabili al maggior costo dei diritti pay-tv delle partite del Campionato di Serie A, anche per effetto di un maggior numero di match trasmessi rispetto allo stesso periodo del 2011.

I minori ammortamenti di altre immobilizzazioni sono invece ascrivibili per 16,1 milioni di euro all'effetto della rideterminazione a partire dal presente esercizio della vita utile di frequenze e apparati di trasmissione televisiva effettuata in sede di predisposizione della Relazione finanziaria semestrale a seguito del provvedimento di assegnazione dei titoli d'uso definitivi precedentemente commentato nella sezione Eventi ed operazioni di rilievo dell'esercizio trimestre e del completamento del processo di digitalizzazione (switch-off).

Si segnala infine che i costi *infrasettoriali* si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e ai servizi di assistenza e manutenzione, logistica e progettazione svolte nei confronti della controllata Elettronica Industriale, esposti al netto dei riaccrediti di costi per servizi e prestazioni rese da parte del settore televisivo.

(valori in milioni di euro)

<b>EI Towers</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>var.ml/euro</b>	<b>var.%</b>
Ricavi vs terzi	56,1	10,7	45,4	n.s.
Ricavi infrasettoriali	177,7	151,6	26,2	17,3%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>233,8</b>	<b>162,3</b>	<b>71,5</b>	<b>44,1%</b>
Costi del Personale	45,0	35,2	9,8	27,8%
Costi operativi	90,6	76,8	13,8	17,9%
Altri ammortamenti e svalutazioni	50,0	32,7	17,3	53,1%
Costi infrasettoriali	3,7	2,5	1,2	49,6%
<b>Totale Costi</b>	<b>189,3</b>	<b>147,1</b>	<b>42,1</b>	<b>28,6%</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>44,5</b>	<b>15,2</b>	<b>29,4</b>	<b>193,8%</b>
% sui ricavi	19,0%	9,4%		

Come precedentemente illustrato il conto economico della business unit EI Towers del 2011, è stato ottenuto considerando per il secondo semestre i dati storici della società EI Towers, mentre per il periodo coincidente con il primo semestre dell'esercizio antecedente la costituzione della società avvenuta il 30 maggio 2011 e il successivo trasferimento del ramo d'azienda Tower di Elettronica Industriale, sono stati considerati i dati di "Carve out" delle attività, passività e componenti reddituali afferenti tale ramo. I dati 2012 fanno invece riferimento ai risultati consolidati del gruppo risultante dalla fusione tra EI Towers ed il Gruppo DMT.

I ricavi infrasettoriali si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e ai servizi di assistenza e manutenzione, logistica e progettazione svolte nei confronti della controllata Elettronica Industriale.

I ricavi nei confronti di altri clienti si riferiscono a servizi di ospitalità, manutenzione e logistica nei confronti di altri operatori broadcast e telecom.

Al fine di rendere omogenei i dati dei due periodi si segnala che i ricavi consolidati pro-forma del 2011 sarebbero risultati pari a 220,4 milioni di euro ed il Risultato operativo si sarebbe attestato a 19,0 milioni di euro.

Nonostante la difficile fase congiunturale del nostro paese nel corso del 2012, in virtù della scarsa correlazione del business al ciclo economico ed ai primi effetti in termini di sinergie operative del piano di integrazione il Gruppo EI Towers ha registrato nell'esercizio un andamento decisamente positivo, sia in termini reddituali che finanziari, e superiore a quanto previsto dal piano industriale.

In particolare, il trend dei ricavi è stato positivamente influenzato anche dal processo di digitalizzazione del segnale televisivo in Italia ("switch-off"), per il quale il Gruppo ha fornito servizi di installazione e collaudo di apparati di trasmissione alla controllante Elettronica Industriale S.p.A. e ad altri operatori televisivi già clienti, sostenendo nel contempo importanti investimenti sulle proprie infrastrutture di trasmissione.



Si evidenzia che per effetto del completamento del processo di Purchase Price Allocation effettuata a seguito dell'operazione di aggregazione industriale perfezionata all'inizio dell'esercizio, il conto economico recepisce ammortamenti pari a 3,2 milioni di euro determinati sui maggiori valori delle attività immateriali identificate e sulla revisione della relativa vita utile, mentre la rideterminazione della stima della vita utile delle postazioni di trasmissione ha comportato minori ammortamenti per 1,7 milioni di euro.

### Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

<b>Spagna: Conto economico</b>		
	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>886,7</b>	<b>1.009,3</b>
Costo del personale	109,3	116,6
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	502,1	484,9
<b>Costi operativi</b>	<b>611,3</b>	<b>601,5</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>275,4</b>	<b>407,9</b>
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	210,5	227,7
Altri ammortamenti e svalutazioni	16,1	15,7
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>226,6</b>	<b>243,3</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>48,8</b>	<b>164,5</b>
(Oneri)/Proventi finanziari	(5,5)	5,0
Risultato delle partecipazioni	9,1	(18,4)
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>52,3</b>	<b>151,1</b>
Imposte sul reddito	(2,8)	(38,5)
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>49,5</b>	<b>112,6</b>
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	0,6	(2,1)
<b>Risultato netto</b>	<b>50,1</b>	<b>110,5</b>

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Costi operativi	68,9%	59,6%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>31,1%</b>	<b>40,4%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	25,6%	24,1%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>5,5%</b>	<b>16,3%</b>
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>5,9%</b>	<b>15,0%</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>5,7%</b>	<b>10,9%</b>
Tax rate (% sul risultato pre-imposte)	5,4%	25,5%

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi e dei costi del Gruppo Mediaset España evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

	2012	2011	var ml euro	%
Ricavi pubblicitari televisivi	816,8	971,5	(154,7)	-15,9%
Altri ricavi pubblicitari	40,6	34,9	5,7	16,4%
<b>Ricavi pubblicitari lordi</b>	<b>857,3</b>	<b>1.006,3</b>	<b>(149,0)</b>	<b>-14,8%</b>
Sconti d'agenzia	(50,6)	(58,9)	8,2	14,0%
<b>Ricavi pubblicitari netti</b>	<b>806,7</b>	<b>947,5</b>	<b>(140,8)</b>	<b>-14,9%</b>
Altri ricavi	80,0	61,9	18,1	29,3%
<b>Totale ricavi netti consolidati</b>	<b>886,7</b>	<b>1.009,3</b>	<b>(122,6)</b>	<b>-12,1%</b>

Oltre all'andamento dei ricavi pubblicitari televisivi precedentemente commentato nel periodo in esame si registra un aumento degli *Altri ricavi pubblicitari* relativi agli altri mezzi gestiti (Digital Plus, Canali tematici, Internet e teletext) e l'aumento *Altri Ricavi* principalmente legata ai proventi generati dalla distribuzione di coproduzione cinematografiche.

	2012	2011	var.%
<b>Costi Operativi</b>	<b>838,0</b>	<b>844,9</b>	-0,8%
Costo del personale	109,3	116,6	-6,3%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	502,1	484,9	3,5%
Ammortamenti e svalutazioni diritti	210,5	227,7	-7,6%
Altri ammortamenti e svalutazioni	16,1	15,7	3,1%

I **costi totali** del Gruppo Mediaset España, escludendo le componenti non ricorrenti del costo del personale relative ai costi di ristrutturazione pari a 12,7 milioni di euro sostenuti nell'esercizio precedente, registrano in termini omogenei un incremento nel 2012 contenuto allo 0,7%, reso possibile dall'attenta politica di controllo dei costi di funzionamento, pur in presenza di maggiori investimenti sostenuti per l'acquisizione dei diritti dei Campionati Europei di Calcio e del MotoGP e di quelli connessi al lancio del nuovo canale tematico Energy.

Al 31 dicembre 2012, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a **48,8 milioni di euro**, rispetto ai 164,5 milioni di euro del 2011.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2012	2011	var.ml/euro
<b>(Oneri) / Proventi finanziari</b>	<b>-60,8</b>	-47,4	-13,4

I maggiori oneri finanziari nel periodo in esame riflettono rispetto al precedente esercizio il maggior costo medio del debito per effetto dell'andamento dei tassi di mercato di riferimento. Nel 2012 è stato inoltre contabilizzato il costo, pari a 5 milioni di euro, del diritto di opzione che Mediaset Espana aveva acquistato da Prisa nel 2010 (ed esercitato nel corso del 2012), in seguito alla rinuncia da parte di Mediaset España dei diritti di governance connessi alla partecipazione in Digital Plus.

	2012	2011	var.ml/euro
<b>Risultato delle partecipazioni</b>	<b>8,8</b>	-32,1	41,0

Il *risultato delle partecipazioni* include i risultati generati dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni sulle quali il gruppo esercita influenza notevole, eventuali rettifiche di valore apportate ad attività finanziarie ad esse connesse o altre partecipazioni e proventi/oneri generati dall'eventuale smobilizzo di tali attività.

Il miglioramento del risultato complessivamente generato da tali attività rispetto allo scorso esercizio è principalmente dovuto al venir meno degli oneri contabilizzati nel 2012 e riferiti alle quote di partecipazione che il Gruppo deteneva in Edam. Relativamente a tale partecipazione nel 2011, per effetto del cambiamento del criterio contabile di valutazione, resosi necessario in seguito alla perdita di influenza notevole in tale partecipazione da parte del Gruppo avvenuta al termine dell'esercizio, il conto economico aveva recepito oneri pari a 41,1 milioni di euro, relativi al trasferimento di perdite precedentemente contabilizzate nelle riserve nell'ambito della valutazione ad equity di tale partecipazione. Al 31 dicembre 2011 il risultato di tale aggregato includeva inoltre proventi per 14,8 milioni di euro relativi al rimborso di capitale ricevuto da Edam e la svalutazione pari a 12,5 milioni di euro delle quote del debito senior di Endemol detenute dal Gruppo. Nel corso del 2012 sono state invece contabilizzate plusvalenze pari a circa 2,1 milioni di euro generate dalla cessione avvenuta all'inizio dell'esercizio delle quote residue del debito di Endemol che il Gruppo deteneva.

L'adeguamento del valore della partecipazione del 22% detenuta da Mediaset España in Digital Plus ha invece generato nell'esercizio, al netto delle quote di ammortamento relativa agli asset immateriali identificati in sede di allocazione definitiva del prezzo corrisposto per l'acquisizione, proventi pari a 4,3 milioni di euro (3,8 milioni nel 2011).

	2012	2011	var. %
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-287,4</b>	459,2	-162,6%
Imposte	<b>37,6</b>	-170,2	122,1%
<i>Tax Rate (%)</i>	<i>-13,1%</i>	<i>37,1%</i>	
Risultato di competenza di terzi azionisti	<b>-37,3</b>	-64,0	41,7%
<b>Risultato Netto di competenza del Gruppo</b>	<b>-287,1</b>	225,0	-227,6%

Nel 2012 la fiscalità a livello consolidato riflette principalmente la base imponibile negativa complessivamente generata a fini IRES dai risultati economici conseguiti dalle società del Gruppo in Italia, al netto delle imposte stanziare dai gruppi che fanno capo alle controllate El Towers e Mediaset Espana (in cui l'aliquota effettiva beneficia come negli esercizi precedenti della deducibilità degli investimenti in opere audiovisive previste dalla legislazione tributaria spagnola).

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati costi e proventi fiscali non ricorrenti che hanno complessivamente generato un impatto economico negativo pari a 25,8 milioni di euro.

Il Risultato di competenza di terzi azionisti è relativo alle quote dei risultati consolidati di Mediaset España ed El Towers.

Il risultato netto di Gruppo, al netto dei costi di ristrutturazione, delle svalutazioni e degli accantonamenti e dei minori ammortamenti determinati dalla revisione della vita utile di alcune attività materiali e immateriali, componenti precedentemente commentate a livello di Risultato operativo e degli oneri e proventi fiscali non ricorrenti, sarebbe stato negativo per 47,2 milioni di euro.

### Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* sono esposte nella successiva nota esplicativa n. 5.7.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie sono incluse le attività inserite nel prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata nelle voci Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto e Altre attività finanziarie (limitatamente per quest'ultima voce alle partecipazioni e ai crediti finanziari non correnti, con esclusione delle attività finanziarie relative a strumenti derivati di copertura incluse nella voce Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività).

La voce Capitale circolante netto e altre attività e passività include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

(valori in milioni di euro)

<b>Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Diritti televisivi e cinematografici	2.284,2	2.918,5
Avviamenti	912,3	793,3
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.311,7	1.283,4
Partecipazioni e altre attività finanziarie	525,9	615,5
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(258,3)	(447,1)
Fondo trattamento di fine rapporto	(97,9)	(92,4)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>4.677,9</b>	<b>5.071,2</b>
Patrimonio netto di Gruppo	2.121,9	2.478,3
Patrimonio netto di terzi	843,2	817,4
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.965,1</b>	<b>3.295,7</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.712,8</b>	<b>1.775,5</b>

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

Si precisa che la situazione patrimoniale relativa alle *attività in Italia* include nella voce **Partecipazioni e altre attività finanziarie** il valore di carico della partecipazione di controllo detenuta in Mediaset España e della quota di partecipazione del 25% detenuta in Mediacinco Cartera, integralmente consolidata da Mediaset España che ne detiene a sua volta la quota di controllo (75%). Tali partecipazioni vengono poi elise in sede di consolidamento.

(valori in milioni di euro)

<b>Stato Patrimoniale per area geografica</b>	<b>Italia</b>		<b>Spagna</b>	
	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Diritti televisivi e cinematografici	2.056,5	2.694,7	227,9	223,8
Avviamenti	261,8	142,8	287,4	287,4
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	1.020,9	949,1	290,8	334,3
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.006,2	1.029,7	472,4	538,5
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(327,0)	(462,5)	68,7	15,4
Fondo trattamento di fine rapporto	(97,9)	(92,4)	-	-
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.920,5</b>	<b>4.261,4</b>	<b>1.347,2</b>	<b>1.399,4</b>
Patrimonio netto di Gruppo	2.104,6	2.458,4	1.408,4	1.412,7
Patrimonio netto di terzi	29,4	1,1	12,5	13,1
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.134,0</b>	<b>2.459,5</b>	<b>1.420,9</b>	<b>1.425,8</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.786,5</b>	<b>1.801,9</b>	<b>(73,7)</b>	<b>(26,4)</b>

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012 includono gli effetti del consolidamento a decorrere dal 1° gennaio delle attività delle società DMT e Towertel a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di tali società in El Towers S.p.A. In relazione a tale operazione di aggregazione aziendale rilevata è stato determinato un avviamento pari a 119,0 milioni di euro. Gli effetti contabili dell'operazione sono descritti in maggior dettaglio nella successiva nota esplicativa n. 5.

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2012 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	2.056,5	227,9	(0,2)	2.284,2
Avviamenti	261,8	287,4	363,2	912,3
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.020,9	290,8		1.311,7
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.006,2	472,4	(952,7)	525,9
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(327,0)	68,7	0,0	(258,3)
Fondo trattamento di fine rapporto	(97,9)			(97,9)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.920,5</b>	<b>1.347,2</b>	<b>(589,8)</b>	<b>4.677,9</b>
Patrimonio netto di Gruppo	2.104,6	1.408,4	(1.391,1)	2.121,9
Patrimonio netto di terzi	29,4	12,5	801,3	843,2
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.134,0</b>	<b>1.420,9</b>	<b>(589,8)</b>	<b>2.965,1</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.786,5</b>	<b>(73,7)</b>		<b>1.712,8</b>

Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario** di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tale prospetto diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

Rendiconto finanziario sintetico	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
<b>Posizione finanziaria netta iniziale</b>	<b>(1.775,5)</b>	<b>(1.590,2)</b>	<b>(1.801,9)</b>	<b>(1.562,2)</b>	<b>26,5</b>	<b>(28,1)</b>
<b>Free Cash Flow</b>	<b>287,0</b>	<b>256,8</b>	<b>245,6</b>	<b>144,8</b>	<b>41,4</b>	<b>112,1</b>
Flusso di cassa operativo (*)	1.333,0	1.633,5	1.059,1	1.255,9	272,7	377,6
Incremento di immobilizzazioni	(718,9)	(1.796,9)	(527,2)	(1.555,2)	(192,0)	(241,7)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	2,0	2,0	1,9	1,2	0,1	0,8
Variazione Circolante / Altre	(329,1)	418,2	(288,2)	442,9	(39,4)	(24,7)
<b>Variazione area di consolidamento</b>	<b>(115,2)</b>	<b>-</b>	<b>(115,2)</b>			
<b>Altri movimenti</b>				<b>(47,5)</b>	<b>-</b>	<b>47,5</b>
<b>Aumenti di capitale ricevuti</b>	<b>-</b>					
<b>Partecipazioni/attività finanziarie</b>	<b>13,3</b>	<b>(0,8)</b>	<b>(25,7)</b>	<b>(0,8)</b>	<b>39,0</b>	<b>-</b>
<b>Dividendi incassati</b>	<b>23,2</b>	<b>37,6</b>	<b>24,4</b>	<b>61,6</b>	<b>22,1</b>	<b>35,1</b>
<b>Dividendi distribuiti</b>	<b>(145,7)</b>	<b>(478,9)</b>	<b>(113,7)</b>	<b>(397,8)</b>	<b>(55,3)</b>	<b>(140,2)</b>
<b>Avanzo/Disavanzo</b>	<b>62,7</b>	<b>(185,3)</b>	<b>15,4</b>	<b>(239,7)</b>	<b>47,3</b>	<b>54,5</b>
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>(1.712,8)</b>	<b>(1.775,5)</b>	<b>(1.786,5)</b>	<b>(1.801,9)</b>	<b>73,7</b>	<b>26,4</b>

(\*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni

La generazione di cassa caratteristica del Gruppo (free cash flow) risulta pari a 287,0 milioni di euro rispetto ai 243,3 milioni di euro dello stesso periodo del 2011, miglioramento ottenuto soprattutto in Italia dove la generazione di cassa è passata da 144,8 a 245,6 milioni di euro beneficiando della sensibile riduzione dei costi di funzionamento e degli investimenti.

Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

Incrementi di immobilizzazioni	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(701,0)	(1.619,1)	(484,8)	(1.388,8)	(216,5)	(230,3)
Variazione anticipi su diritti	83,0	(5,5)	49,6	(9,7)	33,4	4,2
<b>Diritti televisivi: investimenti/anticipi</b>	<b>(618,0)</b>	<b>(1.624,6)</b>	<b>(435,2)</b>	<b>(1.398,5)</b>	<b>(183,1)</b>	<b>(226,1)</b>
Incrementi di altre immobilizzazioni	(100,9)	(172,4)	(92,0)	(156,8)	(8,9)	(15,6)
<b>Totale incremento di immobilizzazioni</b>	<b>(718,9)</b>	<b>(1.796,9)</b>	<b>(527,2)</b>	<b>(1.555,2)</b>	<b>(192,0)</b>	<b>(241,7)</b>

Si segnala che gli investimenti in diritti televisivi del 2011 includevano con contropartita tra i debiti commerciali gli acquisti per circa 836 milioni di euro dei diritti di sfruttamento sul digitale terrestre a pagamento delle partite del campionato di Serie A per le stagioni calcistiche 2012-2015.

La voce **Variazione area di consolidamento**, è relativa all'indebitamento finanziario netto pari a 115,2 milioni di euro delle società DMT e Towertel oggetto dell'aggregazione aziendale perfezionata all'inizio dell'esercizio.

La voce **Partecipazioni/altre attività finanziarie**, include nel periodo in esame gli effetti dell'incasso derivante dalla cessione delle quote del debito senior Endemol complessivamente pari a 63,6 milioni di euro e l'esborso per un controvalore di 39,7 milioni di euro sostenuto per l'acquisizione dell'ulteriore quota di partecipazione del 5% di El Towers, avvenuta come previsto dagli accordi stipulati nel corso del 2011, successivamente al perfezionamento dell'aggregazione di impresa realizzatasi a seguito della fusione tra El Towers e DMT.

La voce **dividendi incassati**, include nel 2012 i dividendi distribuiti a Mediaset Espana da DTS Distribuidora De Television Digital S.A. (Digital Plus); nel 2011 erano inclusi oltre ai dividendi di Digital Plus, pari a 18,3 milioni di euro, i proventi pari a 14,8 milioni di euro connessi al rimborso di capitale da parte di Edam Acquisition Holding Cooperatief U.A. relative alla restituzione delle disponibilità liquide versate nel 2007 dai soci per la parte non utilizzata in sede di acquisizione di Endemol.



## ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

### Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2012	2011
<b>Totale ricavi</b>	<b>4,6</b>	<b>5,9</b>
Costo del personale	23,4	33,3
Acquisti, servizi e altri costi operativi	16,8	20,5
Oneri diversi di gestione	1,1	1,9
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	0,2	0,1
Perdite/ripristini di valore delle immobilizzazioni	-	-
<b>Totale costi</b>	<b>41,6</b>	<b>55,7</b>
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>(37,1)</b>	<b>(49,9)</b>
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	219,2	187,2
(Oneri)/proventi finanziari	11,9	7,9
<b>Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipativa</b>	<b>231,1</b>	<b>195,0</b>
<b>Risultato prime delle imposte</b>	<b>194,0</b>	<b>145,2</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4,8)	(11,1)
Utile/perdita derivante da attività destinate alla cessione	-	-
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>198,8</b>	<b>156,3</b>

### Totale Ricavi

I ricavi pari a 4,6 milioni di euro, sono principalmente costituiti dai servizi resi dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione alle controllate per 3,7 milioni di euro. I ricavi operativi rilevano un decremento di 1,3 milioni di euro.

### Totale Costi

I costi subiscono un decremento passando da 55,7 milioni di euro nell'esercizio 2011 a 41,6 milioni di euro nell'esercizio 2012.

Il costo del personale, che nel 2012 risulta pari a 23,4 milioni di euro, raffrontato con il valore del 2011, evidenzia un decremento di 9,9 milioni di euro, dovuto alla diminuzione dell'organico, per lo più trasferito alla controllata R.T.I. S.p.A..

I costi per *acquisti, servizi e altri costi operativi* subiscono un decremento di 3,7 milioni di euro, principalmente per la contrazione delle consulenze e collaborazioni legali.

Nel 2012 si è verificato un decremento del valore delle voci oneri diversi di gestione per 0,8 milioni di euro e *ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti* pari a 0,1 milioni di euro.

### **Risultato operativo**

La diminuzione dei costi operativi, superiore al decremento dei ricavi operativi, ha generato un miglioramento pari a 12,8 milioni di euro del risultato operativo pur negativo.

### **Attività finanziaria e partecipativa**

La gestione finanziaria nel 2012 rileva un risultato positivo per complessivi 231,1 milioni di euro, con un incremento pari a 36,1 milioni di euro rispetto al 2011.

Tale risultato è determinato essenzialmente da due componenti:

- il risultato della gestione di partecipazioni comprende principalmente i dividendi percepiti dalle società partecipate;
- (oneri)/proventi finanziari, relativi alla gestione finanziaria legata principalmente alla funzione di tesoreria centralizzata svolta dalla Vostra Società a supporto delle attività delle controllate.

### **Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni**

Il risultato della gestione delle partecipazioni, per un importo complessivo pari a 219,2 milioni di euro, evidenzia un miglioramento di 32,0 milioni di euro rispetto al 2011 dovuto all'assenza dell'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni (196 milioni di euro) che aveva caratterizzato il precedente esercizio, pur in presenza di minori dividendi.

I dividendi percepiti dalle società controllate sono:

- R.T.I. S.p.A. ha decrementato la quota di dividendo passando dai 307,7 milioni di euro distribuiti nel 2011 ai 125,0 milioni di euro distribuiti nel 2012;
- Publitalia '80 S.p.A. ha distribuito 74,0 milioni di euro nel 2012 contro i 75,0 milioni di euro del 2011.

### **(Oneri)/proventi finanziari**

La gestione finanziaria è costituita da interessi e altri (oneri)/proventi finanziari e presenta per il 2012 un importo netto pari a 11,9 milioni di euro, in aumento di 4,0 milioni di euro rispetto al 2011, come di seguito commentato.

La Direzione Finanziaria della Holding, principalmente attraverso rapporti di conto corrente in essere con le società italiane controllate, svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, i cui risultati principali sono rappresentati dalle seguenti voci:

- *proventi e oneri verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto*: comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo sopra citato; i proventi passano da 69,3 milioni di euro del 2011 a 70,0 milioni di euro del 2012 registrando un incremento di 0,7 milioni di euro, mentre gli oneri registrano un saldo pari a 3,6 milioni di euro, in calo di 0,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Inoltre, la voce include anche gli interessi riconosciuti sul finanziamento a breve termine per 12,0 milioni di euro verso la controllata Mediaset Investment S.a.r.l., l'utile netto non realizzato per 0,1 milioni

di euro che deriva dalla valutazione al fair value delle azioni Mediaset España Comunicacion detenute fino al 31 dicembre 2011 per attività di trading nonché i dividendi incassati dalla controllata indiretta Mediaset España Comunicacion per 0,2 milioni di euro;

- *proventi e oneri verso altri*: gli interessi e gli altri (oneri)/proventi finanziari verso altri registrano un peggioramento aumentando il saldo negativo da 42,6 milioni di euro del 2011 a 49,8 milioni di euro del 2012. Nella voce sono compresi gli interessi riconosciuti su finanziamenti a breve termine per 22,5 milioni di euro verso istituti di credito, interessi passivi su finanziamenti a m/l termine per 6,0 milioni di euro, interessi IRR per 3,4 milioni di euro ed oneri realizzati su derivati di copertura tassi per 2,3 milioni di euro. Infine, la posta include anche interessi passivi per 15,6 milioni di euro sul prestito obbligazionario emesso il 1° febbraio 2010 per un valore nominale complessivo pari a 300 milioni di euro, la cedola lorda annua è stata fissata al 5% con scadenza 1° febbraio di ogni anno, il prestito avrà una durata di 7 anni;
- *risultato netto della gestione cambi*: rileva complessivamente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi e chiude il 2012 con un risultato di sostanziale parità.

### **Risultato pre-imposte e imposte sul reddito**

Il risultato prima delle imposte ammonta a 194,0 milioni di euro, in miglioramento di 48,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte, positive per 4,8 milioni di euro, comprendono i proventi da IRES Consolidato fiscale pari a 4,7 milioni di euro e da imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio per 0,1 milioni di euro.

### **Utile dell'esercizio**

L'utile netto dell'esercizio è pari a 198,8 milioni di euro, con un incremento di 42,5 milioni di euro rispetto ai 156,3 milioni di euro del 2011.

### **Struttura patrimoniale e finanziaria**

Di seguito viene presentato il prospetto di **Stato patrimoniale sintetico**, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dalla Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti e dalle Altre Attività finanziarie ridotte sia dal Debito finanziario lordo sia da Altre passività correnti.

Nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci Partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, crediti e attività finanziarie. La voce Capitale circolante netto e altre attività/(passività) include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), i fondi per rischi e oneri correnti, i debiti commerciali e i debiti tributari.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della Posizione finanziaria netta sono evidenziate nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	31/12/12	31/12/11
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.499,5	1.949,0
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4,7	4,8
Imposte anticipate/(differite)	27,3	2,4
Trattamento di fine rapporto	(1,7)	(3,8)
Fondi per rischi e oneri	(0,5)	(0,2)
<b>Totale attività/(passività) non correnti</b>	<b>1.529,4</b>	<b>1.952,1</b>
<b>Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti</b>	<b>(16,4)</b>	<b>15,5</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.513,0</b>	<b>1.967,5</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.830,6</b>	<b>2.414,7</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>317,7</b>	<b>447,1</b>

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011.

Il decremento del valore delle **Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti** pari a 449,5 milioni di euro risulta così formato:

- diminuzione del valore della partecipazione nella controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 328,0 milioni di euro quale distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni come da delibera assembleare del 28 novembre 2012;
- fusione per incorporazione di Mediaset Investimenti S.p.A.. Il progetto approvato dalle rispettive assemblee il 31 luglio 2012, è stato perfezionato in data 31 dicembre 2012. L'operazione, che trova ragione e giustificazione nell'esigenza di addivenire ad una riorganizzazione del Gruppo Mediaset volta alla semplificazione della struttura della catena partecipativa, ha comportato l'iscrizione a bilancio della partecipazione detenuta dalla incorporata nella società Mediaset Espana Comunicacion S.A. per un valore complessivo pari a 830,6 milioni di euro (valore al netto dell'avanzo di fusione di 621,1 milioni di euro), l'eliminazione ed il contestuale annullamento della partecipazione nella Mediaset Investimenti S.p.A., in carico a 954 milioni di euro al 31 dicembre 2011, al netto del fondo svalutazione partecipazione (196 milioni di euro) che accoglieva la svalutazione del valore di carico della partecipazione in Mediaset Investimenti S.p.A. effettuata nel 2011;
- riclassifica della quota di partecipazione pari allo 0,334% in Mediaset España Comunicacion S.A. per un valore pari a 6,9 milioni di euro effettuata a seguito dell'operazione di fusione precedentemente commentata. Il valore di carico di tale partecipazione al 31 dicembre 2011 ammontava a 6,0 milioni di euro, l'incremento pari a 0,9 milioni di euro rappresenta l'utile non realizzato iscritto nella Riserva di Patrimonio Netto, generato dalla valorizzazione al fair value in base alla quotazione di mercato al 31 dicembre 2012 (bid price pari a 5,06 euro rispetto al 4,41 euro del 30 dicembre 2011);
- un incremento pari a 1,2 milioni di euro relativo sia alla quota maturata nell'esercizio corrispondente al valore delle stock option assegnate ai dipendenti delle controllate dirette e indirette per i Piani di Stock option anni 2009 e 2010 sia alle quote maturate corrispondenti al valore delle stock option assegnate a dipendenti trasferiti da Mediaset S.p.A. a società controllate direttamente e indirettamente;

- un decremento pari a 0,1 milioni di euro a seguito dell'azzeramento del piano di stock option previsto per l'esercizio 2011 non esercitabile per il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Al 31 dicembre 2012 la quota di partecipazione in Mediaset España Comunicacion S.A. risulta complessivamente pari al 41,552% del capitale sociale. Le azioni ordinarie Mediaset España Comunicacion S.A. sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

Le variazioni del **Patrimonio netto** indicate in dettaglio nel Prospetto di movimentazione, presente tra i prospetti di bilancio, sono principalmente dovute, oltre al risultato netto dell'esercizio, ai dividendi distribuiti, ed alla movimentazione sia della riserva di fusione per l'incorporazione della Mediaset Investimenti S.p.A. sia della riserva che accoglie la contropartita del costo dei piani di stock option per il controvalore maturato a partire dall'esercizio di assegnazione.

Nel prospetto seguente viene esposto il **Rendiconto finanziario** di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
<b>Posizione finanziaria netta iniziale</b>	<b>447,1</b>	<b>798,2</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>(235,0)</b>	<b>(336,6)</b>
- Flusso di cassa operativo	(622,2)	(204,7)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	373,3	(136,9)
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	13,9	5,0
<b>Dividendi incassati</b>	<b>219,2</b>	<b>383,2</b>
<b>Dividendi distribuiti</b>	<b>(113,6)</b>	<b>(397,7)</b>
<b>Avanzo/Disavanzo</b>	<b>(129,4)</b>	<b>(351,1)</b>
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>317,7</b>	<b>447,1</b>

L'**assorbimento di cassa** caratteristico di Mediaset S.p.A. (**free cash flow**) risulta pari a 235,0 milioni di euro con un decremento rispetto allo stesso periodo del 2011 di 101,6 milioni di euro, dovuto sostanzialmente all'effetto della fusione delle controllate Mediaset Investimenti S.p.A. pari a 546,0 milioni di euro al netto dell'incasso per la distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni della controllata Mediaset Investment Sarl pari a 328,0 milioni di euro.

#### **Posizione finanziaria netta**

La variazione negativa intervenuta nella posizione finanziaria netta, pari a 129,4 milioni di euro, è ascrivibile principalmente alle uscite finanziarie relative al pagamento dei dividendi per 113,6 milioni di euro e all'estinzione anticipata del finanziamento a breve termine verso la controllata Mediaset Investment Sarl pari a 370 milioni di euro nonché al flusso di cassa assorbito dalla gestione finanziaria. Per quanto concerne le entrate finanziarie si segnala l'incasso dei dividendi dalle controllate dirette ed indirette per 219,2 milioni di euro e l'incasso correlato alla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni della controllata Mediaset Investment Sarl per 328,0 milioni di euro. Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	Patrimonio netto al 31/12/2012	Utile dell'esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2011	Utile dell'esercizio 2011
<b>Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.A.</b>	<b>1.830,6</b>	<b>198,8</b>	<b>2.414,7</b>	<b>156,3</b>
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.589,6	(84,8)	1.291,7	680,1
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati	(408,0)	(7,7)	(338,1)	17,5
Elisione dividendi		(325,0)		(471,8)
Altre rettifiche di consolidato	(47,1)	(31,0)	(72,5)	(93,1)
<b>Totale</b>	<b>2.965,1</b>	<b>(249,8)</b>	<b>3.295,7</b>	<b>289,0</b>
Quota di terzi	(843,2)	(37,3)	(817,4)	(64,0)
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>2.121,9</b>	<b>(287,1)</b>	<b>2.478,3</b>	<b>225,0</b>

## **INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO**

### **Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset**

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è “l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti”.

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), già individuata come metodologia di riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate dal CdA a partire dal 2008 ed aggiornate dallo stesso CdA nella seduta del 18 Dicembre 2012.

Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi (“Policy sul Sistema di Controllo Interno”).

Il processo di rilevazione e valutazione dei rischi è stato gestito in chiave di “self risk assessment” da parte del Management e del Top Management. Le considerazioni riportate dal Management e dal Top Management del Gruppo evidenziano nel complesso che il presidio dei rischi aziendali è ad oggi gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all’evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, gestendo il rischio industriale, strutturale e quello congiunturale, pur nella consapevolezza che l’attuale scenario recessivo e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un’ elevata soglia di attenzione.

### **Principali fattori di rischio e incertezze**

Il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- *rischi esterni e di settore*, principalmente connessi all’evoluzione del ciclo economico, all’evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d’intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all’evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento;
- *rischi connessi all’implementazione delle linee e degli indirizzi strategici* (reputation, gestione di partnership e alleanze) ed alla gestione dei principali processi “operativi” legati alla gestione anche in chiave evolutiva delle condizioni tecniche, logistiche ed editoriali con le quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset strategici (risorse manageriali, contenuti e

rete distributiva) impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell'offerta televisiva.

- *Rischi finanziari* connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute
- Rischi connessi alla gestione di contenziosi legali
- Rischi connessi alla politica ambientale
- Rischi connessi alla Governance

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

## **Rischi esterni e di settore**

### ***Rischi connessi all'andamento del ciclo economico***

Le attività “core” del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici, e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Il 2012 è stato caratterizzato dal consolidamento di un contesto economico recessivo che ha accentuato sia in Italia che in Spagna il trend negativo degli investimenti pubblicitari e provocato un ulteriore inasprimento delle condizioni di accesso al sistema creditizio/finanziario.

In Italia, l'insieme di tali fenomeni ha determinato nell'ultimo anno un deciso deterioramento delle performance economiche di tutti i principali gruppi del comparto televisivo nazionale, con i due principali operatori “free” impegnati in importanti politiche di efficienza sul lato dei costi, mentre anche il mercato televisivo pay è stato caratterizzato da un costante calo del consumo delle famiglie.

Mediaset ha già dato prova di saper gestire fasi di rallentamento ciclico, ancorché meno intense e più brevi rispetto a quella attuale. In tali fasi, il Gruppo ha infatti perseguito una politica di rafforzamento delle proprie competenze, sfruttando la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di difficoltà sulla televisione generalista, che garantisce la maggior visibilità sul *mass-market*. Tali fattori hanno consentito, in passato, di consolidare i propri vantaggi competitivi sfruttando al meglio le opportunità di crescita alla ripresa del ciclo economico e proteggendo la profittabilità di lungo periodo.

La prolungata fase di crisi economica che ha investito l'economia globale a partire dal 2008, aggravatasi nel corso degli ultimi due anni in seguito alla crisi di sostenibilità dei debiti sovrani in Europa è destinata a proseguire soprattutto nella prima parte del 2013, anno in cui i maggiori osservatori specializzati prevedono scenari ancora generalmente recessivi. Per Italia e Spagna che continuano ad essere tra i paesi strutturalmente più esposti, i tempi di recupero dei livelli di reddito disponibile pro-capite precedenti l'inizio della crisi appaiono ancora lunghi. Tale contesto continuerà pertanto a condizionare nell'immediato futuro le prospettive del mercato pubblicitario nelle due aree geografiche di riferimento del Gruppo.

Nell'attuale contesto il Gruppo Mediaset continua ad operare sia in Italia che in Spagna, con l'obiettivo di consolidare la leadership sia in termini di quota di mercato pubblicitario che dei risultati editoriali sui target di riferimento, agendo soprattutto in Italia con una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi, attraverso una revisione continua e strutturale dei propri processi di funzionamento con l'obiettivo di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo e di consentire al gruppo di recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e dinamismo non appena le condizioni generali del mercato si saranno stabilizzate. Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2012,



si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo “*Andamento generale dell’economia*”, del presente documento.

### **Rischi connessi all’evoluzione del mercato media & communications**

#### *Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell’audience e aumento della competizione*

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall’evoluzione tecnologica. L’affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti.

- L’evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più “personalizzate”.
- La domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme.
- Per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall’altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell’audience e l’aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo.
- La moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il “vantaggio competitivo degli operatori “tradizionali” che detengono il Know how dell’ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto.
- L’assenza di barriere tecnologiche aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster.
- In particolare il mercato italiano si caratterizza per la presenza di due operatori televisivi pay. Tale mercato fino al 2011 ha registrato significativi tassi di crescita principalmente in virtù del lancio e dell’allargamento dell’offerta Mediaset Premium;
- nel contesto competitivo spagnolo il settore della televisione generalista che fino a qualche anno fa era caratterizzato da un maggior numero di operatori e nel quale erano conseguentemente più accentuati i fenomeni di frammentazione dell’audience e di competizione sui contenuti pregiati si è successivamente consolidato attraverso operazioni di concentrazione attorno ai due principali poli privati costituiti da Mediaset Espana ed Antena 3.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L’approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l’attuale modello di aggregatore e distributore multipiattaforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l’evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free *multichannel*, pay lineare e pay non lineare) abbiano un posizionamento coerente con il “mercato” e strutturando meccanismi organizzativi in grado di

garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fronte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia, attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento, il presidio sull'audience maggiormente frammentata. In tale ottica, Mediaset è stato il primo broadcaster generalista ad entrare nel mercato della televisione a pagamento e nello sviluppo di nuove piattaforme (DTT, DVB-H) e modelli di business (PPV).

Le iniziative di sviluppo del servizio Premium Play e il lancio di TGCom 24, sistema di informazione multipiattaforma integrato e sinergico su tutti i devices rappresentano le concrete azioni del Gruppo coerenti con la capacità del Gruppo di cogliere e sfruttare le opportunità offerte anche da piattaforme alternative facendo leva sul proprio know how professionale e sulla riconoscibilità dei propri brand.

L'operazione effettuata in Spagna nel 2010 dalla controllata Telecinco (acquisizione totalitaria di Cuatro e partecipazione in Digital Plus) si inserisce nella strategia di consolidare compatibilmente con le opportunità di mercato, in entrambe le aree geografiche presidiate dal Gruppo la strategia multicanale generalista e l'offerta integrata free Tv e pay TV.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista. Il Gruppo, infatti, può avvalersi di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free". e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

#### *Presidio del mercato dei contenuti*

Un'ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia Mediaset, attraverso la propria controllata RTI possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay" del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset attraverso le partecipazioni nelle società Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale. Il Gruppo ha inoltre stipulato negli ultimi anni importanti deal a livello nazionale e internazionale che le assicurano la disponibilità pluriennale degli eventi sportivi di punta destinati ad alimentare l'offerta dei canali Premium (dal campionato di Serie A dei principali club italiani fino alla stagione 2014/2015 alla Champions League ed Europa League di cui il Gruppo detiene in Italia i diritti di sfruttamento rispettivamente fino alla stagione 2013-2014 e 2014-2015).

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web.

#### ***Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario***

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni siano state avviate le attività televisive a pagamento e siano

state sviluppate iniziative di diversificazione (vendita di contenuti multiplatforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi, è estremamente sensibile all'andamento economico generale ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto competitivo indotto dalla continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multiplatforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia un'ulteriore e costante trend di crescita del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto recessivo sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta nell'attuale fase congiunturale a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, che in presenza di un'ascolto totale crescente assicurano di per se un maggior numero di contatti pubblicitari, ma anche e soprattutto a valorizzare commercialmente gli stessi ottimizzando il mix, anche facendo leva sulla disponibilità di un'offerta integrata multiplatforma unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita da Mediaset sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale Know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia (specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali digitali pay) e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. In particolare attraverso Mediamond, il Gruppo punta a sfruttare il più possibile le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità sul web e ad avere un forte presidio di tale mercato in forte espansione. I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative del bilancio.

### ***Rischi connessi a cambiamenti normativi***

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce pertanto un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

I rischi di carattere normativo sono rappresentati dall'allargamento delle aree di business oggetto di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, limitazione delle emissioni di onde elettromagnetiche, limitazioni urbanistiche delle postazioni infrastrutturali, sospensione del bando per l'assegnazione delle frequenze (c.d. *beauty contest*) e conseguenti incertezze.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa l'evoluzione dello scenario normativo, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo" del presente documento ed alla Sezione Eventi successivi al 31 Dicembre 2012.

## **Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi**

### ***Reputazione e rapporto con gli stakeholder***

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business.

Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset.

Il rischio di sviluppare iniziative editoriali e di comunicazione che possano avere un impatto negativo sul marchio Mediaset è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire alcuni elementi/processi, in particolare:

- la programmazione è presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale. (per maggiori approfondimenti su tali attività si rinvia al successivo paragrafo della presente Relazione);
- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità/innovativi.

### ***Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze***

Il Gruppo ha storicamente perseguito nell'ambito della propria strategia di crescita esterna una politica di partnership e alleanze estremamente mirate, con l'obiettivo di rendere compatibili le opportunità di integrazione industriale e/o di internazionalizzazione individuate rispetto agli obiettivi di ritorno finanziario dell'investimento iniziale. Tali tipologie di operazioni espongono

per definizione il Gruppo a rischi autorizzativi, di implementazione dei modelli di business e dei progetti industriali sottostanti oltre che al rischio di cambiamenti dei contesti politici e normativi di settori e /o contesti geografici diversi da quelli abituali e di deterioramento del know-how in possesso del soggetto/i oggetto di partnership e alleanze con conseguente possibile rischio di perdita di valore degli investimenti effettuati

### **Rischi connessi all' interruzione di business**

Per un Gruppo televisivo integrato, il rischio di interruzione di business si riferisce principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa del coordinamento internazionale nel passaggio alla tecnologia digitale.

I trasmettitori per il trasporto e la diffusione dei segnali sono di proprietà di Elettronica Industriale S.p.A, società controllata, che detiene i diritti d'uso delle frequenze. I trasmettitori sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche nella disponibilità di EI Towers, società controllata da Elettronica Industriale, in forza di un contratto quadro stipulato fra le due Società. Le torri di EI Towers consentono la copertura del 96% della popolazione nazionale.

La Società ha ottenuto dalle competenti autorità attraverso la controllata Elettronica Industriale la licenza di operatore di rete per 5 multiplex digitali su frequenze terrestri.

Per ridurre il primo tipo di rischio sono stati realizzati sistemi di diffusione e trasporto del segnale che rispondono a criteri di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Sono state realizzate reti di trasporto del segnale basate su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una elevata sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

I risultati in termini di qualità e disponibilità sono costantemente monitorati da apposite centrali di controllo.

La seconda tipologia di rischio precedentemente indicata è generata dalla necessità di coordinare gli impianti di trasmissione operanti in Italia con quelli operanti nei Paesi vicini. Il coordinamento può imporre limitazioni alle aree di copertura, in particolare degli impianti ubicati nelle aree di confine. Per ridurre questo rischio occorre realizzare antenne in grado di concentrare il segnale, quanto più possibile, nelle aree da servire, limitandone la propagazione verso le aree da proteggere. Mediaset può vantare un'esperienza più che trentennale nello studio di antenne, sempre più sofisticate, che consentono di abbattere in parte il rischio di perdita di copertura. Mediaset, attraverso la controllata Elettronica Industriale, ha inoltre rivestito un ruolo importante nella conversione al digitale, completata nel corso dell'anno 2012, avendo sostenuto, a partire dal 2003, investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di trasporto in tecnologia digitale (Multiplex). Questa lunga esperienza nella gestione di reti digitali ha consentito a Mediaset di sfruttare al meglio le opportunità consentite dall'uso della tecnologia SFN riducendone contemporaneamente le criticità.

Lo switch off al digitale è stato pianificato e realizzato, in Italia, secondo modalità di passaggio graduale su base regionale fra il 2008 e il 2012, si è quindi concluso nel corso dell'esercizio in esame.

Un ruolo molto importante nelle attività di promozione e diffusione della tecnologia digitale terrestre in Italia è stato svolto dall'associazione DGTVi che raggruppa i broadcaster free-to-air nazionali, compresa RTI, oltre alle federazioni delle televisioni locali.

Per maggiori dettagli circa i dati di diffusione e copertura nazionale del digitale terrestre e circa i tempi e le modalità di attuazione del processo di switch off si rimanda all'apposita sezione della presente Relazione dedicata alla descrizione dell'attività del Gruppo.

### **Rischi finanziari**

Nel corso del 2012 il settore Media ha risentito particolarmente del deterioramento significativo del quadro economico, con una conseguente sensibile riduzione degli incassi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari.

E' stata pertanto attuata una forte azione di contenimento dei costi e degli investimenti, che ha consentito di ridurre l'indebitamento finanziario netto.

E' inoltre proseguita l'attività di consolidamento del debito finanziario che già presentava una significativa prevalenza di linee di finanziamento a medio/lungo termine e linee di credito committed, consentendo di superare, senza particolari difficoltà, sia in termini di disponibilità di linee di credito sia in termini di costo della raccolta, un anno difficile dal punto di vista finanziario.

La quota di linee committed in scadenza entro i prossimi 12 mesi è pari al 10% (importo di gran lunga inferiore a quello scaduto nel 2012), e si prevede di farvi fronte, sia attraverso la generazione di cassa caratteristica, sia attraverso la richiesta di rinnovo delle stesse linee in scadenza.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità (Policy sui rischi finanziari, ultimo aggiornamento novembre 2011) l'esposizione finanziaria media non risulterà superiore all' 80% del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo coerentemente con le proprie policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

### **Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali**

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposita paragrafo della Note Informativa del bilancio.

## Rischi connessi alla politica ambientale

L'attività di radiodiffusione esercitata dal Gruppo è disciplinata da molteplici norme e regolamenti in materia ambientale, che, fissando i limiti massimi di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da essa prodotti, incide sulla progettazione delle reti di trasmissione del segnale televisivo che il Gruppo detiene in Italia.

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz come da tabella sottostante:

	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m <sup>2</sup> )
Limite di esposizione	20	0,05	1
Valore di attenzione	6	0,016	0,10
Obiettivo di qualità	6	0,016	0,10

Il limite di esposizione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Il valore di attenzione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli obiettivi di qualità sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;
- i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi.

Esiste in buona parte della popolazione una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, con cui ci si deve confrontare, nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, abbiano concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di pericoli per la salute dovuti ad esposizione a campi elettromagnetici.

La normativa italiana inoltre, prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection) e applicati nel resto d'Europa.

Elementi critici per la realizzazione degli impianti di trasmissione, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;
- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmittenti;
- la presenza di abitazioni vicine alle stazioni trasmittenti o il rilascio da parte dei Comuni di nuovi permessi per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che può determinare, per somma di contributi, il superamento del limite.

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare l'inquinamento elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando torri alte, in modo da allontanarle il più possibile le antenne dalle aree accessibili alla popolazione;
- aumentando la direttività delle antenne trasmittenti, per concentrare il segnale nell'area da servire in modo da poter impiegare potenze più basse e minimizzare il livello di campo elettromagnetico rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione ed autorizzazione delle Amministrazioni locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 259/03).

Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio e se necessario, di intervento attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

### **Rischi connessi alla Governance**

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance.

Infatti, Mediaset ha adottato, fin dal 2000, le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e alle disposizioni normative in materia. Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e il sistema di Corporate Governance implementato dal Gruppo, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.



## RISORSE UMANE

In un'epoca complessa ed in continuo cambiamento come quella attuale, sono le persone la vera risorsa per un'organizzazione.

Nel Gruppo Mediaset, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione di centralità strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il perseguimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo del Gruppo, che si impegna ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che colgano i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare i comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività e iniziative, il Gruppo Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

### Composizione del personale

I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2012 sono pari a 5.908 unità (di cui 5.841 a tempo indeterminato), in diminuzione rispetto alla consistenza a fine 2011 pari a 6.113 unità (di cui 5.989 a tempo indeterminato).

Organico puntuale	ITALIA		SPAGNA	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti	354	357	119	118
Giornalisti	343	368	172	187
Quadri	894	912	85	90
Impiegati	2.978	3.094	936	960
Operai	4	4	23	23
<b>Totale</b>	<b>4.573</b>	<b>4.735</b>	<b>1.335</b>	<b>1.378</b>

Organico medio	ITALIA		SPAGNA	
	2012	2011	2012	2011
Dirigenti	359	356	119	116
Giornalisti	353	370	172	190
Quadri	912	902	91	96
Impiegati	3.070	3.104	955	965
Operai	198	250	23	23
<b>Totale</b>	<b>4.892</b>	<b>4.982</b>	<b>1.360</b>	<b>1.390</b>

Si precisa che nel 2012 con riferimento al settore geografico Italia, sono presenti 4.545 unità (di cui 4.502 a tempo indeterminato) dipendenti di società operanti sul territorio italiano, mentre nel 2011 erano pari a 4.707 unità (di cui 4.627 a tempo indeterminato).

Sono inoltre compresi in tale settore 26 unità dipendenti della società Publieurope International Ltd., principalmente concentrate nella sede di Londra, e 2 unità dipendenti della società lussemburghese Mediaset Investment Sarl.

Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una prevalente concentrazione nell'area milanese, ove opera il 70% dell'organico, distribuito nelle sedi di Cologno Monzese, Segrate e Lissone.

Distribuzione geografica personale dipendente ITALIA (T.I.)	2012	%	2011	%
Milano	3.154	70,1%	3.174	68,6%
Roma	921	20,5%	966	20,9%
Altre sedi	427	9,5%	487	10,5%
<b>Totale</b>	<b>4.502</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.627</b>	<b>100,0%</b>

## Età e anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2012 anni	2011 anni
Dirigenti	51	50
Giornalisti	47	47
Quadri	47	47
Impiegati	45	45
Operai	45	35
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>46</b>

Personale dipendente per fasce d'età (T.I.)	2012	%	2011	%
fino a 30 anni	167	3,7%	209	4,5%
da 30 a 45 anni	1.542	34,3%	1.699	36,7%
oltre i 45 anni	2.793	62,0%	2.719	58,8%
<b>Totale</b>	<b>4.502</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.627</b>	<b>100,0%</b>

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2012 anni	2011 anni
Dirigenti	20	19
Giornalisti	14	13
Quadri	19	18
Impiegati	19	18
Operai	17	8
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>18</b>

## Pari opportunità

La medesima attenzione è posta dal Gruppo anche sulla politica delle pari opportunità, testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità con una incidenza sull'organico complessivo pari al 44%.

Composizione per qualifica (T.I.)	2012			2011		
	uomini	donne	% donne	uomini	donne	% donne
Dirigenti	269	80	23%	269	83	24%
Giornalisti	183	144	44%	193	154	44%
Quadri	475	412	46%	488	418	46%
Impiegati	1.586	1.349	46%	1.672	1.347	45%
Operai	4	-	0%	3	-	0%
<b>Totale</b>	<b>2.517</b>	<b>1.985</b>	<b>44%</b>	<b>2.625</b>	<b>2.002</b>	<b>43%</b>

In **Spagna** il personale addetto alla produzione televisiva è concentrato a Madrid. Il personale di Publiespaña opera anche nelle sedi di Barcellona, Alicante, Siviglia e Bilbao.

La distribuzione geografica è la seguente:

Distribuzione geografica personale dipend. SPAGNA	31/12/2012	%	31/12/2011	%
Madrid	1.301	97,5%	1.340	97,2%
Barcellona	24	1,8%	27	2,0%
Altre sedi	10	0,7%	11	0,8%
<b>Totale</b>	<b>1.335</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.378</b>	<b>100,0%</b>

L'età e l'anzianità media del Gruppo Mediaset España evidenziano un profilo giovane e dinamico. La fidelizzazione dei dipendenti è molto alta.

SPAGNA: Età media e anzianità media	Età media	Anzianità media
Dirigenti	45	13
Giornalisti	38	9
Quadri	43	14
Impiegati	42	13
Operai	40	9
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>13</b>

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo del Gruppo. In questa direzione, anche nel 2011, è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei contenuti televisivi. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di lingua, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali. Sono i numeri a confermare, anche per il 2011, la politica delle pari opportunità nel Gruppo Mediaset España, coerentemente con quanto avvenuto in Italia nel Gruppo Mediaset. Rilevante la presenza di donne a tutti i livelli di responsabilità dell'azienda.

Composizione per qualifica	2012			2011		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	81	38	31,9%	79	37	31,9%
Giornalisti	72	104	59,1%	78	112	58,9%
Quadri	40	47	54,0%	44	52	54,2%
Impiegati	474	481	50,4%	482	483	50,1%
Operai	21	2	8,7%	21	2	8,7%
<b>Totale</b>	<b>688</b>	<b>672</b>	<b>49,4%</b>	<b>704</b>	<b>686</b>	<b>49,4%</b>

## Selezione e assunzione

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente e che, nel 2012, è stato pari a circa 59.000, sia in forma cartacea che elettronica.

Nel corso del 2012 sono state intervistate 500 persone circa, per la ricerca di posizioni specifiche e per l'offerta di stage formativi.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito inoltre, ad un buon numero di giovani di svolgere un periodo di stage in azienda: nel 2012 è stata offerta l'opportunità a 190 risorse di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 4 mesi.

## Iniziative di formazione

Nel 2012 le attività formative si sono principalmente concentrate nell'area adempimenti; in ambito manageriale, professionale e addestrativo le iniziative sono proseguite con sostanziale regolarità. Uno sforzo consistente è stato dedicato alla progettazione di nuove iniziative che hanno visto il lancio nella seconda parte dell'anno.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle iniziative più significative:

- nell'ambito dell'area adempimenti di legge, che rappresenta la voce più consistente, è stata svolta la formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di Sicurezza e Salute ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 81/08 per la Sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'Accordo della Conferenza permanente Stato Regione del 21 dicembre 2011. Il programma ha coinvolto tutta la popolazione aziendale con programmi specifici per lavoratori delle aree produttive (svolto in aula) e lavoratori delle aree ufficio (svolto in parte in aula e in parte in modalità e-learning). In riferimento al D.lgs 231/01, è stata svolta la formazione tecnico-specifica in aula per il personale coinvolto in processi critici, con l'obiettivo di approfondire i temi delle Linee guida organizzative adottate;
- nell'ambito della formazione manageriale, sono state portate a termine le attività relative al Programma Engagement, iniziate nel 2012; sono stati svolti corsi interni a catalogo su temi di Comunicazione e Teamwork per quadri ed impiegati ed è proseguito l'investimento sulle iniziative interaziendali, con la frequenza a corsi di sviluppo manageriale e a programmi di convegnistica esterna (es. AP di Ambrosetti). Uno sforzo consistente è stato profuso nella progettazione di una nuova iniziativa estendibile a tutta la popolazione aziendale, concretizzatasi in un programma pilota di seminari brevi, focalizzati sul tema dello sviluppo della resilienza;
- nell'ambito della formazione professionale e addestramento, segnaliamo la formazione linguistica dedicata ad aree e profili specifici, il mantenimento dell'investimento sull'aggiornamento professionale delle aree di staff e l'addestramento sugli applicativi di software grafica.

È proseguito in modo strutturale, l'utilizzo di risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali (Fondimpresa per la formazione di quadri e impiegati e Fondirigenti per i dirigenti) per finanziare una parte consistente delle attività formative erogate.

Per i dipendenti delle concessionarie Publitalia '80 e Digitalia '08 e della società Promoservice Italia, sono state attivate le seguenti iniziative specifiche:

- percorso formativo specifico per le strutture commerciali, volto a sviluppare ed affinare le capacità relazionali e di raggiungimento degli obiettivi, funzionali all'attività di vendita;
- interventi mirati volti a sviluppare e migliorare le competenze personali trasversali rispetto all'attività lavorativa, le capacità manageriali e le conoscenze professionali in ottica di continuo aggiornamento su tematiche gestionali ed amministrative;
- formazione linguistica e di addestramento informatico individuale, su richiesta specifica;
- corsi legati agli adempimenti di legge (D.Lgs 81/08, D.Lgs 231/01, D.Lgs 196/03).

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2012:

Ore di formazione	2012
Sviluppo manageriale	5.784
Aggiornamento professionale	1.365
Adempimenti	17.564
Linguistica	2.397
Corsi on-line	5.393
<b>Totale</b>	<b>32.503</b>

### Iniziative rivolte al mondo esterno

Continuano anche nel 2012 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

In particolare:

**Campus Multimedia In.Formazione:** è un Consorzio che nasce nel giugno 2004 per iniziativa del Gruppo Mediaset e della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, che ne rappresentano i soci fondatori, con l'obiettivo di creare un polo di eccellenza per l'alta formazione universitaria e post-universitaria e per la ricerca, nell'ambito della Comunicazione, dei Media, dell'Economia digitale e delle Tecnologie.

Le attività sono caratterizzate da una concreta integrazione tra formazione accademica, ricerca applicata e impresa di qualità.

Multimedialità, comunicazione e discipline economiche rappresentano l'ossatura e i tratti caratterizzanti dei Master del Campus.

L'offerta didattica dell'anno 2012 è la seguente:

**Master in Giornalismo:** corso di formazione alla carriera di giornalista professionista in cui IULM e Mediaset uniscono le rispettive competenze sulla comunicazione e l'informazione. Riconosciuto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti come sede sostitutiva del praticantato, il Master ha l'obiettivo di dotare i giovani giornalisti di un capitale professionale di

competenze culturali e multimediali, che permetta loro di accedere a tutte le specializzazioni del giornalismo e di produrre contenuti per le diverse piattaforme comunicative.

Il corso, riservato a 15 allievi, ha durata biennale, si articola in lezioni e laboratori e prevede un programma di formazione multimediale.

Componente qualificante e unica nel panorama delle scuole di formazione in giornalismo italiane è il laboratorio tecnologico organizzato e gestito dal Consorzio, avvalendosi delle professionalità messe a disposizione da Mediaset;

**Master in Management Multimediale (MiMM):** corso annuale, riservato ad un massimo di 20 allievi laureati in ogni disciplina, progettato per formare manager per le imprese multimediali, professione per cui è richiesta la padronanza di molteplici competenze. In questo settore, infatti, la comprensione delle diverse prospettive con cui si affrontano le decisioni aziendali è condizione imprescindibile per conseguire risultati. Pertanto, il corso si caratterizza per un approccio multidisciplinare e operativo: competenze di Strategia, Organizzazione, Marketing, Finanza, Amministrazione e Controllo, Diritto sono integrate in un quadro d'insieme i cui confini sono definiti dallo studio dell'innovazione tecnologica e delle sue profonde interrelazioni con il contesto sociale e comunicazionale. A partire dall'a.a. 2012-2013 ruolo centrale viene rivestito dal Laboratorio Permanente di Sviluppo e Gestione di Progetti Web attorno a cui ruota l'attività di didattica e all'interno del quale gli studenti hanno la possibilità di applicare a problemi concreti le conoscenze interdisciplinari apprese in aula, favorendo lo sviluppo di capacità analitiche e decisionali. Le testimonianze aziendali sono un altro importante contributo in tale ottica.

**Master Publitalia '80:** istituito nel 1988, il Master di Publitalia in "Marketing, Comunicazione e Sales Management" è ormai una tradizione nel mondo dei master a disposizione dei giovani laureati che ambiscono ad un futuro professionale in tali discipline.

La durata del percorso formativo è di 13 mesi a tempo pieno e a numero chiuso.

I metodi didattici prevedono una rilevante componente di didattica attiva, numerose lezioni in inglese e visite ad aziende, volte allo studio dei più avanzati processi produttivi e distributivi.

Il Master di Publitalia, nato sotto l'egida di un rapporto di collaborazione con le aziende che credono nel progetto, ha l'obiettivo di conferire ad un numero selezionato di giovani laureati una formazione completa e sempre coerente all'evoluzione del mercato e di proporre, pertanto, a quelle stesse aziende, risorse estremamente qualificate in grado da subito, di tradurre il "sapere" in "saper fare".

### Servizi ai dipendenti

Il **Mediacenter** è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti e a garantire un miglior bilanciamento tra la sfera professionale e quella privata.

I servizi offerti riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare e precisamente: l'asilo nido, la banca, lo sportello postale, la libreria, il mini market, l'agenzia viaggi, la parafarmacia, il centro fitness, il centro medico, la ristorazione (bar, paninoteca e ristorante), i servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali ed infine un'area shopping.

A tutte le attività è destinata una superficie complessiva di oltre 3.000 metri quadrati nella sede milanese di Cologno e romana di Elios.

I servizi sono affidati in gestione a 15 operatori esterni, selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento.

Allo spazio fisico si affianca anche un sito intranet, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni e con oltre un centinaio di operatori commerciali nei pressi delle principali sedi del Gruppo Mediaset.

### **Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza**

Le iniziative realizzate nel corso del 2012 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV (Det Norske Veritas) per la capogruppo Mediaset S.p.A.; attività di mantenimento della certificazione per Mediaset S.p.A. ed effettuazione dei relativi audit; sviluppo di un sistema informativo a supporto del sistema di gestione per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit"; "Prescrizioni Legali", ecc. ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
- implementazione del sistema informativo a supporto del sistema di gestione per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit"; "Prescrizioni Legali", ecc. ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con circa 970 visite mediche, accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti del Gruppo;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, dei Medici competenti nei luoghi di lavoro del Gruppo;
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi del Gruppo Mediaset;
- aggiornamento del "Documento di Valutazione dei Rischi" in base agli aggiornamenti normativi ed effettuazione di riunioni periodiche (art. 35);
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc.;
- messa in sicurezza dei siti montani (cosiddette postazioni) in Elettronica Industriale e E.I.Towers con interventi su tutto il territorio nazionale; in particolare, nel 2012 si è continuato a monitorare le operazioni di switch off dell'analogico verso il digitale terrestre.

## **RISORSE UMANE (MEDIASET SPA)**

### **Profilo generale**

In un'epoca complessa ed in continuo cambiamento come quella attuale, sono le persone la vera risorsa per un'organizzazione.

In Mediaset, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione di centralità strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il perseguimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo della società, che si impegna ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che colgano i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare i comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività e iniziative, Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

### **Composizione del personale**

#### **Consistenza e distribuzione geografica**

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2012 è pari a 78 unità, in diminuzione rispetto alla consistenza a fine 2011 pari a 220 dipendenti. Su tale variazione hanno inciso i passaggi societari infragruppo, effettuati nel corso del terzo trimestre 2012.

Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera l'88% dell'organico.

#### **Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)**

<b>Sedi</b>	<b>31/12/2012</b>		<b>31/12/2011</b>	
	<b>unità</b>	<b>%</b>	<b>unità</b>	<b>%</b>
Milano	69	88%	196	89%
Roma	9	12%	24	11%
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>100%</b>	<b>220</b>	<b>100%</b>

#### **Età ed anzianità**

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.



**Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)**

<b>Età</b>	<b>2012 anni</b>	<b>2011 anni</b>
Dirigenti	51	51
Giornalisti	52	53
Quadri	45	45
Impiegati	42	42
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>45</b>

**Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età**

<b>Età</b>	<b>2012 anni</b>	<b>2011 anni</b>
Dirigenti	51	51
Giornalisti	52	53
Quadri	45	45
Impiegati	42	42
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>45</b>

**Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)**

<b>Anzianità aziendale</b>	<b>2012 anni</b>	<b>2011 anni</b>
Dirigenti	19	18
Giornalisti	12	12
Quadri	15	17
Impiegati	14	15
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

**Pari opportunità**

La medesima attenzione è posta da Mediaset S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità, testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 53%.

### Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso

Qualifiche	31/12/2012		31/12/2011	
	Unità	% Donne	Unità	% Donne
Dirigenti	23	35%	34	24%
Giornalisti	2		4	25%
Quadri	23	52%	55	62%
Impiegati	30	70%	127	75%
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>53%</b>	<b>220</b>	<b>63%</b>

### Selezione

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Mediaset gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti, sia in forma cartacea che elettronica.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito a 12 giovani di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 4 mesi.

### Iniziative di formazione

Nell'arco del 2012 le attività formative si sono principalmente concentrate nell'area adempimenti di legge; in ambito manageriale e professionale, le iniziative sono proseguite con sostanziale regolarità.

### Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2012 ore	2011 ore
Sviluppo Manageriale	165	1.158
Aggiornamento professionale	-	391
Linguistica	152	396
Adempimenti	1.433	284
Corsi on-line	4	3
<b>Totale</b>	<b>1.754</b>	<b>2.232</b>

### Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2012 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza (S.G.S.S.L.) sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV (Det Norske Veritas);
- mantenimento della certificazione;
- effettuazione degli audit previsti dal S.G.S.S.L. a cura di Auditor qualificati supportati dal S.P.P.;
- implementazione del sistema informativo a supporto del sistema di gestione per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit"; "Prescrizioni Legali", ecc.;
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con 16 visite mediche, accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, dei Medici competenti nei luoghi di lavoro;
- aggiornamenti formativi come previsti dalla normativa vigente;
- aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
- aggiornamento del "Documento di Valutazione dei Rischi" in base agli aggiornamenti normativi ed effettuazione di riunioni periodiche (art. 35);
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro della società, agli aspetti legati alla sicurezza e ai relativi presidi;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc.

### Scadenze dei contratti di lavoro

**Il Contratto Nazionale Dirigenti Industria**, siglato il 25 Novembre 2009, ha validità quadriennale, con decorrenza 1 Gennaio 2010 e scadenza 31 Dicembre 2013.

Per l'anno 2012 è stato previsto un adeguamento del Trattamento Minimo Complessivo di Garanzia pari a quattromila euro, indipendentemente dall'anzianità di servizio maturata dal dirigente in azienda.

La società ha provveduto all'assorbimento di questo importo all'interno del trattamento retributivo previsto con i dipendenti.

**Il Contratto Nazionale Radiotelevisioni Private**, Quadri e Impiegati, è scaduto il 31 Dicembre 2012.

Il precedente rinnovo era stato siglato in data 16 febbraio 2011 con validità triennale retroattiva, per gli anni 2010/2012.

Quest'ultimo rinnovo prevedeva tre incrementi retributivi a Marzo 2011, Ottobre 2011, Giugno 2012, per un incremento retributivo mensile a regime di 100 euro (base impiegati di 5° livello).

**L'Accordo Integrativo Aziendale TV**, Quadri e Impiegati, è scaduto il 31 dicembre 2012.

Il precedente rinnovo era stato siglato in data 22 Dicembre 2010 con validità triennale retroattiva, per gli anni 2010/2012.

Quest'ultimo aveva interessato principalmente l'incremento del Premio di Risultato. Nel corso del 2012 è stato erogato un incremento di 300 euro rispetto all'anno precedente, parametrizzato sugli impiegati di 5° livello.

**Il Contratto Nazionale Giornalisti**, stipulato il 26 Marzo 2009, ha una decorrenza Aprile 2009 / Marzo 2013 per la parte normativa. La parte retributiva, avente durata biennale, è scaduta nel Marzo 2011, ed è stata rinnovata per il biennio residuo di vigenza del contratto. Per l'anno 2012 è stato previsto un incremento della retribuzione mensile di 55 euro a partire dal mese di Giugno, parametrizzato al redattore ordinario con oltre 30 mesi di anzianità.

**L'Accordo Integrativo Aziendale Giornalisti**, scaduto il 31 dicembre 2008, è stato rinnovato in data 10 Luglio 2010, con decorrenza quadriennale, dal 1 Agosto 2010 al 31 Luglio 2014.

I principali interventi ad impatto economico hanno riguardato : incremento dell'indennità pluricompensativa, e riallineamento a regime del trattamento differenziato precedentemente esistente tra le testate giornalistiche ; incremento del premio di risultato; istituzione dell'indennità multimediale; incremento indennità redazionale.

## **AMBIENTE E IMPEGNO PER LA SOCIETÀ E LA CULTURA**

### **Ambiente**

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informazione sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientale.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dal Gruppo nel 2012 e nel 2011.

Le emissioni di Co<sub>2</sub> sono state calcolate utilizzando la metodologia indicata nel *Greenhouse Gas Protocol*. In particolare, data la natura del business, sono state considerate le sole emissioni indirette derivanti dai consumi di elettricità.

<b>Totale consumi</b>		<b>2012</b>		<b>2011</b>	
		<b>Italia</b>	<b>Spagna</b>	<b>Italia</b>	<b>Spagna</b>
Energia elettrica	(kwh)	103.184.672	17.365.219	121.523.254	17.672.486
Emissioni di CO <sub>2</sub>	(t)	52.496	5.659	61.826	6.890

### **Impegno per la società e la cultura**

L'impegno del Gruppo Mediaset nel sociale, è riassumibile nelle seguenti iniziative:

#### **Mediafriends**

Mediafriends è la Onlus costituita nel 2003 da Mediaset, Mondadori e Medusa. L'Associazione persegue fini di solidarietà sociale finalizzati alla raccolta di fondi da destinare a progetti di beneficenza e a dare spazio pubblicitario sulle proprie reti alla comunicazione di enti e associazioni con scopo solidale.

In nove anni di attività Mediafriends ha promosso e sostenuto una lunga serie di eventi benefici raccogliendo e distribuendo più di 50 milioni di euro che hanno consentito a 130 associazioni di realizzare oltre 200 progetti di solidarietà in Italia e nel mondo.

Tra le più importanti iniziative ricordiamo: nove edizioni de La Fabbrica del Sorriso, il concerto "Music for Asia" per le vittime dello Tsunami, la mostra video-fotografica "Un'onda di speranza" l'asta benefica "Venti di Striscia" alla Triennale di Milano e la prima edizione della MEDIAFRIENDS CUP.

Mediafriends si è occupata anche di emergenze: in occasione del terremoto in Abruzzo, finanziando la costruzione di due edifici in grado di ospitare 60 famiglie, in favore degli alluvionati in Liguria e Lunigiana in collaborazione con il TG5 e, di recente, ha finanziato la costruzione della scuola di S. Agostino, in Emilia, distrutta dal terremoto .

Inoltre, Mediafriends ha allestito negli Ospedali Pediatrici Italiani, la Stanzallegra, uno spazio multimediale che rappresenta per i piccoli ospiti un luogo di svago, che renda meno gravoso il periodo di ricovero.

Con la Direzione Sport Mediaset è stato realizzato il calendario GRAND PRIX MOTO per finanziare una missione medica in Bangladesh, il volume "Giù da gara", che racconta 10 anni di MotoGP e ROUTE 58, il calendario dedicato a Marco Simoncelli le cui fotografie, inviate dai telespettatori, sono state presentate a una mostra tenutasi al Salone del Ciclo e Motociclo a Milano.

In favore dell'ambiente e in collaborazione con il periodico Focus, sono stati realizzati due CALENDARI, il taccuino per la natura TAK e Obiettivo Natura, il gioco per bambini realizzato in favore della LIPU.

Con Mondadori, sono stati pubblicati i libri: "Ti racconto un sorriso", "Un sorriso grande come il mondo", "Uno cento mille sorrisi", "Tutti i colori del sorriso" e "Le Storie del Sorriso", raccolte di favole tratte da storie vere di bambini aiutati grazie a iniziative precedenti. Il ricavato dei libri ha consentito di finanziare progetti benefici in Vietnam, Ucraina, Repubblica Domenicana, Sierra Leone, Pakistan e Italia.

E' andata in onda su Rete 4 la quinta serie di STORIE DI CONFINE, programma di reportage giornalistico della testata Videonews a cura di Mimmo Lombezzi. Attraverso servizi della durata di 25 minuti vengono raccontati i progetti finanziati da Mediafriends e il contesto in cui le associazioni si trovano a operare.

Dal 2011, Mediafriends collabora a CONFESSIONE REPORTER, programma giornalistico a cura di Stella Pende.

Mediafriends gestisce inoltre l'assegnazione gratuita di più di 6.000 spazi pubblicitari attraverso i quali le associazioni non profit hanno la possibilità di comunicare le loro campagne.

Si segnala che nel 2012 l'Azienda non ha erogato contributi a partiti politici.

### **Comunicazione sociale Mediaset**

Quanto al sostegno pubblicitario a enti e associazioni solidali, nel 2012 sono stati ospitati gratuitamente su tutte le reti Mediaset più di 7.000 passaggi di spot relativi a campagne sociali finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di carattere civile e sociale.

Alcune di queste campagne sono state prodotte in collaborazione con la Direzione Creativa di Mediaset, con risorse e know how interni.

### **Le Iniziative culturali**

Nel 1995 Mediaset con Medusa ha avviato il progetto di restauri cinematografici Cinema Forever Dedicato a Carlo Bernasconi, con lo scopo di salvare capolavori del cinema italiano altrimenti destinati ad andare perduti a causa del degrado delle pellicole. Cinema Forever ha dato nuova vita a 21 pellicole firmate da registi come De Sica, Fellini, Pasolini, Rossellini, Antonioni, Bertolucci, Germi, Pietrangeli, che hanno fatto grande la storia del cinema. Di questi capolavori Mediaset organizza ogni anno centinaia di proiezioni gratuite in tutto il mondo.

Tra il 1999 e il 2002, quindici dei film restaurati sono stati donati dal Gruppo Mediaset al Museum of Modern Art di New York per arricchire con pellicole prestigiose del cinema italiano il patrimonio dell'archivio storico del museo, uno dei più illustri del mondo. Merita una segnalazione la collana editoriale Link, curata dalla direzione Marketing di Rti.

Da oltre vent'anni Mediaset sostiene e organizza al teatro Manzoni di Milano la rassegna musicale Aperitivo in concerto. La manifestazione si è imposta all'attenzione internazionale per il suo impegno a favore della più innovativa e coinvolgente creatività contemporanea: dal jazz alla musica di ricerca, dalle tradizioni etniche alla cosiddetta musica di confine.

## Garanzie per i minori

Mediaset, da sempre, è sensibile alla tutela dei minori:

- valuta le trasmissioni con criteri che tengono in considerazione anche l'impatto dei contenuti sui soggetti in età evolutiva, cercando di far convivere le logiche di programmazione tipiche di una tv commerciale con una sensibilità produttiva sempre più orientata alla tutela dei minori. Recentemente Mediaset per adeguarsi alla normativa vigente, che impegna le Emittenti a individuare i programmi "che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale per i minori" e a indicarli agli utenti con un dettagliato corredo informativo ha messo in atto una serie di processi volti a valutare, individuare e segnalare adeguatamente tali contenuti;
- sempre nel rispetto della normativa vigente, in particolare del Codice di autoregolamentazione Tv e Minori sottoscritto nel novembre 2002 dedica molta attenzione alla fascia protetta (16.00-19.00), con un controllo su tutta la messa in onda (trasmissioni, pubblicità, trailer, promo) e con una programmazione specificamente rivolta al pubblico dei minori su almeno una delle tre reti generaliste (Italia 1), a cui si aggiungono i canali dtt Boing (dal 2004) e Cartoonito (dal 2011), con una programmazione dedicata ai minori 24 ore su 24; armonizza, infine, la programmazione della prima serata, coordinando i palinsesti delle tre reti generaliste in modo da assicurare - su almeno una di queste - un'offerta idonea alla visione familiare congiunta;
- con una modalità ormai estesa in modo omogeneo a tutti i canali del Gruppo (free e pay del digitale terrestre, inclusi i servizi interattivi disponibili via web, quali VideoMediaset e PremiumPlay), segnala attraverso bollini colorati che compaiono sul teleschermo all'inizio di ogni programma di finzione (film, fiction, tv movie, etc.) e dopo ogni interruzione pubblicitaria il carattere e i contenuti della trasmissione (bollino verde: adatta a tutti; bollino giallo: consigliati a bambini accompagnati da un adulto; bollino rosso intermittente: consigliata a un pubblico adulto; bollino rosso fisso: nociva per i minori o vm I 4);
- consolida, a complemento della segnaletica, gli interventi informativi volti a dare notizie sui contenuti delle trasmissioni. Anche sulle piattaforme multimediali (EPG del digitale terrestre, web) sono diffuse indicazioni utili all'orientamento degli utenti, tra le quali è da evidenziare l'adeguatezza o meno del prodotto a un pubblico di minori;
- ha costituito un ufficio interno composto da sei dipendenti responsabile della diffusione e attuazione del Codice Tv e Minori in Azienda, volto a monitorare la programmazione delle reti del Gruppo, lavorando a stretto contatto con le realtà impegnate nella pianificazione, programmazione e valutazione dei contenuti, al fine di garantire il più possibile il rispetto delle norme a tutela dei minori;
- al fine di approfondire gli ambiti più rilevanti e attuali in materia, avvalendosi di istituti specializzati, promuove lavori di ricerca inerenti al rapporto tra televisione e pubblico dei minori.

Mediaset, dalla data di sottoscrizione del Codice di autoregolamentazione Tv e Minori partecipa ai lavori del Comitato di applicazione del Codice stesso con un proprio rappresentante, che attualmente ricopre anche la carica di vicepresidente.

Infine, nel corso del 2012 Mediaset ha aderito all'iniziativa della Commissione europea *“Coalition to make Internet a better place for kids”*, che attraverso una cooperazione internazionale tra aziende leader nel settore tecnologico e dei media – mira a individuare criteri condivisi per rendere più sicuro l'uso della Rete da parte dei minori. Sono stati individuati 5 settori d'azione: strumenti di segnalazione semplici ed efficaci; impostazioni sulla privacy adeguate all'età; maggiore utilizzo della classificazione dei contenuti; maggiore disponibilità e uso dei sistemi di controllo parentale; effettiva rimozione di materiale pedopornografico. I rappresentanti di Mediaset hanno coordinato il gruppo di lavoro impegnato nell'ambito della classificazione dei contenuti accessibili online (apps, ugc, professional content).

Mediaset España, fin dal 9 dicembre 2004, ha aderito al Código de Autorregulación, che impone alle tv di identificare i programmi in funzione delle fasce d'età a cui sono destinati e di inibirne conseguentemente la programmazione in determinate ore della giornata. Nel 2012 il sistema di segnaletica è stato rafforzato e rinnovato attraverso la rimodulazione delle fasce d'età 'liminali': da una suddivisione in programmi sconsigliati ai minori di 7 e 13 anni si è passati alla classificazione di programmi sconsigliati ai minori di 7 (evidenziati con un simbolo azzurro), 12 e 16 (fascia d'età, quest'ultima, prima non contemplata, segnalati con una simbologia di colore giallo). Le trasmissioni rivolte a un pubblico adulto sono identificate da un segnale visivo rosso, accompagnato da un segnale acustico. Un'icona verde accompagna i prodotti esplicitamente rivolti ai minori, mentre l'assenza di simbolo, invece, indica le trasmissioni destinate a tutte le fasce d'età. Ulteriori novità introdotte dall'aggiornamento della normativa hanno portato all'introduzione di nuovi criteri di valutazione dei prodotti (che, comunque, non alterano il sistema complessivo, basato su quattro parametri principali: sesso, violenza, comportamenti e tematiche conflittuali) e all'adozione dei sistemi di segnaletica anche sulle piattaforme multimediali. Mediaset España, infine, prende parte a entrambi gli organi istituzionali predisposti al controllo e alla supervisione del Código de Autorregulación: il Comité de Autorregulación (comitato formato dagli operatori del settore) e la Comisión Mixta de Seguimiento (commissione composta da operatori e da utenti, con il compito di vigilare sulle inadempienze delle reti televisive a seguito delle infrazioni).



---

## **INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE**

---

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel 2012 sono proseguite le attività di Sviluppo e Innovazione Tecnologica nel Gruppo Mediaset. I filoni interessati dalle attività sono orientati principalmente alle Aree di Produzione, agli Studi Televisivi, all'Area di confezionamento Programmi e Distribuzione Digitale multiplatforma: Terrestre, Satellitare, Internet e NewMedia.

Questi i principali progetti completati nel 2012:

#### **Videotime**

Attivazione della nuova area integrata per la produzione delle NEWS Digitali multiplatforma del TGCom 24. Nel corso del 2012 è stato completato nelle Sedi di Milano 2 e di Roma Palatino l'allestimento del sistema di Newsroom digitale per ca. 350 giornalisti, imperniato sulla soluzione DALET. Al sistema sono state collegate le Sedi Regionali tramite l'anello in fibra ottica di 6.000 Km realizzato da Mediaset: M-TUBE

Nelle aree di Produzione TV sono stati completati gli aggiornamenti tecnologici negli allestimenti di alcuni Studi dei C.dP di Cologno, Milano 2 e Roma Elios per la produzione in Alta Definizione digitale in tecnologia 3G.

I nuovi allestimenti tecnologici sono orientati all'adozione del modello denominato "File based Operation" con l'intento di sostituire l'attuale modello "Tape based", migliorando nel contempo l'efficienza di funzionamento e ridurre i costi operativi.

#### **RTI**

Nell'area di emissione (Playout) delle Reti generaliste sono stati completati i nuovi sistemi di continuità e backup dei contenuti, con l'aggiornamento dell'area per il packaging e la distribuzione di Contenuti Digitali ad Alta Definizione nativa.

Sul versante pay, sono stati aggiunti alcuni nuovi device a Premium Play, il servizio di Over the Top TV (OTT-TV) di Mediaset Premium. I device aggiunti al servizio sono: X-Box live 360, IPAD con il nuovo servizio Download & Go, e la SmartTV del mondo connected.

Le attività di Ricerca & Sviluppo sono state orientate principalmente orientate allo studio di tecnologie e soluzioni che si aprono soprattutto sulla televisione del domani: TV ad Alta e Altissima Definizione (HDTV U-HDTV), tecnologie trasmissive più efficienti (DVB-T2), codec di nuova generazione per un minor consumo di banda trasmissiva a pari qualità video (HEVC), servizi per la distribuzione di contenuti non-lineari (OTT-TV) che adottano i nuovi standard emergenti in fatto di produzione di contenuti (DASH e CENC), attraverso i second screen e i companion device e soluzioni innovative per l'integrazione di servizi televisivi con i second screen e i companion devices.

Sul versante della distribuzione dei contenuti è stato messo a punto un prototipo di nodo per la distribuzione di contenuti non-lineari su reti broadband molto innovativo. Lo studio prende in considerazione lo sviluppo di tecnologie software e soluzioni architettoniche con la finalità di massimizzare l'efficienza di distribuzione dei contenuti ad accesso non lineare (on-demand) introducendo elementi di Quality of Service innovativi su reti di distribuzione ibride broadcast / broadband.

**Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate**

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società ([www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate\\_it.shtml](http://www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml)), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

Con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), si segnalano come operazioni di maggior rilevanza concluse nell'esercizio:

- Il rilascio di una linea di credito nei confronti della controllata El Towers S.p.A. di importo pari a Euro 140 milioni, per 12 mesi rinnovabile annualmente.
- L'estinzione in via anticipata del finanziamento di residui Euro 300 milioni concesso da Mediaset Investment S.a.r.l., la cui scadenza contrattuale era prevista per il 15/01/2013.
- In data 11 dicembre 2012, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Mediaset Investimenti S.p.A. in Mediaset S.p.A. Gli effetti civilistici della fusione sono decorsi dalla data del 31 dicembre 2012, con conseguente estinzione, sempre da tale data, della società incorporata.

**Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative**

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012 ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

**Azioni Proprie detenute da società controllate**

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

**Piani di stock option**

Il piano di stock option 2009/2011 e il precedente 2006/2008 hanno dato luogo alle seguenti attribuzioni di stock option su azioni Mediaset:

Esercizio I/I – 31/12	Numero dei partecipanti al piano	Diritti di opzione attribuiti per acquisto di n. azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusivamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2007	43	3.130.000	7,87	29.6.2010/28.6.2013	Diritti esercitabili
2007	1	100.000	7,73	18.7.2010/17.7.2013	Diritti esercitabili
2008	46	3.290.000	4,86	24.6.2011/23.6.2014	Diritti esercitabili
2009	50	3.450.000	4,72	30.9.2012/29.9.2015	Diritti esercitabili
2010	49	3.420.000	4,92	23.6.2013/22.6.2016	Diritti esercitabili
2011	51	3.480.000	3,56	22.6.2014/21.06.2017	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte

### Piano di Stock Option 2006/2008

I diritti di opzione assegnati dai piani 2007-2008 erano relativi all'acquisto di 6.520.000 azioni Mediaset, pari allo 0,55% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte e a 3.716.000 azioni, relativamente al piano 2006, pari allo 0,31% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni non sono state soddisfatte.

### Piano di Stock Option 2009/2011

I diritti di opzione assegnati dai piani 2009-2010 erano relativi all'acquisto di numero 6.840.000 azioni Mediaset, pari allo 0,58% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte e a numero 3.480.000 azioni, relativo al piano 2011, pari allo 0,29% dell'attuale capitale sociale le cui condizioni non si sono soddisfatte.

## ALTRE INFORMAZIONI

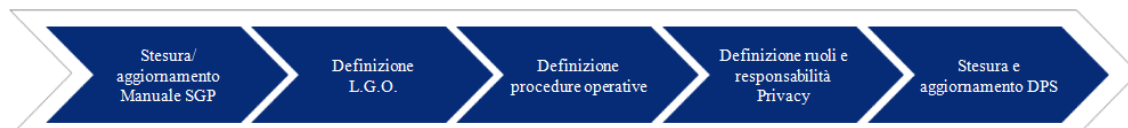
### Privacy: documento programmatico sulla sicurezza

Con riguardo alle misure di tutela e garanzia adottate in materia di trattamento di dati personali, il Titolare delegato per la privacy riferisce che si è concluso il processo di revisione del Sistema di Gestione Privacy (SGP) avviato nell'esercizio 2012.

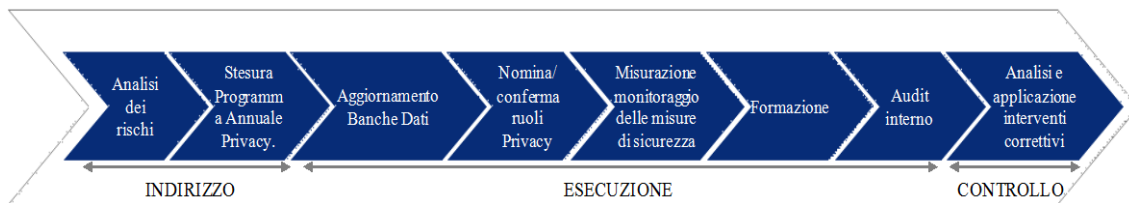
Con tale Sistema si introduce un modello di gestione finalizzato a ottimizzare i processi aziendali connessi ai trattamenti dei dati personali effettuati dalle Società facenti parte del Gruppo Mediaset.

Le attività per la gestione della protezione dei dati personali previste dal Sistema in oggetto si sviluppano lungo due principali processi:

Processo di Governace: si compone di tutte le attività atte a garantire l'architettura complessiva del Sistema Gestione Privacy, come di seguito illustrato:



Processo di Esercizio: si compone di tutte le attività finalizzate al presidio costante del funzionamento del Sistema Gestione Privacy, come di seguito illustrato:



Il Sistema di Gestione Privacy si applica a tutte le società italiane del Gruppo Mediaset e a tutti i soggetti che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione afferente le Società medesime.

### **Vigilanza e controllo**

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

### **Attività di direzione e coordinamento**

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 40,261% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

- Digitalia '08 S.r.l.
- El Towers S.p.A.\*
- Elettronica Industriale S.p.A.
- Media Shopping S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Promoservice Italia S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- R.T.I. S.p.A.
- Taodue S.r.l.
- Video Time S.p.A.
- X Content S.r.l. in liquidazione.

\* Società risultante dalla fusione per incorporazione di El Towers S.p.A. in Digital Multimedia Technologies S.p.A. con effetti giuridici dal 2 gennaio 2012. Società quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

**Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997**

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

**Presidente**  
Fedele Confalonieri

con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 13.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

**Vice Presidente**  
Pier Silvio Berlusconi

con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 10.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

**Consigliere Delegato**  
Giuliano Adreani

con tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 5.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

**Consiglieri**

Marina Berlusconi  
Pasquale Cannatelli  
Paolo Andrea Colombo  
Mauro Crippa  
Bruno Ermolli  
Marco Giordani  
Alfredo Messina  
Gina Nieri  
Michele Perini  
Niccolò Querci  
Carlo Secchi  
Attilio Ventura

**Comitato Esecutivo**  
Fedele Confalonieri  
Pier Silvio Berlusconi  
Giuliano Adreani  
Gina Nieri

**Comitato Controllo e Rischi**  
Carlo Secchi (Presidente)  
Alfredo Messina  
Attilio Ventura

**Comitato per la Remunerazione**  
Attilio Ventura (Presidente)  
Paolo Andrea Colombo  
Bruno Ermolli

**Comitato per la Governance e per le Nomine**  
Attilio Ventura (Presidente)  
Paolo Andrea Colombo  
Carlo Secchi

**Comitato degli Indipendenti per le operazioni con le parti correlate**  
Michele Perini(Presidente)  
Carlo Secchi  
Attilio Ventura

---

## EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2012

---

Il giorno **15 gennaio 2013** Mediaset ha stipulato un contratto di ristrutturazione di due finanziamenti in essere con Banca Intesa Sanpaolo di complessivi 400 milioni di Euro i cui rimborsi erano concentrati nell'anno 2014. Il contratto di rifinanziamento prevede il frazionamento delle nuove scadenze in due parti: 200 milioni nel giugno 2016 e 200 milioni nel dicembre 2017. Il contratto stipulato ha portato un beneficio sottoforma di allungamento della scadenza media complessiva del debito finanziario di Mediaset da 2,7 anni a 3,3 anni.

Nel mese di **febbraio 2013** Elettronica Industriale ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato istanza per la conversione del multiplex denominato Mediaset 3 dalla tecnica DVB-H alla tecnica DVB-T.

In data **15 marzo 2013**, è stato firmato l'accordo per la cessione - con efficacia dal 1° Aprile 2013 - del ramo d'azienda detenuto dalla controllata R.T.I. S.p.A. (avente ad oggetto il personale e la library di diritti televisivi e programmi di intrattenimento riservata al pubblico bambini) alla joint venture Boing S.p.A., ivi incluso l'aggiornamento degli accordi relativi al funzionamento della JV con il gruppo Turner per la stessa Boing S.p.A..

In data **21 marzo 2013**, il Consiglio di Amministrazione di El Towers, ha deliberato di procedere all'emissione di un prestito obbligazionario, il primo della Società sul mercato Eurobond, destinato ai soli investitori qualificati, entro il 31 dicembre 2013. Il prestito obbligazionario avrà un ammontare nominale massimo di euro 250 milioni. I termini finali dell'emissione saranno determinati al momento del pricing in base alle condizioni di mercato e resi noti una volta determinati. L'operazione è finalizzata al rifinanziamento complessivo del Gruppo El Towers e alla gestione operativa generale della Società e del proprio Gruppo.

In data **22 marzo 2013**, il Governo spagnolo ha espresso per mezzo di un proprio portavoce la volontà di dare esecuzione alla sentenza del Tribunale Supremo del 27 novembre 2012, in cui si dichiarava nulla la risoluzione adottata dal Consiglio dei Ministri in data 16 luglio 2010. Tale provvedimento assegnava un canale aggiuntivo a ciascun operatore televisivo, tra cui Mediaset España (all'epoca Gestevisión Telecinco) e Sogecuatro, completando lo spazio di quattro canali corrispondente a un multiplex digitale di copertura nazionale integrato. In precedenza Mediaset España e Sogecuatro gestivano rispettivamente tre canali ciascuno. Per effetto dell'esecutività della suddetta sentenza Mediaset España, Antena 3, Net TV y Veo TV dovranno cessare di trasmettere rispettivamente 2 canali su 8 (Mediaset España), 3 canali su 8 (Antena3), 2 canali su 4 (Veo TV) e 2 canali su 4 Net TV. Il provvedimento del governo spagnolo prevede che i suddetti operatori televisivi possano comunque continuare a trasmettere sulle frequenze in oggetto almeno fino alla fine del 2014, termine previsto dalla normativa vigente per dare completa attuazione al processo di liberalizzazione delle frequenze "Digital Dividend" attualmente in corso.

---

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

---

La perdurante fase recessiva in Italia e Spagna sta condizionando il mercato pubblicitario in entrambe le aree geografiche presidiate dal Gruppo.

Nei primi mesi del 2013 la raccolta pubblicitaria sta registrando una flessione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con l'ultimo trimestre del 2012. Tuttavia, i principali clienti e media buyers nei rispettivi paesi trasferiscono sul mercato segnali di maggiore dinamicità e di stabilizzazione per la seconda parte dell'anno.

In tale contesto pubblicitario, obiettivo primario del Gruppo è di consolidare le proprie quote in Italia e in Spagna. Tale obiettivo è confermato dai primi dati relativi al mese di gennaio 2013 pubblicati da Nielsen che vedono in Italia il mercato TV in calo del 16.1% rispetto al gennaio 2012 mentre Mediaset segna una flessione del 14.5%.

In ogni caso, la scarsa visibilità e la situazione di incertezza e instabilità economica nei due paesi non consentono al momento di formulare previsioni attendibili circa l'evoluzione dei ricavi pubblicitari su base annua.

In Italia, il Gruppo rimane focalizzato nell'implementazione del previsto piano di riduzione della spesa che decrescerà di 450 milioni di euro all'anno, obiettivo da raggiungere entro il 2014. Il risultato conseguito nel 2012 (un risparmio di oltre 300 milioni di euro rispetto ai previsti 250) fa ben sperare di raggiungere l'annunciata riduzione strutturale in anticipo sulla tabella di marcia triennale.

Sebbene in un contesto difficile, anche nel 2013 l'attenzione del Gruppo rimane centrata sulla generazione di cassa e sulla profittabilità nel medio periodo.



---

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 24  
APRILE 2013 SUI SEGUENTI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL  
GIORNO:**

---

**Parte Ordinaria**

**A) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012**

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario, del prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2012, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

Vi proponiamo infine di destinare l'utile di esercizio di euro 198.785.627,51 a riserva straordinaria.

**B) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998**

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; deliberazioni inerenti la Politica di remunerazione.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

Vi invitiamo ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

**C) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie**

3. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option"; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- a) disporre di azioni da cedere ai partecipanti ai Piani di Stock Option per il 2006/2008 e per il 2009/2011;
- b) effettuare operazioni di negoziazione e copertura;
- c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data del 26 marzo 2013 la Vostra società possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna – corrispondenti al 10 % del capitale sociale in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli acquisti destinati all'attuazione dei Piani di Stock Option per il 2006/2008 e per il 2009/2011 ed eventuali altri acquisti, dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

- a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni loro concesse, il tutto ai prezzi, termini e modalità previste dai regolamenti relativi a ciascuno dei Piani di Stock Option per il 2006/2008 e per il 2009/2011. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di stock option;

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

### **Parte straordinaria**

#### **D) Proposta di modifica dello statuto sociale**

4. Proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: 9) (Assemblea), 17) (Consiglio di Amministrazione), 28) (Collegio Sindacale); introduzione di un nuovo articolo 36) (Disposizioni finali), con conseguente rinumerazione del testo di statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete invitati a discutere e deliberare in merito alla proposta di modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale finalizzata ad adeguare gli stessi alle previsioni introdotte dalle seguenti disposizioni normative:

- Legge 12 luglio 2011, n. 120 (di seguito "Legge 120/2011"), recante "Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati";
- Decreto Legislativo 18 giugno 2012 n. 91 (di seguito D.Lgs. 91/2012"), recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 in attuazione della direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

#### **Legge n. 120/2011**

Come è noto, la Legge n. 120/2011 ha modificato gli articoli 147-ter e 148 del TUF concernenti, rispettivamente, la nomina e la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle società con azioni quotate.

Gli Statuti, in particolare, devono prevedere, in forza dei novellati articoli, disposizioni in grado di riservare, per tre mandati consecutivi, al genere meno

rappresentato negli organi sociali una quota. La nuova disciplina trova applicazione a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo delle società con azioni quotate successivo al 12 agosto 2012.

La quota riservata al genere meno rappresentato in occasione del primo mandato, come previsto dal principio di gradualità introdotto dalla disciplina transitoria, deve essere pari ad almeno un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti, successivamente pari ad un terzo, come indicato dai commi 1-ter dell'art. 147-ter e 1-bis dell'art. 148 del TUF.

In attuazione delle deleghe regolamentari conferite, in data 8 febbraio 2012 la Consob ha introdotto, con Delibera n. 18098, l'articolo 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti al fine di dare attuazione alle nuove previsioni del TUF.

La modifica introdotta al Regolamento Emittenti stabilisce nel dettaglio le modifiche statutarie che devono essere apportate per garantire una partecipazione equilibrata tra generi. In particolare, gli statuti delle società quotate devono regolare:

- le modalità di formazione delle liste nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni;
- le modalità di sostituzione dei componenti degli organi venuti a cessare in corso di mandato, tenendo conto del criterio di riparto tra generi;
- le modalità affinché l'esercizio dei diritti di nomina, ove previsti, non contrasti con il mantenimento dell'equilibrio tra generi.

La soluzione finale adottata dalla Consob in sede di recepimento tiene conto di un'impostazione che preclude agli statuti di imporre il rispetto del criterio del riparto tra generi alle liste con numero di candidati inferiore a tre. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, il Regolamento Emittenti prevede che tale numero sia arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A. attualmente in carica giungeranno a naturale scadenza, rispettivamente, in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2013. Entrambi i rinnovi, pertanto, dovranno avvenire nel rispetto delle nuove disposizioni in materia di equilibrio tra generi ed è in ragione di ciò che si rende necessario adottare opportune modifiche dello Statuto sociale.

### **D.Lgs. 91/2012**

Come è noto, la direttiva n. 36 del 2007 relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, ha introdotto importanti novità in tema di funzionamento dell'assemblea con l'obiettivo di favorire la partecipazione degli azionisti alla vita della società e in particolare l'esercizio del voto.

La direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano, con il decreto legislativo n. 27 del 2010. Tale provvedimento ha apportato profonde modifiche sia al Codice Civile

che al TUF in materia, tra l'altro, di informativa preassembleare, funzionamento dell'assemblea e diritti dei soci, identificazione degli azionisti, esercizio del diritto di voto con mezzi elettronici.

Le disposizioni del suddetto Decreto sono state integrate dal Decreto Legislativo 18 giugno 2012, n. 91 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 luglio 2012, n. 152.

Lo Statuto sociale è stato rivisto alla luce delle novità introdotte da tale Decreto e aggiornato in particolare all'articolo 9 al fine di allineare il termine di convocazione previsto (ferme restando le materie all'ordine del giorno) in caso di convocazioni successive alla prima.

\* \* \*

Tenuto conto di quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione le modifiche statutarie, riepilogate nel prospetto allegato sub "A", che pone a raffronto l'attuale testo dello Statuto, le modifiche proposte e le relative motivazioni.

In conseguenza delle variazioni prospettate, si sottopone alla Vostra approvazione l'adozione del nuovo testo di Statuto modificato e conseguentemente rinumerato.

Si segnala, da ultimo, che le modifiche allo Statuto proposte non rientrano tra quelle che, ai sensi delle norme di legge vigenti, attribuiscono il diritto di recesso ai soci che non concorrono alle relative deliberazioni.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente





# **MEDIASET S.p.A.**

## **Proposta di modifiche statutarie**

STATUTO TESTO VIGENTE	STATUTO TESTO PROPOSTO	MOTIVAZIONI
<p style="text-align: center;"><b>DENOMINAZIONE</b></p> <p><b>Articolo 1)</b> La società è denominata: "MEDIASET S.p.A." Tale denominazione può essere usata in qualsiasi forma grafica.</p> <p style="text-align: center;"><b>SEDE</b></p> <p><b>Articolo 2)</b> 1. La società ha sede in Milano. 2. Possono essere istituite e sopresse altrove ed ovunque, anche all'estero, sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie, rappresentanze ed uffici amministrativi.</p> <p><b>Articolo 3)</b> Il domicilio degli azionisti, per quel che concerne i loro rapporti con la società, è quello che risulta dal libro dei soci.</p> <p style="text-align: center;"><b>OGGETTO</b></p> <p><b>Articolo 4)</b> La società ha per oggetto le seguenti attività: a) lo svolgimento diretto dell'attività di radiodiffusione di programmi radiofonici e televisivi. La società potrà anche essere proprietaria di partecipazioni in società esercenti la suddetta attività; b) la produzione, la coproduzione, la produzione esecutiva di films, lungometraggi, cortometraggi, documentari, di telefilms, di spettacoli e trasmissioni in genere destinate ai canali televisivi e radiofonici, di shorts pubblicitari, nonchè i riversamenti e le duplicazioni di programmi televisivi e cinematografici; c) l'acquisto, la vendita, la distribuzione, il noleggio,</p>		



<p>l'edizione e la commercializzazione in genere di films, telefilms, documentari, programmi cinematografici e televisivi;</p> <p>d) la produzione e realizzazione di colonne sonore di films, telefilms e documentari, ivi compresa l'esecuzione di doppiaggi;</p> <p>e) l'attività di edizioni musicali e discografiche;</p> <p>f) l'esercizio e la gestione di imprese cinematografiche e teatrali;</p> <p>g) l'esercizio della pubblicità murale, editoriale, televisiva ed audiovisiva.</p> <p>La società potrà anche essere proprietaria di partecipazioni in società esercenti la suddetta attività;</p> <p>h) l'attività informativa, culturale e ricreativa con particolare riguardo alla produzione e/o la gestione e/o la commercializzazione e/o la distribuzione di strumenti di informazione e di comunicazione di tipo giornalistico con esclusione dei quotidiani, quale che sia il modo della loro realizzazione, della loro elaborazione e della loro diffusione, a mezzo dello scritto, della fonia, della riproduzione audiovisiva e della riproduzione televisiva;</p> <p>i) le attività promozionali e di pubbliche relazioni inclusa organizzazione e gestione di corsi, convegni, congressi, seminari, mostre, spettacoli ed ogni altra attività attinente la ricerca e la cultura quali la pubblicazione di studi, monografie, cataloghi, libri, opuscoli e audiovisivi;</p> <p>l) la gestione di complessi immobiliari e industriali relativi all'esercizio cinematografico e alle attività specificate nei capi precedenti da a) ad h);</p> <p>m) l'esercizio dei diritti di sfruttamento economico di opere dell'ingegno con ogni mezzo di diffusione, ivi compresa la commercializzazione di marchi, invenzioni e modelli ornamentali anche relativi alle opere cinematografiche e televisive, il merchandising, la sponsorizzazione;</p> <p>n) la costruzione, l'acquisto, la vendita e la permuta di immobili;</p> <p>o) l'installazione e l'esercizio di sistemi per</p>		
--	--	--

espletamento e la gestione senza limiti territoriali, di servizi di telecomunicazioni nonché lo svolgimento di tutte le attività connesse, compresa quella di progettazione per conto proprio, realizzazione, gestione e commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, di teleinformatica e di elettronica, il tutto con esclusione di qualsiasi attività per cui è richiesta l'iscrizione in albi professionali. Dette attività potranno essere svolte sia direttamente che in associazione con terzi ovvero per conto terzi sia in Italia che all'estero.

La società potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre società ed imprese, con esclusione dell'assunzione di partecipazioni nei confronti del pubblico; potrà effettuare il coordinamento finanziario e tecnico-amministrativo delle società e degli enti nei quali partecipa e rendere agli stessi prestazioni di servizi; potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse al conseguimento dell'oggetto sociale; potrà contrarre mutui e ricorrere a forme di finanziamento di qualunque natura e durata, concedere garanzie mobiliari ed immobiliari, reali o personali, comprese fidejussioni, pegni e ipoteche a garanzia di obbligazioni proprie ovvero di società ed imprese del medesimo gruppo di appartenenza; e potrà esercitare in genere qualsiasi ulteriore attività e compiere ogni altra operazione inerente, connessa o utile al conseguimento dell'oggetto sociale.

Restano comunque esclusi: le attività di raccolta del risparmio del pubblico ai sensi delle leggi vigenti; le attività riservate ai soggetti abilitati all'esercizio nei confronti del pubblico di servizi di investimento finanziario ed alla gestione collettiva del risparmio; l'esercizio nei confronti del pubblico di qualsiasi attività qualificata dalla legge come finanziaria.

**DURATA****Articolo 5)**

La durata della società è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (due milacinquanta) e può essere prorogata, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione della deliberazione.

**CAPITALE SOCIALE****Articolo 6)**

1. Il capitale è di euro 614.238.333,28.= (seicentoquattordicimilioniduecentotrentottomilatrecentotrentatré virgola ventotto) diviso in n. numero 1.181.227.564.=

(unmiliardocentottantunomilioniduecentoventisette mila cinquecentosessantiquattro) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna.

2. Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti. L'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della società è riservata all'Assemblea.

3. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo può essere aumentato con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della Società incaricata della revisione legale dei conti. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del codice civile.

4. Salvo quanto disposto dall'articolo 2441, ottavo comma del codice civile, l'Assemblea, a servizio dei piani di stock option e con deliberazione approvata da tanti soci che rappresentino oltre la metà del capitale

sociale, anche se la deliberazione è presa in Assemblea di convocazione successiva alla prima, può deliberare l'aumento del capitale sociale entro il limite massimo del 5% del capitale preesistente, con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione con sconti rispetto al prezzo medio di borsa, purché parametrato ad indici oggettivi previsti dai piani di stock option stessi. Il valore minimo di sottoscrizione di ciascuna azione non deve essere comunque inferiore al maggiore fra la quota proporzionale del patrimonio netto contabile e il valore nominale.

5. L'Assemblea può delegare le deliberazioni di cui ai precedenti commi al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2443 del codice civile.

#### **Articolo 7)**

1. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.
2. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

#### **Articolo 8)**

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla società a titolo di finanziamento possono essere effettuati a termini di legge e con l'osservanza delle relative prescrizioni:

- a) sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;
- b) sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con diritto a restituzione.

<p style="text-align: center;"><b>ASSEMBLEA</b></p> <p><b>Articolo 9)</b></p> <p>1. L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia.</p> <p>2. L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso, pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso deve altresì indicare il giorno della seconda convocazione, sempreché il Consiglio di Amministrazione non intenda avvalersi della facoltà di cui al successivo paragrafo 3.</p> <p>L'avviso può contenere le stesse indicazioni anche per le convocazioni successive alla seconda.</p> <p>In assenza di indicazione di convocazioni successive alla seconda, l'Assemblea può tenersi in terza o ulteriore convocazione purché sia convocata entro 30 (trenta) giorni dalle precedenti convocazioni, con riduzione del termine per la pubblicazione dell'avviso di convocazione a 10 (dieci) giorni purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione, ove ne ravvisi l'opportunità, può tuttavia stabilire, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si tenga in unica convocazione.</p> <p>4. L'avviso deve essere pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.</p> <p><b>Articolo 10)</b></p> <p>L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio</p>	<p style="text-align: center;"><b>ASSEMBLEA</b></p> <p><b>Articolo 9)</b></p> <p>1. L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia.</p> <p>2. L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso, pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso deve altresì indicare il giorno della seconda convocazione, sempreché il Consiglio di Amministrazione non intenda avvalersi della facoltà di cui al successivo paragrafo 3.</p> <p>L'avviso può contenere le stesse indicazioni anche per le convocazioni successive alla seconda.</p> <p><del>In assenza di indicazione di convocazioni successive alla seconda, l'Assemblea può tenersi in terza o ulteriore convocazione purché sia convocata entro 30 (trenta) giorni dalle precedenti convocazioni, con riduzione del termine per la pubblicazione dell'avviso di convocazione a 10 (dieci) giorni purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.</del></p> <p><b>In assenza di indicazione di convocazioni successive alla seconda, l'assemblea può tenersi in terza od ulteriore convocazione nel rispetto degli applicabili termini stabiliti dalla legge.</b></p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione, ove ne ravvisi l'opportunità, può tuttavia stabilire, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si tenga in unica convocazione.</p> <p>4. L'avviso deve essere pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.</p>	<p><i>Nuova formulazione del capoverso in adeguamento al Decreto Legislativo 18 giugno 2012 n. 91 relativo all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.</i></p>
---	--	--

sociale, ovvero entro centottanta giorni, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

**Articolo 11)**

Possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio di diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle norme di legge pro-tempore vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla società oltre i termini previsti dal comma precedente, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

**Articolo 12)**

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge.

La delega può essere notificata alla Società, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, anche mediante messaggio di posta elettronica inviato all'indirizzo indicato nell'avviso stesso entro l'inizio dei lavori assembleari.

**Articolo 13)**

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del

Consiglio e, in mancanza di quest'ultimo, dal Vice Presidente se nominato; in caso di assenza o impedimento degli stessi, da altra persona eletta a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduto.

2. Nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il presidente della riunione fa redigere il verbale da un notaio di sua scelta.

3. L'Assemblea, se il verbale non è redatto da un notaio, nomina un segretario, anche non azionista e, ove lo crede opportuno, due scrutatori tra gli azionisti ed i sindaci.

**Articolo 14)**

1. Il presidente dell'Assemblea verifica, anche a mezzo di appositi incaricati il diritto di intervento, la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché ne regola lo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

2. L'Assemblea ordinaria approva, ai sensi dell'articolo 2364, punto 6) del codice civile, l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

**Articolo 15)**

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal presidente della riunione, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

2. L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, di cui all'articolo 23) del presente statuto, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

**Articolo 16)**

Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, in qualsiasi

convocazione, si applicano le disposizioni di legge.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Articolo 17)

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.  
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.  
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.  
Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2.5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Articolo 17)

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.  
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.  
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.  
Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2.5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione



<p>dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.</p> <p>La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.</p> <p>Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.</p> <p>Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.</p>	<p>dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.</p> <p>La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.</p> <p>Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.</p> <p>Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. <b>Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.</b></p>	<p><i>Introduzione del presente capoverso in aderenza all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (in tema di equilibrio tra i generi).</i></p>
<p>Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.</p> <p>Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione</p>	<p>Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, <b>fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima</b>, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.</p> <p>Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione</p>	<p><i>Nuova formulazione del capoverso in adeguamento al Decreto Legislativo 18 giugno 2012 n. 91 relativo all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.</i></p>

comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal sesto capoverso del presente paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto. Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore

comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal sesto capoverso del presente paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto. Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore

il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.  
Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun

il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.  
Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun

amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

**8. Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalla normativa pro tempore vigente, si procederà come segue:**

**a) in sostituzione del candidato della prima lista del genere più rappresentato con il quoziente**

*Introduzione del presente capoverso al fine di inserire correttivi al meccanismo di nomina sulla base delle liste presentate che garantiscono il rispetto delle norme di legge in materia di equilibrio tra generi.*

<p>8. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che dovrà essere eletto un numero di amministratori indipendenti almeno pari a quello stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti.</p> <p>Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>più basso, che risulterebbe eletto ai sensi dei precedenti paragrafi (l'ultimo candidato), è nominato il candidato della stessa lista, appartenente al genere meno rappresentato, con il quoziente più alto, non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi;</p> <p>b) qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la sostituzione di cui alla lettera a) opera anche per i candidati delle liste di minoranza (sempreché recanti un numero di candidati pari o superiore a tre), partendo dalla seconda lista;</p> <p>c) qualora non sia comunque ancora raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, in sostituzione del penultimo candidato della prima lista del genere più rappresentato, è nominato il candidato appartenente al genere meno rappresentato con il quoziente più alto, non ancora eletto e, se necessario, si procederà nello stesso modo con riferimento alle liste di minoranza e così via sino al raggiungimento del numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti.</p> <p><del>8-</del> <b>9.</b> Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando <del>che dovrà essere eletto un numero di amministratori indipendenti almeno pari a quello stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti.</del> <b>il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.</b> Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio</p>	<p><i>Nuova numerazione dei commi a fronte dell'introduzione del comma 8 del presente articolo.</i></p> <p><i>Nuova formulazione del presente capoverso al fine del rispetto delle norme di legge in materia di equilibrio tra generi.</i></p>
---	---	--

<p>9. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.</p> <p>10. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.</p> <p>11. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.</p> <p>12. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.</p>	<p>di Amministrazione.</p> <p>9. 10. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.</p> <p>10. 11. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti inferiori al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti. <b>il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.</b></p> <p>11. 12. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando <b>il rispetto la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.</b></p> <p>12. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge <b>in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi;</b> gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.</p>	<p><i>Nuova formulazione del presente capoverso al fine del rispetto, oltre alle norme di legge pro tempore vigenti, anche delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi.</i></p> <p><i>Nuova formulazione del presente capoverso al fine del rispetto delle norme di legge in materia di equilibrio tra generi.</i></p> <p><i>Nuova formulazione del presente capoverso al fine del rispetto, oltre alle norme di legge pro tempore vigenti, anche delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi</i></p>
---	---	---

**Articolo 18)**

1. Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, sceglie e nomina tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della società.
2. Il Consiglio può eleggere uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono, con rappresentanza della società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
3. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.
4. In caso di nomina di più Vice Presidenti, il Consiglio stesso determina le modalità di sostituzione del Presidente.
5. Il Consiglio può, infine, nominare un Segretario anche estraneo al Consiglio stesso.

**Articolo 19)**

1. Il Consiglio si raduna tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta scritta almeno due dei suoi membri.
2. Il Presidente ha facoltà di indire la riunione anche in luogo diverso da quello della sede sociale.
3. La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci. Il Consiglio può essere inoltre convocato dal Collegio Sindacale o da un sindaco effettivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. La convocazione è disposta con lettera raccomandata oppure telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, con telegramma oppure telefax o messaggio di posta elettronica spedito almeno 24 ore prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio ed a ciascun Sindaco Effettivo agli indirizzi o recapiti previamente comunicati dai destinatari.

Per la medesima convocazione possono essere utilizzati anche mezzi diversi tra quelli sopra elencati.

4. Le adunanze del Consiglio possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione.

#### **Articolo 20)**

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, gli amministratori ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati ed anche relativamente alle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.

#### **Articolo 21)**

1. Per la validità della costituzione e delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e, in difetto di convocazione, la presenza di tutti i suoi membri in carica e dei sindaci effettivi.
2. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti.
3. Le deliberazioni del Consiglio sono constatate da processo verbale, firmato dal presidente della riunione e dal segretario della medesima.



		<p><b>Articolo 22)</b></p> <p>1. Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli amministratori, si intende decaduto immediatamente l'intero Consiglio. Il Collegio Sindacale, al quale spetta sin alla ricostituzione del Consiglio la gestione ordinaria della società, provvede senza indugio a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.</p> <p>2. La perdita dei requisiti di cui all'articolo 17) dello statuto sociale comporta l'immediata decadenza dalla carica.</p> <p><b>Articolo 23)</b></p> <p>1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.</p> <p>2. Ferme restando le competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione previste dalla normativa pro tempore vigente, sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono essere delegati i seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la società ed un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 13.000.000,00.= (tredicimilioni virgola zero zero);</li><li>- la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico che abbia un valore superiore a euro 130.000.000,00.= (centotrentamila virgola zero zero).</li></ul> <p>3. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.2 del</p>
--	--	--

presente statuto, compete al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

**Articolo 24)**

Il Consiglio, salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile:

a) può nominare un Comitato Esecutivo, qualora il Consiglio stesso sia composto da almeno sette membri, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio; del Comitato Esecutivo, ove costituito, fanno parte di diritto - senza che ciò comporti aumento del numero dei suoi componenti - il Presidente del Consiglio, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati. In caso di dimissioni o di qualunque altra causa di cessazione dalla carica di componente del Comitato Esecutivo, il Consiglio può completare il numero dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato. Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio.

I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori;

b) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi;

c) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche

con la qualifica di Amministratore Delegato, proprie attribuzioni, salvo il disposto dell'articolo 23) del presente statuto;

d) può nominare un Direttore Generale ed uno o più Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti;

#### **Articolo 25)**

La rappresentanza della società spetta al Presidente, nonché, se nominati, ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati, in via tra loro disgiunta.

#### **Articolo 26)**

1. L'Assemblea determina l'importo del compenso di tutti gli amministratori.
2. L'Assemblea può, inoltre, assegnare agli amministratori indennità o compensi di altra natura.
3. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.
4. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

#### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

#### **Articolo 27)**

1. Ai fini di quanto previsto nel presente articolo, per la nozione di operazioni con parti correlate, operazioni di maggiore rilevanza, comitato degli amministratori indipendenti, soci non correlati si fa riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla Società sul proprio sito internet (la "Procedura") ed alla normativa pro tempore vigente in materia di operazioni con parti correlate.
2. Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza dell'Assemblea, ovvero che debbano essere da questa autorizzate, sottoposte all'Assemblea in presenza di un parere contrario del

comitato degli amministratori indipendenti, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, sono deliberate con le maggioranze di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

3. Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza del Consiglio di Amministrazione possono essere approvate dal Consiglio in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, a condizione che il compimento dell'operazione sia sottoposto all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria della Società. L'assemblea delibera sull'operazione con le maggioranze di legge fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

4. Le operazioni con parti correlate, che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, in caso d'urgenza, sono concluse applicando le specifiche regole stabilite dalla Procedura.

<p><b>COLLEGIO SINDACALE</b></p> <p><b>Articolo 28)</b></p> <p>1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.</p> <p>Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.</p> <p>I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.</p> <p>2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.</p> <p>Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.</p> <p>3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in</p>	<p><b>COLLEGIO SINDACALE</b></p> <p><b>Articolo 28)</b></p> <p>1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e <del>due</del><b>tre</b> supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.</p> <p>Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.</p> <p>I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.</p> <p>2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di <del>due</del><b>tre</b> candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di <del>due</del><b>tre</b> candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.</p> <p>Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.</p> <p><b>Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.</b></p> <p>3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in</p>	<p><i>Ampliamento del numero dei sindaci supplenti al fine di garantire il rispetto delle norme di legge sull'equilibrio tra i generi nella composizione del Collegio Sindacale.</i></p> <p><i>Ampliamento del numero di candidati da inserire nelle liste al fine di consentire un numero di sindaci supplenti pari a 3 e garantire il rispetto delle norme di legge sull'equilibrio tra i generi nella composizione del Collegio Sindacale.</i></p> <p><i>Introduzione del presente capoverso in adeguamento all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (cd. "Quote rosa").</i></p>
--	---	--

materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta,

materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, **fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima**, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta,

*Nuova formulazione con rinvio alle disposizioni in materia di convocazioni successive alla prima.*

<p>(ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.</p> <p>5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.</p> <p>6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.</p> <p>7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:</p> <p>a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un <b>supplente e due supplenti</b>;</p> <p>b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo</p>	<p>(ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.</p> <p>5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.</p> <p>6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.</p> <p>7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:</p> <p>a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed <del>un</del> <b>supplente e due supplenti</b>;</p> <p>b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo</p>
--	---

*A fronte della proposta di ampliamento del numero dei sindaci supplenti, adeguamento dei meccanismi di elezione dei sindaci*

<p>con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.</p> <p>Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.</p> <p>8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).</p> <p>9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i <del>due</del> <b>tre</b> candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.</p> <p>In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto.</p>	<p>con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.</p> <p>Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.</p> <p>8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).</p> <p>9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i <del>due</del> <b>tre</b> candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.</p> <p>In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto <b>purché tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.</b></p>	<p><i>Ampliamento del numero dei candidati alla sindaci supplenti anche in caso di unica lista presentata al fine di garantire il rispetto delle norme di legge sull'equilibrio tra i generi nella composizione del Collegio Sindacale.</i></p> <p><i>Nuova formulazione del presente capoverso in adeguamento all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (cd. 'Quote rosa').</i></p>
<p>Nell'ipotesi di <del>sostituzione</del> del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.</p> <p>10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.</p>	<p>Nell'ipotesi di <del>sostituzione</del> <b>cessazione</b> del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.</p> <p>10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge <b>e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.</b></p>	<p><i>Miglior formulazione per ricomprendere ogni caso di cessazione del Presidente.</i></p> <p><i>Mero rinvio alle norme in materia di equilibrio tra generi.</i></p>
<p>11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello</p>	<p>11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco <b>effettivo</b> subentra il supplente appartenente alla medesima lista</p>	<p><i>Nuova formulazione, in caso di presentazione di più liste, del presente capoverso in adeguamento all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (cd. 'Quote</i></p>



<p>cessato collocato al primo posto.</p> <p>In questo caso, per provvedere alla nomina dei sindaci necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista;</p> <p>Quando, invece, l'assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza.</p>	<p>di quello cessato eletto al primo posto <b>purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.</b></p> <p><del>In questo caso, per provvedere alla nomina da parte dell'Assemblea dei sindaci necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba l'assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.</del></p>	<p>rosa').</p> <p>Nuova formulazione del presente capoverso in adeguamento all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (cd. 'Quote rosa').</p>
<p>In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.</p> <p>12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.</p>	<p>In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.</p> <p>12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.</p>	<p>rosa').</p> <p>Nuova formulazione del presente capoverso in adeguamento all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (cd. 'Quote rosa').</p>

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

#### **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

##### **Articolo 29)**

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo, ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile o del controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività della Società ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società. Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello della Società si intendono le materie e i settori di cui all'articolo 4 del presente statuto. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento. Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la Società.

#### **REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

##### **Articolo 30)**

L'attività di revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione legale iscritta nell'apposito Registro istituito ai sensi di legge.

Per la nomina, la durata, il compenso, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

#### **BILANCIO ED UTILI**

##### **Articolo 31)**

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

2. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo redige il bilancio di esercizio a norma di legge.

##### **Articolo 32)**

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, vengono attribuiti pro-quota agli azionisti, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione ovvero deliberi di mandarli in tutto od in parte all'esercizio successivo.

2. L'assemblea può, inoltre, deliberare, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, l'assegnazione straordinaria di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli utili stessi.

##### **Articolo 33)**

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

<p><b>Articolo 34)</b> I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili sono prescritti a favore della società.</p> <p><b>SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE - DISPOSIZIONI FINALI</b></p> <p><b>Articolo 35)</b> Addivenendosi, in qualunque tempo e per qualsiasi causa, allo scioglimento della società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, precisandone i poteri ed i compensi.</p> <p><b>Articolo-36)</b> Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.</p>	<p><b>Articolo 36)</b> Le disposizioni degli articoli 17 e 28 del presente statuto volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi trovano applicazione ai primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi al 12 agosto 2012.</p> <p><b>Articolo-36)-Articolo 37)</b> Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.</p>	<p><i>Introduzione del presente articolo con esplicito riferimento a quanto previsto dalla L. n. 120 del 12 luglio 2011 in merito alla durata del criterio relativo all'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo.</i></p> <p><i>Rinumerazione a fronte della precedente introduzione.</i></p>
--	--	--

## Bilancio consolidato 2012



*Prospetti Contabili Consolidati  
e Note Esplicative*



# GRUPPO MEDIASET

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (\*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2012	31/12/2011
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	606,6	565,6
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	2.284,1	2.918,5
Avviamenti	7.3	912,3	793,3
Altre immobilizzazioni immateriali	7.4	705,2	717,8
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.5	511,0	526,1
Altre attività finanziarie	7.6	17,3	107,8
Attività per imposte anticipate	7.7	565,9	464,7
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>5.602,4</b>	<b>6.093,8</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	8.1	54,3	91,8
Crediti commerciali	8.2	924,2	1.071,7
Crediti tributari	8.3	85,9	24,9
Altri Crediti e attività correnti	8.3	307,1	186,4
Attività finanziarie correnti	8.4	24,7	95,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	221,8	113,9
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>1.618,0</b>	<b>1.584,4</b>
<b>Attività non correnti possedute per la vendita</b>			-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>7.220,5</b>	<b>7.678,2</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

# GRUPPO MEDIASET

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (\*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2012	31/12/2011
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale Sociale	9.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2	275,2
Azioni proprie	9.3	(416,7)	(416,7)
Altre riserve	9.4	504,9	436,4
Riserve da valutazione	9.5	0,6	26,4
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.430,7	1.317,8
Utile/(perdita) dell'esercizio		(287,1)	225,0
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>2.121,9</b>	<b>2.478,3</b>
Utile (perdita) di terzi		37,3	64,0
Capitale e riserve di terzi		805,9	753,4
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>		<b>843,2</b>	<b>817,4</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI</b>		<b>2.965,1</b>	<b>3.295,7</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Trattamento di fine rapporto	10.1	97,9	92,4
Passività fiscali differite	7.7	67,8	33,5
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.212,3	1.203,7
Fondi rischi e oneri	10.3	110,0	78,0
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>1.488,0</b>	<b>1.407,6</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche	11.1	686,3	702,6
Debiti verso fornitori	11.2	1.567,8	1.924,9
Fondi rischi e oneri	10.3	115,8	90,7
Debiti tributari	11.3	57,7	8,8
Altre passività finanziarie	11.4	51,8	55,6
Altre passività correnti	11.6	287,9	192,2
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>2.767,4</b>	<b>2.974,9</b>
<b>Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita</b>			
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>4.255,4</b>	<b>4.382,5</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>7.220,5</b>	<b>7.678,2</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.



# GRUPPO MEDIASET

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (\*)

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.682,5	4.208,2
Altri ricavi e proventi	12.2	38,2	42,0
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>3.720,7</b>	<b>4.250,2</b>
Costo del personale	12.3	624,3	585,6
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.826,9	1.838,2
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.504,9	1.286,8
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni	12.6	-	0,9
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>3.956,1</b>	<b>3.711,5</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(235,4)</b>	<b>538,7</b>
Oneri finanziari	12.7	(107,4)	(111,2)
Proventi finanziari	12.8	46,6	63,8
Risultato delle partecipazioni	12.10	8,8	(32,1)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(287,4)</b>	<b>459,2</b>
Imposte sul reddito	12.11	37,6	(170,2)
<b>RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>(249,8)</b>	<b>289,0</b>
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-	-
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>12.12</b>	<b>(249,8)</b>	<b>289,0</b>
Attribuibile a:			
- Capogruppo		(287,1)	225,0
- Interessi di minoranza		37,3	64,0
<b>Utile/Perdita per azione:</b>	<b>12.13</b>		
- Base		(0,25)	0,20
- Diluito		(0,25)	0,20

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

# GRUPPO MEDIASET

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Note	esercizio 2012	esercizio 2011
<b>RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):</b>		<b>(249,8)</b>	<b>289,0</b>
Variazione riserve da rivalutazione		-	
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		-	
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita		-	
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	(25,0)	9,4
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	9.5	(12,5)	1,4
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.4	-	41,1
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		11,2	(3,0)
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)</b>		<b>(26,4)</b>	<b>48,9</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)</b>		<b>(276,2)</b>	<b>337,9</b>
attribuibile a:			
- soci della controllante		(313,1)	256,3
- interessenze di pertinenza di terzi		36,9	81,6

# GRUPPO MEDIASET

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	note	esercizio 2012	esercizio 2011
<b>ATTIVITA' OPERATIVA:</b>			
Risultato Operativo		<b>(235,4)</b>	<b>538,7</b>
+ Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.504,9	1.287,7
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		76,4	2,7
+ variazione crediti commerciali	8.2	128,4	66,9
+ variazione debiti commerciali	11.2	(79,2)	8,0
+ variazione altre attività e passività		(42,8)	(149,1)
- interessi (versati)/incassati		2,4	(6,2)
- imposte sul reddito pagate		(60,7)	(138,2)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]</b>		<b>1.294,0</b>	<b>1.610,5</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>			
incassi per vendita di immobilizzazioni		3,8	2,0
incassi per vendita di partecipazioni		-	0,8
interessi (versati)/incassati		2,6	(4,6)
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	7.2	(701,0)	(1.619,1)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti	7.4	83,0	(5,5)
Investimenti in altre immobilizzazioni	7.1;7.4	(100,9)	(172,3)
Investimenti in partecipazioni		(9,0)	(1,1)
Variazione debiti per investimenti		(277,8)	495,4
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		21,4	(9,9)
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie		131,7	(33,4)
Dividendi incassati	13.1	23,0	37,2
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	13.2	2,2	-
Variazioni quote in società controllate	13.3	(39,7)	-
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]</b>		<b>(860,7)</b>	<b>(1.310,5)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>			
variazione netta debiti finanziari		(132,3)	152,8
pagamento dividendi		(145,6)	(478,8)
variazione netta altre attività/passività finanziarie		0,1	(2,2)
interessi (versati)/incassati		(47,5)	(40,4)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]</b>		<b>(325,4)</b>	<b>(368,5)</b>
<b>VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]</b>	8.5	<b>107,9</b>	<b>(68,5)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]</b>		<b>113,9</b>	<b>182,4</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]</b>		<b>221,8</b>	<b>113,9</b>

# GRUPPO MEDIASET

## PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<b>Saldo 1/1/2011</b>	<b>614,2</b>	<b>275,2</b>	<b>598,1</b>	<b>(416,7)</b>	<b>21,9</b>	<b>1.172,8</b>	<b>352,2</b>	<b>2.617,7</b>	<b>817,3</b>	<b>3.435,0</b>
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-	352,2	(352,2)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(184,7)	-	-	(213,0)	-	(397,7)	(81,2)	(478,9)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	(3,4)	6,2	-	2,8	0,8	3,6
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	(0,5)	-	-	(0,3)	-	(0,8)	(1,2)	(2,0)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	23,5	-	7,8	-	225,0	256,3	81,6	337,9
<b>Saldo 31/12/2011</b>	<b>614,2</b>	<b>275,2</b>	<b>436,4</b>	<b>(416,7)</b>	<b>26,3</b>	<b>1.317,9</b>	<b>225,0</b>	<b>2.478,3</b>	<b>817,4</b>	<b>3.295,7</b>
<b>Saldo al 1/1/2012</b>	<b>614,2</b>	<b>275,2</b>	<b>436,4</b>	<b>(416,7)</b>	<b>26,4</b>	<b>1.317,8</b>	<b>225,0</b>	<b>2.478,3</b>	<b>817,4</b>	<b>3.295,7</b>
Aggregazioni di impresa	-	-	105,3	-	-	-	-	105,3	23,5	128,8
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	-	-	225,0	(225,0)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(113,6)	-	(113,6)	(32,0)	(145,6)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	0,3	1,4	-	1,7	0,7	2,4
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	(36,7)	-	-	-	-	(36,7)	(3,0)	(39,7)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)	(0,2)	(0,3)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	-	(26,0)	-	(287,1)	(313,1)	36,9	(276,2)
<b>Saldo 31/12/2012</b>	<b>614,2</b>	<b>275,2</b>	<b>504,9</b>	<b>(416,7)</b>	<b>0,6</b>	<b>1.430,7</b>	<b>(287,1)</b>	<b>2.121,9</b>	<b>843,2</b>	<b>2.965,1</b>

# GRUPPO MEDIASET

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

		31/12/2012	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2011	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
<b>ATTIVITA'</b>							
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	7.1	606,6			565,6		
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	2.284,1	6,4	0%	2.918,5	8,5	0%
Avviamenti	7.3	912,3			793,3		
Altre immobilizzazioni immateriali	7.4	705,2	0,1	0%	717,8	0,1	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.5	511,0			526,1		
Altre attività finanziarie	7.6	17,3	4,3	25%	107,8	4,1	4%
Attività per imposte anticipate	7.7	565,9			464,7		
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>5.602,4</b>			<b>6.093,8</b>		
<b>Attività correnti</b>							
Rimanenze	8.1	54,3			91,8		
Crediti commerciali	8.2	924,2	34,8	4%	1.071,7	32,3	3%
Crediti tributari	8.3	85,9	0,2	0%	24,9	0,1	0%
Altri Crediti e attività correnti	8.3	307,1	23,9		186,4		
Attività finanziarie correnti	8.4	24,7	0,3	1%	95,5	0,1	0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	221,8			113,9		
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>1.618,0</b>			<b>1.584,4</b>		
<b>Attività non correnti possedute per la vendita</b>							
		0,0			0,0		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>7.220,5</b>			<b>7.678,2</b>		

# GRUPPO MEDIASET

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

		31/12/2012	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2011	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>							
<b>Capitale e riserve</b>							
Capitale Sociale	9.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	9.3	(416,7)			(416,7)		
Altre riserve	9.4	504,9			436,4		
Riserve da valutazione	9.5	0,6			26,4		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.430,7			1.317,8		
Utile/(perdita) dell'esercizio		(287,1)			225,0		
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>2.121,9</b>			<b>2.478,3</b>		
Utile (perdita) di terzi		37,3			64,0		
Capitale e riserve di terzi		805,9			753,4		
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>		<b>843,2</b>			<b>817,4</b>		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI</b>		<b>2.965,1</b>			<b>3.295,7</b>		
<b>Passività non correnti</b>							
Trattamento di fine rapporto	10.1	97,9			92,4		
Passività fiscali differite	7.7	67,8			33,5		
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.212,3	400,5	33%	1.203,7	330,2	27%
Fondi rischi e oneri	10.3	110,0			78,0		
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>1.488,0</b>			<b>1.407,6</b>		
<b>Passività correnti</b>							
Debiti verso banche	11.1	686,3	80,3	12%	702,6	60,0	9%
Debiti verso fornitori	11.,2	1.567,8	69,8	4%	1.924,9	64,1	3%
Fondi rischi e oneri	10.3	115,8			90,7		
Debiti tributari	11.3	57,7	1,1	2%	8,8		
Altre passività finanziarie	11.4	51,8	7,9	15%	55,6	15,5	28%
Altre passività correnti		287,9	0,3	0%	192,2		
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>2.767,4</b>			<b>2.974,9</b>		
<b>Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita</b>		<b>0,0</b>			<b>0,0</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>4.255,4</b>			<b>4.382,5</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>7.220,5</b>			<b>7.678,2</b>		

# GRUPPO MEDIASET

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2012	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	Esercizio 2011	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.682,5	67,6	2%	4.208,2	59,4	1%
Altri ricavi e proventi	12.2	38,2	2,6	7%	42,0	5,9	14%
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>3.720,7</b>			<b>4.250,2</b>		
Costo del personale	12.3	624,3		0%	585,6		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.826,9	168,0	9%	1.838,2	280,5	15%
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.504,9	2,1	0%	1.286,8	2,7	0%
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		0,0			0,9		
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>3.956,1</b>			<b>3.711,5</b>		
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(235,4)</b>			<b>538,7</b>		
Oneri finanziari	12.7	(107,4)	(9,1)	8%	(111,2)	(5,3)	5%
Proventi finanziari	12.8	46,6	0,2	n.s.	63,8	1,5	2%
Risultato delle partecipazioni	12.10	8,8			(32,1)		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(287,4)</b>			<b>459,2</b>		
Imposte sul reddito	12.11	37,6			(170,2)		
<b>RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>(249,8)</b>			<b>289,0</b>		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		0,0			0,0		
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	12.12	<b>(249,8)</b>			<b>289,0</b>		
Attribuibile a:							
- Capogruppo		(287,1)			225,0		
- Interessi di minoranza		37,3			64,0		
<b>Utile/Perdita per azione:</b>	12.13						
- Base		(0,25)			0,20		
- Diluito		(0,25)			0,20		

# NOTE ESPLICATIVE

---

## **1. INFORMAZIONI GENERALI**

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

## **2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO**

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Si segnala inoltre che a partire dal presente esercizio sono state riviste le vite utili di alcune tipologie di attività materiali ed immateriali.

In particolare la vita utile delle attività immateriali relative ai *diritti d'uso delle frequenze televisive* è stata rivista a seguito dell'assegnazione a titolo definitivo ad Elettronica Industriale, quale operatore di rete titolare di una autorizzazione generale per l'esercizio di reti nazionali televisive in tecnica digitale terrestre, di 4 diritti d'uso in tecnica DVB-T e 1 diritto d'uso in tecnica DVB-H, riguardanti i multiplex eserciti, tutti aventi durata ventennale e copertura nazionale. La scadenza del periodo di validità della licenza individuale di operatore di rete, precedentemente prevista al 31 dicembre 2028, in virtù di tale provvedimento è stata ora fissata al 30 giugno 2032. La conseguente variazione della vita utile residua di tali attività



immateriale ha comportato la contabilizzazione di minori ammortamenti per circa 2,4 milioni di euro.

A partire dal presente esercizio è stata inoltre rideterminata, portandola da 7 a 10 anni, la vita utile delle immobilizzazioni materiali relative agli *apparati di trasmissione* televisivi in tecnica digitale per tener conto dei miglioramenti tecnologici conseguenti al passaggio delle trasmissioni in tecnica digitale che ne determinano una minore probabilità di guasto. L'effetto di tale variazione della vita utile residua di tale attività materiale ha comportato la contabilizzazione nei di minori ammortamenti per 13,7 milioni di euro.

Si segnala che, a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale descritta nella successiva sezione 5, al fine di permettere una uniformità di esposizione in bilancio, a partire dal presente esercizio sono stati riclassificati in un'unica voce di immobilizzazioni materiali denominata *Postazioni Trasmissive* i fabbricati e le attrezzature industriali e commerciali relative alle postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e di comunicazione mobile di proprietà della società incorporata. Inoltre, il Gruppo ha ritenuto di aggiornare la vita utile di tali cespiti, sulla base di una perizia estimativa effettuata da un perito indipendente, rideterminando la stessa in 20 anni. Tale variazione ha determinato la contabilizzazione nell'esercizio di minori ammortamenti di attività materiali per 1,7 milioni di euro.

Infine, si segnala, che sono stati riclassificati tra i *Costi del Personale* i compensi spettanti al personale a tempo determinato utilizzato nell'attività di produzione di serie e fiction televisive, precedentemente inclusi nella voce *Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi*. Per omogeneità di confronto anche i dati del periodo comparativo 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati.

### **3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012**

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emanati nel corso del 2010 sono applicabili dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2012.

#### **IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti**

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. Tale modifica introduce la presunzione relativa (*rebuttable*) che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (*on a sale basis*). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2012 o successiva. Si tratta di una modifica che non ha impatti sul bilancio consolidato.

### **IFRS 1 – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori**

Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

### **IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie**

Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Tali modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo (*continuing involvement*) nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria del Gruppo né il risultato.

### **Prospetti e schemi di bilancio**

Lo Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di

“operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

### **Principi e area di consolidamento**

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo,

inteso come il potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nella voce *Altri utili e perdite complessive* del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Precedentemente al 1° gennaio 2010 in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, in caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate, il Gruppo adottava il metodo della *Parent Company*, rilevando la differenza tra il prezzo pagato e il valore di carico pro-quota delle attività e passività acquisite nella voce *avviamento*; in caso di cessione di quote di minoranza di partecipazioni in imprese consolidate che non implicavano la perdita del controllo, eventuali plus o minusvalenze erano invece rilevate a conto economico.

Le attività e le passività di imprese estere rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di

conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino alla momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle *società collegate* e di società sottoposte a *controllo congiunto*, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece allo IAS 31, una *joint venture* è un accordo contrattuale tramite il quale il gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a comune controllo. Per controllo congiunto si intende la condivisione contrattuale del controllo su un'attività economica, ed esiste solo quando le decisioni strategico-finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati	2% -3%
- Postazioni trasmissive	5%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I *costi di manutenzione aventi natura ordinaria* sono imputati integralmente a conto economico. I *costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I *costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto* sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

### **Beni in leasing**

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, audience e ricavi pubblicitari.

Qualora tale correlazione non possa essere oggettivamente riscontrata, il criterio adottato dal gruppo è lineare (calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 120 mesi), metodologia che riflette le maggiori e molteplici opportunità di sfruttamento editoriale e di vendita pubblicitaria, in caso contrario il criterio di ammortamento è invece decrescente e correlato al numero dei passaggi contrattualmente disponibili e alla loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità *Pay o Pay Per View* in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a *programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento* sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle *fiction a lunga serialità* sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I **diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento**, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

Le attività immateriali afferenti al **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** sono relativi alla valorizzazione dei contratti in essere sulla base delle proiezioni economico-finanziarie ed ammortizzati in quote costanti stimandone una vita utile pari a 20 anni. I contratti relativi alle tv locali vengono ammortizzati, invece, in quote costanti per un periodo di 3 anni.

L'**avviamento**, e le **altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* o di gruppi di *Cash Generating Units* alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'**avviamento** derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo

dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per ***pagamenti futuri sottoposti a condizioni*** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili fino entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli ***oneri accessori*** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39;

In caso di ***acquisto di quote di controllo non totalitarie***, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (*cd. partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (*cd. full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di ***acquisizioni del controllo per fasi*** si procede alla rideterminazione del *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint ventures*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione .

Gli avviamenti rilevati a seguito di ***aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010*** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del *fair value* delle attività nette acquisite;
- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione



- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

### **Perdita di valore delle attività**

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. *cash generating units*) cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le cash generating units sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

### **Partecipazioni in imprese collegate e joint venture**

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel *fair value* netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui

la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrono i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad *impairment test* ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

### **Attività finanziarie non correnti**

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al *Fair value* (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "*Available for sale*" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo

### **Attività non correnti possedute per la vendita**

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

## Attività correnti

### Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate.

### Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

### Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

### Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

## Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a *contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base

alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello “binomiale”.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce “(Oneri)/Proventi finanziari” degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

### **Passività finanziarie non correnti**

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura**

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge* dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono

valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo las 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo las 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti, rilevate al *fair value*.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il fair value delle opzioni in cambi e tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'*hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*: secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del fair value dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del fair value degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- Ricavi da vendita di spazi pubblicitari, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono rettificati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;
- Vendita di beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati;
- Ricavi da noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- I corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati *pro-rata temporis* a partire dalla data di attivazione del contratto;
- i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata;
- I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati;
- I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene

rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

### **Utile per azione**

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore d'uso delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica del valore recuperabile di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

### **Cambiamenti di stime contabili**

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

### **Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni



che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

### **IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo**

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o “riciclate”) nel conto economico in futuro (per esempio, l’utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l’utile netto su cash flow hedge e l’utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l’utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

### **IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)**

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l’eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

### **IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)**

A seguito dei nuovi IFRS 11 *Accordi congiunti* e IFRS 12 *Informativa su partecipazioni in altre imprese*, lo IAS 28 è stato rinominato *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*, e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

### **IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)**

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

### **IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32**

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l’applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

### **IFRS 1 Government Loans – Modifiche all' IFRS 1**

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sul Gruppo.

### **IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7**

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

### **IFRS 10 – Bilancio consolidato**

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica a partire dal 1 gennaio 2014. Da una valutazione preliminare non ci si attende che tale principio abbia alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute dal Gruppo.

### **IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)**

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che

rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica a partire dal 1 gennaio 2014.

### **IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese**

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il nuovo principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

### **IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)**

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

### **Miglioramenti annuali Maggio 2012**

Questi emendamenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente e si presume non avranno alcun impatto sul Gruppo:

### **IFRSI Prima adozione degli International Financial Reporting Standards**

Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS I. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS I, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

### **IAS I Presentazione del bilancio**

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

### **IAS 16 Immobili, impianti e macchinari**

Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

### **IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio**

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 *Imposte sul reddito*.

### **IAS 34 Bilanci intermedi**

Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

## **4. PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE E VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Di seguito sono riepilogate, suddivise in base alle diverse tipologie di operazioni societarie che le hanno determinate, le principali variazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento nell'esercizio in esame:

### **- Aggregazioni aziendali**

A partire dal 1° gennaio 2012 decorrono gli effetti contabili dell'operazione di fusione per incorporazione di **El Towers S.p.A.**, società il cui capitale era detenuto al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. nella società già denominata Digital Multimedia Technologies S.p.A., holding del Gruppo DMT, che a seguito della fusione ha assunto la denominazione sociale di El Towers S.p.A. Per effetto della fusione, il capitale sociale interamente sottoscritto è pari a Euro 2.826.237,70, rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

A seguito della fusione, Elettronica Industriale S.p.A. detiene il 60% del capitale della società El Towers S.p.A.

### **- Acquisizione, cessione e liquidazione di partecipazioni di minoranza**

In data 4 gennaio 2012 le società **ATLAS Pais Vasco** e **Mi Cartera Media SAU** sono state chiuse a seguito della liquidazione di tali società.

In data 26 gennaio 2012 le società **ATLAS Media SAU** e **Canal Factoria de Ficción SAU** sono state chiuse a seguito della liquidazione di tali società.

In data 30 gennaio la società controllata Mediaset España Comunicación ha acquistato da terzi il 34% del capitale sociale della società **Agrupación de Interés Económico Furia de Titanes II A.I.E.** Tale partecipazione è valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

In data 2 luglio la controllata Mediaset España Comunicación ha sottoscritto un aumento di capitale della società **60 DB Entertainment. S.L.U.**, acquisendo il 30% del capitale sociale. Tale società svolge attività relativa alla creazione e sviluppo di contenuti multimediali. Tale partecipazione è valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

In data 26 settembre 2012 la controllata Mediaset España Comunicación ha sottoscritto un aumento di capitale riservato, acquisendo il 50% del capitale sociale della società **Editoria Digital de Medios S.L.** società che svolge attività di edizione e pubblicazione in internet di notizie relative al settore media. Tale partecipazione è valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

**- Variazioni di quote in società controllate e in partecipazioni già detenute senza impatto sul criterio di valutazione a fini di consolidamento:**

In data 10 gennaio 2012 Elettronica Industriale ha acquisito n. 1.413.118 azioni ordinarie di El Towers post fusione, pari al 5,0% del capitale sociale per un corrispettivo complessivo lordo di 39,7 milioni di euro, corrispondenti a 28,08 euro per azione, pari alla valorizzazione risultante dal concambio di fusione.

In data 23 marzo 2012 la società Medusa Film S.p.A. ha sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dalla società **Circuito Cinema S.r.l.** sia per la propria quota di partecipazione sia per la parte inoptata dagli azionisti terzi. A seguito di tale sottoscrizione la quota di partecipazione detenuta nella società è pari al 11,526% del capitale sociale.

In data 11 dicembre 2012 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Mediaset S.p.A. della società controllata **Mediaset Investimenti S.p.A.** Gli effetti contabili di tale operazione decorrono dal 31 dicembre 2012.

Nel corso del secondo semestre RTI S.p.A. ha acquisito da terzi 28.000 azioni della società **Videotime S.p.A.** corrispondenti ad una quota pari allo 0,028% del capitale sociale. Per effetto di tale acquisizione la percentuale di partecipazione detenuta dal Gruppo al 31 dicembre 2012 è pari al 99,042%.

## **5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA**

Come già riportato nelle precedenti relazioni intermedie, dal 2 gennaio 2012 decorrono gli effetti contabili dell'operazione di fusione per incorporazione di El Towers S.p.A., società il cui capitale era detenuto al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. nella società già denominata Digital Multimedia Technologies S.p.A., holding del Gruppo DMT, che per effetto della fusione ha assunto la denominazione sociale di El Towers S.p.A.

L'operazione si configura ai sensi dell'IFRS 3 come "acquisizione inversa" in quanto la società risultante dalla fusione, ovvero El Towers S.p.A. continua ad essere una società controllata da Elettronica Industriale, azionista unico dell'incorporata giuridica, che pertanto risulta essere l'acquirente contabile. Sebbene sotto il profilo legale Digital Multimedia Technologies S.p.A. risulti essere la società incorporante, contabilmente invece rappresenta l'acquisita contabile.

La contabilizzazione dell'operazione nel bilancio consolidato ha riflesso pertanto l'acquisizione dal parte del Gruppo Mediaset della quota di controllo pari al 60% delle attività nette del Gruppo DMT (costituita dalla società Digital Multimedia Technologies S.p.A e dalla controllata TowerTel S.p.A.) e la contestuale diluizione del 40% della quota nella controllata El Towers S.p.A. detenuta al 100% al 31 dicembre 2011.

L'operazione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d., *acquisition method*, determinando su basi provvisorie l'avviamento come differenza, proporzionalmente alla percentuale di controllo delle entità acquisite (cd. *partial goodwill*), tra il costo dell'aggregazione, determinabile ai sensi dell'IFRS 3 sulla base del fair value del quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale che l'incorporante economica avrebbe dovuto emettere in favore dei soci dell'incorporata economica ed il fair value di attività e passività acquisite rilevabile alla data di riferimento dell'operazione.

Il corrispettivo delle attività nette acquisite (costo dell'aggregazione) è stato determinato in 208,2 milioni di euro coincidente con il fair value dell'incorporata economica determinato sulla base del prezzo di borsa unitario del titolo DMT alla data di riferimento dell'operazione, pari a 18,42 euro. Tale importo corrisponde al controvalore teorico dell'aumento di capitale (133.329.878 nuove azioni con un fair value unitario pari ad Euro 1,56), che l'incorporante economica (El Towers) avrebbe dovuto emettere a favore dei soci dell'incorporata economica per consentire a questi ultimi di avere una percentuale di possesso pari al 40% dell'entità risultante dalla fusione.

Il processo di allocazione definitiva (*Purchase Price Allocation*) del fair value delle attività e passività acquisite, come previsto dall'IFRS 3, è stato effettuato con il supporto di esperti indipendenti ed è stato completato entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione.

Nell'ambito di tale processo sono state identificate, con effetto al 2 gennaio 2012, data contabile delle operazioni, le attività immateriali relative *portafoglio relazioni e contratti con la clientela* per un valore complessivo pari a 101,9 milioni di euro rispetto ad un valore contabile già iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo DMT pari a 29,3 milioni di euro.

Nell'ambito di tale processo è stata rivista la vita utile di tali attività immateriali portandola a 20 anni sulla base di considerazioni di carattere tecnologico relative alla prevedibile evoluzione del sistema di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico.

A seguito del processo di allocazione definitiva, si sono contabilizzati ulteriori attività immateriali per 72,7 milioni di euro e passività fiscali differite pari a 22,8 milioni di euro. Conseguentemente

la differenza tra il fair value delle attività nette acquisite pari a 5,9 milioni di euro ed il corrispettivo, per la quota di competenza del Gruppo Mediaset, pari a 124,9 milioni di euro ha determinato l'iscrizione di un maggior valore allocato ad avviamento per 119,0 milioni di euro.

Nel prospetto seguente viene esposta l'allocazione del corrispettivo effettuata provvisoriamente rispetto alle attività ed alle passività acquisite e la conseguente determinazione dell'avviamento per la quota di competenza del Gruppo Mediaset (60%).

<b>Attività nette acquisite</b>	<b>Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)</b>	<b>Adeguamento in sede allocazione definitiva</b>	<b>Valori di carico dell'impresa acquisita (allocazione definitiva)</b>
Portafoglio relazioni e contratti con la clientela	29,2	72,7	101,9
Altre attività immateriali	0,6		0,6
Attività materiali	72,2		72,2
Attività/passività fiscali differite	(19,9)	(22,8)	(42,7)
Rimanenze	0,2		0,2
Crediti/(debiti commerciali)	(2,8)		(2,8)
Altre Attività/(passività)	(4,4)		(4,2)
Attività/(passività) finanziarie	(117,5)		(117,5)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2,2		2,2
<b>Totale attività nette acquisite al netto dell'avviamento iscritto tra le attività (a)</b>	<b>(40,1)</b>	<b>49,9</b>	<b>9,9</b>
<b>Quota competenza azionisti terzi (b)</b>	<b>16,0</b>	<b>20,0</b>	<b>(4,0)</b>
<b>Totale attività nette acquisite acquisite pro-quota (a-b)</b>	<b>(24,1)</b>	<b>29,9</b>	<b>5,9</b>
<b>Totale costo di acquisizione</b>	<b>124,9</b>		<b>124,9</b>
<b>Avviamento</b>	<b>149,0</b>		<b>119,0</b>

## **6. INFORMATIVA DI SETTORE**

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche* (attualmente Italia e Spagna) individuate sulla base della localizzazione delle attività, al cui interno viene operata un'ulteriore segmentazione per monitorare le performance operative delle *aree di attività* operanti in tali aree, identificate sulla base delle rispettive caratteristiche economiche (natura dei prodotti/processi e mercati finali di riferimento). Si precisa che relativamente all'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Mediaset España, non sono identificati attualmente settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo, il quale pertanto coincide con tale entità.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello, mentre per i settori operativi identificati nell'area geografica Italia, le informazioni sono fornite con riferimento ai risultati economici ed alle attività "operative" ad essi direttamente imputabili.

### **Settori geografici**

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2012 e 2011.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

In particolare i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España (41,6%) e Mediacinco (detenuta al 25% è già consolidata integralmente nel settore geografico Spagna, essendo detenuta da Mediaset España al 75%) e del finanziamento concesso da Mediaset Investment S.a.r.l. a Mediacinco Cartera S.L. pari al 31 dicembre 2012 a 18,8 milioni di euro (25,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di stock option.



31 Dicembre 2012	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<b><u>DATI ECONOMICI</u></b>				
Ricavi esterni	2.834,0	886,7	-	3.720,7
Ricavi Infrasettoriali	0,9	-	(0,9)	-
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>2.834,9</b>	<b>886,7</b>	<b>(0,9)</b>	<b>3.720,7</b>
%	76%	24%		100%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(284,0)</b>	<b>48,8</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(235,4)</b>
%	121%	-21%		100%
Proventi/(oneri) finanziari	(55,3)	(5,5)	-	(60,8)
Risultato partecipazioni valutate a equity	(0,4)	9,1	-	8,7
Risultato altre partecipazioni	0,1	-		0,1
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(339,6)</b>	<b>52,4</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(287,4)</b>
Imposte	40,4	(2,8)	-	37,6
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>(299,2)</b>	<b>49,6</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(249,8)</b>
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>(299,2)</b>	<b>49,6</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(249,8)</b>
Attribuibile a:				
- Capogruppo	(307,5)	50,2	(29,8)	(287,1)
- Terzi	8,3	(0,6)	29,6	37,3
<b><u>ALTRE INFORMAZIONI</u></b>				
Attività	6.064,0	1.767,2	(610,7)	7.220,5
Passività	3.930,0	346,3	(20,9)	4.255,4
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	527,2	192,0	(0,3)	719,0
Ammortamenti	1.278,4	226,6	(0,1)	1.504,9
Svalutazioni per perdite di valore	-	-	-	-
Altri costi di natura non monetaria	79,5	1,7	-	81,3

(\*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

31 Dicembre 2011	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<b><u>DATI ECONOMICI</u></b>				
Ricavi esterni	3.240,9	1.009,3	-	4.250,2
Ricavi Infrasettoriali	0,7	-	(0,7)	-
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>3.241,6</b>	<b>1.009,3</b>	<b>(0,7)</b>	<b>4.250,2</b>
%	76%	24%		100%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>374,2</b>	<b>164,5</b>		<b>538,7</b>
%	69%	31%		100%
Proventi/(oneri) finanziari	(52,4)	5,0		(47,4)
Risultato partecipazioni valutate a equity	3,6	7,5		11,1
Risultato altre partecipazioni	(17,3)	(25,8)		(43,2)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>308,1</b>	<b>151,1</b>	-	<b>459,2</b>
Imposte	(131,8)	(38,5)		(170,2)
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>176,3</b>	<b>112,6</b>	-	<b>289,0</b>
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>176,3</b>	<b>112,6</b>	-	<b>289,0</b>
Attribuibile a:				
- Capogruppo	176,2	110,5	(61,7)	225,0
- Terzi	0,1	2,1	61,8	64,0
<b><u>ALTRE INFORMAZIONI</u></b>				
Attività	6.336,8	1.959,4	(618,1)	7.678,2
Passività	3.877,4	533,6	(28,5)	4.382,5
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	1.555,2	241,7	-	1.796,9
Ammortamenti	1.043,5	243,3	-	1.286,8
Svalutazioni per perdite di valore	0,9	-	-	0,9
Altri costi di natura non monetaria	21,5	2,7	-	24,2

(\*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica. Si precisa che nella voce *dividendi incassati* relativi all'area geografica Italia sono inclusi dividendi ricevuti da Mediaset España.

Rendiconto finanziario per area geografica	Italia		Spagna	
	2012	2011	2012	2011
<b>Risultato operativo</b>	<b>(284,0)</b>	<b>374,2</b>	<b>48,8</b>	<b>164,5</b>
+ Ammortamenti e svalutazioni	1.278,4	1.044,4	226,4	243,3
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	78,7	6,2	(2,2)	(3,5)
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	27,7	(2,1)	(13,1)	(72,1)
- interessi (versati)/incassati	(1,6)	(1,2)	4,0	(5,0)
- imposte sul reddito pagate	(48,1)	(104,7)	(12,6)	(33,5)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]</b>	<b>1.051,0</b>	<b>1.316,8</b>	<b>251,3</b>	<b>293,9</b>
<b>Attività di investimento</b>				
incassi per vendita immobilizzazioni	1,1	2,0	2,7	-
incassi per vendita di partecipazioni	-	0,8	-	-
interessi (versati)/incassati	(0,1)	0,4	2,7	(5,0)
Investimenti in diritti	(484,8)	(1.388,8)	(216,5)	(230,3)
(Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	49,6	(9,7)	33,4	4,2
Investimenti in altre immobilizzazioni	(92,0)	(156,8)	(8,9)	(15,6)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(237,7)	425,7	(26,9)	59,7
Investimenti in partecipazioni	-	(1,1)	(9,0)	-
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	31,9	(6,1)	99,8	-
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-	-	(27,3)
Dividendi incassati	24,2	61,3	22,1	35,1
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	2,2	-	-	-
Variazione area di consolidamento	(39,7)	-	-	-
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]</b>	<b>(745,3)</b>	<b>(1.072,3)</b>	<b>(100,6)</b>	<b>(179,2)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>				
aumento di capitale	-	-	-	-
variazione azioni proprie	-	-	-	-
variazione netta debiti finanziari	(71,8)	159,6	(60,5)	(6,6)
prestito obbligazionario	-	-	-	-
pagamento dividendi	(113,6)	(397,8)	(55,3)	(140,2)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	0,1	0,7	-	(2,9)
interessi (versati)/incassati	(44,7)	(46,1)	(2,8)	5,7
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]</b>	<b>(230,0)</b>	<b>(283,6)</b>	<b>(118,6)</b>	<b>(144,0)</b>
<b>VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]</b>	<b>75,7</b>	<b>(39,1)</b>	<b>32,1</b>	<b>(29,3)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]</b>	<b>55,4</b>	<b>94,5</b>	<b>58,6</b>	<b>87,9</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]</b>	<b>131,1</b>	<b>55,4</b>	<b>90,7</b>	<b>58,6</b>

### Italia: Settori di attività

Come già anticipato nella *Relazione sulla gestione*, l'area di business *Attività televisive integrate* è stato ottenuta accorpare i segmenti *tv free-to-air*, *Mediaset Premium* e *altre attività*. I dati economici e patrimoniali dell'area di business *El Towers* si riferiscono per il primo semestre 2011 a quelli determinati in sede di carve-out delle attività "tower" precedentemente incluse nel settore *Network Operator*, per il secondo semestre ai dati storici della società e per il 2012 a quelli dell'entità risultante dalla fusione tra *El Towers* e il Gruppo DMT. Con riferimento ai dati patrimoniali di quest'ultimo settore, si precisa che l'importo relativo all'avviamento non coincide con quello esposto nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo *El Towers*, ma esprime il valore generato a livello di consolidato imputabile a tale settore.

<b>Dati Economici 2012</b>	<b>ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE</b>	<b>EI TOWERS</b>	<b>ELISIONI / RETTIFICHE</b>	<b>SETTORE GEOGRAFICO ITALIA</b>
Ricavi esterni	2.778,8	56,1		2.834,9
Ricavi Infrasettoriali	-	177,7	(177,7)	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.778,8</b>	<b>233,8</b>	<b>(177,7)</b>	<b>2.834,9</b>
%	98%	8%	-6%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.704,9)	(135,6)	-	(1.840,5)
Costi Operativi Infrasettoriali	(174,1)	(3,7)	177,7	0,0
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>(1.879,0)</b>	<b>(139,3)</b>	<b>177,7</b>	<b>(1.840,6)</b>
Ammortamenti/Svalutazioni	(1.228,3)	(50,0)	-	(1.278,3)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(328,5)</b>	<b>44,5</b>	<b>-</b>	<b>(284,0)</b>

<b>Dati Economici 2011</b>	<b>ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE</b>	<b>EI TOWERS</b>	<b>ELISIONI / RETTIFICHE</b>	<b>SETTORE GEOGRAFICO ITALIA</b>
Ricavi esterni	3.230,8	10,7		3.241,6
Ricavi Infrasettoriali	-	151,6	(151,6)	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.230,8</b>	<b>162,3</b>	<b>(151,6)</b>	<b>3.241,6</b>
%	100%	5%	-5%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.711,0)	(112,0)	-	(1.823,0)
Costi Operativi Infrasettoriali	(149,1)	(2,5)	151,6	-
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>(1.860,1)</b>	<b>(114,5)</b>	<b>151,6</b>	<b>(1.823,0)</b>
Ammortamenti/Svalutazioni	(1.011,7)	(32,7)	-	(1.044,4)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>359,0</b>	<b>15,1</b>	<b>-</b>	<b>374,2</b>

<b>Dati Patrimoniali e Investimenti 31 Dicembre 2012</b>	<b>ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE</b>	<b>EI TOWERS</b>	<b>ELISIONI / RETTIFICHE</b>	<b>SETTORE GEOGRAFICO ITALIA</b>
Diritti televisivi e cinematografici	2.056,5	-	-	2.056,5
Altre attività materiali e immateriali	665,9	355,0	-	1.020,9
Avviamenti	142,8	119,0	-	261,8
Crediti commerciali v/terzi	781,7	30,5	-	812,2
Magazzino	45,1	3,2	-	48,3
<b>Attività operative</b>	<b>3.691,9</b>	<b>507,7</b>	-	<b>4.199,7</b>
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	484,8	-	-	484,8
Altri investimenti	55,9	36,1	-	92,0
<b>Investimenti in imm. materiali e immateriali</b>	<b>540,7</b>	<b>36,1</b>	-	<b>576,8</b>

(\*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

<b>Dati Patrimoniali e Investimenti 31 Dicembre 2011</b>	<b>ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE</b>	<b>EI TOWERS</b>	<b>ELISIONI / RETTIFICHE</b>	<b>SETTORE GEOGRAFICO ITALIA</b>
Diritti televisivi e cinematografici	2.694,7	-	-	2.694,7
Altre attività materiali e immateriali	758,2	190,9	-	949,1
Avviamenti	142,8	-	-	142,8
Crediti commerciali v/terzi	928,2	8,4	-	936,6
Magazzino	79,9	4,2	-	84,1
<b>Attività operative</b>	<b>4.603,8</b>	<b>203,5</b>	-	<b>4.807,4</b>
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	1.388,8	-	-	1.388,8
Altri investimenti	132,6	24,2	-	156,8
<b>Investimenti in imm. materiali e immateriali</b>	<b>1.521,3</b>	<b>24,2</b>	-	<b>1.545,6</b>

(\*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

I commenti relativi all'andamento delle singole business unit sono già esposti all'interno della Relazione sulla Gestione.

Le principali attività operative allocate si riferiscono ai diritti televisivi e cinematografici:

- per l'area **Attività Televisive Integrate** alla library (film, fiction, miniserie, telefilm, cartoni), alle fiction autoprodotte di lunga serialità, ai diritti di intrattenimento, news e sportivi che alimentano sia i canali in chiaro sia i canali riservati all'offerta *Mediaset Premium*. In particolare, i diritti sportivi includono i diritti di trasmissione del campionato di Serie A dei principali club italiani, fino alla stagione 2014/2015.

Le altre attività materiali e immateriali si riferiscono principalmente a:

- per il settore l'attività televisiva **Attività Televisive Integrate** si riferiscono a diritti d'uso delle frequenze televisive afferente i multiplex digitali ed i relativi impianti di trasmissione, ad apparecchiature a supporto dell'attività dei centri di produzione televisiva, sistemi informativi ed ammodernamento di sedi ed immobili adibiti ad uso direzionale ed investimenti relativi alla piattaforma pay-tv subscription di *Mediaset Premium*.
- per *EI Towers* includono terreni, fabbricati, postazioni trasmissive e apparecchiature componenti l'infrastruttura di trasmissione del segnale televisivo.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

### 7. ATTIVITA' NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

Si segnala che i prospetti di movimentazione dell'esercizio 2012 recepiscono nella voce *Variazioni di area di consolidamento* i saldi acquisiti all'inizio dell'esercizio a seguito dell'operazione fusione per incorporazione di El Towers S.p.A nella società già denominata Digital Multimedia Technologies S.p.A., holding del Gruppo DMT, sulla base dei valori alla data di acquisizione rideterminati in sede di allocazione contabile definitiva del prezzo di acquisizione, processo completato nel corso del 2012, così come commentato nella sezione *Aggregazioni di impresa*.

#### 7.1 Immobili, impianti e macchinari

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2011	265,5		865,5	123,2	130,1	101,8	1486,1
Variazioni area di consolidamento							
Acquisizioni	3,6		60,5	8,6	4,6	62,6	140,0
Altri movimenti	5,7		56,3	3,3	7,0	(88,6)	(16,3)
Disinvestimenti	(0,0)		(31,3)	(0,3)	(3,1)	(0,5)	(35,2)
<b>Saldo finale 31/12/2011</b>	<b>274,7</b>		<b>951,1</b>	<b>134,8</b>	<b>138,6</b>	<b>75,4</b>	<b>1.574,6</b>
Riclassifiche	(13,8)	27,9		(14,1)			-
<b>Saldo iniziale 1/1/2012</b>	<b>261,0</b>	<b>27,9</b>	<b>951,1</b>	<b>120,7</b>	<b>138,6</b>	<b>75,4</b>	<b>1.574,6</b>
Variazioni area di consolidamento							
Acquisizioni	4,7	119,6	1,8	1,8	1,8	2,0	130,4
Altri movimenti	(2,7)	3,4	(12,8)	(11,7)	(2,7)	(67,9)	(94,5)
Disinvestimenti	(0,9)	(0,2)	(33,4)	(4,3)	(2,6)	(0,4)	(41,8)
<b>Saldo finale 31/12/2012</b>	<b>265,4</b>	<b>151,8</b>	<b>948,2</b>	<b>112,6</b>	<b>138,7</b>	<b>28,5</b>	<b>1.645,2</b>

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2011	(120,3)		(637,2)	(83,2)	(99,8)	-	(940,5)
Variazioni area di consolidamento							
Altri movimenti	(0,5)		(1,9)	0,9	(1,4)	-	(2,9)
Disinvestimenti	0,0		30,4	0,2	3,0	-	33,7
Ammortamenti	(7,3)		(65,9)	(8,9)	(11,3)	-	(93,4)
Svalutazioni	-		(3,8)	(0,1)	-	(2,0)	(5,9)
<b>Saldo finale 31/12/2011</b>	<b>(128,1)</b>	<b>-</b>	<b>(678,2)</b>	<b>(91,1)</b>	<b>(109,5)</b>	<b>(2,0)</b>	<b>(1.008,9)</b>
Riclassifiche	3,5	(11,1)		7,6			-
<b>Saldo iniziale 1/1/2012</b>	<b>(124,6)</b>	<b>(11,1)</b>	<b>(678,2)</b>	<b>(83,5)</b>	<b>(109,5)</b>	<b>(2,0)</b>	<b>(1.008,9)</b>
Variazioni area di consolidamento							
Altri movimenti	11,7	(0,1)	50,2	16,4	3,7	2,0	83,9
Disinvestimenti	0,5	0,1	32,7	4,0	2,5	-	39,8
Ammortamenti	(9,6)	(6,3)	(58,5)	(9,1)	(10,4)	-	(93,9)
Svalutazioni	-	-	(1,1)	-	-	-	(1,1)
<b>Saldo finale 31/12/2012</b>	<b>(122,4)</b>	<b>(70,9)</b>	<b>(656,7)</b>	<b>(73,5)</b>	<b>(115,1)</b>	<b>-</b>	<b>(1.038,5)</b>

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2011	145,2	-	228,4	40,0	30,2	101,8	545,6
Variazioni area di consolidamento							
Acquisizioni	3,6	-	60,5	8,6	4,6	62,6	140,0
Altri movimenti	5,2	-	54,4	4,2	5,6	(88,6)	(19,2)
Disinvestimenti	0,0	-	(0,9)	(0,1)	(0,0)	(0,5)	(1,5)
Ammortamenti	(7,3)	-	(65,9)	(8,9)	(11,3)	-	(93,4)
Svalutazioni	-	-	(3,8)	(0,1)	-	(2,0)	(5,9)
<b>Saldo finale 31/12/2011</b>	<b>146,7</b>	<b>-</b>	<b>272,8</b>	<b>43,7</b>	<b>29,1</b>	<b>73,3</b>	<b>565,6</b>
Riclassifiche	(10,3)	16,8	-	(6,5)	-	-	-
<b>Saldo iniziale 1/1/2012</b>	<b>136,4</b>	<b>16,8</b>	<b>272,8</b>	<b>37,2</b>	<b>29,1</b>	<b>73,3</b>	<b>565,6</b>
Variazioni area di consolidamento							
Acquisizioni	4,7	1,1	41,5	6,0	3,6	19,5	76,5
Altri movimenti	8,9	3,2	37,4	4,7	0,9	(65,9)	(10,7)
Disinvestimenti	(0,4)	(0,1)	(0,6)	(0,2)	(0,1)	(0,4)	(1,9)
Ammortamenti	(9,6)	(6,3)	(58,5)	(9,1)	(10,4)	-	(93,9)
Svalutazioni	-	-	(1,1)	-	-	-	(1,1)
<b>Saldo finale 31/12/2012</b>	<b>143,0</b>	<b>80,9</b>	<b>291,5</b>	<b>39,1</b>	<b>23,7</b>	<b>28,4</b>	<b>606,6</b>

Gli incrementi del periodo della voce **immobili, impianti e macchinari** pari a 94,8 milioni di euro, di cui 46,2 milioni di euro relativi ad acquisti dell'anno e 48,6 milioni di euro a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati, sono principalmente riferibili all'acquisto di impianti di telediffusione, registrazione e ponti radio. In particolare:

- 14,7 milioni di euro per operazioni device a noleggio;
- 6,5 milioni di euro sono inerenti ad apparati per emissioni in alta definizione;
- 46,2 milioni di euro relativi a impianti trasmissivi digitali installati, a completamento del piano di "switch off
- 5,3 milioni di euro si riferiscono all'ammodernamento degli standard qualitativi delle strutture di produzione esistenti;
- 13,2 milioni di euro sono relativi a lavori edili sulle sedi delle società.

La voce **postazioni trasmissive** accoglie la riclassifica in un'unica voce di immobilizzazioni materiali delle componenti tipiche di tali asset, costituite da fabbricati adibiti a ricovero degli apparati di trasmissione e la parte di attrezzature industriali e commerciali (traliccio in ferro e "shelter") così come commentato nella sezione *Criteri generali di redazione e principi contabili per la predisposizione del bilancio*.

Gli incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** pari a 19,5 milioni di euro, sono principalmente dovuti ad apparecchiature ed impianti comuni in fase di ultimazione presso le postazioni trasmissive per 8,9 milioni di euro e a disinvestimenti per device da noleggiare per 3,6 milioni di euro.

## 7.2 Diritti televisivi e cinematografici

	<b>COSTO STORICO</b>	<b>FONDO AMMORTAMENTO/ SVALUTAZIONE</b>	<b>VALORE NETTO</b>
<b>Saldo iniziale al 1/1/2011</b>	<b>8.023,0</b>	<b>(5.625,7)</b>	<b>2.397,2</b>
Variazioni area di consolidamento	-	-	-
Acquisizioni	1.448,4	-	1.448,4
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	170,7	-	170,7
Altri movimenti	(367,0)	358,7	(8,4)
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.085,3)	(1.085,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(4,1)	(4,1)
<b>Saldo finale al 31/12/2011</b>	<b>9.275,0</b>	<b>(6.356,5)</b>	<b>2.918,5</b>
Variazioni area di consolidamento	-	-	-
Acquisizioni	537,4	-	537,4
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	163,5	-	163,5
Altri movimenti	(985,1)	979,5	(5,5)
Disinvestimenti	(0,0)	-	(0,0)
Ammortamenti	-	(1.105,7)	(1.105,7)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(224,1)	(224,1)
<b>Saldo finale 31/12/2012</b>	<b>8.990,8</b>	<b>(6.706,7)</b>	<b>2.284,1</b>

Gli *incrementi* complessivi del 2012 risultano pari a 701,0 milioni di euro (1.619,1 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2011) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 537,4 milioni di euro (1.448,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2011 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 163,5 milioni di euro (170,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Le *svalutazioni* contabilizzate nell'esercizio si riferiscono per 216,4 milioni di euro a riduzioni di valore rilevate a seguito delle verifiche di recuperabilità condotte al 31 dicembre sui contratti pluriennali relativi ai diritti sportivi, attività che sulla base dei risultati attesi desumibili dai piani aziendali approvati della CGU utilizzatrice Mediaset Premium manifestavano evidenze di perdita di valore.

Sono state inoltre contabilizzate nel corso dell'esercizio svalutazioni per 7,6 milioni di euro, principalmente relative all'azzeramento del valore residuo di diritti che nell'esercizio in corso hanno esaurito i passaggi televisivi previsti anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale.

Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi diritti contrattualmente scaduti ed annulli di contratti.

Relativamente agli acquisti dell'anno 142,4 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31/12. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a 892,6 milioni di euro circa (1.155,2 milioni di euro circa al 31 dicembre 2011) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento sul digitale terrestre a pagamento



delle partite dei principali club di Serie A e B relativi alle stagioni calcistiche 2012/2013, 2013-2014, 2014-2015.

Come previsto dallo IAS 36, le attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte annualmente ad impairment test a livello delle Cash Generating Unit utilizzatrici (*TV Free* e *Mediaset Premium*) unitamente alle altre attività materiali e immateriali attribuibili a tali CGU. I dettagli relativi agli impairment della Cash Generating Unit *TV Free To Air* sono riportati nella successiva nota 7.3 riguardante la voce *Avviamenti*.

L'impairment test dei diritti relativi alla CGU *Mediaset Premium* è stato effettuato confrontando il *value-in-use* determinato sulla base del piano quinquennale 2013-2017 di tale Cash Generating Unit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A con il valore di carico dei diritti rettificato per effetto delle svalutazioni precedentemente commentate e delle altre attività imputate a tale CGU.

Relativamente alla stima del *value in use*, le principali assunzioni alla base dei flussi di risultato previsti in tale piano hanno riguardato le ipotesi di evoluzione dei clienti medi dell'offerta *Mediaset Premium* e dei relativi ricavi unitari, sia in modalità *Easy Pay* che prepagata, tenuto conto dell'impatto del contesto congiunturale sulla propensione e la destinazione della spesa delle famiglie e del contesto competitivo rappresentato dalla crescente moltiplicazione dell'offerta multicanale e multimediale, nonché le ipotesi economiche di rinnovo dei principali contratti relativi all'acquisizione dei diritti in scadenza nel corso dell'orizzonte quinquennale di previsione e di quelle connesse all'evoluzione dell'offerta in termini di contenuti e canali.

I flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (al netto dell'effetto fiscale) pari al 7,88 %, utilizzando un tasso di crescita per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione dei flussi (*Terminal value*) pari all'1%. Nella determinazione del costo del capitale per la parte riguardante il costo dell'equity si è anche tenuto conto di una componente addizionale per riflettere la maggiore difficoltà insita nel processo previsionale nell'attuale contesto di crisi.

L'impairment test condotto su queste basi ha confermato per tale CGU la recuperabilità del valore contabile di carico, anche operando analisi di sensitività per tener conto di possibili diverse evoluzioni delle variabili chiave (abbonati e ARPU) alla base delle previsioni dei ricavi attesi; in particolare operando analisi di sensitività del *value in use* rispetto al parametro del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita in perpetuo si riscontra un valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile in corrispondenza di un tasso di attualizzazione pari al 9,76%, (+24% rispetto al tasso di attualizzazione base) e tasso in perpetuo del 1%.

### 7.3 Avviamenti

	<b>Totale</b>
<b>Saldo iniziale 1/1/2011</b>	<b>794,2</b>
Incrementi	-
Disinvestimenti	-
(Svalutazioni)	(0,9)
<b>Saldo finale 31/12/2011</b>	<b>793,3</b>
Incrementi	119,0
Disinvestimenti	
(Svalutazioni)	
<b>Saldo Netto Finale 31/12/2012</b>	<b>912,3</b>

Gli incrementi del periodo pari a 119,0 milioni di euro si riferiscono all'avviamento determinato in sede di allocazione del fair value riconosciuto per le attività e le passività incorporate dal Gruppo nell'ambito dell'operazione di fusione inversa tra El Towers S.p.A. e il Gruppo DMT avvenuta in data 2 gennaio 2012 così come commentato nella nota 5 Aggregazioni di impresa.

Al 31 Dicembre 2011 e 2012 gli avviamenti sono stati sottoposti alla procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore degli avviamenti sono imputati, sulla base dei piani pluriennali approvati dai Consigli di Amministrazione competenti ed hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico.

Le CGU sono individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo e coincidono con i settori operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 o con aree di attività individuabili al loro interno, in presenza di asset o gruppi di asset, la cui recuperabilità possa essere direttamente correlabile e misurabile rispetto a flussi di cassa in entrata specifici e separabili rispetto a quelli presenti nel settore.

Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management sulle performance operative future delle diverse CGU tenuto conto delle diverse condizioni strutturali, competitive e geografiche dei diversi settori e comunque della generale difficoltà ad effettuare previsioni attendibili principalmente relativamente all'andamento del mercato pubblicitario, stante le condizioni indotte dall'attuale contesto economico generale ancora caratterizzato da elevata volatilità dei mercati e da notevole incertezza circa l'ampiezza e la durata della fase congiunturale in corso.

Si segnala che alla data di riferimento del presente bilancio la capitalizzazione di borsa di Mediaset risulta inferiore all'entità del patrimonio netto contabile di competenza del Gruppo risultante dall'ultima situazione patrimoniale consolidata intermedia approvata.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è stato determinato separatamente per ciascuno dei settori operativi in cui opera il gruppo, calcolando il costo medio ponderato del capitale tenuto conto della diversa struttura finanziaria prospettica delle entità che presidiano tali aree, della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano

considerato, assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (free risk rate) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico dei due paesi e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5%. Nella determinazione del costo dell'equity da applicare per la determinazione del value in use delle CGU *Free TV Italia* e *Distribuzione Cinematografica* si è anche tenuto conto di una componente prudenziale addizionale per riflettere la maggiore difficoltà insita nel processo previsionale nell'attuale contesto di crisi.

Il prospetto seguente mostra per gli ultimi due esercizi gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU; gli importi riportati nel 2012 sono quelli precedenti all'effettuazione dell'impairment.

CGU	31/12/2012	31/12/2011
Mediaset España	650,6	650,6
Free TV Italia	124,7	124,7
Distribuzione cinematografica (Medusa Film)	18,0	18,0
El Towers	119,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>912,3</b>	<b>793,3</b>

L'avviamento di 650,6 milioni di euro imputato alla CGU Mediaset España si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito alle acquisizioni successive della quota di controllo in tale società e per 287,4 milioni di euro in seguito all'aggregazione di impresa perfezionata dalla stessa società alla fine dell'esercizio 2010.

Il valore recuperabile dell'avviamento complessivamente imputabile alla **CGU Mediaset Espana** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio, assumendo il maggiore tra il *fair value*, coincidente con la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset España determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2012 ed il value in use complessivamente determinabile per la partecipazione sulla base delle evidenze del piano pluriennale 2013-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España. Le principali assunzioni del piano hanno riguardato l'evoluzione del mercato pubblicitario il cui andamento risulta strettamente correlato all'andamento dei consumi privati. Le ipotesi assunti alla base del piano prevedono una graduale ripresa dal 2014 dell'economia spagnola ed un recupero entro l'orizzonte esplicito di previsione dell'entità del mercato pubblicitario rispetto ai livelli pre-crisi ed il mantenimento di una quota del mercato pubblicitario di Mediaset Espana sostanzialmente stabile rispetto a quella registrata nel 2012. La valutazione dei flussi di cassa presenti nel piano è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione per le attività televisive free to air pari al 9,78% e un tasso di crescita di lungo periodo pari al 1%.

Il valore recuperabile dell'avviamento imputabile alla **CGU El Towers** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio, assumendo il maggiore tra il fair value, coincidente con la capitalizzazione di Borsa del titolo determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2012 ed il value in use complessivamente determinabile per la partecipazione sulla base delle evidenze del piano pluriennale 2013-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione di El Towers.

Gli avviamenti delle CGU afferenti le attività televisive in Italia (Free TV e Medusa) sono stati oggetto di impairment stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali quinquennali 2013-2017 sviluppati per ciascuna Cash

Generating Unit, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione base pari, al netto delle imposte, ad un costo medio ponderato del capitale del 7,88% mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari al 1%.

Le principali ipotesi operative utilizzate per la predisposizione delle previsioni pluriennali della diverse CGU hanno riguardato:

- per la **CGU TV Free to Air Italia**, l'andamento atteso della raccolta pubblicitaria e dei costi di produzione televisiva, assumendo per la prima componente moderate ipotesi di crescita a partire dal 2014 tenuto conto anche dei diversi scenari forniti dai principali rapporti di previsione;
- per la **CGU Distribuzione cinematografica**, i piani di investimento e produzione e i ricavi previsti dai relativi sfruttamenti della società Medusa Film.

Per ciascuna delle valutazioni precedentemente sintetizzate, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2. Tali analisi hanno confermato valori recuperabili delle CGU superiori ai rispettivi valori contabili.

Nel prospetto seguente sono riepilogati per ciascuna CGU i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del valore recuperabile e la combinazione del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita in perpetuo necessari per rendere il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al proprio valore contabile.

CGU	Metodologia di determinazione del valore recuperabile	Sensitivity	
		tasso di attualizzazione netto imposte	tasso di crescita in perpetuo
Mediaset España	Value in use / Fair value	15,00%	1,0%
Free TV Italia	Value in use	10,15%	1,0%
Distribuzione cinematografica (Medusa Film)	Value in use	10,63%	1,0%
El Towers	Value in use /Fair value	16,05%	1,0%

## 7.4 Altre immobilizzazioni immateriali

<b>COSTO ORIGINARIO</b>	<b>Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno</b>	<b>Marchi</b>	<b>Concessioni</b>	<b>Portafoglio contratti e clienti</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali in corso e accanti</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo iniziale 1/1/2011</b>	<b>191,3</b>	<b>295,6</b>	<b>456,4</b>		<b>194,0</b>	<b>86,2</b>	<b>1.223,4</b>
Variazioni area di consolidamento	0,0	-	0,2		-	-	0,2
Acquisizioni	21,1	0,0	0,3		227,9	0,9	250,3
Altri movimenti	25,0	0,5	0,0		(226,6)	(3,5)	(204,6)
Disinvestimenti	(1,6)	(0,1)	(0,1)		-	-	(1,7)
<b>Saldo finale 31/12/2011</b>	<b>235,9</b>	<b>296,0</b>	<b>456,8</b>		<b>195,3</b>	<b>83,6</b>	<b>1.267,5</b>
Variazioni area di consolidamento	1,9	-	-	115,5	-	8,8	126,2
Acquisizioni	9,0	-	0,2	-	87,6	9,5	106,3
Altri movimenti	7,3	0,0	0,0	-	(167,4)	(1,0)	(161,1)
Disinvestimenti	(20,3)	(0,4)	(0,0)	-	-	-	(20,7)
<b>Saldo finale 31/12/2012</b>	<b>233,8</b>	<b>295,6</b>	<b>457,1</b>	<b>115,5</b>	<b>115,5</b>	<b>100,9</b>	<b>1.318,3</b>

<b>FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE</b>	<b>Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno</b>	<b>Marchi</b>	<b>Concessioni</b>	<b>Portafoglio contratti e clienti</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali in corso e accanti</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo iniziale 1/1/2011</b>	<b>(180,1)</b>	<b>(134,0)</b>	<b>(112,0)</b>		<b>(25,9)</b>	<b>(45,1)</b>	<b>(497,2)</b>
Variazioni area di consolidamento	-	-	-		-	-	-
Altri movimenti	(1,3)	(0,4)	-		(0,0)	2,3	0,6
Disinvestimenti	1,2	-	0,0		-	-	1,2
Ammortamenti	(21,8)	(8,2)	(14,8)		-	(8,6)	(53,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-		(1,0)	-	(1,0)
<b>Saldo finale 31/12/2011</b>	<b>(202,0)</b>	<b>(142,6)</b>	<b>(126,8)</b>		<b>(26,9)</b>	<b>(51,4)</b>	<b>(549,7)</b>
Variazioni area di consolidamento	(1,9)	-	-	(13,5)	-	(8,3)	(23,7)
Altri movimenti	0,0	(0,0)	-	-	0,7	0,4	1,1
Disinvestimenti	20,2	0,4	-	-	-	-	20,6
Ammortamenti	(22,4)	(8,3)	(12,5)	(5,7)	-	(11,3)	(60,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(1,3)	-	(1,3)
<b>Saldo finale 31/12/2012</b>	<b>(206,0)</b>	<b>(150,4)</b>	<b>(139,4)</b>	<b>(19,3)</b>	<b>(27,6)</b>	<b>(70,5)</b>	<b>(613,2)</b>

<b>SALDO NETTO</b>	<b>Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno</b>	<b>Marchi</b>	<b>Concessioni</b>	<b>Portafoglio contratti e clienti</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali in corso e accanti</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo iniziale 1/1/2011</b>	<b>11,2</b>	<b>161,5</b>	<b>344,4</b>		<b>168,1</b>	<b>41,1</b>	<b>726,2</b>
Variazioni area di consolidamento	0,0	-	0,2		-	-	0,2
Acquisizioni	21,1	0,0	0,3		227,9	0,9	250,3
Altri movimenti	23,6	0,1	0,0		(226,5)	(1,2)	(204,0)
Disinvestimenti	(0,4)	(0,1)	(0,0)		-	-	(0,6)
Ammortamenti	(21,8)	(8,2)	(14,8)		-	(8,6)	(53,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-		(1,0)	-	(1,0)
<b>Saldo finale 31/12/2011</b>	<b>33,8</b>	<b>153,4</b>	<b>330,0</b>		<b>168,4</b>	<b>32,2</b>	<b>717,8</b>
Variazioni area di consolidamento	0,1	-	-	101,9	-	0,5	102,5
Acquisizioni	9,0	-	0,2	-	87,6	9,5	106,3
Altri movimenti	7,3	-	0,0	-	(166,8)	(0,6)	(160,1)
Disinvestimenti	(0,0)	-	(0,0)	-	-	-	(0,0)
Ammortamenti	(22,4)	(8,3)	(12,5)	(5,7)	-	(11,3)	(60,2)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	-	(1,3)	-	(1,3)
<b>Saldo finale 31/12/2012</b>	<b>27,7</b>	<b>145,1</b>	<b>317,7</b>	<b>96,2</b>	<b>87,9</b>	<b>30,4</b>	<b>705,2</b>

Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 16,3 milioni di euro riguarda principalmente l'acquisto ed il completamento di nuovi software di cui 4,7 milioni di euro per l'evoluzione dei sistemi pay per view.

La voce **Marchi** include principalmente il marchio dell'emittente spagnola Cuatro iscritto per un valore pari a 160 milioni di euro a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da Mediaset España Communication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo ammortamento è stato stimato in 20 anni.

La voce **Concessioni** include i diritti d'uso delle frequenze televisive acquisite da terzi destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre compresa quella in tecnica DVBH per la televisione in digitale terrestre in mobilità e la licenza televisiva del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,0 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset Espana nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive.

La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente il Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU TV in chiaro Spagna, precedentemente illustrato nella nota 7.3.

Come segnalato nella sezione *Criteri generali di redazione e principi contabili* per la predisposizione del bilancio la vita utile delle attività immateriali relative ai diritti d'uso delle frequenze televisive è stata rivista portando il periodo di validità della licenza individuale di operatore di rete, precedentemente prevista al 31 dicembre 2028 al 30 giugno 2032. La conseguente variazione della vita utile residua di tali attività immateriali ha comportato la contabilizzazione di minori ammortamenti per circa 2,4 milioni di euro.

Si segnala che nel corso del mese di febbraio 2013 Elettronica Industriale ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato istanza per la conversione del multiplex denominato Mediaset 3 dalla tecnica DVB-H alla tecnica DVB-T.

Il valore contabile residuo dei diritti d'uso di tali frequenze, pari al 31 dicembre 2012 a 120,4 milioni di euro, è stato pertanto sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU TV Free così come commentato nella nota 7.3 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico.

La voce **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** si riferisce alle attività immateriali iscritte in bilancio a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da El Towers S.p.A. così come descritto nella sezione *Aggregazioni aziendali*. Per tale attività è stata stimata una vita utile pari a 20 anni sulla base di considerazioni di carattere tecnologico relative alla prevedibile evoluzione del sistema di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo relativi ad anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità risultano pari a 219,3 milioni di euro. I decrementi sono sostanzialmente riconducibili a completamenti di produzioni e perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2011, con conseguente riclassifica nella voce diritti televisivi per 170,7 milioni di euro.

La voce **altre immobilizzazioni immateriali** include principalmente le attività immateriali riconducibili agli impegni di esclusiva assunti nei confronti della società Taodue dai suoi fondatori

ed amministratori per un importo pari a 23,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012 e l'obbligo di non concorrenza, stipulato nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale, con l'ex Presidente ed amministratore delegato del Gruppo DMT, che prevede l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo El Towers per un periodo triennale per un importo pari a 5,0 milioni di euro. La variazione del periodo si riferisce principalmente all'esborso di cassa riferibile all'iscrizione della suddetta attività immateriale per 7,5 milioni di euro.

## 7.5 Partecipazioni in società collegate/ a controllo congiunto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento.

	31/12/2012		31/12/2011	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
<b>Imprese collegate:</b>				
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	9,5	30,0%	9,6
Capitolosette S.r.l.	49,0%	16,4	49,0%	16,2
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	3,6	30,0%	3,4
Pegaso Television INC	43,7%	3,5	43,7%	3,5
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	1,4	30,0%	1,9
BigBang Media SL	30,0%	0,7	30,0%	0,9
DTS Distribuidora de Television Digital S.A.	22,0%	457,8	22,0%	473,4
60 DB Entertainment S.L.	30,0%	0,4	-	-
Editora Digital de Medios S.L.	50,0%	0,4	-	-
Furia de Titanes A.I.E.	34,0%	-	-	-
Altre		0,5		0,4
<b>Totale</b>		<b>494,2</b>		<b>509,3</b>
<b>Imprese a controllo congiunto</b>				
Boing S.p.A.	51,0%	4,4	51,0%	5,7
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	9,1	50,0%	8,2
Mediamond S.p.a.	50,0%	1,3	50,0%	1,0
Tivù S.r.l.	48,3%	2,0	48,3%	1,9
<b>Totale</b>		<b>16,8</b>		<b>16,8</b>
<b>Saldo</b>		<b>511,0</b>		<b>526,1</b>

Con riferimento alla partecipazione nella società Distribuidora de Television Digital S.A si segnala che su tale partecipazione ha principalmente inciso per 19,9 milioni di euro la riduzione del valore di carico della partecipazione del 22% nella società DTS Distribuidora de Television Digital S.A. (Digital Plus) per effetto dei dividendi deliberati dalla società.

L'effetto della valutazione ad equity di tale partecipazione ha generato un incremento di 4,3 milioni di euro relativo pro quota del risultato dell'esercizio pari a 11,5 milioni di euro ed agli oneri generatisi a seguito degli ammortamenti delle attività immateriali identificate in sede di allocazione definitiva del prezzo corrisposto per l'acquisto di tale partecipazione per 7,2 milioni di euro.

Su tale partecipazione non vi sono indicato ridi *impairment* in quanto i risultati sono in linea con quelli previsti dai piani aziendali.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto.

Esercizio 2012	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
60 DB Entertainment S.L.	0,4	0,3	0,1	0,5	(0,2)
BigBang	3,0	2,4	0,6	5,8	0,3
Boing S.p.A.	20,2	8,6	11,6	24,3	(2,6)
Capitolosette S.r.l. (**) (***)	150,2	33,3	116,9	163,7	0,7
DTS Distribuidora de TV digital S.A.	1.471,7	927,0	544,7	1.067,9	52,4
Editora Digital de Medios S.L.	1,0	0,9	0,1	-	(0,1)
Fascino P.G.T. S.r.l.	29,7	15,7	14,0	46,9	1,9
Furia de Titanes A.I.E. (****)	56,3	(5,7)	62,0	3,9	(6,3)
LaFabrica De La Tele SL	19,5	11,9	7,6	29,4	5,4
Mediamond S.p.A.	25,3	2,6	22,7	37,4	0,6
Pegaso Television INC (*) (**)	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Producciones Mandarina S.L.	7,1	4,7	2,4	15,1	1,5
Titanus Elios S.p.A.	31,9	31,8	0,1	5,1	1,6
Tivù S.r.l.	6,8	4,1	2,7	9,6	1,1
<b>Totale</b>	<b>1.823,1</b>	<b>1.037,6</b>	<b>785,5</b>	<b>1.409,6</b>	<b>56,3</b>

Esercizio 2011	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
BigBang	5,0	2,9	2,1	15,9	1,6
Boing S.p.A.	16,8	11,2	5,6	22,3	0,3
Capitolosette S.r.l. (**)	145,7	33,1	115,2	177,3	3,3
DTS Distribuidora de TV digital S.A.	1.423,3	965,3	458,0	984,6	49,9
Fascino P.G.T. S.r.l.	24,5	13,8	10,7	43,1	2,3
LaFabrica De La Tele SL	22,5	11,2	11,3	34,8	6,2
Mediamond S.p.A.	17,6	2,1	15,5	22,9	0,2
NESSMA S.A. (**)	21,7	(11,0)	32,7	7,5	(7,0)
Pegaso Television INC (*) (**)	13,3	-	13,3	-	(2,0)
Producciones Mandarina S.L.	11,5	6,3	5,2	33,4	4,4
Titanus Elios S.p.A.	32,2	32,1	0,1	5,0	1,7
Tivù S.r.l.	7,1	3,9	3,2	10,9	1,7
<b>Totale</b>	<b>1.741,2</b>	<b>1.070,9</b>	<b>672,9</b>	<b>1.357,7</b>	<b>62,6</b>

(\*) Dati convertiti in euro rispetto a valori di bilancio denominati in US\$

(\*\*) Dati consolidati

(\*\*\*) Dati preliminari

(\*\*\*\*) dati al 30 giugno 2012



## 7.6 Altre attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2011	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Adegua- menti di fair value/ Impairment	Riclassifica	Saldo al 31/12/2012
Partecipazioni	2,3	0,6	0,2		(0,2)	-	2,9
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	87,2	0,4	0,5	(76,2)	0,2	-	12,1
Strumenti derivati designati di copertura	18,3	-	(16,0)	-	-	-	2,3
<b>Totale</b>	<b>107,8</b>	<b>1,0</b>	<b>(15,3)</b>	<b>(76,3)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>-</b>	<b>17,3</b>

La principale variazione nella voce **crediti finanziari** si riferisce alla cessione delle quote di debito senior emesse da società facenti capo ad Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. acquisite dal Gruppo sul mercato nel corso degli esercizi precedenti (61,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011) a seguito degli accordi di cessione di tali quote di debito avvenuta in data 28 marzo 2012. Per effetto di tale cessione il Gruppo ha realizzato una plusvalenza pari a 2,1 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio si segnala, inoltre, il decremento pari a 5,0 milioni di euro relativi alla rinuncia formale da parte di Mediaset España ai diritti di governance concessi nell'ambito degli accordi sottoscritti con Prisa alla fine del 2010, come commentato nel bilancio al 31 dicembre 2011,

Nella voce **Crediti finanziari** sono inoltre compresi il finanziamento concesso dalla controllata Publitalia '80 alla partecipata Radio e Reti S.r.l. per 4,0 milioni di euro, crediti relativi ad anticipazioni finanziarie effettuate a fronte di produzioni cinematografiche per 1,9 milioni di euro, crediti nei confronti di società collegate per 4,1 milioni di euro e crediti finanziari pari a 1,1 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España.

## 7.7 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte anticipate	565,9	464,7
Imposte differite passive	(67,8)	(33,5)
<b>Posizione netta</b>	<b>498,1</b>	<b>431,2</b>

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed a passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

Si segnala che sono imputate direttamente al patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti e alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri.

<b>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>Saldo al 1/1</b>	<b>(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico</b>	<b>(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto</b>	<b>Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Saldo al 31/12</b>
<b>Esercizio 2011</b>	<b>503,9</b>	<b>(32,8)</b>	<b>(1,0)</b>	<b>0,0</b>	<b>(5,3)</b>	<b>464,7</b>
<b>Esercizio 2012</b>	<b>464,7</b>	<b>67,4</b>	<b>3,9</b>	<b>3,6</b>	<b>26,3</b>	<b>565,9</b>

<b>PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>Saldo al 1/1</b>	<b>(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico</b>	<b>(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto</b>	<b>Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Saldo al 31/12</b>
<b>Esercizio 2011</b>	<b>(62,0)</b>	<b>30,6</b>	<b>(1,9)</b>	<b>-</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(33,5)</b>
<b>Esercizio 2012</b>	<b>(33,5)</b>	<b>5,8</b>	<b>7,1</b>	<b>(46,3)</b>	<b>(0,9)</b>	<b>(67,8)</b>

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei Piani aziendali delle società controllate.

La voce **Altri movimenti** si riferisce per a 24,2 milioni di euro al valore corrispondente alle perdite fiscali trasferite dalle Società che hanno aderito al Consolidato fiscale per le parti di esse non utilizzate in compensazione a motivo dell'incapienza del reddito complessivo di Gruppo.

La voce **accrediti/(addebiti) a conto economico** comprende principalmente il write-off delle attività per imposte anticipate relative alle perdite fiscali illimitatamente riportabili della controllata lussemburghese Mediaset Investment S.a.r.l. per un importo residuo pari a circa 21,8 milioni di euro alla luce dell'attuale riconoscimento di tale società come soggetto fiscale residente in Italia e l'effetto fiscale delle svalutazioni ed accantonamenti effettuati per adeguare il valore dei diritti afferenti i principali eventi sportivi per un importo pari a 81,5 milioni di euro.

Tra le passività fiscali differite la voce **Aggregazioni di impresa** si riferisce agli effetti dell'operazione di aggregazione aziendale descritta nella precedente nota 5.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione per l'anno 2012 delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2012	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2011
<b>Attività per imposte anticipate per:</b>				
Immobilizzazioni materiali	8,1	2,5	7,2	2,2
Immobilizzazioni immateriali	217,5	67,4	244,4	75,9
Diritti televisivi e cinematografici	376,4	113,0	165,6	45,4
Fondo svalutazione crediti	74,7	20,6	62,8	17,4
Fondi rischi e oneri	136,2	42,4	82,1	25,1
Fondo trattamento di fine rapporto	18,4	5,1	8,6	2,4
Fondo svalutazioni partecipazioni	448,5	133,8	428,8	128,7
Rimanenze	7,2	2,2	12,9	3,8
Strumenti derivati di copertura	3,3	1,1	1,8	0,6
Perdite fiscali riportabili			75,5	21,8
Altre differenze temporanee	149,0	44,9	90,0	27,3
rettifiche di consolidato	436,4	133,1	376,3	114,2
<b>Totale</b>	<b>1.875,8</b>	<b>565,9</b>	<b>1.556,1</b>	<b>464,7</b>

Nella voce rettifiche di consolidato sono comprese per 97,1 milioni di euro (81,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011) imposte anticipate originatesi per effetto di eliminazioni di profitti intercompany a seguito di cessioni diritti e per 24,4 milioni di euro a seguito di operazioni di riorganizzazione societarie (24,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2012	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2011
<b>Passività per imposte differite per:</b>				
Immobilizzazioni materiali	29,1	9,0	4,6	1,3
Immobilizzazioni immateriali	120,2	35,3	19,0	1,2
Diritti televisivi e cinematografici	0,4	0,1	0,3	0,1
Fondo svalutazione crediti	1,6	0,4	2,9	0,8
Fondo trattamento di fine rapporto	24,8	6,8	22,7	6,2
Strumenti derivati di copertura	1,7	0,5	25,2	6,9
Altre differenze temporanee	30,7	9,2	22,3	6,7
rettifiche di consolidato	20,7	6,5	32,8	10,3
<b>TOTALE</b>	<b>229,1</b>	<b>67,8</b>	<b>129,7</b>	<b>33,5</b>

Nella voce rettifiche di consolidato è compreso l'effetto fiscale pari a 6,5 milioni di euro (8,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011) relativo alle attività immateriali identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto per l'acquisizione di Taodue.

## 8 ATTIVITA' CORRENTI

### 8.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2012 Valore netto	31/12/2011 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6,0	(2,4)	3,5	10,0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1,9		1,9	3,4
Prodotti finiti e merci	52,9	(4,1)	48,8	78,4
<b>Totale</b>	<b>60,8</b>	<b>(6,5)</b>	<b>54,3</b>	<b>91,8</b>

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I prodotti finiti e merci includono principalmente:

- produzioni televisive in carico a R.T.I. S.p.A. per 24,3 milioni di euro (23,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e del Gruppo Mediaset España per 6,0 milioni di euro;
- giacenze di smart card relative all'attività di Mediaset Premium per 2,9 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011);
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 9,7 milioni di euro (29,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011);
- prodotti destinati all'attività di "cambio merce" svolta da Promoservice Italia S.r.l. per 3,8 milioni di euro (5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011);
- prodotti destinati all'attività di teleshopping per 3,4 milioni di euro (5,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

### 8.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2012			Saldo al 31/12/2011
	Scadenza in anni			
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	889,3	876,6	12,7	1.039,4
Crediti verso parti correlate	34,8	34,8	0,0	32,3
<b>Totale</b>	<b>924,2</b>	<b>911,5</b>	<b>12,7</b>	<b>1.071,7</b>

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 14.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 16 (*rapporti con parti correlate*).

### 8.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

#### 8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 85,9 milioni di euro (24,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011) comprende 69,1 milioni di euro (12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011) relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo e 16,7 milioni di euro (12,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

#### 8.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso altri	139,0	91,2
Ratei e risconti	168,1	95,2
<b>Totale</b>	<b>307,1</b>	<b>186,4</b>

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 29,4 milioni di euro (23,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011);
- crediti per 51,4 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro soluto ammontano complessivamente a 542,7 milioni di euro (570,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011);
- crediti per 4,2 milioni di euro vantati nei confronti della società Warner Bros Entertainment Italia S.p.A. per la cessione del ramo d'azienda Home Video avvenuto in data 31/10/2012.
- crediti pari a 6,0 milioni di euro riferibili e si riferisce principalmente alla restituzione dell'aiuto di Stato relativo ai contributi sull'acquisto dei decoder DDT pagato allo Stato nel 2011. Sulla vicenda sono in corso ricorsi alle autorità competenti, come descritto nella successiva nota 10.3 relativa ai fondi rischi;
- crediti pari a 19,2 milioni di euro verso la controllante Fininvest S.p.A. relativo ad un credito oggetto di manleva riconosciuta da Fininvest S.p.A. con l'atto transattivo sottoscritto il 5 marzo 2010 con Mediaset S.p.A. per il contenzioso tributario definitosi il 27 febbraio 2013 con sentenza della Corte di Cassazione n. 4901.

La voce ratei e risconti attivi, di cui 11,0 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, riguarda principalmente le quote di costi di competenza dei futuri esercizi relativi a:

- diritti per le partite di Champions League della stagione 2012/2013 pari a 31,5 milioni di euro;
- diritti per le partite di Europa League pari a 3,3 milioni di euro acquisiti dalla società Union des Associations Europeennes de Football.;

- oneri connessi alla riconfigurazione della rete digitale di terzi in tecnologia DVB-T per 75,0 milioni di euro;
- costi smart card e vouchers pari a 11,6 milioni di euro.

#### 8.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	13,4	9,0
Titoli	4,8	63,1
Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	6,4	20,0
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	0,2	3,5
<b>Totale</b>	<b>24,7</b>	<b>95,5</b>

La voce **Crediti finanziari correnti** comprende contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 11,3 milioni di euro (7,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e crediti finanziari relativi al Gruppo Mediaset España per 1,7 milioni di euro.

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** è riferibile per 4,8 milioni di euro a titoli obbligazionari e fondi detenuti dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. (9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011) La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 si riferisce principalmente all'estinzione dei depositi a termine della controllata Mediaset España.

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** al 31 dicembre 2012 si riferisce alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

#### 8.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	221,7	113,8
<b>Totale</b>	<b>221,8</b>	<b>113,9</b>

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### 9 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

#### 9.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

#### 9.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2012 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

#### 9.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, del 16 aprile 2008, del 22 aprile 2009, del 21 aprile 2010, del 20 aprile 2011 e del 18 aprile 2012, che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7
Aumenti	-	-		
Diminuzioni	-	-		
<b>Saldo finale</b>	<b>44.825.500</b>	<b>416,7</b>	<b>44.825.500</b>	<b>416,7</b>

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati effettuati acquisti e vendite di azioni proprie. Al 31 dicembre 2012 il valore di carico delle azioni è pari a 416,7 milioni di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze di piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in date 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005 in forza delle delibere assembleari di riacquisto di azioni proprie.

#### 9.4 Altre riserve

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity		-
Riserva da consolidamento	(78,8)	(78,8)
Utili e perdite complessivi	124,4	161,1
Altre Riserve	336,5	231,2
<b>Totale</b>	<b>504,9</b>	<b>436,4</b>

L'incremento complessivo delle riserve pari a 68,5 milioni di euro è riconducibile agli effetti delle operazioni connesse alla fusione tra El Towers e Digital Multimedia Technologies S.p.A.

Nel dettaglio, l'operazione di fusione ha determinato un incremento di 105,3 milioni di euro iscritto tra le *Altre Riserve* composto per 124,9 milioni di euro dal costo dell'acquisizione della quota di controllo del 60% delle attività del Gruppo DMT e da una variazione negativa di 19,6 milioni di euro corrispondente alla quota del patrimonio netto della società incorporante El Tower S.p.A. alla data di efficacia della fusione che per effetto della diluizione successiva all'operazione viene riconosciuto agli azionari terzi di tale società.

La voce *Altri Utili/(perdite) complessivi* pari a 124,4 milioni di euro si riferisce per 161,1 milioni di euro all'effetto della diluizione della quota di partecipazione in Mediaset España, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Cuatro avvenuto nel dicembre 2010. La variazione dell'esercizio pari a 36,7 milioni di euro si riferisce all'effetto dell'acquisto da parte della controllata Elettronica industriale S.p.A. della quota del 5% del capitale di El Towers post fusione determinata come differenza tra il corrispettivo pagato e la quota di patrimonio netto.

#### 9.5 Riserve da valutazione

	31/12/2012	31/12/2011
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	(1,1)	17,2
Piani di Stock Option	15,9	15,6
Utili/(Perdite) attuariali	(14,3)	(6,4)
<b>Totale</b>	<b>0,6</b>	<b>26,4</b>

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:



Riserve da valutazione	Saldo al 1/1	Altri movimenti	Aggregazioni di impresa	Incrementi/ (Decrementi)	Trasferimenti al Conto Economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	17,2	-	-	0,5	0,3	(18,5)	(7,3)	6,9	(1,1)
di cui:									
- copertura rischio cambio	18,2	-	-	0,5	0,3	(18,5)	(5,6)	6,4	1,2
- copertura rischio tasso	(1,1)	-	-	-	-	-	(1,7)	0,5	(2,3)
Piani di stock option	15,6	(1,4)	-	1,7	-	-	-	-	15,9
Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	(6,4)		0,1	(12,0)	-	-	-	4,1	(14,3)
<b>Totale</b>	<b>26,4</b>	<b>(1,4)</b>	<b>0,1</b>	<b>(9,8)</b>	<b>0,3</b>	<b>(18,5)</b>	<b>(7,3)</b>	<b>11,0</b>	<b>0,6</b>

La **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa** è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine.

La **Riserva per Piani di Stock Option** accoglie la contropartita delle quote di costo maturata al 31 dicembre 2012, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di Stock Option triennali assegnati da Mediaset negli esercizi 2009 e 2010 e, per la quota di competenza del Gruppo, per i piani assegnati dalla controllata Mediaset España Comunicacion S.A. negli esercizi 2010 e 2011. La variazione del periodo pari a 1,7 milioni di euro è riferibile alla quota di costo maturata nell'esercizio di competenza del Gruppo.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

La variazione nella **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa e nella Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali**, al lordo degli effetti fiscali, è riportata nel prospetto di Conto Economico Complessivo.

## 9.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2011 è principalmente relativa alla distribuzione dei dividendi dalla capogruppo nel corso dell'esercizio per 113,6 milioni di euro, come da delibera assembleare del 18 aprile 2012.

## 10 PASSIVITA' NON CORRENTI

### 10.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionare le prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

#### **Ipotesi demografiche**

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2009
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante " <i>Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici</i> ", nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2012, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2012

#### **Ipotesi economico-finanziarie**

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico è stato desunto dal documento "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012" adottando un tasso pari all'inflazione programmata del 1,5%
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating A della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte Bloomberg)

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>Fondo al 1/1</b>	<b>92,4</b>	<b>97,5</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,2	0,2
(Utili)/perdite attuariali	12,9	(1,4)
Oneri finanziari (interest cost)	2,0	1,7
Indennità liquidate	(8,8)	(5,5)
Business Combination	1,0	
Altri movimenti	(1,9)	-
<b>Fondo al 31/12</b>	<b>97,9</b>	<b>92,4</b>

Come segnalato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, il Gruppo si avvale dell'opzione prevista dallo IAS 19 (par. 93 A-D) contabilizzando gli utili e perdite attuariali direttamente a patrimonio netto.

## 10.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso banche	912,9	905,2
Prestito obbligazionario	296,2	296,4
Debiti verso altri finanziatori	1,1	1,3
Passività finanziarie su derivati destinati di copertura (quota corrente)	1,9	0,6
Altre passività finanziarie	0,2	0,2
<b>Totale</b>	<b>1.212,3</b>	<b>1.203,7</b>

La voce **Debiti verso banche** include le linee di credito committed revolving e term loan per le quote in scadenza oltre i 12 mesi riferibili a Mediaset S.p.A. per 846,8 milioni di euro ed al Gruppo El Towers per 66,1 milioni di euro. I term loan sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La movimentazione del periodo evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2011, un incremento pari a 7,7 milioni di euro principalmente scomponibile nei seguenti movimenti:

- l'incremento pari a 83,6 milioni di euro relativo all'acquisizione dei finanziamenti "committed" relativi al Gruppo El Towers a seguito dell'operazione di aggregazione d'impresa già commentata nella nota 5;
- la riclassifica nella voce **Debiti verso banche correnti** delle linee di credito committed revolving e quote di term loan in scadenza entro 12 mesi per complessivi 223,0 milioni di euro, di cui 18,0 milioni di euro relativi al Gruppo El Towers;
- accensione di nuove linee di credito committed revolving complessivamente pari a nominali 50,0 milioni di euro;
- maggior utilizzo delle linee di credito committed revolving per complessivi 97,4 milioni di euro.

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata di seguito riepilogati:

controparte	covenants	periodicità verifica
Mediobanca (scadenza 29 maggio 2013)	Posizione Finanziaria Netta/EBITDA non superiore a 1,5	semestrale
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti non inferiore a 10	semestrale
Mediobanca 2011	Posizione Finanziari Netta/EBITDA non superiore a 2	semestrale
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti non inferiore a 10	semestrale
Intesa - S.Paolo	Posizione finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2	semestrale
Unicredit	Posizione finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2	semestrale
	Posizione Finanziaria Netta/Equity inferiore o uguale a 2	semestrale
IMI/Unicredit	Posizione Finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2,6	semestrale

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Fino ad oggi i requisiti sono stati rispettati.

Al 31 dicembre 2012 il 66,7% circa delle linee di credito totali accordate era committed.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Mediobanca	0,61%	0,7	30,0
Intesa - S.Paolo (1° tranche 15.3.2007)	0,50%	0,8	100,3
Intesa - S.Paolo (11° tranche 19.7.2007)	0,48%	0,8	100,3
Mediobanca (19.5.2011)	1,56%	1,0	216,5
IMI/Unicredit	3,02%	3,0	85,8

La voce **Prestiti Obbligazionari** si riferisce alla quota non corrente relativa al prestito emesso da Mediaset S.p.A. in data 1 febbraio 2010 della durata di 7 anni per un valore nominale complessivo pari a 300,0 milioni, iscritto in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,23%.

Per informazioni più dettagliate in merito ai finanziamenti ed al prestito obbligazionario si rimanda alle note esplicative di Mediaset S.p.A.

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività coproduzione e distribuzione cinematografica per 1,1 milioni di euro (1,1 al 31 dicembre 2011).

La voce **Passività finanziarie su derivati di copertura** si riferisce prevalentemente alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati collar a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo termine.

### 10.3 Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>Fondi al 1/1</b>	<b>168,7</b>	<b>163,0</b>
Accantonamenti	137,0	95,2
Utilizzi	(87,5)	(88,4)
Oneri Finanziari	0,4	0,7
Altri movimenti/Aggregazioni di impresa	7,3	(1,8)
<b>Fondi al 31/12</b>	<b>225,8</b>	<b>168,7</b>
Di cui:		
Entro 12 mesi	115,8	90,7
Oltre 12 mesi	110,0	78,0
<b>Totale</b>	<b>225,8</b>	<b>168,7</b>

I fondi rischi al 31 dicembre 2012 sono principalmente riferibili a cause legali per 58,3 milioni di euro (53,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011), a controversie con il personale per 13,3 milioni di euro (13,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011), a rischi contrattuali per 96,9 milioni di euro (90,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011) di cui relativi al rischio di sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 32,2 milioni di euro.

La variazione rispetto allo scorso esercizio è principalmente attribuibile all'accantonamento pari a 43,0 milioni di euro stanziato in relazione all'onerosità di alcuni contratti pluriennali relativi all'utilizzo televisivo di eventi sportivi, determinata per la parte non attribuibile a specifiche attività, confrontando i costi non discrezionali connessi a tali contratti con la previsione dei benefici economici derivanti dal loro sfruttamento formulate dal management sulla base dei più recenti budget e piani aziendali approvati. Tra gli accantonamenti del periodo sono, inoltre, compresi per 11,6 milioni di euro relativi a contenziosi tributari con l'Agenzia delle entrate.

Relativamente all'esercizio 2012 nella voce **Altri movimenti/Aggregazioni di impresa** sono compresi 3,6 milioni di euro iscritti a seguito dell'operazione fusione per incorporazione di El Towers S.p.A. nella società già denominata Digital Multimedia Technologies S.p.A., holding del Gruppo DMT.

Nel fondi rischi futuri è compreso l'accantonamento pari a 6,0 milioni di euro effettuato nel 2009 relativo al rischio di restituzione allo Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. Sulla vicenda è in essere il ricorso presso il Tribunale Civile di Roma contro l'ordine di pagamento del Ministero delle Comunicazioni del 12 novembre 2009. La CTU eseguita su richiesta del Tribunale Civile di Roma nel giudizio sulla congruità dell'importo di 6,0 milioni di euro stabilito dal Ministero delle Comunicazioni (in applicazione della decisione della Commissione Europea) per presunti aiuti di stato ricevuti dal Gruppo Mediaset attraverso gli incentivi all'acquisto di decoder negli anni 2004/5, ha concluso che gli incentivi non hanno determinato incrementi nei nostri introiti. Nel mese di novembre 2012 il Tribunale ha rimesso alla Corte di Giustizia la questione pregiudiziale sulla compatibilità di una sentenza che recepisca in toto i risultati della perizia con l'ottemperanza all'obbligo di recupero derivante dalla decisione della Commissione europea

Con riferimento ai principali procedimenti giudiziari in corso ed alle passività potenziali, di seguito si riporta l'aggiornamento relativo ai procedimenti penali in essere di cui è già stata data informativa nel bilancio al 31 dicembre 2011.

Per quanto attiene al procedimento penale 22964/2001 ("Processo diritti Mediaset") si segnala che lo scorso 23 ottobre il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza di primo grado, nell'ambito della quale sono stati condannati per frode fiscale Silvio Brlusconi, Frank Agrama, Gabriella Galetto e Daniele Lorenzano. E' stato invece assolto con formula piena "per non aver commesso il fatto" il Presidente Fedele Confalonieri. La sentenza di assoluzione del Presidente è stata impugnata dal Pubblico Ministero. Il processo è attualmente in fase di appello.

In data 21 dicembre 2012 è stato notificato a Mediaset S.p.A. l'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate con il quale viene rettificato, ai fini Irpeg ed Irap, il reddito dell'esercizio 2003 pari a 8,8 milioni di euro, quale conseguenza del mancato riconoscimento di ammortamenti relativi ai diritti televisivi oggetto del sopra citato procedimento penale. Gli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2001 e 2002 che sono stati già impugnati nei termini di legge innanzi la competente Commissione Tributaria.

Di seguito viene riepilogata la situazione relativa ai contenziosi tributari suddivisa per anno:

	<b>Esercizio 2001</b>	<b>Esercizio 2002</b>	<b>Esercizio 2003</b>
Maggiore imponibile Irpeg - Irap accertato	<b>15,6</b>	<b>19,9</b>	<b>8,8</b>

Si sottolinea che nessuno dei procedimenti contenziosi tributari dinanzi alle commissioni tributarie è finora giunto a decisione; che sussistono previsioni non univoche in relazione agli esiti prevedibili di tale contenzioso; e che questo contenzioso si inserisce in una vicenda penale assai articolata, non ancora definita, che vede la concorrenza di decisioni - quale da ultimo la sentenza della Cassazione del 6 marzo 2013 - che pur su annualità diverse, in relazione tuttavia a fatti analoghi rispetto a quelli contestati in sede tributaria, rafforzano la posizione della società di convinzione della correttezza del proprio comportamento. Sulla base di queste premesse si ritiene che non sussistano fatti nuovi rispetto a quanto rappresentato nel bilancio di esercizio 2011 e pertanto, in continuità con quanto ivi rappresentato, non sono stati previsti specifici accantonamenti in bilancio.

Si segnala che il Processo 40382/05 RGNR (altrimenti noto come "Mediatrade"), che coinvolge Frank Agrama e amministratori e dirigenti del Gruppo, è in fase di dibattimento.

Le contestazioni ai manager del Gruppo si riferiscono al reato di frode fiscale aggravata e si estendono dall'esercizio 2005 al 30 settembre 2009. L'evasione di imposta contestata allo stato ammonta ad Euro 8,2 milioni di euro. La società confida che nel corso del dibattimento emergerà l'estraneità della stessa e dei suoi amministratori e dirigenti rispetto alle ipotesi di accusa e pertanto non si ritiene di dover procedere ad accantonamenti specifici in bilancio.

Infine, con riferimento al Procedimento penale 31358/10 ("Processo Mediatrade 2 Roma") si segnala che lo scorso 27 giugno 2012 il GIP del Tribunale di Roma ha emesso sentenza di non luogo a procedere "perché il fatto non sussiste" nei confronti dei dirigenti e consiglieri della società imputati in tale procedimento per le contestazioni di frode fiscale relative all'anno 2004. Nei confronti degli stessi imputati è stata dichiarata l'estinzione del reato di frode fiscale "per

intervenuta prescrizione” in relazione alle contestazioni relative all’anno 2003. La sentenza è stata impugnata dal Pubblico Ministro presso la Suprema Corte di Cassazione che, lo scorso 6 marzo 2013, ha confermato il provvedimento di non luogo a procedere emesso dal GUP. Secondo la Suprema Corte "il contenuto probatorio, documentale e dichiarativo è complessivamente insufficiente a sostenere l'accusa in giudizio" su tutto l' "assunto centrale di tutti gli addebiti contestati", vale a dire la "interposizione fittizia di varie società negli acquisti dei diritti di sfruttamento dei prodotti televisivi e cinematografici"

Con riferimento a quest’ultimo procedimento si segnala che lo scorso 21 dicembre 2012 è stato notificato a R.T.I. S.p.A. l’avviso di accertamento emesso dall’Agenzia delle Entrate con il quale viene rettificato, ai fini Irpeg ed Irap, il reddito dell’esercizio 2003 pari a 7,8 milioni di euro, quale conseguenza del mancato riconoscimento di ammortamenti relativi ai diritti televisivi.

Con riferimento al procedimento civile segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2011 promosso da Sky Italia contro Publitalia e RTI avente ad oggetto il risarcimento del danno asseritamente subito dall’"illegittimo rifiuto di concedere spazi pubblicitari" da destinare alla promozione di propri servizi ed offerte di televisione a pagamento, si segnala che in data 1 giugno 2012, il Tribunale di Milano ha rigettato tutte le domande proposte da Sky. Quest’ultima il 13 gennaio 2013 ha proposto appello avverso la predetta pronuncia.

Si segnala, in data 21 dicembre 2012 l’Agenzia delle Entrate ha notificato alla società Publitalia’80 S.p.A. avvisi di accertamento in materia di IVA per le annualità 2005, 2006 e 2007, IRES per le annualità 2006 e 2007, IRAP per le annualità 2006 e 2007 pari complessivamente a 7,2 milioni di euro, oltre ad interessi e sanzioni. La società si è subito attivata coi propri consulenti per studiare una linea difensiva proponendo inoltre accertamento con adesione su parte dei rilievi eccepiti.

Si segnala, infine, che in data 6 febbraio 2013 il “Consejo de la Comision Nacional de la Competencia” (autorità Antitrust spagnola) ha sanzionato, per un importo complessivo di 15,6 milioni di euro, Mediaset Espana in quanto non avrebbe adempiuto agli obblighi ai quali aveva subordinato l’operazione di concentrazione Telecinco/Cuatro avvenuta nel dicembre 2010. Tali obblighi prevedevano alcune restrizioni per Mediset España al fine di neutralizzare la concentrazione che si sarebbe potuta avere per effetto dell’operazione. In particolare:

- Telecinco si sarebbe impegnata a non commercializzare nella stessa offerta commerciale la pubblicità relativa ai canali Telecinco e Cuatro o gruppi di canali Free TV di maggiore il cui audience superasse complessivamente il 22%. In pratica con tale richieste vincolava formalmente o di fatto la vendita di spazi pubblicitari di Telecinco e Cuatro e stabiliva, inoltre, un obbligo di separazione funzionale tra Publimedia e Publiespaña per la gestione della pubblicità per le televisioni a pagamento e free.
- Si imposero limiti all’acquisto in esclusiva di contenuti audiovisivi di terzi con una durata superiore a tre anni e si impegna affinché tali contratti non includano clausole di rinnovo tacito, diritti di prelazione o opzioni di proroga o acquisto preferenziale per periodi successivi.

Le limitazioni furono successivamente sviluppate in un piano di attuazione imposto dalla commissione antitrust che stabiliva anche determinati obblighi di informativa periodica per vigilare sull’osservanza di tali obblighi. Tale piano realizzò un’interpretazione così restrittiva degli accordi che il risultato fu quello di modificare significativamente gli impegni assunti da Mediaset España sia in materia pubblicitaria sia in tema di acquisizione di diritti televisivi. Infatti

la stessa Mediaset España impugnò nelle dovute sedi il piano e ad oggi risulta ancora in fase di discussione.

La società ritiene di aver adempiuto agli obblighi imposti dalla Comisión Nacional de la Competencia; infatti dal lato della pubblicità si evidenzia una diminuzione della quota del mercato pubblicitario come il prezzo medio praticato; mentre sul fronte dell'acquisizione di diritti Mediaset España ha proceduto alla rinuncia di tutti i diritti di opzione inclusi nei contratti di acquisto.

Per questi motivi Mediaset España ha deciso di ricorrere davanti alla "Audiencia Nacional" e richiedere la sospensione del pagamento della sanzione in conformità con quanto stabilito dagli articoli 46 e 129 e seguenti della Legge 29/1998. Per tanto non ritenendo il rischio fondato la società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento nel presente bilancio.

## **II PASSIVITA' CORRENTI**

### **II.1 Debiti verso banche**

	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Finanziamenti	325,3	542,3
Linee di credito	361,0	160,3
<b>Totale</b>	<b>686,3</b>	<b>702,6</b>

La voce **finanziamenti** si riferisce a term loan ed a linee di credito committed revolving. In tale voce sono compresi 68,0 milioni di euro relativi al Gruppo El Towers e 0,2 milioni di euro relativi a finanziamenti di competenza del Gruppo Mediaset España (61,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. La variazione è principalmente attribuibile ad un maggior ricorso a tale tipo di finanziamento. Il fair value coincide con il valore di iscrizione.

La diminuzione pari a 16,3 milioni di euro della voce **Debiti verso banche correnti** è il risultato di:

- l'incremento pari a 16,0 milioni di euro relativo all'acquisizione dei finanziamenti relativi al Gruppo El Towers a seguito dell'operazione di aggregazione d'impresa già commentata nella nota 5;
- riclassifica delle quote in scadenza entro 12 mesi dei term loan relativi al Gruppo El Towers per un importo complessivo valore pari a 17,8 milioni di euro;
- riclassifica dalla **voce Debiti verso banche non correnti** di linee di credito committed revolving in scadenza entro 12 mesi per nominali complessivi pari a 205,0 milioni di euro;
- maggior utilizzo ed accensione di linee di credito per un valore nominale complessivo pari a 202,0 milioni di euro di cui 15,0 relativi al Gruppo El Towers;
- maggior utilizzo ed accensione di nuovi term loan e linee di credito committed revolving per nominali complessivi 100,0 milioni di euro, di cui 50,0 milioni di euro relativi al Gruppo El Towers;



- rimborso di quote di term loan scadute nel presente esercizio per 74,4 milioni di euro;
- estinzione di finanziamenti “revolving” a breve termine e term loan per un valore nominale complessivo pari a 421,2 milioni di euro;
- estinzione dei finanziamenti relativi al Gruppo Mediaset España per 61,6 milioni di euro.

## 11.2 Debiti verso fornitori

	Saldo 31/12/2012			Saldo al 31/12/2011
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	1.498,0	991,3	506,7	1.860,8
Debiti verso parti correlate	69,8	64,5	5,3	64,1
<b>Totale</b>	<b>1.567,8</b>	<b>1.055,9</b>	<b>512,0</b>	<b>1.924,9</b>

La voce si riferisce principalmente a:

- debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici e altri contenuti (inclusi quelli con periodo di sfruttamento inferiore all’anno) per 928,9 milioni di euro (1.221,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011);
- debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell’area televisiva per 302,5 milioni di euro (235,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).
- debiti riguardante gli oneri collegati alla necessaria riconfigurazione della rete digitale in tecnologia DVB-T per 31,2 milioni di euro.

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 16 (*rapporti con parti correlate*).

## 11.3 Debiti tributari

La voce pari a 57,7 milioni di euro (8,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si riferisce alle posizioni nei confronti dell’erario per l’IRES e IRAP per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.

## 11.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Prestito obbligazionario	14,9	14,2
Debiti verso altri finanziatori	31,9	38,9
Passività finanziarie su derivati non designati di copertura	1,8	0,6
Passività finanziarie su derivati designati di copertura (cash flow hedge)	3,2	1,9
<b>Totale</b>	<b>51,8</b>	<b>55,6</b>

La voce **Prestito obbligazionario** si riferisce alla quota corrente del prestito obbligazionario emesso nel febbraio 2010 (già commentato nella nota **Debiti e passività finanziarie**), rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2012 e che saranno pagati nel corso nel 2013.

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 19,9 milioni di euro (19,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011), a rapporti finanziari di c/c con società collegate per 7,8 milioni di euro (15,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) ed a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 2,2 milioni di euro.

La voce **Passività finanziarie su derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio.

La voce **Passività finanziarie su derivati designati di copertura** include la quota corrente del fair value degli strumenti derivati collar a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo termine e la quota corrente degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

### 11.5 Strumenti derivati di copertura

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.6 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2012	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	8,9	(2,5)
Collar su tassi		(4,4)
<b>Totale</b>	<b>8,9</b>	<b>(6,9)</b>

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2012	31/12/2011
Dollari statunitensi (USD)	599,8	806,0
Sterline inglesi (GBP)	0,2	-
<b>Totale</b>	<b>599,8</b>	<b>806,0</b>

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2012 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
<b>2012</b>	258,1	130,9	46,4	435,4
<b>2011</b>	236,3	233,2	175,1	644,6

### 11.6 Altre passività correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22,9	24,3
Ritenute su redditi di lavoro	17,4	16,5
Debito IVA	8,6	5,8
Altri debiti verso l'erario	36,0	10,8
Acconti	21,4	18,3
Debiti verso altri	107,6	71,2
Ratei e risconti	73,9	45,2
<b>Totale</b>	<b>287,9</b>	<b>192,2</b>

Nella voce **Altri debiti verso l'Erario** sono inclusi 19,2 milioni di euro relativi al debito verso l'Amministrazione Finanziaria sorto in seguito alla sentenza n. 4901 depositata il 27 febbraio 2013 presso la Corte di Cassazione relativa ad un contenzioso tributario oggetto della manleva rilasciata dalla controllante indiretta Fininvest S.p.A. in favore di Mediaset S.p.A. e delle sue controllate per atti o fatti antecedenti alla data di quotazione.

In tale voce sono inoltre inclusi 2,7 milioni di euro relativi allo stanziamento effettuato dalla controllata Mediaset España. in misura pari a 3% dei propri ricavi pubblicitari lordi come previsto della Legge 8/2009 che riguarda il finanziamento della Radio Televisión Española.

La voce **Debiti verso Altri** è comprende principalmente debiti con il personale. La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 si riferisce prevalentemente ai debiti verso i dipendenti relativi ad incentivi all'esodo riconosciuti ai dipendenti a seguito dei programmi di riorganizzazione societaria avvenuti nel corso del 2012 e che verranno pagati nell'esercizio 2013.

Nella voce **ratei e risconti** sono inclusi 25,7 milioni di euro (32,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011) relativi alle quote dei ricavi generati dalla vendita di smart card, vouchers e cam non di competenza dell'esercizio, 26,5 milioni di euro relativi a ricavi Mediaset Premium inerenti le carte post pagate "easy pay" (8,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e risconti su ricavi relativi alla sub licenza dei diritti calcio "Uefa Champion League" e "Europa League" per la stagione 2012/2013 pari a 9,6 milioni di euro.

## 11.7 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della **posizione finanziaria netta consolidata** così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

	31/12/2012	31/12/2011
Cassa	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	221,7	113,8
Titoli e attività finanziarie correnti	4,8	63,1
<b>Liquidità</b>	<b>226,6</b>	<b>177,1</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>13,4</b>	<b>8,9</b>
Debiti verso banche	(664,7)	(628,2)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(39,1)	(90,4)
Altri debiti e passività finanziarie correnti	(36,6)	(39,6)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(740,4)</b>	<b>(758,2)</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>(500,5)</b>	<b>(572,1)</b>
Debiti verso banche non correnti	(912,9)	(905,2)
Prestiti obbligazionari	(296,2)	(296,4)
Altri debiti e passività finanziarie non correnti	(3,2)	(1,8)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(1.212,3)</b>	<b>(1.203,3)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(1.712,8)</b>	<b>(1.775,5)</b>

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** al 31 dicembre 2012 è riferibile per la totalità a titoli obbligazionari e fondi di investimento detenuti dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l.

La voce **Crediti finanziari correnti** si riferisce principalmente a contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie correnti** sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di c/c con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica, così come commentato nella voce 11.4 ed il fair value di strumenti finanziari non designati di copertura per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie non correnti**, è compresa la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse.

La voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** comprende principalmente la quota corrente del prestito obbligazionario per 14,9 milioni di euro, la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine (term loan) per 21,6 milioni di euro e la parte corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 2,5 milioni di euro.

## CONTO ECONOMICO

### 12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2012	2011
Ricavi pubblicitari televisivi	2.717,3	3.279,2
Altri ricavi pubblicitari	74,0	39,3
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	91,7	100,3
Ricavi TV a pagamento	521,2	525,2
Vendita merci	28,6	59,1
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	116,3	56,4
Ricavi da distribuzione cinematografica	68,2	75,2
Altri ricavi	65,1	73,6
<b>Totale</b>	<b>3.682,5</b>	<b>4.208,2</b>

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A. La voce include inoltre ricavi derivanti dall'attività di rivendita di spazi televisivi in cambio di merce, effettuata da Promoservice S.r.l.

Gli **altri ricavi pubblicitari** a ricavi per raccolta pubblicitaria sui siti Internet di proprietà, a servizi commerciali relativi al teletext e a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici.

I **Ricavi TV a pagamento** sono principalmente riferibili alla vendita di smart card e abbonamenti sono relativi all'offerta a pagamento Mediaset Premium.

I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di teleshopping e dall'attività di barter pubblicitario

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri e di quella dedicata alla televisione digitale in mobilità (DVB-H). In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi e servizi di ospitalità e manutenzione forniti ad operatori televisivi e di telecomunicazione effettuati dal Gruppo El Towers.

I **ricavi da distribuzione cinematografica** includono i ricavi da distribuzione cinematografica di Mediaset España, le attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film.

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

### **Ricavi per area geografica**

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Italia	2.711,9	3.094,9
Spagna	853,9	996,6
Paesi U.E	65,0	66,7
Nord America	20,0	4,4
Altri Paesi	31,6	45,6
<b>Totale</b>	<b>3.682,5</b>	<b>4.208,2</b>

### **Concentrazione dei ricavi**

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

### **12.2 Altri ricavi e proventi**

La voce comprende principalmente proventi per locazioni e affitti immobiliari, locazioni di postazioni televisive, sopravvenienze e royalties.

### **12.3 Costi del personale**

I **costi del personale** passano da 585,5 milioni di euro dell'esercizio 2011 a 624,3 milioni di euro dell'esercizio 2012.

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Retribuzioni ordinarie	304,0	301,5
Retribuzioni straordinarie	14,1	15,3
Indennità speciali	42,4	58,6
13 <sup>a</sup> e 14 <sup>a</sup> mensilità	43,2	43,4
Ferie maturate non godute	1,9	1,6
<b>Totale salari e stipendi</b>	<b>405,7</b>	<b>420,4</b>
Oneri sociali	114,3	113,2
Trattamento di fine rapporto	0,3	0,2
Piani di stock Option	2,7	3,6
Altri costi e incentivi all'esodo	101,3	48,1
<b>Totale costi del personale</b>	<b>624,3</b>	<b>585,5</b>

Nell'esercizio 2012 la voce include, inoltre, 62,3 milioni di euro dovuti ad incentivi all'esodo concessi a quei dipendenti che hanno lasciato o lasceranno il Gruppo in seguito ai programmi di riorganizzazione avviati nel corso del 2012 dalle società. La voce *Altri costi* include inoltre i benefici a breve termine per i dipendenti (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del

Gruppo per 6,9 milioni di euro (7,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011) di cui 4,9 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España.

La voce *Piani di Stock Option* include 1,2 milioni di euro relativi ai piani assegnati dal Gruppo Mediaset España (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

#### 12.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	2012	2011
<b>Acquisti</b>	<b>178,5</b>	<b>254,2</b>
<b>Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni</b>	<b>(83,9)</b>	<b>(101,5)</b>
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	236,6	261,4
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	610,6	562,2
Competenze editore e minimi garantiti	34,0	31,4
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	41,4	54,8
EDP	23,7	24,9
Altre prestazioni di servizi	355,2	399,5
<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>1.301,5</b>	<b>1.334,2</b>
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>254,8</b>	<b>251,1</b>
<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>78,6</b>	<b>20,6</b>
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>97,4</b>	<b>79,5</b>
<b>Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi</b>	<b>1.826,9</b>	<b>1.838,2</b>

Nella voce *Acquisti* sono inclusi 83,7 milioni di euro relativi ad acquisti di diritti con durata inferiore ad un anno (126,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Nella voce *Altre prestazioni di servizi* sono inclusi costi relativi alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno pari a 86,5 milioni di euro (106,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011), costi relativi al customer care di Mediaset Premium pari a 37,0 milioni euro (47,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e costi di manutenzione e gestione reti pari a 44,0 milioni di euro (50,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011). In tale voce sono inoltre compresi costi per provvigioni passive, utenze, spese bancarie e assicurative.

Nella voce *Godimento beni di terzi* sono inclusi 144,6 milioni di euro, relativi al trasporto del segnale televisivo (132,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011), royalties per 48,9 milioni di euro (53,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e 45,0 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (47,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

La variazione della voce *Accantonamenti per rischi* è principalmente riferibile all'accantonamento pari a 43,0 milioni di euro stanziato in relazione all'onerosità di alcuni contratti pluriennali relativi all'utilizzo televisivo di eventi sportivi così come commentato nella nota 10.3 *Fondi rischi e oneri*.

La voce *Altri oneri di gestione* comprende i costi relativi al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo sostenuti dal Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica. La variazione del periodo pari a 17,9 milioni di euro si

riferisce principalmente ad accordi transattivi ed indennizzi stipulati nel corso dell'esercizio 2012.

## 12.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2012	2011
Ammortamenti diritti televisivi	1.105,7	1.085,3
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	60,2	53,3
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	93,9	93,4
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	224,1	-
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni	2,6	10,9
Svalutazioni crediti	18,4	44,0
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.504,9</b>	<b>1.286,8</b>

La voce *Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi* si riferisce per 216,4 a riduzioni di valore rilevate a seguito delle verifiche di recuperabilità condotte al 31 Dicembre 2012 sui contratti pluriennali relativi ai diritti sportivi, attività che sulla base dei risultati attesi desumibili dal piano aziendale approvato della CGU Mediaset Premium manifestava evidenze di perdita di valore.

## 12.6 Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni

Nell'esercizio 2011 l'importo pari a 0,9 milioni di euro si riferiva alla svalutazione dell'avviamento di Mediashopping che sulla base delle valutazioni effettuate lo scorso esercizio non ne confermavano la recuperabilità.

## 12.7 Oneri finanziari

	2012	2011
Oneri per interessi su passività finanziarie	(40,5)	(42,5)
Oneri su strumenti derivati	(2,9)	(2,8)
Altri oneri finanziari	(21,8)	(12,2)
Perdite su cambi	(42,3)	(53,7)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(107,4)</b>	<b>(111,2)</b>

Nella voce *Altri oneri finanziari* include 5,0 milioni di euro relativi alla rinuncia formale da parte di Mediaset España ai diritti di governance concessi nell'ambito degli accordi sottoscritti con Prisa alla fine del 2010, come commentato nel bilancio al 31 dicembre 2011.

## 12.8 Proventi finanziari

	2012	2011
Proventi per interessi su attività finanziarie	6,8	10,8
Proventi su strumenti derivati	-	-
Altri proventi finanziari	1,4	1,2
Utili su cambi	38,4	51,8
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>46,6</b>	<b>63,8</b>



Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti, sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio.

### 12.9 Oneri/proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2012	2011
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(8,3)	(0,1)
Passività al costo ammortizzato	(38,5)	(48,3)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-
Crediti e finanziamenti	4,0	8,6
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-
Altri oneri e proventi finanziari	(18,0)	(7,6)
<b>Totale proventi/(oneri) finanziari</b>	<b>(60,8)</b>	<b>(47,4)</b>

Nella voce *Strumenti finanziari detenuti per negoziazione* sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti sia relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio – lungo termine sia relativi a copertura delle variazioni del rischio cambio.

Nella voce *altri oneri e proventi* sono inclusi gli oneri relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno e gli oneri relativi alla rinuncia formale da parte di Mediaset España ai diritti di governante.

### 12.10 Risultato delle partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il **metodo del patrimonio netto**, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce **altre attività finanziarie non correnti**, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, i proventi derivanti dall'incasso di dividendi e le plus/minusvalenze da alienazione.

	2012	2011
Partecipazioni valutate ad equity	9,5	11,1
Altre partecipazioni	(0,2)	(0,6)
Svalutazione attività finanziarie	(2,7)	(58,5)
Plus/(minus)valenze da cessioni	2,1	0,9
Dividendi	0,1	15,0
<b>Totale risultato delle partecipazioni</b>	<b>8,8</b>	<b>(32,1)</b>

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** nel 2012 include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro quota dei risultati partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare si segnalano:

- proventi relativi alla partecipazione detenuta in DTS Distribuidora de Television Digital S.A. per 4,3 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società Furia de Titanes A.I.E. per 2,1 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società La Fabrica de la Tele per 1,6 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l. per 0,8 milioni di euro;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in Boing S.p.A. per 1,3 milioni di euro.

La voce **svalutazione di attività finanziarie** si riferisce alla svalutazione di crediti finanziari detenuti nei confronti delle società Nessma S.A. e Pegaso Television.

La voce **Plus/(minus)valenze da cessioni** si riferisce al provento relativo alla vendita di quote residue del debito Endemol così come commentato nella nota **7.6 Altre Attività finanziarie**.

## 12.11 Imposte dell'esercizio

	2012	2011
Imposte correnti (IRAP)	18,8	33,5
Imposte correnti (IRES)	(1,5)	98,0
Imposte esercizi precedenti	(1,8)	(3,5)
Imposte correnti società straniere	20,1	40,0
<b>Totale Imposte correnti</b>	<b>35,5</b>	<b>168,0</b>
Imposte anticipate	(135,0)	(87,5)
Utilizzo attività per imposte anticipate	67,6	125,6
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>(67,4)</b>	<b>38,1</b>
Accantonamento passività fiscali differite	(0,8)	6,7
Utilizzo passività fiscali differite	(5,0)	(42,5)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(5,8)</b>	<b>(35,9)</b>
<b>Totale</b>	<b>(37,6)</b>	<b>170,2</b>

La variazione delle *imposte correnti* di competenza dell'esercizio rispetto al 2011 è imputabile alla riduzione dell'imponibile IRAP ed alla base imponibile complessivamente negativa determinatasi nel 2012 a fini IRES, in relazione all'andamento dei risultati economici conseguiti nell'esercizio dalle società del Gruppo in Italia.

Nella voce *imposte esercizi precedenti* sono inclusi nel 2012 costi non ricorrenti per 21,7 milioni relativi alle imposte di esercizi precedenti contabilizzati a seguito della definizione di un contenzioso fiscale relativo alla società controllata lussemburghese Mediaset Investment S.a.r.l. e proventi non ricorrenti per 17,7 milioni di euro relativi all'istanza di rimborso delle maggiori imposte complessivamente versate a fini IRES dalle società del Gruppo nel periodo 2007-2011, presentate a seguito dell'entrata in vigore in Italia delle disposizioni normative in materia di deducibilità dalla base imponibile IRES dell'IRAP riferibile ai costi per il personale dipendente (art.2 co.1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201).

Le *imposte di società estere* sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziate dalla controllata spagnola Mediaset Espana.

Le voci *imposte anticipate* e *differite* accolgono le movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali ed economici di attività e passività.

Nel 2012 tali voci hanno registrato l'iscrizione di proventi netti per 73,1 milioni di euro per effetto dell'accredito netto di attività fiscali differite per 67,4 milioni di euro e di utilizzi netti di imposte differite per 5,7 milioni di euro.

In particolare gli accrediti netti di attività fiscali anticipate hanno riguardato l'iscrizione con contropartita economica di attività per 135,0 milioni di euro, di cui 81,5 milioni di euro relative alle svalutazioni ed agli accantonamenti effettuati a rettifica del valore dei diritti dei principali eventi sportivi e 19,4 milioni rilevati principalmente a fronte della deducibilità fiscale degli investimenti in opere audiovisive previste dalla legislazione tributaria spagnola. Gli utilizzi di attività per imposte anticipate sono stati invece pari a 67,6 milioni, di cui 21,8 milioni di euro relativi alla svalutazione di attività fiscali differite, precedentemente riconosciute a fronte di perdite fiscali pregresse illimitatamente riportabili in capo alla controllata Mediaset Investment S.a.r.l., rilevate in relazione alle mutate condizioni di recuperabilità verificate alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel 2012 per effetto di quest'ultima svalutazione e degli oneri e proventi non ricorrenti connessi alla rilevazione di imposte di esercizi precedenti già commentati, sono stati contabilizzati costi fiscali netti non ricorrenti per un importo complessivo di 25,8 milioni di euro.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2011 e 2012 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2012	2011
<b>Aliquota d'imposta vigente</b>	<b>-31,40%</b>	<b>31,40%</b>
Effetto oneri indeducibili IRAP	11,00%	4,72%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-4,83%	-1,49%
Proventi non ricorrenti (art. 2 co. 1 D.L. 6 dicembre 2011)	-6,90%	-
Oneri fiscali non ricorrenti	15,12%	-
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	3,92%	2,44%
<b>Aliquota d'imposta effettiva</b>	<b>-13,10%</b>	<b>37,07%</b>

## 12.12 Utile/Perdita dell'esercizio

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2012 passa dai 225,0 milioni di euro dell'esercizio precedente ad una perdita netta consolidata pari a 287,1.

## 12.13 Utile/(perdita) per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
<b>Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)</b>	<b>(287,1)</b>	<b>225,0</b>
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	1.136.402.064	1.136.402.064
<b>EPS base</b>	<b>(0,25)</b>	<b>0,20</b>
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.136.402.064	1.136.402.064
<b>EPS diluiti</b>	<b>(0,25)</b>	<b>0,20</b>

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

### **13.1 Dividendi incassati**

La voce si riferisce principalmente per 19,9 milioni di euro ai dividendi distribuiti da DTS Distribuidora De Television Digital S.A. (Digital Plus).

### **13.2 Aggregazioni di impresa**

Il seguente prospetto mostra nel dettaglio l'impatto derivanti dall'aggregazione d'impresa sulle disponibilità liquide del periodo evidenziando nel dettaglio attività e passività iscritte in seguito alla suddetta operazione di fusione:

Avviamento	(119,0)
Attività materiali e immateriali	(174,7)
Debiti commerciali/(Crediti commerciali)	2,8
Rimanenze	(0,2)
Passività/(Attività) fiscali differite	42,7
Passività/(Attività) finanziarie	117,5
Altre passività/(attività)	4,2
Altre riserve (quota Gruppo e Terzi)	128,9
<b>Disponibilità liquide nette acquisite</b>	<b>2,2</b>

### **13.3 Variazioni di quote in società controllate**

L'importo, pari a 39,7 milioni di euro rappresenta l'esborso finanziario sostenuto dal Gruppo Mediaset per acquisire il 5,0% del capitale sociale di El Towers post fusione.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 14 INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

#### *Categorie di attività e passività finanziarie*

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2012	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
<b>ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:</b>					
partecipazioni			2,9	2,9	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	2,3			2,3	7.6
Altre attività finanziarie					
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		12,1		12,1	
<b>CREDITI COMMERCIALI:</b>					
crediti verso clienti		889,3		889,3	8.2
crediti verso parti correlate		34,8		34,8	
<b>ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:</b>					
crediti verso società di factoring		52,6		52,6	8.3
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:</b>					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)			13,4	13,4	
titoli e attività finanziarie	4,8			4,8	8.4
derivati designati di copertura	6,4			6,4	
derivati non designati di copertura	0,2			0,2	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:</b>					
depositi bancari e postali		221,7		221,7	8.5
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>13,7</b>	<b>1.223,9</b>	<b>2,9</b>	<b>1.240,4</b>	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2012	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
<b>DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:</b>				
debiti verso banche		912,9	912,9	
prestito obbligazionario		296,2	296,2	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	1,9		1,9	
altre passività finanziarie		1,4	1,4	
<b>PASSIVITA' CORRENTI:</b>				
debiti verso banche		686,3	686,3	11.1
debiti verso fornitori		1.498,0	1.498,0	11.2
debito verso parti correlate		69,8	69,8	
<b>ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>				
debiti verso società di factor		19,9	19,9	
prestito obbligazionario		14,9	14,9	
altre passività finanziarie		4,1	4,1	11.4
derivati designati di copertura	3,2		3,2	
derivati non designati di copertura	1,8		1,8	
debiti finanziari verso parti correlate		7,9	7,9	
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>6,9</b>	<b>3.511,4</b>	<b>3.518,3</b>	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2011	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
<b>ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:</b>					
partecipazioni			2,3	2,3	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	18,3			18,3	7.6
Altre attività finanziarie					
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		87,2		87,2	
<b>CREDITI COMMERCIALI:</b>					
crediti verso clienti		1.039,4		1.039,4	8.2
crediti verso parti correlate		32,3		32,3	
<b>ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:</b>					
crediti verso società di factoring		29,1		29,1	8.3
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:</b>					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		9,0		9,0	
titoli e attività finanziarie	9,2	53,9		63,1	8.4
derivati designati di copertura	20,0			20,0	
derivati non designati di copertura	3,5			3,5	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:</b>					
depositi bancari e postali		113,8		113,8	8.5
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>50,9</b>	<b>1.364,7</b>	<b>2,3</b>	<b>1.417,9</b>	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2011	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
<b>DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:</b>				
debiti verso banche		905,2	905,2	
prestito obbligazionario		296,4	296,4	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	0,6		0,6	
altre passività finanziarie		1,4	1,4	
<b>PASSIVITA' CORRENTI:</b>				
debiti verso banche		702,6	702,6	11.1
debiti verso fornitori		1.860,8	1.860,8	11.2
debito verso parti correlate		64,1	64,1	
<b>ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>				
debiti verso società di factor		19,0	19,0	
prestito obbligazionario		14,2	14,2	
altre passività finanziarie		4,4	4,4	11.4
derivati designati di copertura	1,9		1,9	
derivati non designati di copertura	0,6		0,6	
debiti finanziari verso parti correlate		15,5	15,5	
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>3,2</b>	<b>3.883,6</b>	<b>3.886,8</b>	

### Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2012	VALORE DI BILANCIO	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
		Mark to Market	Modello di Black&Scholes	Modello binomiale DCF Model		
Crediti finanziari	6,7			7,1	7,1	7.6
Crediti commerciali	7,8			7,8	7,8	8.2
Titoli	4,8	4,8			4,8	8.4
Debiti verso banche	(934,5)			(1.004,7)	(1.004,7)	10.2
Prestito obbligazionario	(311,1)	(292,1)		-	(292,1)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(844,3)			(841,6)	(841,6)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla						
- Opzioni con barriera						8.4;11.3
- Contratti forward	(1,6)			(1,6)	(1,6)	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(4,4)		(4,4)		(4,4)	7.6;8.4;
- Contratti forward	8,0			8,0	8,0	10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2011	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes		DCF Model		
			Modello binomiale				
Crediti finanziari	0,7				0,7	0,7	7.6
Crediti commerciali	17,3				17,2	17,2	8.2
Titoli	9,2	9,2				9,2	8.4
Debiti verso banche	(980,8)				(981,0)	(981,0)	10.2
Prestito obbligazionario	(310,6)	(288,3)			-	(288,3)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(953,1)				(931,9)	(931,9)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla							
- Opzioni con barriera							8.4;11.3
- Contratti forward	2,9				2,9	2,9	
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla	(2,2)		(2,2)			(2,2)	7.6;8.4;
- Contratti forward	38,0				38,0	38,0	10.2;11.4

Il fair value dei **titoli** quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce **debiti verso banche non correnti** è stato calcolato senza alcuna ipotesi circa il credit spread di Mediaset S.p.A.

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario quotato alla Borsa Lussemburghese per la determinazione del fair value è stato utilizzato il valore medio delle quotazioni dell'anno pari a 97,36 in quanto meglio rappresentativo dell'andamento del valore del titolo in un periodo di tensioni finanziarie nel mercato obbligazionario. Il valore di mercato al 30 dicembre 2011 sarebbe stato pari a 104,67.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Si precisa, inoltre, che nella voce **debiti verso banche** è compresa la quota a breve di finanziamenti a medio – lungo termine.

Si precisa che il fair value di strumenti derivati fa riferimento a tecniche valutative già descritte nella sezione *Sommario dei principi contabili e criteri di valutazione* che utilizzando variabili osservabili sul mercato (ad esempio curva dei tassi e tassi di cambio).

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili



VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2012	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	4,8		4,8		4,8	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla					-	
- Opzioni con barriera					-	8.4;11.3
- Contratti forward	(1,6)		(1,6)		(1,6)	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(4,4)		(4,4)		(4,4)	7.6;8.4;
- Contratti forward	8,0		8,0		8,0	10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2011	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	9,2		9,2		9,2	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla					-	
- Opzioni con barriera					-	8.4;11.3
- Contratti forward	2,9		2,9		2,9	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(2,2)		(2,2)		(2,2)	7.6;8.4;
- Contratti forward	38,0		38,0		38,0	10.2;11.4

### Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39 (così come esposti nella nota 11.8), evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2012	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoiazione	-	(1,8)	0,3	(6,8)	(8,3)
Passività al costo ammortizzato	(41,2)	-	-	2,7	(38,5)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	4,0	-	-	-	4,0
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
<b>Totale categorie IAS 39</b>	<b>(37,2)</b>	<b>(1,8)</b>	<b>0,3</b>	<b>(4,1)</b>	<b>(42,8)</b>

<b>Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2011</b>	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	<b>Utili/(perdite) netti</b>
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(2,3)	(0,8)	3,1	<b>(0,1)</b>
Passività al costo ammortizzato	(42,9)	-	-	(5,4)	<b>(48,3)</b>
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	8,6	-	-	-	<b>8,6</b>
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
<b>Totale categorie IAS 39</b>	<b>(34,4)</b>	<b>(2,3)</b>	<b>(0,8)</b>	<b>(2,3)</b>	<b>(39,8)</b>

### **Gestione del Capitale**

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

#### **Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse**

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

#### **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A, Medusa Film S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del “cash flow hedge” prevista dallo IAS 39; secondo tale metodo, come più diffusamente illustrato nella Sezione “Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione” la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l’elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Contestualmente all’iscrizione del diritto, nel periodo intercorrente tra l’accensione del debito e la sua estinzione, a seguito della risoluzione della relazione di copertura formale di cash flow hedge, la contabilizzazione successiva avviene attuando il c.d. natural hedge per effetto del quale, sia l’adeguamento cambi del debito, sia l’adeguamento al fair value del derivato su cambi, sono imputati “naturalmente” nel Conto Economico che ne accoglie i contrapposti effetti.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio. Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale.

La valutazione dell’efficacia ha l’obiettivo di dimostrare l’elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l’effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L’aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

### **Sensitivity analysis**

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un’analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 9,17% (15,4% per il 2011).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting, ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d’esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all’analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell’aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	cambio EUR/USD modificato variazione %		Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
<b>2012</b>	1,3194	9,2%	1,4404	0,3	(19,0)	(18,7)
		-9,2%	1,1984	(0,3)	22,9	22,5
<b>2011</b>	1,2939	15,4%	1,4931	0,1	(45,7)	(45,6)
		-15,4%	1,0947	(0,1)	62,3	62,2

### **Rischio di tasso di interesse**

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Mediaset España comunicaci3n S.A.. (per le societ3 da questa controllate) dell'operativit3 di cash-pooling. Ad esse 3 affidata integralmente l'attivit3 di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse 3 originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione 3 quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalit3 mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso 3 definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) 3 posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalit3 della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, secondo tale metodologia l'intrinsic value clean, ovvero il valore intrinseco della valutazione al fair value dei derivati al netto dei ratei interessi maturati sui derivati "in the money" alla stessa data, movimentata una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra tale valore intrinseco e il fair value totale, chiamato "time value", confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passivit3 coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi 3 calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati collar a copertura di finanziamenti a medio – lungo termine a tasso variabile. Di seguito si riportano le principali caratteristiche.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 30 milioni di euro	4,50%	3,17%	29/05/2013
Collar su tassi di interesse -nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,07%	0,90%	12/03/2014
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	1,92%	0,90%	12/03/2014
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,17%	0,90%	26/06/2014
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,12%	0,90%	26/06/2014
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,46%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,46%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,35%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,79%	30/04/2019
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,35%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,80%	30/04/2019

### Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 100 bps al rialzo e 10 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.
- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 100 bps al rialzo e 10 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.
- Per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+100 bps, -10 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 100 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
<b>2012</b>	+100 b.p.	(5,3)	1,9	(3,4)
	-10 b.p.	0,8	(0,5)	0,3
<b>2011</b>	+100 b.p.	(8,5)	0,6	(7,8)
	-30 b.p.	3,1	(0,6)	2,4

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare la crisi che si è venuta a creare.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicación SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all'80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. *Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2012 nelle voci "debiti verso banche correnti e non correnti" entro 3 mesi sono comprese, in considerazione della scadenza del tiraggio corrente alla data di bilancio, linee di credito *committed* a *m/l revolving* per 451,8 milioni di euro (635,0 al 31 dicembre 2011) e linee di credito revolving correnti i cui contratti scadono entro l'anno, per 185,0 milioni di euro (419,3 milioni di al 31 dicembre 2011), linee di credito term loan correnti per 40 milioni di

euro, oltre a linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile per 346,0 milioni di euro (159,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Nella voce **Prestito obbligazionario** è compresa anche la quota di interessi che saranno pagati nel corso del 2013 ed iscritti in bilancio nella voce **Altre passività finanziarie**.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2012	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>								
debiti verso banche non correnti	912,9	451,8	1,0	1,9	280,1	203,5	938,3	10.2
prestito obbligazionario	311,1	15,0	-	0,0	360,0	-	375,0	10.2
debito verso banche correnti	686,3	587,4	39,9	60,1	-	-	687,5	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	7,9	7,8	0,1	-	-	-	7,9	11.4
debiti verso fornitori per diritti	928,9	161,6	100,7	190,8	475,5	0,2	928,9	11.2
debiti verso altri fornitori	569,2	463,9	40,4	34,0	31,0	-	569,2	11.2
debiti verso parti correlate	69,8	57,1	6,7	0,8	5,3	-	69,8	11.2
debiti verso società di factor	19,9	19,9	0,0	-	-	-	19,9	11.4
debiti verso società di leasing	0,1	0,1	-	-	-	-	0,1	11.4
altri debiti e passività finanziarie (*)	25,1	2,1	-	8,7	14,2	-	25,1	11.4
<b>Totale</b>	<b>3.531,2</b>	<b>1.766,8</b>	<b>188,8</b>	<b>296,4</b>	<b>1.166,0</b>	<b>203,7</b>	<b>3.621,8</b>	
<b>STRUMENTI DERIVATI:</b>								
<b>derivati designati di copertura (acquisti divisa):</b> (valorizzati al cambio contrattuale)	(8,0)	17,1	172,6	-	131,9	-	<b>321,6</b>	
<b>derivati designati di copertura (disponibilità divisa):</b> (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(16,9)	(178,7)	-	(134,4)	-	<b>(330,0)</b>	7.6;10.2
<b>derivati non designati di copertura (acquisti divisa):</b> (valorizzati al cambio contrattuale)	1,6	70,4	29,9	-	0,2	-	<b>100,6</b>	
<b>derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):</b> (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(69,1)	(29,6)	-	(0,2)	-	<b>(98,9)</b>	8.4;11.4
derivati designati di copertura (rischio tasso)	4,4	0,7	0,7	0,9	4,3	1,5	<b>8,1</b>	10.2;11.4
<b>Totale</b>	<b>(2,0)</b>	<b>2,2</b>	<b>(5,1)</b>	<b>0,9</b>	<b>1,8</b>	<b>1,5</b>	<b>1,3</b>	

(\*) Inclusivo per l'esercizio 2012 della voce anticipi da clienti "cambio merce pubblicità"

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2011	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>								
debiti verso banche non correnti	905,2	637,6	1,0	1,9	274,9	-	915,3	10.2
prestito obbligazionario	310,6	15,0	-	-	60,0	315,0	390,0	10.2
debito verso banche correnti	702,6	643,6	30,3	30,3	-	-	704,2	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	15,5	15,5	-	-	-	-	15,5	11.4
debiti verso fornitori per diritti	1.221,1	218,5	84,5	184,8	733,1	0,2	1.221,1	11.2
debiti verso altri fornitori	639,7	598,3	36,2	5,2	0,0	-	639,7	11.2
debiti verso parti correlate	64,1	55,6	0,5	0,7	7,3	-	64,1	11.2
debiti verso società di factor	19,0	19,0	-	-	-	-	19,0	11.4
debiti verso società di leasing	0,1	-	-	0,1	-	-	0,1	11.4
altri debiti e passività finanziarie	5,9	4,5	-	-	1,4	-	5,9	11.4
<b>Totale</b>	<b>3.883,7</b>	<b>2.207,6</b>	<b>152,5</b>	<b>223,1</b>	<b>1.076,6</b>	<b>315,2</b>	<b>3.975,0</b>	
<b>STRUMENTI DERIVATI:</b>								
<b>derivati designati di copertura (acquisti divisa):</b> (valorizzati al cambio contrattuale)	(38,0)	9,4	17,6	146,4	300,5	-	<b>473,9</b>	
<b>derivati designati di copertura (disponibilità divisa):</b> (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(9,7)	(19,0)	(163,6)	(315,6)	-	<b>(507,8)</b>	7.6;10.2
<b>derivati non designati di copertura (acquisti divisa):</b> (valorizzati al cambio contrattuale)	(2,9)	62,5	21,1	2,3	1,4	-	<b>87,3</b>	
<b>derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):</b> (valorizzati al cambio di fine esercizio)		(63,9)	(22,3)	(2,4)	(1,4)	-	<b>(90,1)</b>	8.4;11.4
derivati designati di copertura (rischio tasso)	2,2	0,4	0,4	0,5	0,3	-	<b>1,5</b>	10.2;11.4
<b>Totale</b>	<b>(38,7)</b>	<b>(1,4)</b>	<b>(2,2)</b>	<b>(16,8)</b>	<b>(14,7)</b>	<b>-</b>	<b>(35,1)</b>	

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole e dalle attività derivanti dalla vendita di carte e abbonamenti Mediaset Premium

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

#### **Basso rischio**

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

#### **Medio rischio**

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

#### **Alto rischio**

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate



CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2012	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
<b>CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:</b>								
Basso	467,7	41,3	4,4	0,7	23,6	70,0	-	467,7
Medio	70,9	11,0	1,4	5,1	1,4	18,9	2,8	68,1
Alto	44,8	1,4	0,9	0,3	8,0	10,6	25,4	19,3
<b>CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :</b>								
Basso	182,2	55,8	9,9	2,0	2,9	70,6	3,1	179,0
Medio	8,8	0,1	0,1	0,7	1,7	2,6	1,8	6,9
Alto	12,5	0,1	0,0	0,5	11,6	12,2	12,3	0,2
<b>ALTRI CREDITI:</b>								
Distributori	16,7	0,5	0,2	0,3	2,2	3,2	1,4	15,3
Operatori telefonici/televisivi	26,4	0,2	0,1	0,0	11,9	12,2	11,8	14,6
Operatori telefonici/televisivi- postazioni trasmissive	30,7	1,5	1,0	1,3	15,3	19,2	9,3	21,4
Area distribuzione cinematografica	53,4	2,5	1,1	0,5	15,9	20,0	13,1	40,2
Altri clienti	97,5	9,8	5,0	2,7	47,8	65,2	42,0	56,6
<b>CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:</b>								
Basso	35,9	1,3	0,2	0,1	0,5	2,1	-	34,8
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>1.047,2</b>	<b>125,5</b>	<b>24,3</b>	<b>14,2</b>	<b>142,7</b>	<b>306,7</b>	<b>123,0</b>	<b>924,2</b>

La voce Distributori include principalmente i crediti relativi alla distribuzione di tessere Mediaset Premium.

La voce Operatori telefonici/televisivi si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti.

La voce Operatori telefonici/televisivi – postazioni trasmissive si riferisce a crediti relativi al Gruppo Ei Towers.

La voce Altri clienti si riferisce principalmente ai crediti relativi ai clienti Easy – Pay di Mediaset Premium.

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2011	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
<b>CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:</b>								
Basso	578,5	26,7	3,2	0,9	2,0	32,9	-	578,5
Medio	56,4	8,5	2,0	1,5	1,9	13,8	2,8	53,6
Alto	54,8	2,4	2,9	0,8	11,7	17,8	25,9	28,8
<b>CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :</b>								
Basso	196,4	50,9	11,0	0,8	1,2	63,9	7,1	189,3
Medio	28,5	15,0	6,7	0,9	1,1	23,6	3,8	24,7
Alto	7,7	0,5	0,1	0,3	0,1	1,0	6,1	1,6
<b>ALTRI CREDITI:</b>								
Distributori	14,0	2,4	0,1	-	1,5	4,0	1,4	12,6
Operatori telefonici/televisivi	45,7	0,9	0,0	-	32,6	33,5	11,8	33,9
Area distribuzione cinematografica	73,5	7,9	3,7	0,6	6,6	18,8	15,4	58,0
Altri clienti	110,6	12,8	3,1	1,5	43,4	60,7	52,2	58,4
<b>CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:</b>								
Basso	32,3	15,0	6,7	0,9	1,1	-	-	32,3
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>1.198,3</b>	<b>143,0</b>	<b>39,4</b>	<b>8,1</b>	<b>103,1</b>	<b>270,0</b>	<b>126,5</b>	<b>1.071,7</b>

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze è pari a 39,3 milioni di euro (48,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011), di cui 32,8 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (37,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Sono state, inoltre rilasciate fideiussioni a favore di società terze per 42,0 milioni di euro (74,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Di tale importo 31,5 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España (67,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività pubblicitaria in Italia, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 25,4% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 74,6%. Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12
Esercizio 2012	126,5	21,7	(28,9)	3,7	123,0
Esercizio 2011	106,1	51,4	(31,1)		126,5

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2012	2011
Crediti finanziari	25,4	96,1
Altre attività finanziarie	4,8	53,9
Strumenti derivati designati di copertura	8,7	38,3
Strumenti derivati non designati di copertura	0,2	3,5
Crediti verso factor	52,6	31,5
Depositi bancari e postali	221,7	113,9
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>313,4</b>	<b>337,3</b>

I crediti fattorizzati con clausola pro solvendo ammontano complessivamente a 0,7 milioni di euro inclusi nella voce crediti verso clienti. Per tali crediti sono state ottenute anticipazioni dal cessionario 0,6 milioni di euro iscritte nella voce debiti verso factor.

## **15. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI**

Al 31 dicembre 2012 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati ed esercitabili negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option in oggetto sono così sintetizzabili:

	<b>Piano 2007</b>	<b>Piano 2008</b>	<b>Piano 2009</b>	<b>Piano 2010</b>
Grant date	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010
Vesting Period	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013
Periodo di esercizio	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016
Fair Value	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro
Prezzo di esercizio	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro

A causa del venir meno delle condizioni per la maturazione delle opzioni (es. uscita del dipendente dal Gruppo Mediaset) risultano decaduti nel corso del 2012 n. 360.000 stock option relative ai piani 2007-2008-2009-2010.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	<b>Piano 2007</b>	<b>Piano 2008</b>	<b>Piano 2009</b>	<b>Piano 2010</b>	<b>Totale</b>
<b>Opzioni in circolazione al 1/1/2011</b>	<b>3.230.000</b>	<b>3.290.000</b>	<b>3.420.000</b>	<b>3.420.000</b>	<b>13.360.000</b>
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	-	-	-	-
<b>Opzioni in circolazione al 31/12/2011</b>	<b>3.230.000</b>	<b>3.290.000</b>	<b>3.420.000</b>	<b>3.420.000</b>	<b>13.360.000</b>
<b>Opzioni in circolazione al 1/1/2012</b>	<b>3.230.000</b>	<b>3.290.000</b>	<b>3.420.000</b>	<b>3.420.000</b>	<b>13.360.000</b>
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(90.000)	(90.000)	(90.000)	(90.000)	(360.000)
<b>Opzioni in circolazione al 31/12/2012</b>	<b>3.140.000</b>	<b>3.200.000</b>	<b>3.330.000</b>	<b>3.330.000</b>	<b>13.000.000</b>

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2009: 1,35 euro per opzione;
- Piano 2010: 0,68 euro per opzione.

Il Fair value delle opzioni è stato determinato utilizzando il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio,
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Prezzo di riferimento	7,60 euro	4,35 euro	4,85 euro	5,08 euro
Volatilità storica	16,34%	25,08%	45,39%	31,46%
Tasso risk-free di riferimento	4,86%	5,07%	3,00%	2,46%
Dividend Yield atteso	5,81%	12,15%	5,72%	10,32%

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di stock option assegnati nel 2008, 2009, 2010 e 2011. Le caratteristiche dei piani sono sintetizzate nella seguente tabella:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Grant date	25/07/2007	30/07/2008	29/07/2009	28/07/2010	26/07/2011
Vesting Period	dal 25/07/2007 al 24/07/2010	dal 30/07/2008 al 29/07/2011	dal 29/07/2009 al 28/07/2012	dal 28/07/2010 al 28/07/2013	dal 26/07/2011 al 26/07/2014
Periodo di esercizio	dal 25/07/2010 al 24/07/2012	dal 30/07/2011 al 29/07/2013	dal 29/07/2012 al 28/07/2014	dal 28/07/2013 al 27/07/2015	dal 26/07/2014 al 26/07/2016
Fair Value	2,91 euro	0,71 euro	1,05 euro	2,34 euro	1,21 euro
Prezzo di esercizio	20,82 euro	8,21 euro	6,25 euro	7,7 euro	5,83 euro

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option, assegnati da Mediaset España:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011	Totale
<b>Opzioni in circolazione al 1/1/2011</b>	<b>1.042.650</b>	<b>572.325</b>	<b>319.163</b>	<b>1.297.650</b>		<b>3.231.788</b>
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	673.225	673.225
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni in circolazione al 31/12/2011</b>	<b>1.042.650</b>	<b>572.325</b>	<b>319.163</b>	<b>1.297.650</b>	<b>673.225</b>	<b>3.905.013</b>
<b>Opzioni in circolazione al 1/1/2012</b>	<b>1.042.650</b>	<b>572.325</b>	<b>319.163</b>	<b>1.297.650</b>	<b>673.225</b>	<b>3.905.013</b>
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	(1.042.650)	-	-	-	-	(1.042.650)
Decadute durante l'esercizio	-	(27.000)	(9.000)	(57.000)	(28.500)	(121.500)
<b>Opzioni in circolazione al 31/12/2012</b>	<b>-</b>	<b>545.325</b>	<b>310.163</b>	<b>1.240.650</b>	<b>644.725</b>	<b>2.740.863</b>

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Prezzo di riferimento	19,74 euro	7,13 euro	5,21 euro	7,0 euro	6,22 euro
Volatilità storica	22,50%	27,50%	30,00%	50,00%	37,00%
Dividend Yield atteso	6,00%	10,00%	5,00%	5,50%	5,50%

## 16. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti/ (Debiti)
<b>ENTITA' CONTROLLANTE</b>						
Fininvest S.p.A.	0,2	5,6	-	1,3	0,0	19,5
<b>ENTITA' CONSOCIATE</b>						
A.C. Milan S.p.A.*	0,1	0,4	-	0,1	11,2	0,1
Alba Servizi Aerospazi S.p.A.	0,1	2,4	-	0,1	0,1	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	20,1	3,1	0,0	9,2	1,4	(0,0)
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,0	0,2	-	0,0	0,0	-
Isim S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediolanum S.p.A.*	5,0	0,0	(1,0)	1,1	-	(49,8)
Trefinance S.A.*	0,0	0,0	-	0,0	-	-
Altre consociate	0,0	1,2	(8,0)	0,0	0,0	(426,6)
<b>Totale Consociate</b>	<b>25,4</b>	<b>7,2</b>	<b>(8,9)</b>	<b>10,5</b>	<b>12,7</b>	<b>(476,4)</b>
<b>ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO</b>						
60 DB Entertainment S.L.	-	0,2	-	-	0,1	-
Agrupación de Interés Económico Furia de Titanes II A.I.E.	-	-	-	-	-	-
Auditel S.p.A.	-	6,0	(0,0)	-	-	-
Beigua S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Big Bang Media S.L.	-	5,8	-	-	1,8	-
Boing S.p.A.	12,3	24,3	(0,0)	3,8	16,1	(3,8)
Capitolosette S.r.l.**	7,0	0,6	0,0	3,2	0,3	0,7
DTS Distribuidora de Televisión Digital SA	0,6	17,4	-	0,2	7,2	-
Editora Digital de Medios S.L.	0,0	0,0	-	0,0	0,0	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	0,5	43,7	(0,0)	0,3	15,5	(4,9)
La Fabbrica De la Tele SL	-	29,5	-	-	5,9	-
Mediamond S.p.A.	21,8	3,8	-	12,0	2,0	(0,0)
Nessma Lux S.A.**	-	-	0,0	0,0	0,0	(0,3)
Pegaso Television INC**	0,1	-	0,1	2,0	-	3,7
Producciones Mandarina SL	0,0	15,1	-	-	4,9	-
Tecno Impianti S.a.s.	0,0	0,0	-	0,1	0,0	-
Titanus Elios S.p.A.	-	5,1	-	-	-	-
Tivù S.r.l.	2,0	1,5	-	0,9	0,6	-
Trentuno S.r.l.	0,0	0,2	-	0,4	0,5	-
<b>Totale Collegate e a Controllo Congiunto</b>	<b>44,5</b>	<b>153,2</b>	<b>0,0</b>	<b>22,9</b>	<b>55,0</b>	<b>(4,6)</b>
<b>DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***</b>	<b>-</b>	<b>1,5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,8</b>	<b>-</b>
<b>FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)</b>	<b>-</b>	<b>0,3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1,2</b>	<b>0,0</b>
<b>ALTRE PARTI CORRELATE****</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>-</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>70,2</b>	<b>168,0</b>	<b>(8,9)</b>	<b>34,8</b>	<b>69,8</b>	<b>(461,4)</b>

\* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

\*\* il dato include la società e le società da questa controllate

\*\*\* il dato include gli amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto

\*\*\*\* il dato include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti di entità consociate sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi; i costi ed i relativi debiti commerciali si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate.

I rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti delle altre società consociate pari 480,9 milioni di euro sono relativi principalmente a contratti nei confronti di Mediobanca (società collegata del Gruppo Fininvest) e Banca Mediolanum. Di tale importo 30,0 milioni di euro si riferiscono al contratto di finanziamento in essere nei confronti di Mediobanca con scadenza maggio 2013 e 400,0 milioni di euro all'utilizzo del finanziamento revolving di pari importo della durata di 8 anni accordato da Mediobanca nel maggio 2011. Sono presenti infine linee di credito uncommitted nei confronti di Banca Mediolanum utilizzate per un importo complessivo pari a 50,0 milioni di euro.

I rapporti inclusi nella voce *dirigenti con responsabilità strategiche* fanno riferimento a rapporti con amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., con i loro stretti familiari e con le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto.

La voce *altre parti correlate* include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I principali impatti sui flussi finanziari consolidati generati da rapporti con parti correlate nel semestre sono relativi:

- ad uscite a fronte del pagamento del dividendo alla capogruppo Fininvest S.p.A. per un importo complessivo pari a 48,6 milioni di euro;
- all'incasso dei dividendi dalle collegate DTS Distribuidora de Television Digital S.A. per 19,9 milioni di euro, Producciones Mandarina per 0,9 milioni di euro, La Fabrica de la Tele per 1,0 milioni di euro, Titanus Elios S.p.A. per 0,6 milioni di euro e Tivù per 0,4 milioni di euro;
- ad uscite a fronte dell'acquisizione di diritti verso le società Milan A.C. per 25,3 milioni di Euro.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio.

## **17. IMPEGNI**

I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

- impegni pluriennali principalmente relativi a contratti di noleggio di canali su satellite con durate variabili che comporteranno esborsi futuri per 141,6 milioni di euro (163,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e contratti di contenuti e servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 539,7 milioni di euro (674,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 126,5 milioni di euro (200,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011) di cui 10,6 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per acquisto diritti pari complessivamente a 1.113,3 milioni di euro (1.190,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di “volume deal” che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane;
- impegni per l’acquisto di nuove apparecchiature, realizzazioni di opere e forniture per le sedi delle società, affitti e locazioni di durata pluriennale e fornitura di servizi EDP per 72,4 milioni di euro (76,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Si segnala, infine, che El Towers S.p.A. ha assunto l’impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, cedute in data 13 ottobre 2011, fino ad un massimo di 4,0 milioni di euro, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo ad El Towers S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente







# ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2012

(valori in milioni di euro)

<b>Società consolidate integralmente</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Valuta</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Quota del Gruppo (*)</b>
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	-
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Milano	euro	6,7	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Videotime S.p.A.	Milano	euro	52,0	98,98%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
El Towers S.p.A.	Lissone (MB)	euro	2,8	65,00%
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	euro	22,0	65,00%
Tecnoimpianti S.a.s.	Trento	euro	0,0	32,50%
Mediashopping S.p.A.	Milano	euro	7,0	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	79,6	100,00%
Mediaset Investimenti S.p.A. (*)	Milano	euro	500,0	100,00%
Mediaset España Comunicacion S.A.	Madrid	euro	203,4	41,55%
Publiespaña S.A.U.	Madrid	euro	0,6	41,55%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Sogecabel Editorial SLU	Madrid	euro	0,0	41,55%
Sogecabel Media SLU	Madrid	euro	0,0	41,55%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	41,55%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	240,0	56,16%
Premiere Megaplex S.A.	Madrid	euro	0,1	20,78%
<b>Società collegate o a controllo congiunto</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Valuta</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Quota del Gruppo</b>
Agrupación de Interés Economico Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,7	14,13%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Beigua S.r.l.	Roma	euro	0,1	15,93%
BigBang Media S.L. (già Telecinco Factoria de Production, SLU)	Madrid	euro	0,2	12,47%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Capitolosette S.r.l.	Milano	euro	2,9	48,96%
DTS Distribuidora de Television Digital SA	Madrid	euro	126,3	9,14%
Editora Digital de Medios S.L.	Madrid	euro	1,0	20,78%
60 DB Entertainment S.L.	Barcellona	euro	0,0	12,47%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
La Fabrica De La Tele S.L. (già Hormigas Blancas Producciones S.L.)	Madrid	euro	0,0	12,47%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	1,5	50,00%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	8,1	25,00%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisi	dinaro	1,0	25,00%
Pegaso Television INC	Miami (Florida)	USD	83,3	18,16%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	12,47%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	29,5	29,69%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
<b>Altre partecipazioni iscritte tra le "attività disponibili per la vendita"</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Valuta</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Quota del Gruppo</b>
Alto Adige S.r.l.	Trento	euro	0,2	5,41%
Aprok Imagen S.L.	Madrid	euro	0,3	1,27%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,0	5,00%
Cinecittà Digital Factory S.r.l.	Roma	euro	6,0	15,00%
Circuito Cinema S.r.l.	Roma	euro	2,1	11,53%
Class CNBC S.p.A.	Milano	euro	0,6	10,90%
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	Amsterdam	euro	2.075,6	18,72%
Gruppo Editoriale Trentino	Trento	euro	0,2	5,41%
Grattacielo S.r.l.	Milano	euro	0,1	10,00%
International Media Services Ltd. In liquidazione	Valletta (Malta)	euro	0,1	99,95%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romainv S.p.A.	Roma	euro	0,8	9,68%
Sportsnet Media Limited	George Town (Grand Cayman)	USD	0,1	12,00%
Trentuno S.r.l.	Trento	euro	0,0	5,41%
X Content S.r.l. (in liquidazione)	Roma	euro	0,1	100,00%

(\*) calcolata non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

(\*\*) fusa per incorporazione in Mediaset S.p.A. dal 31 Dicembre 2012



## Bilancio Consolidato 2012



*Attestazione del Bilancio Consolidato  
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98*



## Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

26 marzo 2013

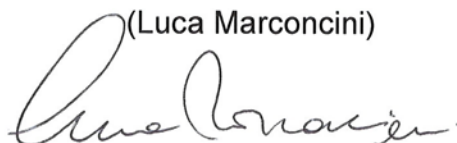
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

(Fedele Confalonieri)



(Luca Marconcini)





**MEDIASET S.p.A.**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39





**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della MEDIASET S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, della MEDIASET S.p.A. e sue controllate ("Gruppo MEDIASET") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Mediaset per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2012.

Milano, 29 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Alberto Coglia  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997



*Mediaset S.p.A.*  
**Bilancio 2012**



*Prospetti contabili e Note esplicative*

# MEDIASET S.p.A.

## Situazione patrimoniale - finanziaria

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/12	31/12/11
<b>Attività non correnti</b>	<b>5</b>		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.714.502	4.750.138
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	-	11.604
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		1.499.302.993	1.942.775.410
<i>in altre imprese</i>		1.999	5.986.986
Totale		1.499.304.992	1.948.762.396
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	201.797	202.047
Attività per imposte anticipate	5.9	27.752.594	2.837.372
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.531.973.885</b>	<b>1.956.563.557</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>6</b>		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		55.825	147.203
<i>verso imprese consociate</i>		124.701	362.891
<i>verso imprese controllate</i>		545.265	5.300.959
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		26.655	93.722
<i>verso controllanti</i>		15.142	91.098
Totale		767.588	5.995.873
Crediti tributari	6.3	43.831.515	4.865.077
Altri crediti e attività correnti	6.4	47.745.669	45.499.138
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		2.472.229.155	3.053.878.164
Totale		2.472.229.155	3.053.878.164
Altre attività finanziarie correnti	6.6	11.404.975	42.608.942
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	32.535.588	34.340.448
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.608.514.490</b>	<b>3.187.187.642</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>4.140.488.375</b>	<b>5.143.751.199</b>

# MEDIASET S.p.A.

## Situazione patrimoniale – finanziaria

(valori in euro)

<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8</b>		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)	(416.656.052)
Altre riserve	8.4	1.960.668.467	2.590.002.169
Riserve da valutazione	8.5	6.779.053	4.014.046
Riserva da arrotondamento		-	2
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)	(808.413.428)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	198.785.628	156.261.121
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.830.639.093</b>	<b>2.414.683.283</b>
<b>Passività non correnti</b>	<b>9</b>		
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.668.954	3.811.415
Passività fiscali differite	9.2	422.803	456.224
Debiti e passività finanziarie	9.3	1.144.438.499	1.202.018.584
Fondi per rischi e oneri	9.4	460.946	234.979
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.146.991.202</b>	<b>1.206.521.202</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>10</b>		
Debiti verso banche	10.1	605.250.047	639.948.387
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		2.398.483	3.009.923
<i>verso imprese controllate</i>		739.949	809.637
<i>verso imprese consociate</i>		32.906	189.883
<i>verso controllanti</i>		25.000	26.000
Totale		3.196.338	4.035.443
Fondi per rischi ed oneri	10.3	6.041.923	6.074.723
Debiti tributari	10.4	451.303	4.308.931
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		412.176.463	394.846.074
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		7.786.393	15.500.706
Totale		419.962.856	410.346.780
Altre passività finanziarie	10.6	28.859.957	431.393.195
Altre passività correnti	10.7	99.095.656	26.439.255
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.162.858.080</b>	<b>1.522.546.714</b>
<b>Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>2.309.849.282</b>	<b>2.729.067.916</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>4.140.488.375</b>	<b>5.143.751.199</b>

# MEDIASET S.p.A.

## Conto economico

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2012	esercizio 2011
<b>Ricavi</b>	<b>12</b>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	4.252.428	5.647.354
Altri ricavi e proventi	12.2	299.063	204.419
<b>Totale ricavi</b>		<b>4.551.491</b>	<b>5.851.773</b>
<b>Costi</b>	<b>13</b>		
Costo del personale	13.1	23.423.871	33.303.915
Acquisti	13.2	219.814	283.153
Prestazioni di servizi	13.5	13.140.108	16.574.776
Godimento beni di terzi	13.6	3.479.864	3.602.276
Accantonamenti	13.7	185.824	-
Oneri diversi di gestione	13.8	1.142.032	1.875.906
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	49.688	64.026
<b>Totale costi</b>		<b>41.641.201</b>	<b>55.704.052</b>
<b>Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti</b>	<b>14</b>		
		-	-
<b>Risultato operativo</b>		<b>(37.089.710)</b>	<b>(49.852.279)</b>
<b>(Oneri)/proventi da attività finanziaria</b>	<b>15</b>		
Oneri finanziari	15.1	(298.669.934)	(378.279.777)
Proventi finanziari	15.2	310.603.691	386.145.792
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
<i>dividendi da imprese controllate</i>		219.187.283	382.692.312
<i>dividendi da altre imprese</i>		-	475.017
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>		-	(196.000.000)
Totale		219.187.283	187.167.329
<b>Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria</b>		<b>231.121.040</b>	<b>195.033.344</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>194.031.330</b>	<b>145.181.065</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>16</b>		
imposte correnti	16.1	(4.670.452)	(11.144.291)
imposte differite/anticipate	16.2	(83.846)	64.235
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>		<b>(4.754.298)</b>	<b>(11.080.056)</b>
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>		<b>198.785.628</b>	<b>156.261.121</b>
<b>Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione</b>	<b>17</b>		
		-	-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>18</b>	<b>198.785.628</b>	<b>156.261.121</b>

# MEDIASET S.p.A.

## Conto economico complessivo

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2012	esercizio 2011
<b>RISULTATO NETTO (A)</b>		<b>198.785.628</b>	<b>156.261.121</b>
<b>Prospetto degli utili/(perdite) complessivi</b>			
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita		882.141	(5.176.132)
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	8.5	(1.652.207)	1.617.902
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	(710.455)	133.471
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		649.732	20.128
<b>TOTALE UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)</b>		<b>(830.789)</b>	<b>(3.404.631)</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)</b>		<b>197.954.839</b>	<b>152.856.490</b>

# MEDIASET S.p.A.

## Rendiconto finanziario

(valori in migliaia di euro)

<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>esercizio 2012</b>	<b>esercizio 2011</b>
Risultato operativo	(37.090)	(49.852)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	235	64
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(2.914)	(325)
Altre variazioni non monetarie	288	894
Variazione capitale circolante	26.877	58.003
Interessi incassati/versati	66.562	65.787
Imposte sul reddito pagate/incassate	(13.000)	(52.962)
Dividendi incassati	219.187	383.167
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)</b>	<b>260.145</b>	<b>404.776</b>
<b>ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti imm.ni materiali	-	(5)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	327.951	(300.000)
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	327.951	(300.005)
Variazione netta altre attività	45.338	163.102
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)</b>	<b>373.289</b>	<b>(136.903)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Variazione netta debiti finanziari m/l	(57.379)	136.261
Variazione netta prestito obbligazionario	(201)	434
Pagamento dividendi	(113.640)	(397.741)
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	(407.553)	9.136
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(56.444)	(58.891)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(635.217)</b>	<b>(310.801)</b>
<b>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)</b>	<b>(1.783)</b>	<b>(42.928)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)</b>	<b>34.318</b>	<b>77.246</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)</b>	<b>32.535</b>	<b>34.318</b>



# MEDIASET S.p.A.

## Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 1/1/2011</b>	<b>614.238</b>	<b>275.237</b>	<b>(416.656)</b>	<b>122.848</b>	<b>2.180.109</b>	<b>476.943</b>	<b>(808.413)</b>	<b>213.032</b>	<b>2.657.338</b>
Ripartizione risultato dell'esercizio 2010 come da assemblea del 20/04/2011					(184.708)			(213.032)	(397.740)
Movimentazione Stock Option					6.220	(3.990)			2.230
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						(3.405)		156.261	152.856
<b>Saldi al 31/12/2011</b>	<b>614.238</b>	<b>275.237</b>	<b>(416.656)</b>	<b>122.848</b>	<b>2.001.620</b>	<b>469.548</b>	<b>(808.413)</b>	<b>156.261</b>	<b>2.414.683</b>
<b>Saldi al 1/1/2012</b>	<b>614.238</b>	<b>275.237</b>	<b>(416.656)</b>	<b>122.848</b>	<b>2.001.620</b>	<b>469.548</b>	<b>(808.413)</b>	<b>156.261</b>	<b>2.414.683</b>
Ripartizione risultato dell'esercizio 2011 come da assemblea del 18/04/2012					42.621			(156.261)	(113.640)
Fusione per incorporazione Mediaset Investimenti					(669.669)				(669.669)
Riclassifica partecipazione Mediaset Espana C.					(2.469)	2.469			-
Movimentazione Stock Option						1.310			1.310
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						(831)		198.786	197.955
<b>Saldi al 31/12/2012</b>	<b>614.238</b>	<b>275.237</b>	<b>(416.656)</b>	<b>122.848</b>	<b>1.372.103</b>	<b>472.496</b>	<b>(808.413)</b>	<b>198.786</b>	<b>1.830.639</b>

# MEDIASET S.p.A.

## Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

ATTIVITA'	Note	31/12/2012	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2011	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>Attività non correnti</b>	<b>5</b>						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.714.502			4.750.138		
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	-			11.604		
Partecipazioni	5.5						
in imprese controllate		1.499.302.993			1.942.775.410		
in altre imprese		1.999			5.986.986	5.984.987	99,98%
Totale		1.499.304.992			1.948.762.396		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	201.797			202.047		
Attività per imposte anticipate	5.9	27.752.594			2.837.372		
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.531.973.885</b>			<b>1.956.563.557</b>		
<b>Attività correnti</b>	<b>6</b>						
Crediti commerciali	6.2						
verso clienti		55.825			147.203	27.437	18,60%
verso imprese consociate		124.701			362.891		
verso imprese controllate		545.265			5.300.959		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		26.655			93.722		
verso controllanti		15.142			91.098		
Totale		767.588			5.995.873		
Crediti tributari	6.3	43.831.515			4.865.077		
Altri crediti e attività correnti	6.4	47.745.669	40.964.233	85,8%	45.499.138	38.600.752	84,80%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
verso imprese controllate		2.472.229.155			3.053.878.164		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		-			-		
Totale		2.472.229.155			3.053.878.164		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	11.404.975	2.509.263	22,0%	42.608.942	878.602	2,1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	32.535.588	131.935	0,4%	34.340.448	149.871	0,4%
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.608.514.490</b>			<b>3.187.187.642</b>		
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>7</b>						
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>4.140.488.375</b>			<b>5.143.751.199</b>		

La voce *Altri crediti e attività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate per 21.731 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale, al credito Iva centralizzata di Gruppo per 13.673 migliaia di euro, a risconti attivi pluriennali su oneri accessori al finanziamento verso Mediobanca per 3.985 migliaia di euro nonché al credito verso la controllante Fininvest S.p.A. per 1.216 migliaia di euro rappresentato dalla richiesta di rimborso per sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al Consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

La voce *Altre attività finanziarie correnti* di cui parti correlate pari a 2.509 migliaia di euro si riferisce principalmente a crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

# MEDIASET S.p.A.

## Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2012	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2011	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8</b>						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)			(416.656.052)		
Altre riserve	8.4	1.960.668.467			2.590.002.169	1.290.739.550	49,8%
Riserve da valutazione	8.5	6.779.053			4.014.046		
Riserva da arrotondamento		-			2		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)			(808.413.428)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	198.785.628			156.261.121		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.830.639.093</b>			<b>2.414.683.283</b>		
<b>Passività non correnti</b>	<b>9</b>						
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.668.954			3.811.415		
Passività fiscali differite	9.2	422.803			456.224		
Debiti e passività finanziarie	9.3	1.144.438.499	398.145.479	34,8%	1.202.018.584	330.128.759	27,5%
Fondi per rischi e oneri	9.4	460.946			234.979		
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.146.991.202</b>			<b>1.206.521.202</b>		
<b>Passività correnti</b>	<b>10</b>						
Debiti verso banche	10.1	605.250.047	83.365.614	13,8%	639.948.387	60.930.253	9,5%
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		2.398.483			3.009.923		
verso imprese controllate		739.949			809.637		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		-			-		
verso imprese consociate		32.906			189.883		
verso controllanti		25.000			26.000		
Totale		3.196.338			4.035.443		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	6.041.923			6.074.723		
Debiti tributari	10.4	451.303			4.308.931		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		412.176.463			394.846.074		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		7.786.393			15.500.706		
Totale		419.962.856			410.346.780		
Altre passività finanziarie	10.6	28.859.957	9.199.102	31,9%	431.393.195	414.634.598	96,1%
Altre passività correnti	10.7	99.095.656	97.087.522	98,0%	26.439.255	22.067.562	83,5%
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.162.858.080</b>			<b>1.522.546.714</b>		
<b>Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita</b>	<b>11</b>						
		-			-		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>2.309.849.282</b>			<b>2.729.067.916</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>4.140.488.375</b>			<b>5.143.751.199</b>		

La voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* di cui parti correlate accoglie principalmente il valore relativo al contratto stipulato il 19 maggio 2011 per la concessione di una linea di credito a medio – lungo termine di natura *revolving* avente come banca agente Mediobanca S.p.A. della durata di otto anni.

La voce *Debiti verso banche* di cui parti correlate si riferisce principalmente alla quota capitale a breve termine del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca nel 2005 per 29.991 migliaia di euro e alla quota capitale comprensiva degli interessi maturati sul finanziamento acceso con la banca agente Banca Mediolanum S.p.A. per un nozionale di 50.000 migliaia di euro.

La voce *Altre passività finanziarie* di cui parti correlate si riferisce sia ai debiti verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 8.895 migliaia di euro a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany, sia alla quota corrente di fair value relativa ai contratti derivati per collar stipulati come operazioni di copertura sul rischio tasso a fronte di finanziamenti in essere con la banca agente Mediobanca S.p.A. per 303 migliaia di euro.

La voce *Altre passività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo per 19.933 migliaia di euro, ai debiti verso le controllate per l'adesione al Consolidato fiscale per 75.381 migliaia di euro nonché ai debiti verso le controllate per 1.176 migliaia di euro relativi al rimborso spettante per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

# MEDIASET S.p.A.

## Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2012	di cui parti correlate	% di incidenza	esercizio 2011	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>Ricavi</b>	<b>12</b>						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	4.252.428	4.140.287	97,4%	5.647.354	5.645.556	99,98%
Altri ricavi e proventi	12.2	299.063	98.370	32,9%	204.419	84.004	41,1%
<b>Totale ricavi</b>		<b>4.551.491</b>			<b>5.851.773</b>		
<b>Costi</b>	<b>13</b>						
Costo del personale	13.1	23.423.871	1.667.979	7,1%	33.303.915	2.459.733	7,4%
Acquisti	13.2	219.814			283.153		
Prestazioni di servizi	13.5	13.140.108	2.852.760	21,7%	16.574.776	3.019.764	18,2%
Godimento beni di terzi	13.6	3.479.864	2.640.947	75,9%	3.602.276	2.662.338	73,9%
Accantonamenti	13.7	185.824			-		
Oneri diversi di gestione	13.8	1.142.032	27.725	2,4%	1.875.906	83.353	4,4%
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	49.688			64.026		
<b>Totale costi</b>		<b>41.641.201</b>			<b>55.704.052</b>		
<b>Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti</b>	<b>14</b>						
		-			-		
<b>Risultato operativo</b>		<b>(37.089.710)</b>			<b>(49.852.279)</b>		
<b>(Oneri)/proventi da attività finanziaria</b>	<b>15</b>						
Oneri finanziari	15.1	(298.669.934)	(138.567.810)	46,4%	(378.279.777)	(185.446.557)	49,0%
Proventi finanziari	15.2	310.603.691	196.566.390	63,3%	386.145.792	224.557.504	58,2%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3						
<i>dividendi da imprese controllate</i>		219.187.283	219.187.283	100,0%	382.692.312	382.692.312	100,0%
<i>dividendi da altre imprese</i>		-			475.017	475.017	100,0%
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>					(196.000.000)	(196.000.000)	100,0%
Totale		219.187.283			187.167.329		
<b>Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria</b>		<b>231.121.040</b>			<b>195.033.344</b>		
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>194.031.330</b>			<b>145.181.065</b>		
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>16</b>						
imposte correnti	16.1	(4.670.452)			(11.144.291)		
imposte differite/anticipate	16.2	(83.846)			64.235		
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>		<b>(4.754.298)</b>			<b>(11.080.056)</b>		
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>		<b>198.785.628</b>			<b>(156.261.121)</b>		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-			-		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>18</b>	<b>198.785.628</b>			<b>(156.261.121)</b>		

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione alla controllata R.T.I. S.p.A. per 2.252 migliaia, alla fornitura di servizi grafico pubblicitari verso le controllate R.T.I. S.p.A. per 262 migliaia di euro, verso Publitalia '80 S.p.A. per 47 migliaia di euro e Digitalia '08 S.r.l. per 70 migliaia di euro, alla fornitura di servizi di direzione sicurezza verso El Towers S.p.A. per 64 migliaia di euro, nonché alle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 1.160 migliaia di euro.

La voce *Prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alle spese viaggio per trasporto aereo verso la consociata Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. per 764 migliaia di euro, a servizi amministrativi verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 685 migliaia di euro, nonché a sponsorizzazioni verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 373 migliaia di euro.

La voce *Godimento beni di terzi* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad affitti passivi immobiliari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 1.811 migliaia di euro e verso la controllante Fininvest S.p.A. per 261 migliaia di euro ed all'utilizzo del marchio Fininvest riconosciuto alla controllante per 563 migliaia di euro.

La voce *Oneri finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi passivi sul finanziamento ricevuto dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 12.039 migliaia di euro estinto anticipatamente il 14 dicembre 2012, ad interessi passivi sul c/c infragruppo verso le controllate e collegate a controllo congiunto per 3.592 migliaia di euro nonché a perdite su

cambi forex principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 113.743 migliaia di euro (di cui 38.438 migliaia di euro da valutazione). Segnaliamo che in tale voce sono compresi anche gli oneri finanziari relativi sia a linee di credito revolving sia a finanziamenti verso Mediobanca per 5.960 migliaia di euro e verso Banca Mediolanum S.p.A. per 951 migliaia di euro nonché oneri riferiti al finanziamento in amortized cost per 1.631 migliaia di euro verso Mediobanca S.p.A..

La voce *Proventi finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 70.046 migliaia di euro verso le controllate e collegate a controllo congiunto e ad utili su cambi forex prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 126.286 migliaia di euro (di cui 50.145 migliaia di euro da valutazione).

La voce *Proventi finanziari per dividendi da controllate* include i dividendi incassati dalle controllate R.T.I. S.p.A. per 125.000 migliaia di euro, Publitalia '80 S.p.A. per 74.000 migliaia di euro, Mediaset Investment S.a.r.l. per 20.000 migliaia di euro nonché Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 187 migliaia di euro.

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono forniti successivamente.

# **MEDIASET S.p.A.**

---

## **Note esplicative**

### **1. Informazioni generali**

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

### **2. Adozione dei principi contabili internazionali**

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, Mediaset S.p.A. ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2012 conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 60643/13 del 28 luglio 2006.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

### **3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione**

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012**

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emanati nel corso del 2010, sono applicabili dalla Società a partire dal 1 gennaio 2012 ma disciplinano fattispecie e casistiche non presenti alla data di riferimento del presente bilancio.

#### **IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti**

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. Tale modifica introduce la presunzione relativa (*rebuttable*) che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto

dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2012 o successiva. Si tratta di una modifica che non ha impatti sul bilancio d'esercizio.

#### **IFRS 1 – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori**

Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

#### **IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie**

Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Tali modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo (*continuing involvement*) nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria della Società né il risultato.

#### **Prospetti e schemi di bilancio**

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica

dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

**Il Conto economico complessivo**, mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

**Il Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- movimentazione della riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option e copertura su rischio tasso d'interesse);
- la composizione dell'utile/perdita complessiva;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti di principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.



L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati 2,5%
- Impianti e macchinari 10% - 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature 5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio 8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto 10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

### **Beni in locazione operativa**

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

### **Attività Immateriali**

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca.

I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

### **Perdita di valore delle attività**

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

### **Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture**

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. Il valore di carico è soggetto a impairment test. In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

### **Attività finanziarie non correnti**

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e in altre imprese, sono iscritte nella voce *crediti e attività finanziarie non correnti* e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al Fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di Patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "*Available for sale*" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

### **Attività non correnti possedute per la vendita**

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

### **Attività correnti**

#### **Crediti commerciali**

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione e svalutati in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla direzione legale.

#### **Altre attività finanziarie correnti**

Le attività finanziarie correnti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce *(Oneri)/Proventi finanziari* od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

#### **Cassa e mezzi equivalenti**

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

#### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

## **Benefici ai dipendenti**

### **Piani successivi al rapporto di lavoro**

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un “*post-employment benefit*”, del tipo “*defined benefit plan*”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “*projected unit credit method*”. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande negli esercizi successivi, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

### **Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale**

Mediaset S.p.A. in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei “pagamenti basati su azioni” e prevede per la tipologia rientrante nella categoria “*equity-settled*”, che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto da IFRIC 11 “*IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions*” emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria “*equity settled*” e rilevate come contribuzione alle partecipate dirette e indirette con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il modello “binomiale”.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

### **Passività finanziarie non correnti**

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura**

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata dalla controllata diretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

Mediaset S.p.A. utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39, pertanto vengono contabilizzati con variazioni di fair value a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce (Oneri)/Proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

Mediaset S.p.A. è esposta a rischi finanziari del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne il rischio di tasso, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello IAS 39 la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, al punto 20 delle presenti Note esplicative “*Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi*”, sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione previsti dallo las 39.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d’imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch’esse imputate al Patrimonio netto.

### **Dividendi distribuiti**

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’Assemblea degli azionisti.

### **Dividendi percepiti**

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

### **Utile e perdite su cambi**

L’importo dell’eventuale utile netto derivante dall’adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall’eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l’importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all’importo della riserva patrimoniale, quest’ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all’importo iscritto nella riserva, rispettivamente l’intera riserva o l’eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore di carico delle partecipazioni. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congegnati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

### **Cambiamenti di stime contabili**

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

### **Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società**

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

### **IAS I Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo**

La modifica allo IAS I cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

### **IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)**

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

**IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)**

A seguito dei nuovi IFRS 11 *Accordi congiunti* e IFRS 12 *Informativa su partecipazioni in altre imprese*, lo IAS 28 è stato rinominato *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

**IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)**

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

**IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32**

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

**IFRS 1 Government Loans – Modifiche all' IFRS 1**

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospettivamente le disposizioni dello IAS 20 *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi* esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sulla Società.

**IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'IFRS 7**

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

**IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)**

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 *Partecipazioni in Joint venture* e il SIC-13 *Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*.



L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica al più tardi dal 1° gennaio 2014.

### **IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese**

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il nuovo principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

### **IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)**

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. La Società sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

### **Miglioramenti annuali Maggio 2012**

Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente e si presume non avranno alcun impatto sulla Società:

#### **IFRSI Prima adozione degli International Financial Reporting Standards**

Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

#### **IAS 1 Presentazione del bilancio**

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

#### **IAS 16 Immobili, impianti e macchinari**

Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

#### **IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio**

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 *Imposte sul reddito*.

#### **IAS 34 Bilanci intermedi**

Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

#### 4. Altre informazioni

##### Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società

([www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate\\_it.shtml](http://www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml)), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
<b>Controllante Gruppo Fininvest</b>					
Fininvest S.p.A.		15	1.259		
<b>Controllate Gruppo Mediaset</b>					
Videotime S.p.A.		1	1.965		
Mediaset Espana Comunicacion S.A.		13			
Mediaset Investment S.a.r.l.		4			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.		345	1	2.039.562	2.495
Medusa Film S.p.A.		22	7.283		
Publitalia '80 S.p.A.		47	16.448		
Digitalia '08 S.r.l.		7	994		
Elettronica Industriale S.p.A.		6	4.301	370.878	
Media Shopping S.p.A.		12	384		14
Tao Due S.r.l.			4.029		
Promoservice Italia S.r.l.		1			
EI Towers S.p.A.		89		61.789	
<b>Collegate Gruppo Mediaset</b>					
Boing S.p.A.		1	144		
Tivù S.r.l.		23			
Capitolosette S.r.l.		2			
<b>Consociate Gruppo Mediaset</b>					
<b>Consociate Gruppo Fininvest</b>					
Consorzio Servizi Vigilanza					
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.		11			
Consorzio Elicotteri Fininvest		1			
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.		103			
Mediobanca S.p.A.				3.985	3
Banca Mediolanum S.p.A.					129
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.		5			
Il Teatro Manzoni S.p.A.			103		
A.C. Milan S.p.A.		5			
<b>Altre parti correlate</b>					
Consorzi		1	68		

(valori in migliaia di euro)

<b>DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>Debiti e passività finanziarie non correnti</b>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Altri debiti e passività correnti</b>	<b>Debiti finanziari infragruppo</b>	<b>Altre passività finanziarie correnti</b>
<b>Controllante Gruppo Fininvest</b>					
Fininvest S.p.A.		25			
<b>Controllate Gruppo Mediaset</b>					
Videotime S.p.A.			3.606	37.850	
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.		702	70.754		8.895
Medusa Film S.p.A.		24	1.904	112.478	
Publieurope Ltd.				22.454	
Publitalia '80 S.p.A.			3.795	190.489	
Digitalia '08 S.r.l.			493	22.376	
Elettronica Industriale S.p.A.			11.019		
Media Shopping S.p.A.			1.970	1.286	1
Tao Due S.r.l.			526	23.377	
Promoservice Italia S.r.l.		14	1.363	1.866	
<b>Collegate Gruppo Mediaset</b>					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.				4.931	
Boing S.p.A.			1.061	2.856	
<b>Consociate Gruppo Mediaset</b>					
<b>Consociate Gruppo Fininvest</b>					
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.		25			
Mondadori Direct S.p.A.		7			
Mediobanca S.p.A.	397.428		144		34.372
Banca Mediolanum S.p.A.					50.014
<b>Altre parti correlate</b>					
Mediafond			27		
Dirigenti con responsabilità strategiche			427		

(valori in migliaia di euro)

<b>RICAVI E COSTI</b>	<b>Ricavi operativi</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>(Oneri)/proventi da partecipazioni</b>
<b>Controllante Gruppo Fininvest</b>					
Fininvest S.p.A.	54	860			
<b>Controllate Gruppo Mediaset</b>					
Videotime S.p.A.	9	23	296	49	
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	50	-			187
Mediaset Investment S.a.r.l.	4	-	12.039		20.000
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	3.633	2.625	113.743	173.349	125.000
Medusa Film S.p.A.	27	-	483		
Publieurope Ltd.		-	180		
Publitalia '80 S.p.A.	128	4	2.089		74.000
Digitalia '08 S.r.l.	77	-	219		
Elettronica Industriale S.p.A.	89	-		8.133	
Media Shopping S.p.A.	20	-	185	126	
Mediaset Investimenti S.p.A.	13	-		12.748	
Tao Due S.r.l.		-	214		
Promoservice Italia S.r.l.	1	12	26		1
El Towers S.p.A.	103	-		2.099	
<b>Collegate Gruppo Mediaset</b>					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.		-	50		1
Boing S.p.A.	1	-	34		
Tivù S.r.l.	43	20			
Capitolosette S.r.l.	2	-			
<b>Consociate Gruppo Mediaset</b>					
<b>Consociate Gruppo Fininvest</b>					
Consorzio Servizi Vigilanza	2	-			
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	9	21			
Consorzio Elicotteri Fininvest	5	-			
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	85				
Mondadori Direct S.p.A.		7			
Mediobanca S.p.A.		1	8.058	60	
Banca Mediolanum S.p.A.			951		
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	29	764			
Il Teatro Manzoni S.p.A.	1	373			
A.C. Milan S.p.A.	29	10			
<b>Altre parti correlate</b>					
Consorzi	1	-			
Mediafond	51	10			
Dirigenti con responsabilità strategiche		2.683			

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano i saldi, hanno riguardato:

- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 563 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 1.811 migliaia di euro di cui 1.408 migliaia di euro pagati nell'anno;
- contratto di trasporto aereo "non di linea" nazionale ed internazionale con la consociata Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. per un ammontare di 764 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- gestione servizi amministrativi da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 685 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 510 migliaia di euro;
- contratto attivo per servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione alle controllate per 2.252 migliaia di euro totalmente incassati nell'anno;
- contratti di sponsorizzazione per la manifestazione musicale "Aperitivo in concerto" con la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 372 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- sia un finanziamento acceso con Mediobanca in data 19 maggio 2011 per un importo contrattuale di 400.000 migliaia di euro che risulta essere utilizzato alla data di bilancio

per 400.000 migliaia di euro, sia un finanziamento acceso con Mediobanca in data 17 novembre 2005 e in scadenza nel maggio 2013 per la parte residuale di 30.000 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2012 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso di dividendi dalle controllate Publitalia '80 S.p.A. per 74.000 migliaia di euro, R.T.I. S.p.A. per 125.000 migliaia di euro, Mediaset Investment S.a.r.l. per 20.000 migliaia di euro nonché Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 187 migliaia di euro.

Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato:

- interessi passivi verso le seguenti società:
  - Publitalia '80 S.p.A. 2.089 migliaia di euro;
  - Videotime S.p.A. 267 migliaia di euro;
  - Media Shopping S.p.A. 29 migliaia di euro;
  - Digitalia '08 S.r.l. 219 migliaia di euro;
  - Medusa Film S.p.A. 483 migliaia di euro;
  - Boing S.p.A. 34 migliaia di euro;
  - Fascino Produzioni Gestioni Teatro S.r.l. 50 migliaia di euro;
  - Publieurope Ltd. 180 migliaia di euro;
  - Tao Due S.r.l. 214 migliaia di euro;
  - Promoservice Italia S.r.l. 25 migliaia di euro;
- e interessi attivi verso le seguenti società:
  - R.T.I. S.p.A. 47.064 migliaia di euro;
  - Promoservice Italia S.r.l. 1 migliaia di euro;
  - Mediaset Investimenti S.p.A. 12.748 migliaia di euro;
  - Elettronica Industriale S.p.A. 8.132 migliaia di euro;
  - El Towers S.p.A. 2.099 migliaia di euro;
  - Fascino Produzioni Gestioni Teatro S.r.l. 1 migliaia di euro.

Nella sezione "Altri parti correlate", in applicazione dello las 24, sono indicati principalmente rapporti verso gli Amministratori per i compensi spettanti.

Si segnala che sono stati distribuiti dividendi alla controllante Fininvest S.p.A. per 48.557 migliaia di euro.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2012 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.

### **Azioni proprie**

Al 31 dicembre 2012 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006 e 19 aprile 2007 è pari a 416.656 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2011), equivalenti a n. 44.825.500 azioni, destinate alle esigenze dei piani di stock option e del buyback deliberati.

Nel corso dell'esercizio, non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

### **Piani di stock options - pagamenti basati su azioni**

Al 31 dicembre 2012 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati ed esercitabili negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei cinque piani di stock option sono così sintetizzabili:

	<b>Piano 2007</b>	<b>Piano 2008</b>	<b>Piano 2009</b>	<b>Piano 2010</b>	<b>Piano 2011</b> Non esercitabile
<b>Grant date</b>	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	21/06/2010	21/06/2011
<b>Vesting Period</b>	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014
<b>Periodo di esercizio</b>	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017
<b>Fair Value</b>	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro	0,20 euro
<b>Prezzo di esercizio</b>	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro	3,56 euro

A partire dal 29 giugno 2010 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2007.

A partire dal 24 giugno 2011 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2008.

A partire dal 30 settembre 2012 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2009.

Si segnala che in data 21 giugno 2011 era stato assegnato il piano di stock option previsto per l'esercizio 2011, attraverso l'assegnazione di n. 3.480.000 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo triennale di esercizio decorrerà dal 22 giugno 2014 per un periodo di 36 mesi. Tale piano non risulta esercitabile per il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 Non esercitabile	Totale
<b>Opzioni in circolazione all'1/1/2011</b>	<b>3.565.500</b>	<b>3.230.000</b>	<b>3.290.000</b>	<b>3.420.000</b>	<b>3.420.000</b>	-	<b>16.925.500</b>
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	3.480.000	3.480.000
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(3.565.500)	-	-	-	-	-	(3.565.500)
<b>Opzioni in circolazione al 31/12/2011</b>	-	<b>3.230.000</b>	<b>3.290.000</b>	<b>3.420.000</b>	<b>3.420.000</b>	<b>3.480.000</b>	<b>16.840.000</b>
<b>Opzioni in circolazione all'1/1/2012</b>	-	<b>3.230.000</b>	<b>3.290.000</b>	<b>3.420.000</b>	<b>3.420.000</b>	<b>3.480.000</b>	<b>16.840.000</b>
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	(90.000)	(90.000)	(90.000)	(90.000)	(3.480.000)	(3.840.000)
<b>Opzioni in circolazione al 31/12/2012</b>	-	<b>3.140.000</b>	<b>3.200.000</b>	<b>3.330.000</b>	<b>3.330.000</b>	-	<b>13.000.000</b>

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007 con esclusione per quelle destinate al dipendente della controllata Medusa Film S.p.A. che risultano pari a 0,77 euro;
- 0,30 euro per le opzioni 2008;
- 1,35 euro per le opzioni 2009;
- 0,68 euro per le opzioni 2010;
- 0,20 euro per le opzioni 2011.

Il Fair Value delle opzioni è stato determinato secondo il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio.

L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 Non esercitabile
Prezzo riferimento data valutazione	7,60 euro	4,347 euro	4,85 euro	5,085 euro	3,360 euro
Volatilità storica	16,34%	25,08%	45,39%	31,46%	33,78%
Tasso risk-free di riferimento	4,86%	5,07%	3,00%	2,46%	2,92%
Dividend Yield atteso	5,81%	12,15%	5,72%	10,32%	19,73%

### Consolidato fiscale

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante le seguenti società: Elettronica Industriale S.p.A., Videotime S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A., Medusa Film S.p.A., Media Shopping S.p.A., Mediaset Investimenti S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Promoservice Italia S.r.l. e El Towers S.p.A..

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

### 5. Attività non correnti

#### 5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

<b>Costo originario</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature ind. e comm.</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immob. in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>01/01/11</b>	<b>6.129</b>	<b>747</b>	<b>183</b>	<b>3.971</b>	-	<b>11.030</b>
Acquisizioni	-	-	-	5	-	5
Disinvestimenti	-	-	-	(4)	-	(4)
<b>31/12/11</b>	<b>6.129</b>	<b>747</b>	<b>183</b>	<b>3.972</b>	-	<b>11.031</b>
Acquisizioni	-	-	-	2	-	3
Disinvestimenti	-	(8)	(1)	(274)	-	(283)
<b>31/12/12</b>	<b>6.129</b>	<b>739</b>	<b>182</b>	<b>3.700</b>	-	<b>10.751</b>

<b>Fondi di ammortamento e svalutazione</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature ind. e comm.</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immob. in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>01/01/11</b>	<b>1.413</b>	<b>739</b>	<b>158</b>	<b>3.933</b>	-	<b>6.243</b>
Disinvestimenti	-	-	-	(4)	-	(4)
Ammortamenti	25	2	4	11	-	42
Arrotondamenti	(1)	1	-	-	-	-
<b>31/12/11</b>	<b>1.437</b>	<b>742</b>	<b>162</b>	<b>3.940</b>	-	<b>6.281</b>
Disinvestimenti	-	(8)	-	(274)	-	(282)
Ammortamenti	25	1	4	8	-	37
Arrotondamenti	-	-	(1)	-	-	-
<b>31/12/12</b>	<b>1.462</b>	<b>735</b>	<b>165</b>	<b>3.674</b>	-	<b>6.036</b>

<b>Saldo netto</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature ind. e comm.</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immob. in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>01/01/11</b>	<b>4.716</b>	<b>8</b>	<b>25</b>	<b>39</b>	-	<b>4.787</b>
Acquisizioni	-	-	-	5	-	5
Ammortamenti	(25)	(2)	(4)	(11)	-	(42)
<b>31/12/11</b>	<b>4.692</b>	<b>5</b>	<b>21</b>	<b>32</b>	-	<b>4.750</b>
Acquisizioni	-	-	-	2	-	3
Ammortamenti	(25)	(1)	(4)	(8)	-	(37)
<b>31/12/12</b>	<b>4.667</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>26</b>	-	<b>4.715</b>

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono imputabili a:

- acquisti dell'esercizio pari a 3 migliaia di euro;
- ammortamento pari a 37 migliaia di euro.

La voce più significativa, **terreni e fabbricati**, è interamente costituita dall'immobile sito in Roma adibito ad uffici anche per le altre società del Gruppo.



## 5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/11	7.720	-	282	366	-	8.368
31/12/11	7.720	-	282	366	-	8.368
Disinvestimenti	(1)	-	-	-	-	(1)
31/12/12	7.719	-	282	366	-	8.367

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/11	7.690	-	282	366	-	8.338
Ammortamenti	19	-	-	-	-	19
Arrotondamenti	(1)	-	-	-	-	-
31/12/11	7.708	-	282	366	-	8.357
Disinvestimenti	(1)	-	-	-	-	(1)
Ammortamenti	12	-	-	-	-	12
31/12/12	7.719	-	282	366	-	8.367

Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/11	30	-	-	-	-	30
Ammortamenti	(19)	-	-	-	-	(19)
Arrotondamenti	1	-	-	-	-	1
31/12/11	12	-	-	-	-	12
Ammortamenti	(12)	-	-	-	-	(12)
31/12/12	-	-	-	-	-	-

La voce **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, costituita principalmente da software, si è totalmente azzerata rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto dell'ammortamento dell'esercizio pari a 12 migliaia di euro.

## 5.5 Partecipazioni

### Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/12				31/12/11			
	quota di possesso	partecipaz.	stock opt.	valore di carico totale	quota di possesso	partecipaz.	stock opt.	valore di carico totale
Videotime S.p.A.	0%	-	343	343	0%	-	323	323
Mediaset Espana. Comunicacion S.A.	41,552%	837.377	-	837.377	0%	-	-	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	100%	66.244	-	66.244	100%	394.195	-	394.195
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	100%	534.219	5.325	539.543	100%	534.219	4.585	538.804
Medusa Film S.p.A.	0%	-	301	301	0%	-	260	260
Publitalia '80 S.p.A.	100%	51.134	3.915	55.049	100%	51.134	3.706	54.841
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	37	37	0%	-	114	114
Electronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
Mediaset Investimenti S.p.A.	0%	-	-	-	100%	1.150.000	-	1.150.000
El Towers S.p.A.	0%	-	296	296	0%	-	127	127
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>		<b>1.488.975</b>	<b>10.328</b>	<b>1.499.303</b>		<b>2.129.548</b>	<b>9.227</b>	<b>2.138.775</b>
<b>F.do svalutaz. partecipazioni in imprese controllate</b>								<b>(196.000)</b>
<b>Totale</b>				<b>1.499.303</b>				<b>1.942.775</b>

La posta rileva un decremento pari a 443.472 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, le variazioni più significative risultano le seguenti:

- diminuzione del valore della partecipazione nella controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 327.951 migliaia di euro conseguente alla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni come da delibera assembleare del 28 novembre 2012;
- fusione per incorporazione di Mediaset Investimenti S.p.A.. Il progetto approvato dalle rispettive assemblee il 31 luglio 2012, è stato perfezionato in data 31 dicembre 2012. L'operazione, che trova ragione e giustificazione nell'esigenza di addivenire ad una riorganizzazione del Gruppo Mediaset volta alla semplificazione della struttura della catena

partecipativa, ha comportato l'iscrizione a bilancio della partecipazione detenuta dalla incorporata nella società Mediaset Espana Comunicacion S.A. per un valore complessivo pari a 830.510 migliaia di euro (valore al netto dell'avanzo di fusione di 621.071 migliaia di euro), l'eliminazione ed il contestuale annullamento della partecipazione nella Mediaset Investimenti S.p.A. in carico per 954.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, al netto del Fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate pari a 196.000 migliaia di euro che accoglieva la svalutazione del valore di carico della partecipazione in Mediaset Investimenti S.p.A. effettuata nel 2011;

- riclassifica della quota di partecipazione pari allo 0,334% in Mediaset Espana Comunicacion S.A. iscritta nelle *Partecipazioni in altre imprese* per un valore pari a 6.867 migliaia di euro. Il valore di carico di tale partecipazione al 31 dicembre 2011 ammontava a 5.985 migliaia di euro, l'incremento pari a 882 migliaia di euro rappresenta l'utile non realizzato iscritto nella Riserva di Patrimonio Netto, generato dalla valorizzazione al fair value in base alla quotazione di mercato al 31 dicembre 2012 (bid price pari a 5,06 euro rispetto al 4,41 euro del 30 dicembre 2011). In virtù dell'operazione di fusione tale quota di partecipazione, valutata come *available for sale*, non è più considerata dalla nostra Direzione quale *available for sale* ma assimilata alle altre azioni rappresentanti la quota di controllo;
- un incremento pari a 1.219 migliaia di euro relativo sia alla quota maturata nell'esercizio corrispondente al valore delle stock option assegnate ai dipendenti delle controllate dirette e indirette per i Piani di Stock option anni 2009 e 2010 sia alla quote maturate corrispondenti al valore delle stock option assegnate a dipendenti trasferiti da Mediaset S.p.A. a società controllate direttamente e indirettamente;
- un decremento pari a 118 migliaia di euro a seguito dell'azzeramento del piano di stock option previsto per l'esercizio 2011 non esercitabile per il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Al 31 dicembre 2012 la quota di partecipazione in Mediaset Espana Comunicacion S.A. risulta complessivamente pari al 41,552% del capitale sociale. Le azioni ordinarie Mediaset Espana Comunicacion S.A. sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

Così come prevede lo IAS 36 per le attività finanziarie classificate come controllate (IAS 27), si è provveduto alla verifica del loro valore d'iscrizione al fine di assicurarsi che non siano contabilizzate ad un valore superiore a quello recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato con le stime dei flussi finanziari futuri ove l'entità prevede derivino dall'attività. La partecipazione mostra un valore di carico superiore al Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ma inferiore al prezzo di borsa al 31 dicembre 2012 ed è stata oggetto di specifico impairment test a supporto del valore contabile. Il valore di carico risulta essere inferiore sia al fair value, ovvero al valore del titolo al 31 dicembre 2012, sia al value in use determinato sulla base del Discounted Cash Flow relativo al Piano 2013-2017. Il valore recuperabile della partecipazione è stato rideterminato sulla base del value in use ricavabile dai flussi di cassa prospettici desunti dai più recenti budget e piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione per il periodo 2013-2017. La valutazione dei flussi di cassa connessi al Piano è avvenuta utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 9,75% e un tasso di crescita di lungo periodo pari al 2%.

Il prospetto tra valore di carico e la quota di competenza di Patrimonio netto è esposto nell'allegato "*Elenco partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2012 (art. 2427 c. 5 c.c.)*".

La differenza tra il valore di carico delle partecipazioni in R.T.I. S.p.A., Publitalia '80 S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l. ed il rispettivo patrimonio netto contabile è positiva.

### Partecipazioni in altre imprese

	31/12/12		31/12/11	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Auditel S.r.l.	6,45%	2	6,45%	2
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	0%	-	0,334%	5.985
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>		<b>2</b>		<b>5.987</b>

Il decremento pari a 5.985 migliaia di euro si riferisce alla riclassifica della quota di partecipazione detenuta nella Mediaset Espana Comunicacion S.A. effettuata a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta il 31 dicembre 2012.

### 5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	Totale	31/12/12			31/12/11
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	202	20	182	-	202
<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>20</b>	<b>182</b>	<b>-</b>	<b>202</b>

La posta, invariata rispetto al precedente esercizio si riferisce a crediti per depositi cauzionali pari a 157 migliaia di euro e a quote consortili pari a 45 migliaia di euro, relative ai Consorzio Sardegna Digitale e Valle d'Aosta Digitale nonché al Campus Multimedia in-formazione.

### 5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Il saldo della posta è pari a 27.753 migliaia di euro (2.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). Esso accoglie l'ammontare pari a 24.212 migliaia di euro corrispondente alle perdite fiscali trasferite dalle Società che hanno aderito al Consolidato fiscale per le parti di esse non utilizzate in compensazione a motivo dell'incapienza del reddito complessivo di Gruppo.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei Piani aziendali delle società controllate.

	31/12/12	31/12/11
<b>Saldo iniziale</b>	<b>2.837</b>	<b>3.357</b>
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	50	(38)
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	650	(482)
Aggregazioni di impresa	4	-
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	24.212	-
<b>Saldo finale</b>	<b>27.753</b>	<b>2.837</b>

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte anticipate.

	31/12/2012		31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	55	17	63	19
Fondo rischi cause legali/lavoro	6.503	1.794	6.310	1.740
Compensi amministratori	465	127	447	123
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	366	118	366	118
Fondo svalutazione crediti tassato	246	68	246	68
Strumenti derivati di copertura	3.313	1.045	1.661	591
Contributi associativi	-	-	6	2
Trattamento fine rapporto	1.352	372	641	176
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	88.042	24.212	-	-
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>100.342</b>	<b>27.753</b>	<b>9.740</b>	<b>2.837</b>

## 6. Attività correnti

### 6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	Totale	31/12/12			31/12/11
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	302	302	-	-	393
Fondo svalutazione crediti	(246)	(246)	-	-	(246)
<b>Totale crediti verso clienti al netto</b>	<b>56</b>	<b>56</b>	-	-	<b>147</b>
Crediti verso imprese consociate	125	125	-	-	363
Crediti verso imprese controllate	545	545	-	-	5.301
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	27	27	-	-	94
Crediti verso controllanti	15	15	-	-	91
<b>Totale</b>	<b>768</b>	<b>768</b>	-	-	<b>5.996</b>

#### Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2011 per un importo di 91 migliaia di euro. Nel loro complesso sono iscritti per 56 migliaia di euro (147 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), equivalenti al loro valore nominale di 302 migliaia di euro al netto di una svalutazione di 246 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2011) che rappresenta la stima ragionevole della svalutazione del valore dei crediti verso terzi; l'importo si riferisce prevalentemente a crediti esistenti nell'esercizio precedente e già svalutati.

Il fondo svalutazione crediti ammontante a 246 migliaia di euro, rimasto invariato rispetto al precedente esercizio, rappresenta la svalutazione dei crediti effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla Direzione Legale.

#### Crediti commerciali verso imprese consociate

I crediti commerciali verso imprese consociate, complessivamente pari a 125 migliaia di euro (363 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) si riferiscono a crediti verso società del Gruppo Fininvest e riguardano principalmente servizi per consulenze assicurativa e editoriale.

### Crediti commerciali verso imprese controllate

I crediti commerciali verso imprese controllate complessivamente pari a 545 migliaia di euro (5.301 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A., riguardano addebiti di commissioni su fidejussioni prestate a terzi nell'interesse delle controllate, servizi di internal auditing, domiciliazione e servizi di direzione sicurezza.

### Crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto

I crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto pari a 27 migliaia di euro (94 migliaia di euro nel 2011) comprendono principalmente riaddebiti di compensi ad amministratori che hanno rinunciato all'emolumento in favore di Mediaset S.p.A..

### Crediti commerciali verso imprese controllanti

I crediti commerciali verso controllanti pari a 15 migliaia di euro (91 migliaia di euro nel 2011) rappresentano addebiti per servizi di consulenza verso la controllante Fininvest S.p.A..

## 6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/12	31/12/11
Crediti verso l'erario per I.R.E.S. da consolidato fiscale	35.297	-
Crediti verso l'erario per IRAP	358	776
Altri crediti verso l'erario	8.177	4.089
<b>Totale</b>	<b>43.832</b>	<b>4.865</b>

La posta evidenzia crediti oltre i 12 mesi per 2.376 migliaia di euro (2.407 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

La voce *credito verso erario per Ires da consolidato fiscale*, di nuova istituzione, è formata per 17.146 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'Irap dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201), per 4.390 migliaia di euro dalla sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap per le annualità 2005-2007 (art. 6 D.L. n. 185/2008) presentata in qualità di consolidante nonché per 13.761 migliaia di euro dai crediti d'imposta rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo.

La voce *altri crediti verso l'erario*, che ammonta a 8.177 migliaia di euro (4.089 migliaia di euro nel 2011), si riferisce principalmente ai crediti relativi alla procedura Iva di Gruppo per 5.799 migliaia di euro e al pagamento di quanto iscritto a ruolo a titolo provvisorio, pari a 2.090 migliaia di euro, relativamente all'avviso di accertamento notificato per il periodo d'imposta 2001 afferente il procedimento penale noto come "Processo diritti televisivi".

La voce *crediti v/erario per Irap* è rappresentata esclusivamente dal credito Irap riportato a nuovo. Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 418 migliaia di euro, si riferisce all'utilizzo effettuato per i versamenti di ritenute d'acconto. Nell'esercizio in esame non si rileva base imponibile ai fini Irap.

#### 6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/12	31/12/11
Crediti verso dipendenti	54	74
Anticipi	35	3
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49	59
Crediti verso altri	6.260	6.118
Crediti diversi verso imprese controllate	35.406	32.393
Crediti diversi verso imprese collegate	212	68
Crediti diversi verso controllanti	1.216	1.216
Risconti attivi	4.514	5.568
<b>Totale</b>	<b>47.746</b>	<b>45.499</b>

La posta comprende risconti attivi per un valore pari a 3.399 migliaia di euro (4.141 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), costituite da commissioni bancarie pagate in via anticipata ma di competenza di periodi futuri oltre i 12 mesi.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

##### Crediti diversi verso imprese controllate

La voce pari a 35.406 migliaia di euro è formata per 21.731 migliaia di euro dai crediti per Ires da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale.

Per la parte residua pari a 13.675 migliaia di euro la voce è rappresentata principalmente dai crediti relativi alla procedura Iva di Gruppo.

##### Crediti diversi verso controllanti

I crediti verso la controllante Fininvest S.p.A., pari a 1.216 migliaia di euro (nessuna variazione rispetto al precedente esercizio), si riferiscono all'istanza di rimborso presentata dalla controllante Fininvest S.p.A. per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata sia da Mediaset S.p.A. sia dalle sue controllate aderenti al Consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

##### Crediti verso altri

La voce ammonta a 6.259 migliaia di euro (6.118 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferisce principalmente alla restituzione dell'aiuto di Stato relativo ai contributi sull'acquisto dei decoder DDT pagato allo Stato nel 2010. Sulla vicenda è in essere un ricorso, come risulta successivamente commentato alla voce "Fondi per rischi e oneri".

##### Risconti attivi

La voce ammonta a 4.514 migliaia di euro (5.568 migliaia di euro nel 2011) ed è principalmente formata da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine, prevalentemente verso Mediobanca, da servizi di sponsorizzazione verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. nonché da costi per affitti passivi principalmente verso la controllante Fininvest S.p.A..

## 6.5 Crediti finanziari infragruppo

### Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le controllate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/12	31/12/11
Mediaset Investimenti S.p.A.	-	556.222
EI Towers S.p.A.	61.789	113.882
R.T.I. S.p.A.	2.039.562	2.136.610
Elettronica Industriale S.p.A.	370.878	247.164
<b>Totale</b>	<b>2.472.229</b>	<b>3.053.878</b>

Il decremento si riferisce principalmente all'elisione del credito finanziario verso la controllata Mediaset Investimenti S.p.A. effettuata in sede di fusione.

I rapporti di conto corrente con le società controllate sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede l'applicazione di tassi di interesse calcolati in riferimento all'Euribor (media Euribor 1 mese + 0,5% se attivi e media Euribor 1 mese + 2% se passivi). Si segnala che dal 1° gennaio 2013 i tassi di interesse applicati sui conti correnti intercompany saranno pari alla media Euribor 1 mese + 1,5% se attivi e alla media Euribor 1 mese + 3% se passivi, come da delibera del Consiglio d'Amministrazione del 18 dicembre 2012.

## 6.6 Altre attività finanziarie correnti

	31/12/12	31/12/11
<b>Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura</b>	<b>11.405</b>	
Derivati per forward v/terzi	8.896	41.730
Derivati per forward verso controllate	2.509	879
<b>Totale</b>	<b>11.405</b>	<b>42.609</b>
<b>Totale</b>	<b>11.405</b>	<b>42.609</b>

La posta evidenzia rispetto all'esercizio precedente un decremento di 31.204 migliaia di euro dovuto sia a minori volumi di operazioni di copertura sia a differenti condizioni contrattuali.

La posta è dettagliata come segue:

#### Derivati per rischio cambio su valute

Si tratta del *fair value* degli strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio delle controllate R.T.I. S.p.A., Media Shopping S.p.A. e Videotime S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a conto economico, nelle voci "utili e perdite realizzati e da valutazione su cambi forex".

## 6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/12	31/12/11
Depositi bancari e postali	32.526	34.327
Denaro e valori in cassa	10	13
<b>Totale</b>	<b>32.536</b>	<b>34.340</b>

Il saldo di 32.536 migliaia di euro (34.340 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non, pari a 32.526 migliaia di euro (34.327 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e casse contanti e valori bollati pari a 10 migliaia di euro (13 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Per la comprensione del decremento avvenuto nell'esercizio si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

### Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2012, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/12	31/12/11
Cassa	10	13
Depositi bancari e postali	32.525	34.327
<b>Totale liquidità</b>	<b>32.536</b>	<b>34.340</b>
Crediti finanziari verso imprese controllate	2.472.229	3.053.878
<b>Totale crediti finanziari correnti</b>	<b>2.472.229</b>	<b>3.053.878</b>
Debiti verso banche	(605.250)	(639.948)
Debiti e passività finanziarie correnti	(17.462)	(388.759)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(412.176)	(394.846)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(7.786)	(15.501)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(1.042.675)</b>	<b>(1.439.054)</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>1.462.090</b>	<b>1.649.164</b>
Debiti e passività finanziarie non correnti	(1.144.438)	(1.202.019)
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>(1.144.438)</b>	<b>(1.202.019)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>317.652</b>	<b>447.146</b>

I Crediti finanziari verso imprese controllate al 31 dicembre 2012 includevano 545.927 migliaia di euro relativi al credito verso Mediaset Investimenti S.p.A. che si è eliso per effetto della fusione.

Tra le voci che compongono la posizione finanziaria netta segnaliamo il decremento della voce Debiti e passività finanziarie correnti dovuto principalmente all'estinzione anticipata del finanziamento a breve verso la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 370.000 migliaia di euro di valore nominale. Si segnala inoltre l'incasso da parte della controllata stessa della distribuzione di Riserva sovrapprezzo azioni per 327.951 migliaia di euro.

Tra le entrate finanziarie si segnala l'incasso dei dividendi dalle controllate per 219.187 migliaia di euro, mentre per quanto riguarda le uscite finanziarie si segnala il pagamento dei dividendi per 113.640 migliaia di euro. Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.



## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

### 8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

#### 8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

#### 8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2012 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

#### 8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007 che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/12		31/12/11	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656
Azioni proprie - saldo finale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656

Al 31 dicembre 2012 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 416.656 migliaia di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze dei piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in seguito alle delibere di buyback datate 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005.

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2012 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

#### 8.4 Altre riserve

	31/12/12	31/12/11
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.212.427	1.169.806
Riserve da fusione	621.079	8
Riserva per operazioni intercompany	-	1.290.740
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(2.605)	(2.605)
Altre riserve disponibili	6.919	9.205
<b>Totale</b>	<b>1.960.668</b>	<b>2.590.002</b>

**Riserva legale**

Al 31 dicembre 2012 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

**Riserva straordinaria**

Ammonta a 1.212.427 migliaia di euro (1.169.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 42.621 migliaia di euro, si riferisce alla destinazione dell'utile 2011 come da delibera assembleare del 20 aprile 2012.

**Riserva da fusione**

Al 31 dicembre 2012 la posta passa da 8 migliaia di euro a 621.079 migliaia di euro. L'incremento di 621.071 migliaia di euro, dovuto all'incorporazione della controllata Mediaset Investimenti S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2012, è il risultato della differenza tra il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 della incorporata pari a 1.606.837 migliaia di euro (valore al netto delle Riserve per operazioni intercompany) ed il valore di carico della partecipazione stessa ammontante a 954.000 migliaia di euro, al netto della fiscalità pari a 31.766 migliaia di euro.

**Riserva per operazioni intercompany**

La posta accoglieva sia la plusvalenza registrata nella cessione infragruppo alla controllata Mediaset Investimenti S.p.A. della partecipazione in Mediaset Espana Communication S.A. avvenuta nell'esercizio 2005 per 825.206 migliaia di euro, sia il dividendo incassato nel 2009 dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 472.024 migliaia di euro, derivante anch'esso dalla plusvalenza registrata dalla Mediaset Investment S.a.r.l. sulla cessione della partecipazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A. e quindi imputato direttamente a Riserva di Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale pari a 6.490 migliaia di euro. Il dividendo distribuito era composto da riserve di utili formatesi in seguito all'operazione intercompany e che pertanto, in ottemperanza al principio dell'"*under common control*", non erano state iscritte in conto economico all'atto della loro distribuzione. Al 31 dicembre a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata Mediaset Investimenti S.p.A. tale voce risulta totalmente azzerata.

**Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie**

La posta ha un saldo negativo pari a 2.605 migliaia di euro e rappresenta l'effetto negativo delle transazioni avvenute negli esercizi precedenti al netto della relativa tassazione fiscale. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

**Altre riserve disponibili**

La posta ammontante a 6.919 migliaia di euro si è decrementata rispetto al precedente esercizio per 2.286 migliaia di euro. Tale decremento si riferisce alla riclassifica del saldo negativo della *Riserva valutazione partecipazioni* pari a 2.469 migliaia di euro al netto degli importi liberati dalla Riserva Stock Option dipendenti per i piani 2007 e 2008 per 183 migliaia di euro a seguito del trasferimento di dipendenti da Mediaset S.p.A. a società controllate direttamente e indirettamente.

## 8.5 Riserve da valutazione

	31/12/12	31/12/11
Hedging reserve collar su tassi	(2.268)	(1.070)
Riserva Stock options dipendenti	3.476	3.451
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	6.195	5.094
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(624)	(109)
Riserva da valutazione partecipazioni	-	(3.352)
<b>Totale</b>	<b>6.779</b>	<b>4.014</b>

Le Riserve per Piani di stock option accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2012, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di stock option triennali assegnati da Mediaset S.p.A., sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente, negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010. La quota maturata al 31 dicembre 2011, pari a 197 migliaia di euro, per il Piano di stock option 2011 assegnato sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate dirette e indirette è stata azzerata a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali con un saldo negativo pari a 624 migliaia di euro (saldo negativo di 109 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), accoglie al netto della fiscalità differita le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

### Riserva valutazione partecipazioni

Al 31 dicembre 2011 la posta, con un saldo negativo pari a 3.352 migliaia di euro, accoglieva la contropartita della valutazione al fair value delle azioni della partecipata Mediaset Espana Comunicacion S.A.. Alla fine dell'esercizio in esame la valutazione unitaria di 5,06 euro (4,41 euro al 30 dicembre 2011) calcolata per n. 1.357.140 azioni determinava un decremento della riserva negativa di valutazione pari a 883 migliaia di euro, portando il saldo a un ammontare negativo di 2.469 migliaia di euro. In ragione del cambio di destinazione delle azioni in oggetto, da *available for sale* a quota di controllo, tale riserva è realizzata e ha determinato la riclassifica della riserva stessa nelle *Altre Riserve disponibili*.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/2012	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12/2012
Hedging reserve collar sui tassi	(1.070)	-	-	-	(1.652)	454	(2.268)
Riserva Stock options dipendenti	3.451	25	-	-	-	-	3.476
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	5.094	1.101	-	-	-	-	6.195
Riserva da utili/(perdite) attuariali	(109)	(710)	-	-	-	195	(624)
Riserva valutazione partecipazioni	(3.352)	2.470	-	-	882	-	(3.352)
<b>Totale</b>	<b>4.014</b>	<b>2.886</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(770)</b>	<b>649</b>	<b>6.779</b>

### Hedging reserve collar su tassi

La voce *Hedging reserve collar su tassi*, con un saldo negativo pari a 2.268 migliaia di euro (saldo negativo di 1.070 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), accoglie al netto dell'effetto fiscale il valore al 31 dicembre 2012 corrispondente all'*Intrinsic Value Clean*, ovvero al valore intrinseco, della valutazione al fair value di più derivati per *collar su tassi*, negoziati a copertura del rischio di

tasso su finanziamenti diversi, al netto dei ratei degli interessi maturati sui derivati “*In The Money*” alla stessa data.

Tali contratti sono stati commentati alla voce 10.6 “Altre passività finanziarie”.

Al 31.12.2012 il valore dei finanziamenti di riferimento dei derivati in essere è pari a 430.000 migliaia di euro.

### 8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 808.413 migliaia di euro (nessuna variazione è intervenuta rispetto al 2011) ed è composta dall’effetto combinato di tutte le rettifiche effettuate in virtù della *First Time Application* e dal risultato positivo dell’esercizio 2005.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-	-
Azioni proprie	(416.656)	=	-	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	275.237	A B C	275.237	-	-
Riserva da fusione	621.079	A B C	621.079	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-	-
Riserva straordinaria	1.212.428	A B C	387.222	-	-
Riserva utili/perdite az. Pr.	(2.605)	=	-	-	-
Altri riserve disponibili	6.920	ABC	6.920	-	-
Riserve di valutazione	6.779	=	-	-	-
Riserve da FTA	(808.413)	=	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.631.855</b>		<b>1.290.458</b>	-	-

#### Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

L’art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell’art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

Per effetto della norma abrogata continua a permanere un vincolo sulla distribuibilità delle riserve per 1.113 migliaia di euro originato dalle deduzioni extracontabili operate fino al 31 dicembre 2007 e non oggetto del regime opzionale di affrancamento disciplinato dall’art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008.

### 8.7 Utile (perdita) dell’esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo dell’esercizio pari a euro 198.785.627,51 (euro 156.261.121,43 al 31 dicembre 2011).

## 9. Passività non correnti

### 9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro” del tipo “a benefici definiti” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “Projected Unit Credit Method”.

La procedura per la determinazione dell’obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all’istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate e confermate per l’esercizio 2012 sono state le seguenti:

---

#### **Ipotesi demografiche**

---

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2009
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall’osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l’orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell’articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall’osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2012.

---

**Ipotesi economico-finanziarie**

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal documento “Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012” adottando un tasso pari all’inflazione programmata dell’1,5%.
Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse “Composite” di titoli emessi da emittenti Corporate di rating A della classe “Investment Grade” dell’area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2012.

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall’azienda al fondo di tesoreria gestito dall’INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2012 pari a 1.669 migliaia di euro, con un decremento di 2.142 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente.

La movimentazione del fondo nel corso dell’esercizio è stata la seguente:

<b>Fondo al 01/01/12</b>	<b>3.811</b>
Quota maturata e stanziata a conto economico	61
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate, e consociate	100
Anticipi erogati nell’esercizio	(439)
Indennità liquidate nell’esercizio	(119)
Utile/(perdita) attuariale	710
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(2.455)
<b>Fondo al 31/12/12</b>	<b>1.669</b>

**9.2 Passività fiscali differite**

L’importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono determinate in base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
<b>Saldo iniziale</b>	<b>456</b>	<b>932</b>
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	(33)	26
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	-	(502)
<b>Saldo finale</b>	<b>423</b>	<b>456</b>

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/2012		31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Fondo svalutazione crediti	51	14	233	64
Immobilizzazioni materiali	2	1	2	1
Trattamento fine rapporto	1.485	408	1.424	391
<b>Totale passività fiscali differite</b>	<b>1.538</b>	<b>423</b>	<b>1.659</b>	<b>456</b>

Si rimanda alla voce *imposte sul reddito del periodo* per la descrizione delle principali movimentazioni.

### 9.3 Debiti e passività finanziarie

	Totale	Saldo al 31/12/2011		
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Prestito obbligazionario	296.199	296.199	-	296.401
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Mediobanca	-	-	-	30.129
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	99.490	99.490	-	100.060
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	99.465	99.465	-	99.977
Mediobanca utilizzo del 24/07/12	98.689	-	98.689	-
Mediobanca utilizzo del 24/10/12	98.739	-	98.739	-
Linee di credito				
Mediobanca stipulato il 19/05/11	200.000	180.000	20.000	300.000
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	100.000	100.000	-	100.000
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	100.000	100.000	-	100.000
Intesa Sanpaolo stipulato il 03/04/08	-	-	-	100.000
Banca Nazionale del Lavoro stipulato il 30/11/12	50.000	50.000	-	-
Bbva stipulato il 23/09/11	-	-	-	75.000
Altri Derivati				
Collar su tassi - Royal Bank of Scotland	-	-	-	137
Collar su tassi - UBM	-	-	-	137
Collar su tassi - BNP Paribas	66	66	-	48
Collar su tassi - BBVA	66	66	-	38
Collar su tassi - BBVA 2.12	160	160	-	44
Collar su tassi - BBVA 2.17	160	160	-	48
Collar su tassi - Mediobanca 24/07/12	497	497	-	-
Collar su tassi - Unicredit Spa 24/07/12	477	477	-	-
Collar su tassi - Mediobanca 24/10/12	221	221	-	-
Collar su tassi - Unicredit Spa 24/10/12	209	209	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.144.438</b>	<b>927.010</b>	<b>217.428</b>	<b>1.202.019</b>

La posta si decrementa complessivamente di 57.581 migliaia di euro, di seguito viene commentato la sua composizione.

La voce *Prestito obbligazionario* si riferisce all'emissione del prestito della durata di 7 anni per un valore nominale complessivo pari a 300.000 migliaia di euro effettuata da Mediaset S.p.A. in data 1° febbraio 2011, iscritto in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,2315%.

In data 19 maggio 2011 è stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito a medio – lungo termine di natura *revolving* avente come banca agente Mediobanca S.p.A., per un importo nozionale pari a 400.000 migliaia di euro e della durata di otto anni, con richiesta la verifica dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- EBITDA/Oneri finanziari netti non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Alla data del 31.12.2012 tale linea di credito risulta essere classificata tra i debiti finanziari non correnti per un importo pari a 200.000 migliaia di euro tra le linee di credito *revolving* e per un importo pari a 200.000 migliaia di euro tra i finanziamenti.

In data 17 maggio 2012 è stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito avente come banca agente Unicredit S.p.A., per un importo nozionale pari a 200.000 migliaia di euro e della durata di 36 mesi. Alla data del 31.12.2012 tale linea di credito non risulta essere utilizzata. Per tale contratto è prevista la verifica dei seguenti covenant finanziari :

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- posizione finanziaria netta/Equity inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

In data 26 novembre 2012 è stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito avente come banca agente la UBI - Banca Popolare di Bergamo S.p.A., per un importo nozionale pari a 100.000 migliaia di euro e per il quale è prevista la scadenza del 28 maggio 2014. Alla data del 31.12.2012 tale linea di credito non risulta essere utilizzata.

In data 30 novembre 2012 è stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito avente come banca agente il Monte dei Paschi di Siena S.p.A., per un importo nozionale pari a 50.000 migliaia di euro e per il quale è prevista una durata di diciotto mesi meno un giorno. Alla data del 31.12.2012 tale linea di credito non risulta essere utilizzata.

In data 30 novembre 2012 è stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito avente come banca agente la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., per un importo nozionale pari a 50.000 migliaia di euro e per il quale è prevista la scadenza del 27 maggio 2014. Alla data del 31.12.2012 tale linea di credito risulta essere totalmente utilizzata.

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere i contratti stipulati nel corso del 2007 e 2008 con Intesa Sanpaolo S.p.A. per i quali è prevista rispettivamente la scadenza nel 2014 e nel 2013, di seguito la verifica del seguente covenant finanziario:

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tale requisito è stato rispettato.

Il contratto in essere con Mediobanca S.p.A. stipulato nel 2005 e con scadenza 2013, commentato alla voce 10.1 “Debiti verso banche” prevede la verifica dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 1,5 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- EBITDA/Oneri finanziari netti non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.



Per i finanziamenti nonché per le linee di credito qualora i covenant finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Per tutti i finanziamenti la prima data di revisione del tasso nel corso del 2013 è la seguente:

- 12 marzo 2013 per il finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 15 marzo 2007;
- 26 marzo 2013 per il finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 19 luglio 2007.
- 24 gennaio 2013 per il finanziamento Mediobanca utilizzo del 24 luglio 2012;
- 24 gennaio 2013 per il finanziamento Mediobanca utilizzo del 24 ottobre 2012;

Per il finanziamento Mediobanca (contratto 2005), riclassificato tra i debiti finanziari correnti, la revisione del tasso è stata effettuata in data 28 febbraio 2013.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Mediobanca	0,61%	684	29.991
Finanziamento Mediobanca utilizzo del 24/07/2012	1,56%	702	100.241
Finanziamento Mediobanca utilizzo del 24/10/2012	1,55%	291	100.291
Finanziamento San Paolo IMI	-	59	-
Finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/2007	0,50%	816	99.858
Finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/2007	0,48%	822	99.833

#### 9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/12	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Saldo finale 31/12/12
Fondo rischi futuri	235	284	(63)	5	461
<b>Totale</b>	<b>235</b>	<b>284</b>	<b>(63)</b>	<b>5</b>	<b>461</b>

Il fondo rischi ed oneri ammontante a 461 migliaia di euro (235 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) si è incrementato rispetto al precedente esercizio per 226 migliaia di euro e rappresenta la quota non corrente delle cause di risarcimento danni e contenziosi aperti a fine esercizio.

Con riferimento ai principali procedimenti giudiziari in corso ed alle passività potenziali, di seguito si riporta l'aggiornamento relativo ai procedimenti penali in essere di cui è già stata data informativa nel bilancio al 31 dicembre 2011.

Per quanto attiene al procedimento penale 22964/2001 ("Processo diritti Mediaset") si segnala che lo scorso 23 ottobre il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza di primo grado, nell'ambito della quale sono stati condannati per frode fiscale Silvio Berlusconi, Frank Agrama, Gabriella Galetto e Daniele Lorenzano. E' stato invece assolto con formula piena "per non aver commesso il fatto" il Presidente Fedele Confalonieri. La sentenza di assoluzione del Presidente è stata impugnata dal Pubblico Ministero. Il processo è attualmente in fase di appello.

In data 21 dicembre 2012 è stato notificato l'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate con il quale viene rettificato, ai fini Irpeg ed Irap, il reddito dell'esercizio 2003 pari a 8.818 migliaia di euro, quale conseguenza del mancato riconoscimento di ammortamenti relativi ai diritti televisivi oggetto del sopra citato procedimento penale. Gli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2001 e 2002 sono stati impugnati nei termini di legge innanzi la competente Commissione Tributaria.

Di seguito viene riepilogata la situazione relativa ai contenziosi tributari suddivisa per anno:

	Esercizio 2001	Esercizio 2002	Esercizio 2003
Maggiore imponibile Irpeg - Irap accertato	15.581	19.910	8.818

Si sottolinea che nessuno dei procedimenti contenziosi tributari dinanzi alle commissioni tributarie è finora giunto a decisione; che sussistono previsioni non univoche in relazione agli esiti prevedibili di tale contenzioso; e che questo contenzioso si inserisce in una vicenda penale assai articolata, non ancora definita, che vede la concorrenza di decisioni - quale da ultimo la sentenza della Cassazione del 6 marzo 2013 - che pur su annualità diverse, in relazione tuttavia a fatti analoghi rispetto a quelli contestati in sede tributaria, rafforzano la posizione della società di convinzione della correttezza del proprio comportamento. Sulla base di queste premesse si ritiene che non sussistano fatti nuovi rispetto a quanto rappresentato nel bilancio di esercizio 2011 e pertanto, in continuità con quanto ivi rappresentato, non sono stati previsti specifici accantonamenti in bilancio.

## 10. Passività correnti

### 10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/2012 Scadenze in anni			Saldo al 31/12/2011
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	1	1	-	-	22
Linee di credito	571.418	571.418	-	-	565.479
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
San Paolo Imi	-	-	-	-	14.367
Mediobanca	29.991	29.991	-	-	60.080
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	368	368	-	-	-
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	368	368	-	-	-
Mediobanca utilizzo del 24/07/12	1.552	1.552	-	-	-
Mediobanca utilizzo del 24/10/12	1.552	1.552	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>605.250</b>	<b>605.250</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>639.948</b>

La posta si è decrementata complessivamente di 34.698 migliaia di euro ed è riferita principalmente alla voce delle linee di credito a breve in essere al 31 dicembre 2012. Tra queste anche i due contratti stipulati in data 23 settembre 2011 e successivamente modificati con lettera del 05 luglio 2012, per la concessione di due linee di credito aventi come banca agente il Banco Bilbao Vizcaya S.A., per un importo nozionale complessivo pari a 75.000 migliaia di euro e per i quali è prevista la scadenza del 22 marzo 2013.

Nel corso dell'esercizio sono aumentati gli utilizzi di contratti con primari Istituti di Credito aventi ad oggetto tali linee di credito. Queste linee sono a tasso variabile e si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile. Si ritiene che il fair value coincida con il valore di iscrizione. Al 31 dicembre 2012 il 66,3% delle linee di credito disponibili era *committed*.

Il valore accolto tra i finanziamenti non assistiti da garanzie reali si riferisce alle quote a breve termine dei contratti di finanziamento stipulati rispettivamente nel 2007 con Banca Intesa e nel

2005 con Mediobanca e a due nuovi contratti del 2012 sempre con Mediobanca. I valori posti in tabella comprendono rispettivamente la quota di interessi e la rata finale di rimborso di capitale previste per Mediobanca (contratto 2005) il 29 maggio 2013, alle quote interessi negli altri casi.

### 10.2 Debiti commerciali

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento:

	Totale	31/12/12			31/12/11
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	2.398	2.398	-	-	3.010
Debiti verso imprese controllate	740	740	-	-	810
Debiti verso imprese consociate	33	33	-	-	190
Debiti verso controllanti	25	25	-	-	26
Arrotondamenti	-	-	-	-	(1)
<b>Totale</b>	<b>3.196</b>	<b>3.196</b>	-	-	<b>4.035</b>

#### Debiti verso fornitori

La voce presenta un decremento pari a 839 migliaia di euro e non risultano in essere debiti oltre i 12 mesi.

I **Debiti commerciali verso imprese controllate** si riferiscono principalmente a debiti verso la controllata R.T.I. S.p.A. relativi a forniture di servizi amministrativi per 204 migliaia di euro ed a servizi di sublocazione per 375 migliaia di euro.

I **Debiti commerciali verso imprese consociate** sono costituiti principalmente da addebiti per servizi edp erogati dalla consociata Fininvest Gestioni Servizi S.p.A..

I **Debiti commerciali verso controllanti** si riferiscono prevalentemente al riaddebito costi per emolumenti amministratori verso la controllante Fininvest S.p.A..

Si ritiene che il fair value dei debiti approssimi il valore contabile.

### 10.3 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/12	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Saldo finale 31/12/12
Fondo rischi futuri	6.075	-	(36)	3	6.042
<b>Totale</b>	<b>6.075</b>	-	<b>(36)</b>	<b>3</b>	<b>6.042</b>

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi.

Nel fondo rischi futuri è compreso l'accantonamento pari a 6.014 migliaia di euro effettuato nel 2009 relativo al rischio di restituzione allo Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. Sulla vicenda è in essere il ricorso presso il Tribunale Civile di Roma contro l'ordine di pagamento del Ministero delle Comunicazioni del 12 novembre 2009.

La CTU eseguita su richiesta del Tribunale Civile di Roma nel giudizio sulla congruità dell'importo (6.014.009 euro) stabilito dal Ministero delle Comunicazioni (in applicazione della decisione della Commissione Europea) per presunti aiuti di stato ricevuti dal Gruppo Mediaset attraverso gli incentivi all'acquisto di decoder negli anni 2004/5, ha concluso che gli incentivi non

hanno determinato incrementi nei nostri introiti. Nel mese di novembre 2012 il Tribunale ha rimesso alla Corte di Giustizia la questione pregiudiziale sulla compatibilità di una sentenza che recepisca in toto i risultati della perizia con l’ottemperanza all’obbligo di recupero derivante dalla decisione della Commissione europea.

#### **10.4 Debiti tributari**

La composizione della voce è la seguente:

	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Debito per I.R.E.S. da consolidato fiscale	-	3.024
Ritenute fiscali su redditi da lavoro dipendente	430	1.043
Ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo	20	240
Altri debiti v/Erario	1	-
Erario c/IVA	-	2
<b>Totale</b>	<b>451</b>	<b>4.309</b>

La posta evidenzia rispetto al precedente esercizio un decremento di 3.858 migliaia di euro, ascrivibile principalmente alla voce “Ires da consolidato fiscale” azzerata poiché nell’esercizio in corso rileva un credito.

#### **10.5 Debiti finanziari infragruppo**

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni di concessione dei finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell’attivo alla voce 6.5 per *Crediti finanziari infragruppo*.

#### **Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate**

	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Videotime S.p.A.	37.850	29.149
Media Shopping S.p.A.	1.286	2.826
Medusa Film S.p.A.	112.478	22.332
Tao Due S.r.l.	23.377	29.080
Publieurope Ltd.	22.454	18.529
Publitalia '80 S.p.A.	190.489	261.518
Digitalia '08 S.r.l.	22.376	28.596
Promoservice Italia S.r.l.	1.866	2.816
<b>Totale</b>	<b>412.176</b>	<b>394.846</b>

#### **Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto**

	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	4.931	12.771
Biong S.p.A.	2.855	2.730
<b>Totale</b>	<b>7.786</b>	<b>15.501</b>

## 10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/12	31/12/11
Prestito obbligazionario	14.937	14.162
<b>Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura</b>		
Derivati per forward verso terzi	2.502	877
Derivati per forward verso controllate	8.896	41.757
<b>Totale</b>	<b>11.398</b>	<b>42.634</b>
<b>Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura</b>		
Derivati per collar su tassi verso terzi	2.525	1.720
<b>Totale</b>	<b>2.525</b>	<b>1.720</b>
Altri debiti finanziari a breve termine	-	372.877
<b>Totale</b>	<b>28.860</b>	<b>431.393</b>

La posta *Prestito obbligazionario*, rappresenta la quota corrente relativa agli interessi maturati al 31 dicembre 2012 sul prestito emesso il 1° febbraio 2010 per un valore nominale di 300.000 migliaia di euro, già commentato alla voce 9.3 “*Debiti e passività finanziarie non correnti*”.

La voce *Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura* pari a 11.398 migliaia di euro è relativa al fair value negativo dei derivati su cambi, dettagliati in tabella.

La voce *Derivati per collar su tassi verso terzi* pari a 2.525 migliaia di euro (1.720 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) è così rappresentata:

- per un importo pari a 453 migliaia di euro dalla quota corrente di fair value al 31 dicembre 2012 relativo a due derivati collar, stipulati come operazioni di copertura sul rischio tasso a fronte del finanziamento in essere con Mediobanca.
- per il valore pari a 1.485 migliaia di euro dalla quota corrente di fair value alla data di bilancio di quattro contratti derivati per collar su tassi, negoziati nel 2011 a copertura del rischio tasso a fronte dei due finanziamenti accesi nel corso del 2007 con Banca Intesa per un valore complessivo di 200.000 migliaia di euro, già commentati tra le passività finanziarie non correnti. Questi contratti, ciascuno dei quali del valore nominale pari a 50.000 migliaia di euro, sono stati stipulati con due banche agenti differenti, rispettivamente tre con Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. ed uno con BNP Paribas.
- per la parte residua ammontante a 587 migliaia di euro dalla quota corrente di fair value alla data di bilancio di quattro contratti derivati per collar su tassi, due negoziati il 12 luglio 2012 e due negoziati il 10 ottobre 2012. Questi contratti, ciascuno dei quali del valore nominale pari a 50.000 migliaia di euro, sono stati stipulati con due banche agenti differenti, rispettivamente due con Mediobanca S.p.A. e due con Unicredit S.p.A.. La stipula di tali contratti è da considerarsi quale copertura sul rischio tasso a fronte del finanziamento di 400.000 migliaia di euro acceso nel corso del 2012 con Mediobanca, già commentato tra le passività finanziarie non correnti.

La voce *Altri debiti finanziari a breve termine*, nell’esercizio precedente ammontava a 372.877 migliaia di euro e faceva riferimento al finanziamento acceso con la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. comprensivo della quota interessi maturati alla scadenza pari a 2.877 migliaia di euro.

Nel gennaio 2012 lo stesso è stato estinto e rinegoziato per pari importo (370.000 migliaia di euro) con scadenza prevista 15 gennaio 2013 alle seguenti condizioni:

- tasso di riferimento per il calcolo degli interessi : Euribor 3mesi/365 + 300 basis point;
- pagamento trimestrale degli interessi alle scadenze 13 aprile, 13 luglio, 15 ottobre e 15 gennaio;
- capitale rimborsabile, tutto o in parte, in qualsiasi momento;
- scadenza contratto 15 gennaio 2013.

Tale finanziamento è stato estinto anticipatamente in data 14 dicembre 2012.

### **10.7 Altre passività correnti**

	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	778	2.569
Debiti verso enti assicurativi	4	86
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	43	53
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	643	1.175
Debiti verso Amministratori	427	421
Debiti verso Sindaci	317	273
Altri debiti diversi verso terzi	164	281
Debiti diversi verso imprese controllate	95.429	20.793
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	1.061	788
Ratei passivi	230	-
<b>Totale</b>	<b>99.096</b>	<b>26.439</b>

#### **Debiti diversi verso imprese controllate**

La posta risulta così dettagliata:

- debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della procedura IVA di Gruppo (principalmente relativo alla controllata R.T.I. S.p.A.) per 18.872 migliaia di euro;
- debito per Ires da Consolidato fiscale pari a 75.381 migliaia di euro verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale;
- debito per 1.176 migliaia di euro verso le controllate principalmente a fronte della richiesta di rimborso spettante per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

Tale voce, che ammonta a 643 migliaia di euro (1.175 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Inps	298	452
Inail	1	-
Enpals	114	357
Inpdai/Inpgi	25	68
Fasi/Fasdac	1	
Fpdac	200	288
Casagit	4	10
<b>Totale</b>	<b>643</b>	<b>1.175</b>

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

### 12. Ricavi

#### 12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta complessivamente ammonta a 4.252 migliaia di euro (5.647 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e rispetto al precedente esercizio rileva un decremento pari a 1.395 migliaia di euro. Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2012	2011
Sponsorizzazioni	-	2
Altre prestazioni di servizi	2.980	5.118
Provvigioni e commissioni	1.160	527
Sopravvenienze su ricavi vendite e prestazioni	112	-
<b>Totale</b>	<b>4.252</b>	<b>5.647</b>

#### Altre prestazioni di servizi

La voce, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 2.138 migliaia di euro a seguito dell'estinzione anticipata dei contratti di fornitura servizi di comunicazione e promozionali e grafico pubblicitari verso società del gruppo.

Risulta composta principalmente da servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione alla controllata R.T.I. S.p.A. per 2.252 migliaia di euro, dalla fornitura di servizi grafico pubblicitari verso le controllate R.T.I. S.p.A. per 262 migliaia di euro, verso Publitalia '80 S.p.A. per 47 migliaia di euro e Digitalia '08 S.r.l. per 70 migliaia di euro, nonché dalla fornitura di servizi di direzione sicurezza verso El Towers S.p.A. per 64 migliaia di euro.

#### Provvigioni e commissioni

La voce si riferisce alle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 1.160 migliaia di euro (527 migliaia di euro nel 2011).

I ricavi risultano così dettagliati:

	2012	2011
Ricavi per prestazioni di servizi		
Servizi resi a società del Gruppo	4.140	5.645
Servizi resi a terzi	112	2
<b>Totale</b>	<b>4.252</b>	<b>5.647</b>

La tabella seguente dettaglia i ricavi per area geografica:

	2012	2011
Italia	4.252	5.647
<b>Totale</b>	<b>4.252</b>	<b>5.647</b>



## 12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2012	2011
Recupero costi	1	-
Altri ricavi	3	3
Insussistenze attive	64	65
Eccedenze di fondi	-	45
Altri proventi	231	91
<b>Totale</b>	<b>299</b>	<b>204</b>

### Insussistenze

La voce è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

### Altri proventi

La voce è composta principalmente dal provento per locazione dello stabile sito in Roma verso la controllante Fininvest S.p.A. per 44 migliaia di euro, da proventi per utilizzo del marchio verso la controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 50 migliaia di euro nonché da rimborsi assicurativi per 133 migliaia di euro.

## 13. Costi

### 13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

	Dipendenti al 31/12/11	Dipendenti al 31/12/12	Media esercizio 2012
Dirigenti	34	23	29
Quadri	55	23	40
Impiegati	127	30	86
Giornalisti	4	2	3
	<b>220</b>	<b>78</b>	<b>158</b>

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Salari e stipendi	15.321	20.497
Oneri Sociali	4.161	5.479
Altri costi del personale	3.528	6.501
Costi accessori del personale	1.057	1.193
Sopravvenienze su costo del personale	(366)	8
Recupero costi del personale	(277)	(374)
<b>Totale</b>	<b>23.424</b>	<b>33.304</b>

I costi del personale per l'esercizio in esame ammontano a 23.424 migliaia di euro (33.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). Il decremento pari a 9.880 migliaia di euro è dovuto alla diminuzione dei dipendenti, in gran parte trasferiti alla controllata R.T.I. S.p.A..

La voce *Altri costi del personale* include costi per Piani di Stock option relativi agli anni 2009 e 2010 pari a 288 migliaia di euro, compensi agli Amministratori dipendenti della società per 1.849 migliaia di euro (2.688 migliaia di euro nel 2011), oneri per riallineamento TFR per 960 migliaia di euro e per liberalità erogate a dipendenti dimissionari per 431 migliaia di euro.

### 13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2012	2011
Manutenzioni e riparazioni	131	132
Trasporto e magazzinaggio	82	103
Consulenze e collaborazioni	5.961	7.803
Utenze e logistica	438	479
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	810	1.379
Costi per servizi assicurativi	562	591
Spese viaggio e note spese	1.197	1.777
Spese amministrative e servizi E.D.P.	1.430	1.526
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.131	1.154
Altri costi attività televisiva	1	7
Spese per servizi bancari e finanziari	1.138	945
Altre prestazioni di servizio	402	735
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	(27)	250
Recupero costi per prestazioni di servizi	(118)	(306)
<b>Totale</b>	<b>13.140</b>	<b>16.575</b>

La voce *Consulenze e collaborazioni* comprende principalmente prestazioni legali per 3.089 migliaia di euro, altre prestazioni professionali per 1.829 migliaia di euro, nonché perizie e certificazioni per 609 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 498 migliaia di euro di cui quelli relativi all'attestazione del Modello Unico e del Modello 770 ammontano a 5 migliaia di euro. Non sono stati prestati altri servizi da parte della Società di revisione né di Società appartenenti al suo network.

La voce *Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza* comprende costi pubblicitari e di sponsorizzazione per 697 migliaia di euro, di cui 373 migliaia di euro sono verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A..

La voce *Spese amministrative e servizi E.D.P.* si riferisce principalmente a servizi amministrativi per 1.065 migliaia di euro di cui 685 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A..

Gli *Emolumenti ad Amministratori e Sindaci* comprendono compensi verso gli Amministratori per 858 migliaia di euro (842 migliaia di euro nel 2011) e verso i Sindaci per 273 migliaia di euro (312 migliaia di euro nel 2011).

Infine la voce *Spese per servizi bancari e finanziari* comprende sia spese e commissioni su fidejussioni sia spese e commissioni bancarie .

### 13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2012	2011
Noleggi e fitti	2.916	3.041
Royalties	563	560
Sopravvenienze godimento beni di terzi	1	1
<b>Totale</b>	<b>3.480</b>	<b>3.602</b>

La voce *Noleggi e fitti* rappresenta il costo per gli affitti degli spazi attrezzati per uffici siti in Milano e Roma prevalentemente addebitati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per un importo di 1.811 migliaia di euro.

La voce *Royalties*, pari a 563 migliaia di euro, è composta principalmente dal costo sostenuto per l'utilizzo del marchio Fininvest.

### 13.7 Accantonamenti

	2012	2011
Accantonamento al fondo rischi futuri	186	-
<b>Totale</b>	<b>186</b>	<b>-</b>

La voce comprende accantonamenti per rischi legali per 285 migliaia di euro al netto degli utilizzi per 99 migliaia di euro.

### 13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2012	2011
Perdite realizzate su crediti	-	2
Oneri tributari diversi	112	230
Sopravvenienze ed insussistenze passive	3	183
Altri oneri di gestione	1.037	1.474
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	14	24
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(24)	(37)
<b>Totale</b>	<b>1.142</b>	<b>1.876</b>

La voce *Altri oneri di gestione* comprende principalmente contributi associativi per 476 migliaia di euro, liberalità per 180 migliaia di euro, costi per abbonamenti e riviste per 179 migliaia di euro, multe ammende e penalità per 93 migliaia di euro nonché costi per transazioni e conciliazioni pari a 59 migliaia di euro.

### 13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2012	2011
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38	42
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	12	19
Svalutazioni delle attività correnti	-	3
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>64</b>

La posta rileva un decremento di 14 migliaia di euro, ed è rappresentata principalmente da ammortamenti di immobilizzazioni materiali per 38 migliaia di euro e di immobilizzazioni immateriali per 12 migliaia di euro.

## 15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

### 15.1 Oneri finanziari

	2012	2011
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	3.508	3.837
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese collegate e a controllo congiunto	84	200
Interessi passivi su c/c bancari	13	
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	22.491	24.861
Interessi passivi su finanziamenti a m/l	6.027	6.617
Interessi passivi IRR	3.374	5.446
Interessi passivi su prestito obbligazionario	15.574	15.505
Oneri accessori su finanziamenti	4.343	2.057
Perdite su cambi realizzate	151.710	178.849
Perdite su cambi da valutazione	88.592	137.421
Oneri diversi dai precedenti	2.953	3.487
Sopravvenienze su oneri finanziari	1	-
<b>Totale</b>	<b>298.670</b>	<b>378.280</b>

La posta ammonta complessivamente a 298.670 migliaia di euro e rileva un decremento rispetto al precedente esercizio di 79.610 migliaia di euro.

#### Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sul finanziamento a breve verso la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. pari a 12.039 migliaia di euro. Inoltre sono stati rilevati interessi passivi su finanziamenti accesi con Banca Popolare di Bergamo per 1.208 migliaia di euro, con Banca Intesa per 3.462 migliaia di euro, con Banca MPS per 489 migliaia di euro, con Banca Unicredit per 1.211 migliaia di euro, con BBVA per 979 migliaia di euro, Banca Mediolanum per 937 migliaia di euro e con Banca Nazionale del Lavoro per 1.604 migliaia di euro. Il decremento degli oneri finanziari è dovuto alla diminuzione dei tassi di interesse.

### Interessi passivi su finanziamenti a m/l termine

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a medio lungo termine accessi con Mediobanca per 4.172 migliaia di euro e con Banca Intesa per 1.415 migliaia di euro.

### Interessi passivi IRR

La voce è costituita dagli interessi passivi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* ed è così composta:

- per 1.677 migliaia di euro verso Mediobanca;
- per 59 migliaia di euro verso S. Paolo Imi;
- per 1.638 migliaia di euro verso Intesa San Paolo.

### Oneri accessori su finanziamenti

La voce rappresenta i costi imputabili all'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine e alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo dei finanziamenti. I valori più significativi sono quelli relativi all'accensione di due contratti di finanziamento: il primo da 400.000 migliaia di euro con la banca agente Mediobanca, già commentato nella voce "debiti e passività finanziarie non correnti" il cui importo ammonta a 1.631 migliaia di euro; il secondo stipulato in data 17 maggio 2012 con banca Unicredit per un nozionale di 200.000 migliaia di euro, non in utilizzo alla data del 31.12.2012, il cui importo ammonta a 1.759 migliaia di euro.

## 15.2 Proventi finanziari

	2012	2011
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	70.045	69.346
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	1	-
Interessi attivi su c/c bancari	118	437
Interessi attivi su depositi	3	41
Utili su cambi realizzati	151.705	178.853
Utili su cambi da valutazione	88.599	137.396
Proventi finanziari diversi dai precedenti	134	73
Sopravvenienze su proventi finanziari	(1)	-
<b>Totale</b>	<b>310.604</b>	<b>386.146</b>

La posta rileva complessivamente un decremento di 75.542 migliaia di euro da attribuire principalmente alla voce utili su cambi.

### Proventi finanziari diversi dai precedenti

La posta ammonta a 134 migliaia di euro (73 migliaia di euro nel 2011) ed accoglie principalmente il valore della parte inefficace relativa alle valutazioni sui derivati per collar su tassi.

### Utili e perdite su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore positivo di 2 migliaia di euro (negativo di 21 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, che si estrinseca nella stipula di contratti di negoziazione pareggiata a favore delle controllate R.T.I. S.p.A., Media Shopping S.p.A. e Videotime S.p.A.. Ai sensi dello IAS 39 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto viene contabilizzata la loro variazione di fair value nel Conto economico.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

<b>Categorie IAS 39</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Passività al costo ammortizzato	(55.413)	(58.532)
Crediti e finanziamenti	70.167	69.823
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(2.728)	(2.721)
	<b>12.026</b>	<b>8.570</b>
Altri proventi e oneri finanziari	(92)	(704)
<b>Totale</b>	<b>11.934</b>	<b>7.866</b>

### 15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

#### Dividendi da imprese controllate

La voce è costituita dai dividendi distribuiti dalle controllate per 219.187 migliaia di euro (382.692 migliaia di euro nel 2011) con un decremento di 163.692 migliaia di euro, di seguito il dettaglio in tabella:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	187	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	20.000	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	125.000	307.692
Publitalia '80 S.p.A.	74.000	75.000
<b>Totale dividendi da controllate</b>	<b>219.187</b>	<b>382.692</b>

Il dividendo distribuito dalla partecipata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 187 migliaia di euro, nell'esercizio precedente, che ammontava a 475 migliaia di euro, era inserito nella voce "Dividendi da altre imprese".

#### Altri proventi (oneri) da partecipazioni

Al 31 dicembre 2011 la voce era rappresentata interamente dall'accantonamento al fondo della svalutazione della partecipazione nella controllata Mediaset Investimenti S.p.A.. Nel corso dell'esercizio la società è stata fusa per incorporazione come già precedentemente commentato.

### 16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(4.671)	(11.144)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(4.671)</b>	<b>(11.144)</b>
Accantonamento al fondo imposte differite	17	26
Utilizzo del fondo imposte differite	(50)	-
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(33)</b>	<b>26</b>
Utilizzo credito per imposte anticipate	154	168
Imposte anticipate	(204)	(130)
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>(50)</b>	<b>38</b>
<b>Totale</b>	<b>(4.754)</b>	<b>(11.080)</b>

La voce pari a 4.754 migliaia di euro (11.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) comprende:

- l'iscrizione del provento Ires pari a 3.898 migliaia di euro, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale che disciplina i rapporti tra i soggetti che vi hanno aderito;

- la rettifica del provento Ires anni precedenti per 12 migliaia di euro;
- l'iscrizione del provento per 785 migliaia di euro a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso ai fini Ires presentata per sopravvenuta deducibilità dell'Irap dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art.2 co. 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201) e per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap per le annualità 2005-2007 (art. 6 D.L. n. 185/2008).

La posta è incrementata dagli utilizzi netti per imposte differite di competenza dell'esercizio per complessive 33 migliaia di euro nonché dal provento netto per imposte anticipate pari a 50 migliaia di euro.

Di seguito sono riportati i prospetti di concordanza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva:

<b>I.R.E.S.</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>27,50%</b>	<b>27,50%</b>
<b>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria</b>		
Redditi esenti	0,00%	-3,40%
Dividendi	-29,65%	-68,86%
Differenze permanenti	0,08%	37,17%
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>-2,07%</b>	<b>-7,59%</b>

Ricordiamo che sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente la società non rileva base imponibile ai fini Irap.

## **19. Impegni di investimento e garanzie**

### ***Fidejussioni prestate***

Si tratta di garanzie rilasciate per 118.884 migliaia di euro (183.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), di cui 118.195 migliaia di euro nell'interesse di controllate e collegate e 689 migliaia di euro nell'interesse di terzi. Per quanto concerne le fidejussioni a favore di controllate segnaliamo le fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. a favore della Uefa per 92.500 migliaia di euro.

### ***Operazioni finanziarie a termine***

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio e delle sue controllate.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (quantificati prevalentemente in divise estere quali USD) con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di cambio.

I contratti derivati finanziari sono impiegati per ridurre questi rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente su Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha definito la policy sull'attività finanziaria che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanziaria dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei a essere controparte.

La voce, pari a 925.459 migliaia di euro (1.180.966 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), è relativa ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti della controllata R.T.I. S.p.A., della controllata Media Shopping S.p.A. e della controllata Videotime S.p.A.

### ***Altre informazioni***

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (derivati per collar su tassi) sono da evidenziare quattro nuovi contratti negoziati due in data 12.07.2012 e due negoziati in data 10.10.2012 a copertura dei due finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Mediobanca S.p.A., che impegnano Mediaset S.p.A. a versare a date prestabilite importi determinati in base al differenziale tra il tasso Floor stabilito nei contratti e quello variabile di mercato alla data di riferimento, qualora questi fosse al di sotto di tale soglia. Per contro impegna le controparti di detti contratti a versare a Mediaset S.p.A. alle medesime date prestabilite, gli importi determinati in base al differenziale tra il tasso Cap definito contrattualmente e quello di mercato alla data di riferimento, qualora il tasso di mercato risultasse al di sopra di tale soglia.

Sono ancora in essere i quattro contratti negoziati nel 2011 a copertura dei due finanziamenti a medio/lungo termine stipulati nel 2007 con Banca Intesa.

Si segnala, inoltre, che sono ancora in essere i contratti di copertura sulla variazione del tasso di interesse relativi al finanziamento a medio/lungo termine, stipulato nel 2006 con tasso variabile e già commentato nella voce "debiti e passività finanziarie correnti".



## 20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

### Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2012

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività detenute fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
<b>Altre attività finanziarie</b>						
Crediti finanziari	-	157	-	-	157	5.6
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
<b>Crediti commerciali</b>						
Verso clienti	-	56	-	-	56	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	572	-	-	572	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	140	-	-	140	6.2
<b>Attività finanziarie correnti</b>						
Derivati non designati di copertura v/terzi	8.896	-	-	-	8.896	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	2.509	-	-	-	2.509	6.6
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti</b>						
Depositi bancari e postali	-	32.525	-	-	32.525	6.7
Denaro e valori in cassa	-	10	-	-	10	6.7
Crediti finanziari infragruppo controllate	-	2.472.229	-	-	2.472.229	6.5
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>11.405</b>	<b>2.505.689</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.517.094</b>	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
<b>Debiti e passività finanziarie</b>				
Debiti verso banche	-	846.383	846.383	9.3
Prestito obbligazionario	-	296.200	296.200	9.3
Derivati di copertura v/terzi	1.856	-	1.856	9.3
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
<b>Debiti verso banche</b>				
Debiti verso banche	-	33.832	33.832	10.1
Linee di credito	-	571.418	571.418	10.1
<b>Debiti commerciali</b>				
Verso fornitori	-	2.398	2.398	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	740	740	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	58	58	10.2
<b>Altre passività finanziarie</b>				
Prestito obbligazionario	-	14.937	14.937	
Derivati di copertura v/terzi	2.525	-	2.525	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.502	-	2.502	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	8.896	-	8.896	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate	-	419.963	419.963	10.5
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>15.779</b>	<b>2.185.929</b>	<b>2.201.708</b>	

esercizio 2011

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività detenute fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
<b>Altre attività finanziarie</b>						
Altre partecipazioni	-	-	-	5.987	5.987	5.5
Crediti finanziari	-	158	-	-	158	5.6
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
<b>Crediti commerciali</b>						
Verso clienti	-	147	-	-	147	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	5.395	-	-	5.395	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	454	-	-	454	6.2
<b>Attività finanziarie correnti</b>						
Derivati non designati di copertura v/terzi	41.730	-	-	-	41.730	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	879	-	-	-	879	6.6
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti</b>						
Depositi bancari e postali	-	34.327	-	-	34.327	6.7
Denaro e valori in cassa	-	13	-	-	13	6.7
Crediti finanziari infragruppo controllate	-	3.053.878	-	-	3.053.878	6.5
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>42.609</b>	<b>3.094.372</b>	<b>-</b>	<b>5.987</b>	<b>3.142.968</b>	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
<b>Debiti e passività finanziarie</b>				
Debiti verso banche	-	905.166	905.166	9.3
Prestito obbligazionario	-	296.401	296.401	9.3
Derivati di copertura v/terzi	452	-	452	9.3
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
<b>Debiti verso banche</b>				
Debiti verso banche	-	74.469	74.469	10.1
Linee di credito	-	565.479	565.479	10.1
<b>Debiti commerciali</b>				
Verso fornitori	-	3.009	3.009	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	810	810	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	216	216	10.2
<b>Altre passività finanziarie</b>				
Debiti finanziari verso controllate	-	372.877	372.877	10.6
Prestito obbligazionario	-	14.162	14.162	
Derivati di copertura v/terzi	1.720	-	1.720	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	877	-	877	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	41.757	-	41.757	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegati	-	410.347	410.347	10.5
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>44.806</b>	<b>2.642.936</b>	<b>2.687.742</b>	

### Fair value di attività e passività finanziarie: modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziarie ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2012

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
<b>Debiti verso banche</b>	<b>(850.223)</b>	-	-	-	(867.043)	<b>(867.043)</b>	9.3/10.1
<b>Prestito obbligazionario</b>	<b>(311.137)</b>	(292.081)	-	-	-	<b>(292.081)</b>	9.3/10.6
<b>Derivati non designati di copertura</b>							
Contratti forward verso Terzi	6.394	-	-	-	6.394	6.394	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate	(6.387)	-	-	-	(6.387)	(6.387)	6.6/10.6
<b>Derivati designati di copertura</b>							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(4.381)	-	-	-	(4.381)	(4.381)	6.6

esercizio 2011

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
<b>Debiti verso banche</b>	<b>(980.768)</b>	-	-	-	(980.978)	<b>(980.978)</b>	9.3/10.1
<b>Prestito obbligazionario</b>	<b>(310.563)</b>	(302.058)	-	-	-	<b>(302.058)</b>	9.3/10.6
<b>Derivati non designati di copertura</b>							
Contratti forward verso Terzi	40.854	-	-	-	40.854	40.854	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate	(40.879)	-	-	-	(40.879)	(40.879)	6.6/10.6
<b>Derivati designati di copertura</b>							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(2.172)	-	-	-	(2.172)	(2.172)	6.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato senza alcuna ipotesi circa il credit spread della società.

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario quotato alla Borsa Lussemburghese, per la determinazione del fair value è stato utilizzato il valore medio delle quotazioni dell'anno pari a 92,777 in quanto meglio rappresentativo dell'andamento del valore del titolo in un periodo di tensioni finanziarie nel mercato obbligazionario. La valorizzazione include il rateo degli interessi maturati alla data di bilancio. Il valore di riferimento al 31 dicembre 2012 sarebbe stato pari a 100,084.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

**livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;

**livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);

**livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	6.394		6.394		6.394	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate	(6.387)		(6.387)		(6.387)	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla verso terzi	(4.381)		(4.381)		(4.381)	9.3/10.6

La società ha individuato solamente 2 livelli di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value, in quanto non applica modelli valutativi che non si basino su valori di mercato osservabili.

### Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dallo IAS 39.

esercizio 2012

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(2.728)	-	I	(2.727)
Passività al costo ammortizzato	(55.413)	-	-	-	(55.413)
Crediti e finanziamenti	70.167	-	-	-	70.167
<b>Totale categorie IAS 39</b>					<b>12.027</b>

esercizio 2011

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(2.708)	-	(13)	(2.721)
Passività al costo ammortizzato	(58.524)	-	-	(8)	(58.532)
Crediti e finanziamenti	69.824	-	-	-	69.824
<b>Totale categorie IAS 39</b>					<b>8.571</b>

### Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

### Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato

affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

### **Rischio di cambio**

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e verso la controllata R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

### **Rischio di tasso di interesse**

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la quasi totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del “cash flow hedge” prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia l'intrinsic value clean, ovvero il valore intrinseco della valutazione al fair value dei derivati al netto dei ratei interessi maturati sui derivati “in the money” alla stessa data, movimenta una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra tale valore intrinseco e il fair value totale, chiamato “time value”, confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e della *volatility reduction measure*.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da dieci collar; di cui sono di seguito riportati i livelli delle barriere cap e floor oltre che la relativa scadenza.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi d'interesse - Royal Bank of Scotland - nozionale 15 milion	4,50%	3,17%	29/05/2013
Collar su tassi d'interesse - Unicredit Bank AG - nozionale 15 milioni di e	4,50%	3,17%	29/05/2013
Collar su tassi d'interesse - BNP Paribas - nozionale 50 milioni di euro	2,065%	0,90%	12/03/2014
Collar su tassi d'interesse - BBVA - nozionale 50 milioni di euro	1,92%	0,90%	12/03/2014
Collar su tassi d'interesse - BBVA - nozionale 50 milioni di euro	2,17%	0,90%	26/06/2014
Collar su tassi d'interesse - BBVA - nozionale 50 milioni di euro	2,12%	0,90%	26/06/2014
Collar su tassi d'interesse - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,456%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi d'interesse - MEDIOBANCA - nozionale 50 milioni di eurc	2,50%	0,4875%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi d'interesse - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,350%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,79%	30/04/2019
Collar su tassi d'interesse - MEDIOBANCA - nozionale 50 milioni di eurc	2,50%	0,35%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,80%	30/04/2019

### Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 100 bps al rialzo e di 10 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 100 bps al rialzo e di 10 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 100 bps al rialzo e di 10 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante;
- la variazione applicata rispetto allo scorso esercizio non è più simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse a brevissimo termine riporta dei valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2012:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2012	100	9.658,8	2.084,3	11.743,1
	-10	-899,8	-558,1	-1.457,9
2011	100	8.354,2	699,1	9.053,3
	-30	-2.020,6	-685,5	-2.706,0

### Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.



Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2012

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
<b>Crediti commerciali</b>							
Altri crediti	56	-	-	-	289	289	246
Crediti verso Gruppo Fininvest	140	-	-	-	9	9	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	572	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>768</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>298</b>	<b>298</b>	<b>246</b>
<b>Crediti finanziari</b>							
Depositi bancari	32.525						
Derivati non designati di copertura v/terzi	8.896						
Derivati non designati di copertura v/controllate	2.509						
Crediti finanziari infragrupo	2.472.229						
<b>Totale</b>	<b>2.516.159</b>						

esercizio 2011

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
<b>Crediti commerciali</b>							
Altri crediti	147	12	-	-	292	304	246
Crediti verso Gruppo Fininvest	454	82	-	45	29	156	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	5.395	-	-	15	56	71	-
<b>Totale</b>	<b>5.996</b>	<b>94</b>	<b>-</b>	<b>60</b>	<b>377</b>	<b>531</b>	<b>246</b>
<b>Crediti finanziari</b>							
Depositi bancari	34.327						
Derivati non designati di copertura v/terzi	41.730						
Derivati non designati di copertura v/controllate	879						
Crediti finanziari infragrupo	3.053.878						
<b>Totale</b>	<b>3.130.814</b>						

Si rileva inoltre che la società ha rilasciato garanzie, prevalentemente di firma, per un ammontare di 118.884 migliaia di euro (183.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) di cui 118.195 migliaia di euro a favore di terzi nell'interesse di società controllate; segnaliamo la fidejussione più rilevante rilasciata nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. a favore della Uefa per 92.500 migliaia di euro.

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

	31/12/12	31/12/11
<b>Saldo iniziale</b>	<b>246</b>	<b>243</b>
Accantonamenti dell'esercizio	-	3
<b>Saldo finale</b>	<b>246</b>	<b>246</b>

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente al 80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. “Worst case scenario”, e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l’esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2012

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative	
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni			
<b>Passività finanziarie</b>									
Finanziamenti e debiti verso banche	850.223	451.827	955	1.935	212.800	203.521	871.038	9.3/10.1	
Prestito obbligazionario	311.137	15.000	-	2	360.006	-	375.008	9.3/10.1	
Linee di credito e debiti verso banche	601.410	571.431	30.040	-	-	-	601.471	10.1	
Debiti verso altri fornitori	2.398	2.398	-	-	-	-	2.398	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	740	740	-	-	-	-	740	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	58	58	-	-	-	-	58	10.2	
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	419.963	419.963	-	-	-	-	419.963	10.5	
<b>Totale</b>	<b>2.185.929</b>	<b>1.461.417</b>	<b>30.995</b>	<b>1.937</b>	<b>572.806</b>	<b>203.521</b>	<b>2.270.676</b>		
<b>Strumenti derivati</b>									
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(6.394)	87.535	202.539	-	132.069	-	422.143	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(86.011)	(208.318)	-	(134.600)	-	(428.929)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	6.387	(88.170)	(201.911)	-	(132.069)	-	(422.151)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	86.630	207.700	-	134.600	-	428.929	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		4.381	682	694	942	4.344	1.473	8.134	10.6
<b>Totale</b>	<b>4.374</b>	<b>666</b>	<b>703</b>	<b>942</b>	<b>4.344</b>	<b>1.473</b>	<b>8.127</b>		

esercizio 2011

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative	
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni			
<b>Passività finanziarie</b>									
Finanziamenti e debiti verso banche	906.321	638.748	956	1.913	274.857	-	916.474	9.3/10.1	
Prestito obbligazionario	310.563	15.000	-	-	60.000	315.000	390.000	9.3/10.1	
Linee di credito e debiti verso banche	638.772	579.808	30.259	30.264	-	-	640.331	10.1	
Debiti finanziari verso controllate	372.877	373.314	-	-	-	-	373.314	10.6	
Debiti verso altri fornitori	3.010	2.997	13	-	-	-	3.010	10.2	
Debiti verso società di factor	-	-	-	-	-	-	-		
Debiti verso società di leasing	-	-	-	-	-	-	-		
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	810	810	-	-	-	-	810	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	216	216	-	-	-	-	216	10.2	
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	410.347	410.347	-	-	-	-	410.347	10.5	
<b>Totale</b>	<b>2.642.916</b>	<b>2.021.240</b>	<b>31.228</b>	<b>32.177</b>	<b>334.857</b>	<b>315.000</b>	<b>2.734.502</b>		
<b>Strumenti derivati</b>									
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(40.854)	68.422	38.696	148.705	301.986	-	557.809	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(70.139)	(41.274)	(166.046)	(316.952)	-	(594.411)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	40.879	(67.982)	(39.118)	(148.705)	(301.987)	-	(557.792)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	69.714	41.707	166.046	316.952	-	594.419	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		2.172	390	381	520	256	-	1.547	10.6
<b>Totale</b>	<b>2.197</b>	<b>405</b>	<b>392</b>	<b>520</b>	<b>255</b>	<b>-</b>	<b>1.572</b>		

Si evidenzia che nell’ambito delle voci “finanziamenti, debiti verso la banca e linee di credito” entro 3 mesi sono ricomprese per 450.000 migliaia di euro le linee di credito a m/l revolving in considerazione della scadenza del tiraggio corrente alla data di bilancio.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell’amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l’utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Si segnala infine, che le time band non comprendono il valore delle opzioni il cui fair value negativo è derivante esclusivamente dal time value.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alla controllata R.T.I. S.p.A..

  
Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente

---

## **ALLEGATI**

---

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2012.
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2012 (Art. 2427 n° 5 c.c).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

**Prospetto degli strumenti derivati  
al 31 dicembre 2012**

*(valori in migliaia di euro)*

Sottostanti Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
<i>Derivati finanziari:</i>						
- contratti a termine vs terzi acquisti USD	-	-	-	592.593	8.896	2.329
vendite USD	-	-	-	26.923	-	172
- contratti a termine vs terzi acquisti GBP	-	-	-	160	-	1
vendite GBP				-		
- contratti a termine vs gruppo acquisti USD	-	-	-	27.091	173	
vendite USD	-	-	-	592.762	2.336	8.896
- contratti a termine vs gruppo acquisti GBP				-		
vendite GBP	-	-	-	160	1	-
- collar su tassi	430.000	-	4.381	-	-	-
<b>Totale</b>	430.000	-	4.381	1.239.689	11.406	11.398

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate  
al 31 dicembre 2012 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

*(valori in migliaia di euro)*

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 (4) c.c.	Differenze		
				Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota					B-A	B-C	
<b>Imprese controllate</b>														
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	Euro	52.000	0,52	106.990	106.990	27.089	27.089	100%	100.000.000	51.134	-	(55.856)	-
R.T.I. S.p.A.	Roma	Euro	500.000	0,52	770.101	770.101	(223.878)	(223.878)	100%	961.538.475	534.219	-	(235.882)	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	Euro	79.607	52,00	73.943	73.943	(27.934)	(27.934)	100%	1.530.900	66.244	-	(7.699)	-
Mediaset España Comunicacion S.A.	Madrid	Euro	203.431	0,50	1.531.101	636.172	64.492	26.796	41,55%	169.058.846	837.377	-	201.205	-

(\*) *Dati di bilancio al 31 dicembre 2012*

## Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi relativi all'esercizio 2012
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.a.	498
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	1.010
Revisione contabile	Rete Ernst & Young	Società Controllate	297
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.a. (1)	5
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate (1)	40
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	18
Altri servizi	Rete Ernst & Young	Società Controllate	101
<b>Totale</b>			<b>1.969</b>

(1) *Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770*



## Mediaset S.p.A.

### Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni

(data di riferimento 31 dicembre 2012)

Denominazione	Stato di appartenenza	Quota % totale di possesso	Modalità di detenzione della quota %	Socio	Quota %
60 DB Entertainment S.L.	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	30,00%
Auditel S.r.l.	Italia	26,67%	indiretta proprietà diretta proprietà	R.T.I. S.p.A. Mediaset S.p.A.	20,22% 6,45%
Beigua S.r.l.	Italia	24,50%	indiretta proprietà	El Towers S.p.A. *	24,50%
BjgBang Media S.L.	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	30,00%
Boing S.p.A.	Italia	51,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	51,00%
Capitolosette S.r.l.	Italia	48,96%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	48,96%
Cinecittà Digital Factory S.r.l.	Italia	15,00%	indiretta proprietà	Medusa Film S.p.A.	15,00%
Circuito Cinema S.r.l.	Italia	11,53%	indiretta proprietà	Medusa Film S.p.A.	11,53%
Class CNBC S.p.A.	Italia	10,90%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	10,90%
Conecta 5 Telecinco, SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	100,00%
Digitalia 08 S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia '80 S.p.A.	100,00%
DTS Distribuidora de Television Digital S.A.	Spagna	22,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	22,00%
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	Olanda	33,33%	indiretta proprietà	Mediacinco Cartera S.L.	33,33%
Editora Digital de Medios, S.L.	Spagna	50,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	50,00%
El Towers S.p.A.	Italia	65,00%	indiretta proprietà	Electronica Industriale S.p.A.	65,00%
Electronica Industriale S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	50,00%
Furia de Titanes II, A.I.E.	Spagna	34,00%	indiretta proprietà	Telecinco Cinema SAU	34,00%
Mediaset España Communication S.A.	Spagna	41,55%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A. *	41,55%
Grupo Editorial Tele 5 SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	100,00%
International Media Services Ltd. in liquidazione	Malta	99,95%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	99,95%
La Fabrica De La Tele S.L.	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	30,00%
Mediacinco Cartera S.L.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	75,00%
			indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	25,00%
Mediamond S.p.A.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	Publitalia '80 S.p.A.	50,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Media Shopping S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Nessma SA	Lussemburgo	25,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	25,00%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisia	25,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	25,00%
Pegaso Television INC	US A	43,71%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	43,71%
Premiere Megaplex S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	100,00%
Producciones Mandarina S.L.	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	30,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia '80 S.p.A.	100,00%
Publiespaña S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	100,00%
Publieurope Ltd.	Regno Unito	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia '80 S.p.A.	100,00%
Publimedia Gestion S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Publiespaña S.A.U.	100,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Sogecable Editorial SLU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	100,00%
Sogecable Media SLU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	100,00%
	Cayman Island (Colonia Regno Unito)				
Sportsnet Media Limited	Unito)	12,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	12,00%
Taodue S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Telecinco Cinema, SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset España Communication S.A.	100,00%
Titanus Elios S.p.A.	Italia	30,00%	indiretta proprietà	Videotime S.p.A.	30,00%
Tivù S.r.l.	Italia	48,16%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	48,16%
Towertel S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	El Towers S.p.A.	100,00%
Videotime S.p.A.	Italia	99,04%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	99,04%
X Content S.r.l. in liquidazione	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Medusa Film S.p.A.	100,00%



*Mediaset S.p.A.*  
**Bilancio 2012**



*Relazione del Collegio Sindacale e della  
Società di Revisione*



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012,  
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 58/98 E  
DELL'ART. 2429, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2 cod. civ., è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale è chiamato altresì eventualmente a fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Segnaliamo che il bilancio di Mediaset S.p.A. ("Mediaset" o la "Società") è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2012, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative. Il fascicolo di bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF e dalla Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011 in attuazione dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998.

**NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Preliminarmente si ricorda che questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 20 aprile 2011 ed è composto dal dott. Mauro Lonardo (Presidente), dal Prof. Silvio Bianchi Martini e dal dott. Francesco Vittadini. Sono sindaci supplenti il Prof. Massimo Gatto e la Dott.ssa Flavia Daunia Minutillo. Il Presidente del Collegio Sindacale e un Sindaco Supplente risultano eletti nelle liste di minoranza.



## ATTIVITA' DEL COLLEGIO SINDACALE

In sintesi, la nostra attività si è esplicata attraverso:

- la costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, ai Comitati Esecutivi e alle riunioni dei Comitati istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina;
- periodiche riunioni con alti dirigenti della Società e del Gruppo per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico;
- l'analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa della Società, al fine di accertarne l'adeguatezza;
- la presa conoscenza del sistema di controllo interno, di controllo del rischio e del sistema amministrativo-contabile, al fine di accertarne l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso riunioni o scambi di informazioni con la Società di revisione, il preposto al controllo interno e poi l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno, il dirigente preposto ai documenti contabili societari e la partecipazione del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato di Controllo e Rischi, del Comitato per la Governance e le Nomine, e per tramite del Presidente del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- la presa visione del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di Internal Auditing;
- la vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sulla indipendenza della Società di revisione;
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri designati come indipendenti;
- la vigilanza sulla conformità delle procedure per le operazioni con parti correlate rispetto alla disciplina applicabile, nonché la partecipazione alle riunioni del Comitato degli Indipendenti;
- l'esame delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, affinché queste ultime forniscano alla società le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti per legge ed incontri e/o scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo di alcune delle principali controllate;
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria;
- verifiche dirette nella misura reputata necessaria.

Ciò premesso, si forniscono le informazioni di cui alle disposizioni indicate dalla Comunicazione Consob n. 1025664 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

Vi diamo atto che dal lavoro svolto, come sopra sinteticamente illustrato, non sono emersi omissions, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile, che appare quindi affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione che richiedano di essere segnalati a Voi o alle Autorità di controllo.

La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D. Lgs n. 39/2010. Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale segnaliamo quanto segue:

#### **Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

#### **Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati**

Il Collegio Sindacale, unitamente al Comitato per il Controllo e Rischi, ha periodicamente incontrato il responsabile della Direzione Internal Auditing ed il Preposto al Controllo Interno (fino alla data di adozione del nuovo codice di autodisciplina) venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di *audit finalizzati* a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di Controllo Interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Inoltre, periodicamente, il Collegio Sindacale ha ricevuto dal Comitato per il Controllo e Rischi e dall'Organismo di Vigilanza la relazione sulle attività da loro svolte.

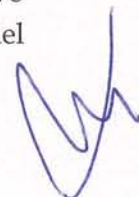
In merito alla valutazione complessiva dello stato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Collegio Sindacale ha, altresì, preso atto della relazione dall'Amministratore Incaricato, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2012, secondo la quale non sono emerse evidenze tali da far ritenere non idoneo il citato sistema del Gruppo Mediaset nel suo complesso, che pertanto è da ritenersi adeguato ed efficace.

Con riferimento al sistema di gestione del rischio, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo sono svolte secondo la metodologia "*Enterprise Risk Management*". La suddetta metodologia e la periodicità annuale dell'aggiornamento sulla materia sono stabiliti dalla *policy* sul Sistema di Controllo Interno adottata dalla società. Inoltre, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato il *Risk Officer* ed ha ricevuto ed esaminato il report di valutazione dei rischi strategici ed il report di valutazione dei principali rischi in Italia.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, in coerenza con quanto definito nelle "Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi" del Gruppo, approvate a seguito della adesione alla nuova versione del Codice di Autodisciplina, è in corso di aggiornamento la *policy* sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale esprime pertanto una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso e non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di revisione e dagli incontri non sono emerse criticità in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 comma 3 del



Testo Unico della Revisione Legale dei Conti. Il Collegio ha ottenuto dalla Società di Revisione la relazione sulle questioni fondamentali ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione redatta dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998 presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio.

#### **Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione e in particolare ha ricevuto evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire al Revisore Legale.

Tenuto anche conto del documento "Relazione di trasparenza" predisposto da Reconta Ernst & Young, pubblicato sul proprio sito internet, il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione la relazione sull'indipendenza del revisore di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 39/2010 ed informa di non avere riscontrato la presenza di aspetti critici.

Il Collegio Sindacale rileva che alla Società di Revisione, nel corso dell'esercizio 2012, è stato riconosciuto un compenso per i seguenti servizi aggiuntivi rispetto a quelli inerenti la revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato ed ai servizi di attestazione della Mediaset S.p.A. e delle società del Gruppo Mediaset:

##### **Mediaset Espana**

- Acquisizioni fusioni o altro (onorari euro 71.562);

##### **EI Towers S.p.A.**

- Servizi di conformità di alcuni dati aziendali (onorari euro 18.000);

##### **RTI S.p.A.**

- *Software asset management* (onorari euro 12.000).
- *Assessment* sugli accessi degli amministratori di sistema (onorari euro 33.750).

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio, la Società ha adottato una nuova linea guida organizzativa per gli incarichi al revisore legale che il Collegio Sindacale ha condiviso.

#### **Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta da Consob**

In conformità ai propri doveri ex art. 2403 c.c. ed art. 149 D.Lgs. n. 58/1998 nonché in aderenza a specifiche disposizioni della Consob, il Collegio precisa inoltre che:

- le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate, approvate dal Consiglio di amministrazione in data 9 novembre 2010 sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il collegio sindacale ha vigilato sulla conformità della procedura alla disciplina applicabile, nonché sull'osservanza della stessa. Con riferimento alle operazioni poste in essere nel corso del 2012, la Società ha dato mandato ad una primaria società specializzata di effettuare un audit sull'applicazione della procedura;



- le operazioni infra-gruppo o con parti correlate – che vengono descritte nelle Note esplicative al bilancio di esercizio e consolidato alle quali rimandiamo – non hanno presentato profili di criticità, ferma restando la necessità di una costante attenzione del management anche con riferimento alle procedure interne di supporto e verifica delle operazioni con parti correlate;
- le predette operazioni, esaminate nel corso del 2012, sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci d'esercizio e consolidato e sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali;
- con delibera del Consiglio d'amministrazione del 18 dicembre 2012, la Società ha aderito alla nuova versione del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana e ha, quindi, ha dichiarato decaduto il preesistente Codice di autodisciplina Mediaset (che si ispirava alla precedente versione del Codice di Autodisciplina della Borsa italiana);
- l'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato adeguatamente assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, anche tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato;
- in sede consiliare sono state presentate relazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società. Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- il Collegio Sindacale ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dall'incontro e dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012, non sono emerse criticità significative, che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza effettuando 26 riunioni, della durata media di 2 ore ciascuna, partecipando a 13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e 7 riunioni del comitato per la Governance e le Nomine. Ha inoltre partecipato a 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a 7 riunioni del Comitato esecutivo. Il Presidente del Collegio Sindacale ha altresì partecipato a 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulle istruzioni impartite alle società controllate, ritenute idonee alla luce del ruolo di coordinamento e guida, anche a livello internazionale, proprio della capogruppo. È compito delle competenti funzioni della capogruppo indirizzare le entità controllate verso la piena adozione ed attuazione di tutte le policy di Gruppo emesse dalla Società;
- il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con gli omologhi Organi delle principali società controllate del Gruppo. Il Collegio non ha ricevuto dai Collegi Sindacali delle società controllate, collegate o partecipate, comunicazione di rilievi da segnalare nella presente relazione;



- il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri;
- dopo la nomina, il Collegio Sindacale ha verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza; nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. o esposti al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è positivamente espresso, successivamente al rinnovo del Consiglio stesso, in merito alla remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 secondo comma del D. Lgs. 58/1998.

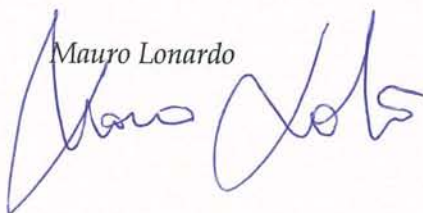
Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che presenta un utile di Euro 198.785.628, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, e tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione. In particolare, abbiamo accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ritiene, alla luce delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2012, che la destinazione del risultato netto così come proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto.

Milano, 29 marzo 2013

**p. il Collegio Sindacale**  
**Il Presidente del Collegio Sindacale**

Mauro Lonardo  


**MEDIASET S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012**

**Relazione della società di revisione**

**ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**



**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della MEDIASET S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della MEDIASET S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della MEDIASET S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della MEDIASET S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della MEDIASET S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 29 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Alberto Coglia  
(Socio)



*Mediaset S.p.A.*  
**Bilancio 2012**



*Attestazione del Bilancio di esercizio  
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98*





## Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2012 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

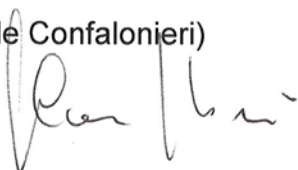
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

26 marzo 2013

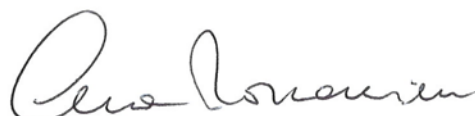
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

(Fedele Confalonieri)



(Luca Marconcini)





*Mediaset S.p.A.*  
**Bilancio 2012**



*Prospetti riepilogativi dei  
dati essenziali dell'ultimo bilancio  
delle Società Controllate*



# Mediaset S.p.A.

## Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Elettronica Industriale S.p.A.	EI Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	Videotime S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
<b>Attività non correnti</b>											
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	15.344	82	2	122.680	122.805	174.626	67.461	51.591	200	163	858
Diritti televisivi	-	-	-	2.205.650	-	-	-	-	-	97.571	1.368
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	116.272	221.873	271.143	75.590	1.210	638	20.980	3.804
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	28.480	-	-	837.389	352.150	213.347	952	8.904	1	2.995	34
Attività per imposte anticipate	9.166	831	1.416	158.167	58.899	2.231	2.803	3.076	949	14.504	929
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>52.990</b>	<b>913</b>	<b>1.418</b>	<b>3.440.159</b>	<b>755.728</b>	<b>661.347</b>	<b>146.806</b>	<b>64.781</b>	<b>1.788</b>	<b>136.212</b>	<b>6.992</b>
<b>Attività correnti</b>											
Rimanenze	-	-	3.822	36.551	-	3.131	97	1.041	3.438	121	827
Crediti commerciali	526.601	27.512	40.936	658.241	50.251	21.586	14.388	60.096	3.922	52.965	31.922
Altri crediti e attività correnti	62.381	2.055	2.359	271.315	14.197	19.553	2.098	8.594	7.929	8.368	3.313
Crediti finanziari infragruppo	190.489	22.376	1.866	-	-	-	-	37.850	1.286	112.478	23.348
Attività finanziarie correnti	-	-	-	6.611	-	-	-	3	-	11.304	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	1.994	2	3.776	-	12.947	8.693	-	263	83	6
<b>Totale attività correnti</b>	<b>779.485</b>	<b>53.937</b>	<b>48.985</b>	<b>976.494</b>	<b>64.448</b>	<b>57.217</b>	<b>25.276</b>	<b>107.584</b>	<b>16.839</b>	<b>185.319</b>	<b>59.417</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>832.476</b>	<b>54.850</b>	<b>50.404</b>	<b>4.416.652</b>	<b>820.176</b>	<b>718.564</b>	<b>172.082</b>	<b>172.365</b>	<b>18.627</b>	<b>321.531</b>	<b>66.409</b>

# Mediaset S.p.A.

## Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Publitalia '80 S.p.A.</b>	<b>Digitalia '08 S.r.l.</b>	<b>Promoservice Italia S.r.l.</b>	<b>R.T.I. S.p.A.</b>	<b>Electronica Industriale S.p.A.</b>	<b>El Towers S.p.A.</b>	<b>Towertel S.p.A.</b>	<b>Videotime S.p.A.</b>	<b>Mediashopping S.p.A.</b>	<b>Medusa Film S.p.A.</b>	<b>Taodue S.r.l.</b>
<b>Patrimonio Netto</b>											
Capitale sociale	52.000	10.339	6.741	500.000	363.167	2.826	22.000	52.010	10.000	120.000	51
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	206.540	-	-	-	-	2.056
Azioni proprie	-	-	-	-	-	(1.845)	-	-	-	-	-
Altre riserve	41.028	2.848	1	402.072	48.857	322.649	12.771	15.647	63	44.058	35.942
Riserve da valutazione	(859)	(421)	(45)	(1.055)	(14)	(828)	-	(3.708)	-	109	-
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(12.268)	2.906	12	92.962	22.752	(17.292)	(5.730)	32.764	-	-	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	27.089	2.718	(2.882)	(223.878)	(571)	15.256	7.152	4.505	217	31.586	11.907
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>106.990</b>	<b>18.390</b>	<b>3.827</b>	<b>770.101</b>	<b>434.191</b>	<b>527.307</b>	<b>36.193</b>	<b>101.218</b>	<b>10.279</b>	<b>195.754</b>	<b>49.954</b>
<b>Passività non correnti</b>											
Trattamento di fine rapporto	21.326	2.408	130	39.392	486	10.602	762	20.151	419	555	8
Passività fiscali differite	552	16	2	4.471	719	1.378	9.533	2.623	34	122	3
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	80	-	-	66.711	-	-	1.125	-
Fondi rischi e oneri	14.401	564	238	60.760	5.009	453	468	288	401	-	451
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>36.279</b>	<b>2.989</b>	<b>370</b>	<b>104.704</b>	<b>6.214</b>	<b>12.433</b>	<b>77.474</b>	<b>23.062</b>	<b>853</b>	<b>1.802</b>	<b>463</b>
<b>Passività correnti</b>											
Debiti verso banche	2	-	-	207	3	64.957	17.982	1	-	2	5
Debiti commerciali	611.798	29.883	42.699	1.305.142	3.930	30.125	34.765	31.089	6.576	105.889	8.016
Fondi rischi e oneri	-	-	-	49.415	-	-	-	4.505	-	5.332	-
Debiti tributari	2.442	190	12	31.142	42	11.314	120	2.421	121	835	497
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	2.039.562	370.878	61.789	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	20.018	38	-	4.182	-	-	-	-	13	2.189	-
Altre passività correnti	54.947	3.359	3.495	112.197	4.918	10.639	5.547	10.069	783	9.728	7.474
<b>Totale passività correnti</b>	<b>689.207</b>	<b>33.471</b>	<b>46.207</b>	<b>3.541.847</b>	<b>379.771</b>	<b>178.824</b>	<b>58.415</b>	<b>48.085</b>	<b>7.495</b>	<b>123.975</b>	<b>15.992</b>
<b>Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>725.486</b>	<b>36.460</b>	<b>46.576</b>	<b>3.646.551</b>	<b>385.985</b>	<b>191.257</b>	<b>135.889</b>	<b>71.147</b>	<b>8.348</b>	<b>125.777</b>	<b>16.455</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>832.476</b>	<b>54.850</b>	<b>50.404</b>	<b>4.416.652</b>	<b>820.176</b>	<b>718.564</b>	<b>172.082</b>	<b>172.365</b>	<b>18.627</b>	<b>321.531</b>	<b>66.409</b>

# Mediaset S.p.A.

## Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Publitalia '80 S.p.A.</b>	<b>Digitalia '08 S.r.l.</b>	<b>Promoservice Italia S.r.l.</b>	<b>R.T.I. S.p.A.</b>	<b>Electronica Industriale S.p.A.</b>	<b>El Towers S.p.A.</b>	<b>Towertel S.p.A.</b>	<b>Videotime S.p.A.</b>	<b>Mediashopping S.p.A.</b>	<b>Medusa Film S.p.A.</b>	<b>Taodue S.r.l.</b>
<b>Ricavi</b>											
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.905.063	80.482	29.028	2.277.465	203.446	177.179	55.889	185.081	30.713	182.265	71.468
Altri ricavi e proventi	1.222	56	344	28.421	1.070	262	1.125	4.027	5.871	9.092	1.372
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.906.285</b>	<b>80.538</b>	<b>29.372</b>	<b>2.305.886</b>	<b>204.517</b>	<b>177.442</b>	<b>57.014</b>	<b>189.108</b>	<b>36.584</b>	<b>191.357</b>	<b>72.840</b>
<b>Costi</b>											
Costi del personale	99.141	7.184	249	233.669	1.533	40.137	4.205	75.912	2.089	5.841	16.610
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.748.555	69.311	30.553	1.279.516	184.751	74.122	20.262	91.974	35.179	47.444	36.015
Ammortamenti e svalutazioni	9.324	(14)	782	1.187.113	27.721	35.340	14.889	15.832	951	94.684	4.136
Perdite (ripristinanti) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale costi</b>	<b>1.857.020</b>	<b>76.480</b>	<b>31.584</b>	<b>2.700.298</b>	<b>214.005</b>	<b>149.599</b>	<b>39.356</b>	<b>183.718</b>	<b>38.219</b>	<b>147.969</b>	<b>56.761</b>
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>49.265</b>	<b>4.058</b>	<b>(2.212)</b>	<b>(394.411)</b>	<b>(9.489)</b>	<b>27.843</b>	<b>17.658</b>	<b>5.390</b>	<b>(1.636)</b>	<b>43.388</b>	<b>16.079</b>
<b>(Oneri)/proventi da attività finanziaria</b>											
Oneri finanziari	(3.763)	(162)	(6)	(91.042)	(8.312)	-	(2.581)	(558)	(375)	(742)	(7)
Proventi finanziari	2.442	235	26	39.190	149	(3.409)	145	349	419	2.184	216
(Oneri)/proventi da partecipazioni	(2.882)	-	-	83.165	12.673	301	-	575	-	(163)	-
<b>Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria</b>	<b>(4.203)</b>	<b>73</b>	<b>20</b>	<b>31.313</b>	<b>4.509</b>	<b>(3.108)</b>	<b>(2.437)</b>	<b>367</b>	<b>44</b>	<b>1.280</b>	<b>209</b>
<b>Risultato prime delle imposte</b>	<b>45.063</b>	<b>4.131</b>	<b>(2.192)</b>	<b>(363.098)</b>	<b>(4.980)</b>	<b>24.735</b>	<b>15.221</b>	<b>5.757</b>	<b>(1.592)</b>	<b>44.668</b>	<b>16.288</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	17.973	1.412	690	(139.220)	(4.409)	9.479	8.069	1.252	(1.808)	13.082	4.381
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>27.089</b>	<b>2.718</b>	<b>(2.882)</b>	<b>(223.878)</b>	<b>(571)</b>	<b>15.256</b>	<b>7.152</b>	<b>4.505</b>	<b>217</b>	<b>31.586</b>	<b>11.907</b>
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>27.089</b>	<b>2.718</b>	<b>(2.882)</b>	<b>(223.878)</b>	<b>(571)</b>	<b>15.256</b>	<b>7.152</b>	<b>4.505</b>	<b>217</b>	<b>31.586</b>	<b>11.907</b>

# Mediaset S.p.A.

## Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Mediacinco Cartera SL	Mediaset España Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Premiere Megaplex SA	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Sogecable Editorial S.L.U.	Sogecable Media S.L.U.	Telecinco Cinema SAU	
<b>Attività non correnti</b>													
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	75			52.500	1		508	142	110				
Diritti televisivi				212.530								19.021	
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	509			520.430	6	178	1.492		9			10	
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti				630.544	11.994	45	130		1				
Attività per imposte anticipate			128.194	140.561			174		389			1.768	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>583</b>	<b>-</b>	<b>128.194</b>	<b>1.556.565</b>	<b>12.000</b>	<b>223</b>	<b>2.304</b>	<b>142</b>	<b>510</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.800</b>	
<b>Attività correnti</b>													
Rimanenze	3			5.939		10						3	22
Crediti commerciali	635	3.356		5.664	7	3.324	140.362	3.181	15.644	73			15.540
Altri crediti e attività correnti	30	1	1	27.513	6.998	81	91	459	58	-	5		340
Crediti correnti infragruppo	2.569	112	138	144.509	18.760		1.617	5.400	1.010	34			(375)
Attività finanziarie correnti	5.040	3.541	1.035	118.203	4.618		84.571		3.482	378	29		15.553
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	190	17	14	46.594	71.652	1.650	40.825	23.441	1.247	30	30		96
<b>Totale attività correnti</b>	<b>8.466</b>	<b>7.028</b>	<b>1.188</b>	<b>348.422</b>	<b>102.036</b>	<b>5.065</b>	<b>267.467</b>	<b>32.481</b>	<b>21.440</b>	<b>515</b>	<b>66</b>		<b>31.175</b>
<b>Attività non correnti possedute per la vendita</b>													
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>9.049</b>	<b>7.028</b>	<b>129.382</b>	<b>1.904.988</b>	<b>114.036</b>	<b>5.287</b>	<b>269.771</b>	<b>32.623</b>	<b>21.949</b>	<b>515</b>	<b>66</b>		<b>51.974</b>



# Mediaset S.p.A.

## Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Conecta 5 Telecinco S.A.U.</b>	<b>Grupo Editorial Tele 5 SAU</b>	<b>Mediacinco Cartera SL</b>	<b>Mediaset España Comunicacion S.A.</b>	<b>Mediaset Investment SARL</b>	<b>Premiere Megaplex SA</b>	<b>Publiespaña SAU</b>	<b>Publieurope Ltd</b>	<b>Publimedia Gestion SAU</b>	<b>Sogecable Editorial S.L.U.</b>	<b>Sogecable Media S.L.U.</b>	<b>Telecinco Cinema SAU</b>
<b>Patrimonio Netto</b>												
Capitale sociale	62	120	50	203.431	79.607	131	601	7.697	61	3	3	160
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.301		189.953	1.064.247								4.877
Azioni proprie				(84.747)								-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(4.737)	(2.577)	(133.508)	283.677	22.270	(85)	7.285	15.943	1.716	287	(1.467)	(32.504)
Riserve da valutazione												
Utile (perdita) dell'esercizio	2.985	6.142	(2.401)	64.492	(27.934)	736	39.880	3.765	1.676	148	82	3.759
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(389)</b>	<b>3.685</b>	<b>54.095</b>	<b>1.531.100</b>	<b>73.943</b>	<b>782</b>	<b>47.766</b>	<b>27.405</b>	<b>3.453</b>	<b>438</b>	<b>(1.382)</b>	<b>(23.708)</b>
<b>Passività non correnti</b>												
Trattamento di fine rapporto												
Passività fiscali differite				4.236				14				29
Debiti e passività finanziarie	6.000			9	132						1.600	28.500
Fondi rischi e oneri	50			48.793	450							753
Altre passività non correnti				163								67
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>6.050</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>53.201</b>	<b>582</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.600</b>	<b>29.349</b>
<b>Passività correnti</b>												
Debiti verso banche		-	18.813	87.715		1.454	3.482		-	-	593	36.206
Debiti commerciali	1.842	15	88	176.190	98	2.055	6.762	307	3.249	(1)	64	5.419
Fondi rischi e oneri							46.130		4.293			
Debiti tributari	198	596	13	14.374	39.096	570	691	755	267	14	-	148
Debiti correnti infragruppo	1.183	2.732	56.339	34.623	11	426	161.031	2.717	10.070	63	(808)	3.872
Altre passività finanziarie												
Altre passività correnti	166	-	34	7.784	307	-	3.909	1.426	619	-	-	690
<b>Totale passività correnti</b>	<b>3.389</b>	<b>3.343</b>	<b>75.288</b>	<b>320.686</b>	<b>39.512</b>	<b>4.505</b>	<b>222.005</b>	<b>5.204</b>	<b>18.496</b>	<b>77</b>	<b>(152)</b>	<b>46.334</b>
<b>Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>9.439</b>	<b>3.343</b>	<b>75.288</b>	<b>373.887</b>	<b>40.093</b>	<b>4.505</b>	<b>222.005</b>	<b>5.218</b>	<b>18.496</b>	<b>77</b>	<b>1.448</b>	<b>75.683</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>9.049</b>	<b>7.028</b>	<b>129.382</b>	<b>1.904.988</b>	<b>114.036</b>	<b>5.287</b>	<b>269.771</b>	<b>32.623</b>	<b>21.949</b>	<b>515</b>	<b>66</b>	<b>51.974</b>

# Mediaset S.p.A.

## Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Premiere Megaplex SA	Publiespana SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Sogecable Editorial S.L.U.	Sogecable Media S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
<b>Ricavi</b>												
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	7.411	8.663		696.524		4.723	778.947	21.995	37.055	26		33.695
Altri ricavi e proventi	505	290		34.392	215	110	21	35	2.811	112	30	269
<b>Totale Ricavi</b>	<b>7.916</b>	<b>8.952</b>	<b>-</b>	<b>730.916</b>	<b>215</b>	<b>4.833</b>	<b>778.968</b>	<b>22.029</b>	<b>39.866</b>	<b>138</b>	<b>30</b>	<b>33.964</b>
<b>Costi</b>												
Costi del personale	879		175	86.732	196		20.371	2.982	3.614		(2)	1.107
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	5.372	198	(1)	459.125	5.813	3.823	704.534	14.036	33.808	(72)	(175)	6.990
Ammortamenti e svalutazioni	247		-	202.046	12	18	504	79	53		6	27.493
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni												
<b>Totale costi</b>	<b>6.498</b>	<b>198</b>	<b>173</b>	<b>747.903</b>	<b>6.020</b>	<b>3.841</b>	<b>725.410</b>	<b>17.097</b>	<b>37.475</b>	<b>(72)</b>	<b>(171)</b>	<b>35.589</b>
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti												
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.417</b>	<b>8.754</b>	<b>(173)</b>	<b>(16.987)</b>	<b>(5.805)</b>	<b>992</b>	<b>53.558</b>	<b>4.933</b>	<b>2.391</b>	<b>210</b>	<b>201</b>	<b>(1.625)</b>
<b>(Oneri)/proventi da attività finanziaria</b>												
Oneri finanziari	(969)	(0)	(3.363)	(8.991)	(2.411)	(42)	(245)	(31)	(6)	(0)	(85)	(1.567)
Proventi finanziari	3.645	20	140	74.044	14.010	0	3.197	221	32	1		2.052
(Oneri)/proventi da partecipazioni					(1.221)							
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	171		(33)	4.479								8
<b>Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria</b>	<b>2.847</b>	<b>20</b>	<b>(3.256)</b>	<b>69.532</b>	<b>10.378</b>	<b>(42)</b>	<b>2.952</b>	<b>189</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>(85)</b>	<b>493</b>
<b>Risultato prime delle imposte</b>	<b>4.264</b>	<b>8.774</b>	<b>(3.430)</b>	<b>52.545</b>	<b>4.573</b>	<b>950</b>	<b>56.510</b>	<b>5.122</b>	<b>2.416</b>	<b>212</b>	<b>116</b>	<b>(1.132)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	1.279	2.632	(1.029)	(11.947)	32.507	214	16.631	1.357	740	63	35	(4.891)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>2.985</b>	<b>6.142</b>	<b>(2.401)</b>	<b>64.492</b>	<b>(27.934)</b>	<b>736</b>	<b>39.880</b>	<b>3.765</b>	<b>1.676</b>	<b>148</b>	<b>82</b>	<b>3.759</b>
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione												
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.985</b>	<b>6.142</b>	<b>(2.401)</b>	<b>64.492</b>	<b>(27.934)</b>	<b>736</b>	<b>39.880</b>	<b>3.765</b>	<b>1.676</b>	<b>148</b>	<b>82</b>	<b>3.759</b>

# Mediaset S.p.A.

## Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>International Media Services Ltd. (*)</b>
Attivo immobilizzato	
Crediti	58
Cassa e banche	120.939
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>120.997</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>International Media Services Ltd.</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
Capitale sociale	51.646
Riserve	45.522
Utile dell'esercizio	(19.437)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>77.731</b>
Debiti entro 12 mesi	43.266
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>43.266</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>120.997</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>International Media Services Ltd.</b>
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>0</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>	
costi commerciali	7.339
spese generali	1.750
costi del personale	11.174
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>20.263</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(20.263)</b>
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>1.271</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(18.992)</b>
Imposte e tasse	(445)
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(19.437)</b>

(\*) Bilancio dal 31/12/2003

---

## **STRALCIO DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

---

L'Assemblea degli Azionisti si è tenuta in unica convocazione il 24 aprile 2013.

### **PARTE ORDINARIA**

#### **A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012**

Con riferimento al **punto 1** riguardante l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 che si è chiuso con un utile di esercizio di euro 198.785.627,51 (198 milioni 785 mila 627 virgola 51) e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 198.785.627,51 (198 milioni 785 mila 627 virgola 51) a riserva straordinaria.

#### **B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998**

Con riferimento al **punto 2**, preso atto della relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob, ha deliberato:

- di approvare la prima sezione della medesima relazione, illustrativa della politica della società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

#### **C. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie**

Con riferimento al **punto 3** relativo all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option", ha deliberato:

di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di numero 118.122.756 (118 milioni 122 mila 756) azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola 52) cadauna - corrispondenti al 10% (dieci per cento) del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 e comunque per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2006/2008 e per il 2009/2011 dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 132 del Decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni loro concesse, il tutto ai prezzi, termini e modalità previste dai regolamenti relativi a ciascuno dei piani di stock option per il 2006/2008 e per il 2009/2011. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di stock option;

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

## **PARTE STRAORDINARIA**

### ***D. Proposta di modifica dello statuto sociale***

Con riferimento al **punto 4** relativo alla proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: 9) (Assemblea), 17) (Consiglio di Amministrazione), 28) (Collegio Sindacale); introduzione di un nuovo articolo 36) (Disposizioni finali), con conseguente rinumerazione del testo di statuto sociale, ha deliberato:

- di adottare il nuovo statuto sociale, nel testo allegato alla Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.



**Gruppo Mediaset**



*Relazione sulla remunerazione*

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e in conformità all'allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento medesimo.







## **SCHEMA N. 7-BIS: RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE**

### **SEZIONE I**

#### **I. Introduzione**

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2013, illustra i principi e le linee guida della politica della remunerazione di Mediaset S.p.A. e fornisce informazioni sull'attuazione della politica stessa, in logica di trasparenza e di conformità alle normative e disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Alla base della politica della remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso il perseguimento di una politica in grado di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati complessivi della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

La politica sulla remunerazione è redatta ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011 in attuazione dell'articolo 123-TER del D.Lgs. 58/1998 in materia di trasparenza sulle remunerazioni degli amministratori nelle società quotate e anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Gruppo in data 9 novembre 2010 e viene sottoposta al voto da parte dell'assemblea degli azionisti convocata anche per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

#### **2. Modello di governance**

##### **2.1 Organi e/o soggetti coinvolti**

La politica per la remunerazione è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, l'Assemblea e la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Personale e Organizzazione).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica generale per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Con cadenza annuale, gli amministratori presentano all'assemblea degli azionisti per l'approvazione la Relazione che descrive la politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, direttamente competente per l'attuazione della remunerazione per il Presidente, il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato.

Gli Organi Delegati, per quanto di loro competenza, e la Direzione Centrale Personale e Organizzazione sono responsabili dell'attuazione della politica della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato per la Remunerazione ha formulato una proposta di politica generale per la remunerazione in data 18 marzo 2013; il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la politica nella riunione del 26 marzo 2013.

## **2.2 Comitato per la Remunerazione**

Il Comitato per la Remunerazione è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

I compiti del Comitato per la Remunerazione sono i seguenti:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice-Presidente e dall'Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; inoltre, monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Attualmente il Comitato, composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione il 18 aprile 2012 per un triennio, ha come Presidente Attilio Ventura, amministratore indipendente e come componenti Bruno Ermolli e Paolo Andrea Colombo, rispettivamente amministratore non esecutivo e consigliere indipendente.

### **2.3 Intervento di esperti indipendenti**

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Personale e Organizzazione) sia il Comitato per la Remunerazione analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si caratterizzano per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

Non sono, invece, intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica per la remunerazione.

### **3. Finalità e principi della politica della remunerazione**

La politica di remunerazione di Mediaset per il Presidente, il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con responsabilità strategiche ha lo scopo di rafforzare valori, capacità e comportamenti, allineandoli alle strategie di business, attraverso il riconoscimento della responsabilità e della criticità del ruolo ricoperto, dei risultati conseguiti, della qualità dell'apporto professionale, in ottica di competitività sul mercato del lavoro.

Mediaset considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders.

La struttura della remunerazione complessiva prevede un pacchetto bilanciato di elementi fissi e variabili, monetari e non monetari, finalizzato a rinforzare l'impegno, il contributo individuale e l'allineamento agli obiettivi strategici aziendali.

Il posizionamento retributivo complessivo deve essere tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.

Una caratteristica distintiva di Mediaset è rappresentata dal peso rilevante della componente fissa, funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine e coerente con la politica di gestione dei rischi.

Inoltre anche la costante previsione di una parte variabile della remunerazione a medio lungo termine rende la politica della remunerazione coerente con gli interessi a medio lungo termine della società.

Per gli amministratori non esecutivi e indipendenti la remunerazione è finalizzata a riconoscere lo svolgimento delle attività assegnate e l'impegno richiesto e non prevede componenti variabili correlate alla performance.

### 3.1 Ambito di applicazione

La politica stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione di:

- Presidente, Vice-Presidente e Amministratore Delegato
- Dirigenti con responsabilità strategiche
- Amministratori non esecutivi e indipendenti

### 3.2 Elementi della remunerazione per il Presidente, il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con responsabilità strategiche

Il pacchetto retributivo si articola nelle seguenti componenti:

- **parte fissa**, che deve ricompensare le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute e dovrà essere allineata alle migliori prassi di mercato, in modo da garantire un adeguato livello di retention;
- **parte variabile annuale**, che deve garantire un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. A tal fine può fare riferimento a sistemi di incentivazione annuali (c.d. MBO/Premio di risultato) e/o a premi una tantum legati a risultati straordinari e/o impegni progettuali;
- **parte variabile a medio-lungo**, che assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, anche al di là di quanto definito di anno in anno in sede di budget, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. A tal fine può far ricorso a forme monetarie e/o azionarie, in funzione delle best practices di mercato e delle caratteristiche dello strumento utilizzato;
- **benefits**, intesi come forme non monetarie complementari alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze del dirigente (welfare e miglioramento qualità della vita).

## 4. La remunerazione del Presidente, Vice-Presidente e Amministratore Delegato

Gli elementi retributivi per quanto riguarda la componente fissa si articolano:

- **retribuzione annua lorda** (c.d. RAL) in qualità di dirigente dipendente della Società ed è correlata alla significatività della posizione;
- **compensi in qualità di amministratore** (determinato dall'Assemblea) e in qualità di amministratore investito di particolari incarichi.

Per quanto riguarda la componente variabile a breve termine, il **sistema di incentivazione annuale** (c.d. MBO/Premio di risultato), assegnato in qualità di dirigente, misura i risultati economici conseguiti nel corso dell'anno rispetto agli obiettivi stabiliti e può prevedere

l'erogazione parziale o la mancata corresponsione del premio in caso di performance al di sotto delle aspettative.

In particolare, il sistema prevede il collegamento degli incentivi con gli obiettivi strategici di redditività e sostenibilità patrimoniale (ROE, Free Cash Flow, Utile Netto, Ricavi consolidati) definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando che la componente variabile a breve deve essere di norma inferiore al 50% della componente fissa annua, ad esclusione dei ruoli prevalentemente commerciali per i quali può raggiungere anche il 70%, si rimanda al paragrafo 8 per ulteriori dettagli.

La parte variabile della retribuzione viene erogata nell'esercizio successivo a quello di riferimento a seguito del processo di consuntivazione dei parametri rilevanti ai fini della sua determinazione.

Non sono previsti meccanismi di differimento su più annualità.

L'Azienda può inoltre far ricorso a **premi una tantum** in relazione a specifiche operazioni/particolari impegni aventi caratteristiche di eccezionalità. L'importo di tale premio non può in ogni caso essere superiore al 100% dell'incentivo a breve termine formalizzato (MBO/Premio di risultato). L'assegnazione di tale componente retributiva è di competenza dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Amministratore Delegato prevede una componente a medio lungo termine, assegnata in qualità di dirigente, adeguatamente ponderata con la componente di breve termine. Tale componente viene approfondita nella sezione 6 del presente documento.

L'incidenza annua di tale elemento del pacchetto retributivo può essere al massimo pari alla componente variabile a breve termine.

In qualità di amministratori non è prevista una componente variabile del compenso.

A completamento del pacchetto retributivo Mediaset offre benefici non monetari, quali piani e polizze sanitarie di Gruppo, per aumentare il livello di prevenzione e sicurezza ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale.

In linea con le best practices è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

## 5. La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Gli elementi retributivi per quanto riguarda la componente fissa si articolano:

- **retribuzione annua lorda** (c.d. RAL) in qualità di dirigente dipendente della Società ed è sostanzialmente correlata alla significatività della posizione;
- **compenso in qualità di amministratore** (determinato dall'Assemblea).

Per quanto riguarda la componente variabile a breve termine, il **sistema di incentivazione annuale** (c.d. MBO) misura i risultati economici ed operativi conseguiti dall'Azienda e dal singolo Dirigente nel corso dell'anno rispetto agli obiettivi previsti e può prevedere sia

l'erogazione di un premio superiore a quello "target" in caso di raggiungimento di risultati eccezionali (con limite massimo pari al 125% del target), sia l'erogazione parziale o la mancata corresponsione del premio in caso di performance al di sotto delle aspettative.

In particolare, il sistema prevede, oltre al collegamento con gli obiettivi strategici di redditività e sostenibilità patrimoniale (ROE, Free Cash Flow, Utile Netto), l'identificazione di obiettivi economici specifici in funzione del ruolo ricoperto (fatturato di area, margine operativo, ROS, eccetera).

La definizione degli obiettivi da raggiungere si basa sul budget annuale, ma è sottoposta ad un processo di negoziazione finalizzato ad individuare "target" sfidanti per il management. L'assegnazione di tali obiettivi spetta al Presidente, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato per i rispettivi ambiti di competenza.

Fermo restando che la componente variabile a breve di norma deve essere inferiore al 50% della componente fissa annua, si rimanda al paragrafo 8 per ulteriori dettagli.

La parte variabile della retribuzione viene erogata nell'esercizio successivo a quello di riferimento a seguito del processo di consuntivazione dei parametri rilevanti ai fini della sua determinazione.

Non sono previsti meccanismi di differimento su più annualità.

L'Azienda può inoltre far ricorso a **premi una tantum** in relazione a specifiche operazioni/particolari impegni aventi caratteristiche di eccezionalità. L'importo di tale premio non può in ogni caso essere superiore al 100% della componente variabile a breve termine formalizzata (c.d. MBO). L'assegnazione di tale componente retributiva è determinata dagli Organi competenti.

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche prevede una componente a medio lungo termine, adeguatamente ponderata con la componente di breve termine. Tale componente viene approfondita nella sezione 6 del presente documento.

L'incidenza annua di tale elemento del pacchetto retributivo può essere al massimo pari alla componente variabile a breve termine formalizzata.

In qualità di amministratori, per i dirigenti con responsabilità strategiche non è prevista una componente variabile del compenso.

A completamento del pacchetto retributivo Mediaset offre benefici non monetari, quali piani e polizze sanitarie di Gruppo, per aumentare il livello di prevenzione e sicurezza ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale.

In linea con le best practices è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di dirigente sia in quanto amministratore.

## 6. Incentivazione a medio-lungo termine

Da oltre 10 anni Mediaset adotta sistemi di incentivazione a medio-lungo termine che si propongono di:

- premiare la sostenibilità della performance aziendale nel medio-lungo periodo;
- migliorare nel pacchetto retributivo la componente finalizzata all'incentivazione e alla fidelizzazione delle risorse chiave del Gruppo;
- salvaguardare la sostenibilità economica degli strumenti adottati.

Fino al 2011 la Società aveva in essere piani di stock option.

Tutti i piani di Stock Option assegnati rientrano nella categoria dei piani "equity settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche ed alla permanenza del dipendente all'interno del Gruppo per un periodo prefissato.

Le condizioni di esercizio delle opzioni sono il raggiungimento dei parametri di performance aziendale di natura economico-finanziaria ("ROE" e "Free cash flow"), il cui raggiungimento sarà verificato dal Consiglio entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di attribuzione delle opzioni.

Le opzioni assegnate sono esercitabili esclusivamente dopo un periodo di 36 mesi (c.d. vesting) dalla data di attribuzione, subordinatamente al verificarsi delle predette condizioni di esercizio.

Avendo il Piano un obiettivo di fidelizzazione e di retention, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro (subordinato e non) per dimissioni volontarie o per licenziamento (per giusta causa o giustificato motivo soggettivo), i destinatari del piano decadono da ogni diritto. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro (subordinato e non) per cause diverse da quelle di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione determinerà di volta in volta il regime applicabile alle opzioni esercitabili a quella data.

Tale piano non prevede meccanismi di differimento, né di reinvestimento del capital gain ottenuto dall'esercizio delle stock option.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati approfonditi i presupposti per l'introduzione di un nuovo piano di incentivazione mediante strumenti finanziari.

Alla luce dell'attuale contesto di mercato e dei risultati economici aziendali che hanno indotto la Società ad attuare significative azioni di contenimento dei costi, si è ritenuto coerente rinviare l'adozione di un nuovo piano di incentivazione a medio/lungo termine.

## 7. Altri elementi retributivi: patti di non concorrenza

Mediaset di norma stipula patti di non concorrenza con il Presidente, l'Amministratore Delegato e con i Dirigenti con responsabilità strategiche in qualità di dirigenti; tale componente retributiva riconosce un corrispettivo rapportato alla RAL in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Il vincolo è riferito al settore in cui opera il Gruppo al momento della definizione dell'accordo ed alla estensione territoriale. L'ampiezza varia in relazione al ruolo manageriale ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo.

## 8. Ponderazione degli elementi del pacchetto retributivo

La decisione di non adottare per l'esercizio 2013 un nuovo piano di incentivazione di medio/lungo termine produce una potenziale riduzione, de facto, della remunerazione complessiva del Presidente, Vice-Presidente, Amministratore Delegato e Dirigenti con responsabilità strategiche.

La tabella seguente illustra la ponderazione delle diverse componenti dell'offerta retributiva.

	<b>Componente Fissa</b>	<b>Patto di non concorrenza</b>	<b>Variabile annuale formalizzato</b>	<b>Variabile a lungo</b>
	RAL + compenso		MBO/Premio risultato	Stock Option
Presidente	84%	11%	5%	Non presente
Vice Presidente	74%	0%	26%	Non presente
Amministratore Delegato	59%	6%	35%	Non presente
Dirigenti con responsabilità strategiche	68%	9%	23%	Non presente

## 9. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione

Mediaset non ha ritenuto di definire trattamenti specifici in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

E' infatti politica della Società non regolare ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto o del mandato.



## **10. Politica per amministratori indipendenti, partecipazione a comitati**

In linea con le migliori prassi di mercato, per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti è previsto un compenso annuale fisso e un gettone in funzione della effettiva partecipazione alle riunioni degli organi di riferimento. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

Attualmente il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 18 aprile 2012, è pari a 16.000 euro, a cui si aggiunge un gettone di presenza di euro 1.000 per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio e/o dei Comitati; per i Presidenti dei Comitati, tale gettone di presenza è incrementato del 50%.

## **11. Altre informazioni**

La politica per la remunerazione, illustrata nella presente relazione, si allinea ai criteri generali in tema di remunerazione dei vertici, adottata dal Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato per la Remunerazione negli anni passati.

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche, senza prendere a riferimento altre Società.

## **SEZIONE II**

### **I.1 Prima parte**

Nella presente sezione della Relazione è fornita una rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica, con l'obiettivo di evidenziarne la coerenza con la politica generale descritta nella Sezione I.

#### **I. Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il signor Fedele Confalonieri ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione, così composta:

- **componente fissa** pari a 2.188.215,10 € di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.464.215,10 € il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2012 è pari a 724.000 € (incluso il compenso previsto come presidente del Consiglio di Amministrazione pari a 24.000 €). Il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012 ha accolto la richiesta del Presidente di riduzione, per l'anno 2012, del proprio compenso di 800.000 € rispetto all'anno precedente.

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2012 che è pari a 400.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 62.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale del 2012 non viene erogato alcun incentivo.

Nessun premio *una tantum* è stato liquidato nel 2012.

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2012 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati al Presidente è pari a 10.763,45 €

#### **2. Vice Presidente**

Il signor Pier Silvio Berlusconi ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 1.387.152,13 €, di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 371.152,13 €, il *compenso* per la carica ricoperta per tutto l'anno 2012 è pari a 1.016.000 € (incluso il compenso previsto come consigliere pari a 16.000 €).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 62.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale del 2012 non viene erogato alcun incentivo.

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2012.

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2012 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati al Vice Presidente è pari a 2.115,57 €

### 3. Amministratore Delegato

Il signor Giuliano Adreani ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 1.973.293,53 €, di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 807.293,53 € percepita in qualità di dirigente nella società controllata Publitalia '80, il *compenso* per la carica ricoperta in Mediaset è pari a 516.000 € (incluso il compenso previsto per ciascun consigliere pari a 16.000 €) ed il compenso per la carica ricoperta in Publitalia '80 è pari a 650.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2012 che è pari a 200.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Ha percepito inoltre ulteriori compensi di 16.000 € in qualità di consigliere di Publitalia '80 e di 62.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in funzione del raggiungimento dei risultati dell'attività commerciale relativa alla raccolta pubblicitaria il premio maturato è pari a 650.000 €

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2012.

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2012 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati all'Amministratore Delegato è pari a 9.396,04 €

### 4. Dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset sono :

Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Crippa	Mauro	Direttore Generale Informazione R.T.I.
Giordani	Marco	Direttore Centrale Finanza, Controllo e Business Development Mediaset e AD R.T.I.
Nieri	Gina	Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche Mediaset e Vice Presidente R.T.I.
Querci	Niccolò	Direttore Centrale Personale e Organizzazione Mediaset e Vice Presidente R.T.I.

Il signor Mauro Crippa ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 674.752,84 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 658.752,84 € percepita in qualità di dipendente ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2012 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale del 2012 non viene erogato alcun incentivo.

Nel 2012 il dirigente ha percepito un premio una tantum pari a 75.000 €

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2012 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati è pari a 4.874,29 €

Il signor Marco Giordani ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 732.728,74 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 716.728,74 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2012 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 62.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale del 2012 non viene erogato alcun incentivo.

Nel 2012 il dirigente ha percepito un premio una tantum pari a 75.000 €

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2012 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati è pari a 4.969,84 €

La signora Gina Nieri ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 787.908,18 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 771.908,18 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2012 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale del 2012 non viene erogato alcun incentivo.

Nel 2012 il dirigente ha percepito un premio una tantum pari a 75.000 €

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2012 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati è pari a 5.061,00 €

Il signor Niccolò Querci ha percepito una retribuzione coerente con la politica sulla remunerazione così composta:

- **componente fissa** pari a 826.913,58 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 810.913,58 € percepita in qualità di dipendente R.T.I ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2012 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati di redditività e sostenibilità patrimoniale del 2012 non viene erogato alcun incentivo.

Nel 2012 il dirigente ha percepito un premio una tantum pari a 75.000 €

- **componente variabile a medio-lungo**, nel corso del 2012 la società non ha assegnato alcun piano di incentivazione a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici monetari assegnati è pari a 5.125,35 €

## 5. Collegio Sindacale

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso.

L'assemblea del 20 aprile 2011 ha nominato Presidente del Collegio Sindacale il signor Mauro Lonardo ed i signori Silvio Bianchi Martini e Francesco Vittadini come sindaci effettivi, determinando in euro 62.000 lordi il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio e in euro 93.000 lordi il compenso annuale per il Presidente. Ai membri del Collegio Sindacale spetta ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio 2013.

Per i piani di incentivazione si rinvia all'apposita documentazione redatta ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo unico, disponibile sul sito internet [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it), sezione Corporate Governance.

## 1.2 Seconda parte

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
<b>Fedele Confalonieri</b>	Pres. C.di A.	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014										
				(Ass)	24.000,00	(CE)	10.500,00						
				(Gp)	13.500,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)	700.000,00	(CR)							
				(Retr)	1.864.215,10	(CI)							
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>2.601.715,10</b>		<b>10.500,00</b>			<b>10.763,45</b>		<b>2.622.978,55</b>	<b>293.616,00</b>
				(Ass)	62.500,00	(CE)	12.000,00						
				(Gp)	24.000,00	(CCR)	20.000,00						
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)	4.000,00						
				(Retr)		(CI)							
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>					<b>86.500,00</b>		<b>36.000,00</b>			<b>122.500,00</b>			
<b>(III) Totale</b>					<b>2.688.215,10</b>		<b>46.500,00</b>			<b>10.763,45</b>		<b>2.745.478,55</b>	<b>293.616,00</b>

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(\*\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile").

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
<b>Pier Silvio Berlusconi</b>	Vice Presidente	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014										
				(Ass)	16.000,00	(CE)	4.000,00						
				(Gp)	9.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)	1.000.000,00	(CR)							
				(Retr)	371.152,13	(CI)							
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>1.396.152,13</b>		<b>4.000,00</b>			<b>2.115,57</b>		<b>1.402.267,70</b>	<b>234.893,00</b>
				(Ass)	62.500,00	(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>					<b>62.500,00</b>					<b>62.500,00</b>			
<b>(III) Totale</b>					<b>1.458.652,13</b>		<b>4.000,00</b>			<b>2.115,57</b>		<b>1.464.767,70</b>	<b>234.893,00</b>

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(\*\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
<b>Giuliano Adreani</b>	Amministratore Delegato	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)	7.000,00					
				(Gp)	9.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)	500.000,00	(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>525.000,00</b>		<b>7.000,00</b>			<b>532.000,00</b>	<b>176.170,00</b>	
				(Ass)	78.500,00	(CE)	12.000,00					
				(Gp)	24.000,00	(CCR)	20.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)	650.000,00	(CR)	4.000,00					
				(Retr)	1.007.293,53	(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>					<b>1.759.793,53</b>		<b>36.000,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>9.396,04</b>	<b>2.455.189,57</b>		
<b>(III) Totale</b>					<b>2.284.793,53</b>		<b>43.000,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>9.396,04</b>	<b>2.987.189,57</b>	<b>176.170,00</b>	

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(\*\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
<b>Marina Berlusconi</b>	Consigliere	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	7.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>23.000,00</b>					<b>23.000,00</b>		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>												
<b>(III) Totale</b>					<b>23.000,00</b>					<b>23.000,00</b>		

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Pasquale Cannatelli</b>	Consigliere	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	9.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>25.000,00</b>					<b>25.000,00</b>		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>												
<b>(III) Totale</b>					<b>25.000,00</b>					<b>25.000,00</b>		

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(\*\*) per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Paolo Andrea Colombo</b>	Consigliere	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	6.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)	5.000,00					
				(Cpc)		(CR)	3.000,00					
				(Retr)		(CI)						
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>22.000,00</b>	<b>8.000,00</b>				<b>30.000,00</b>		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>												
<b>(III) Totale</b>					<b>22.000,00</b>	<b>8.000,00</b>				<b>30.000,00</b>		

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate



Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili						
<b>Mauro Crippa</b>	Consigliere	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	8.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					24.000,00					24.000,00	65.248,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)	758.752,84	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate					758.752,84		75.000,00	4.874,29		838.627,13			
(III) Totale					782.752,84		75.000,00	4.874,29		862.627,13	65.248,00		

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(\*\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato da un premio Una Tantum erogato nel 2012

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(\*\*\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CR) Comitato per la Remunerazione

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

dal 1° agosto 2012 dipendente della controllata R.T.I. S.p.A.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili						
<b>Bruno Ermolli</b>	Consigliere	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	9.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)	3.500,00						
				(Retr)		(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					25.000,00		3.500,00			28.500,00			
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					25.000,00		3.500,00			28.500,00			

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(CR) Comitato per la Remunerazione

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
<b>Marco Giordani</b>	Consigliere	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	9.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)	816.728,74	(CI)						
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>841.728,74</b>		<b>75.000,00</b>	<b>4.969,84</b>		<b>921.698,58</b>	<b>65.248,00</b>	
				(Ass)	62.500,00	(CE)						
				(Gp)	24.000,00	(CCR)	20.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>					<b>86.500,00</b>		<b>20.000,00</b>			<b>106.500,00</b>		
<b>(III) Totale</b>					<b>928.228,74</b>		<b>20.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>4.969,84</b>	<b>1.028.198,58</b>	<b>65.248,00</b>	

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(\*\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato da un premio Una Tantum erogato nel 2012

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(\*\*\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CR) Comitato per la Remunerazione

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
<b>Alfredo Messina</b>	Consigliere	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	7.000,00	(CCR)	9.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>23.000,00</b>		<b>9.000,00</b>			<b>32.000,00</b>		
				(Ass)	62.500,00	(CE)						
				(Gp)	12.000,00	(CCR)	8.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>					<b>74.500,00</b>		<b>8.000,00</b>			<b>82.500,00</b>		
<b>(III) Totale</b>					<b>97.500,00</b>		<b>17.000,00</b>			<b>114.500,00</b>		

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(CR) Comitato per la Remunerazione

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
<b>Gina Nieri</b>	Consigliere	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)	7.000,00					
				(Gp)	9.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)	871.908,18	(CI)						
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>896.908,18</b>		<b>7.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>5.061,00</b>	<b>983.969,18</b>	<b>65.248,00</b>	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>												
<b>(III) Totale</b>					<b>896.908,18</b>		<b>7.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>5.061,00</b>	<b>983.969,18</b>	<b>65.248,00</b>	

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo  
 (\*\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato da un premio Una Tantum erogato nel 2012 (CCR) Comitato Controllo e Rischi  
 (\*\*\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine  
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CR) Comitato per la Remunerazione  
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate  
 (Rsf) rimborsi spese forfettari  
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")  
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
<b>Michele Perini</b>	Consigliere	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	9.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)	4.500,00					
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>25.000,00</b>		<b>4.500,00</b>			<b>29.500,00</b>		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>												
<b>(III) Totale</b>					<b>25.000,00</b>		<b>4.500,00</b>			<b>29.500,00</b>		

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo  
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CCR) Comitato Controllo e Rischi  
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine  
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (CR) Comitato per la Remunerazione  
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate  
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
<b>Niccolo' Querci</b>	Consigliere	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	9.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>25.000,00</b>					<b>25.000,00</b>	<b>65.248,00</b>	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)	910.913,58	(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>							75.000,00	5.125,35		991.038,93		
<b>(III) Totale</b>					<b>935.913,58</b>		<b>75.000,00</b>	<b>5.125,35</b>		<b>1.016.038,93</b>	<b>65.248,00</b>	

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo  
 (\*\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato da un premio Una Tantum erogato nel 2012 (CCR) Comitato Controllo e Rischi  
 (\*\*\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine  
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CR) Comitato per la Remunerazione  
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate  
 (Rsf) rimborsi spese forfettari  
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")  
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
<b>Carlo Secchi</b>	Consigliere	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	9.000,00	(CCR)	19.500,00					
				(Rsf)		(CG)	7.000,00					
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)	4.000,00					
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>25.000,00</b>		<b>30.500,00</b>			<b>55.500,00</b>		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>												
<b>(III) Totale</b>					<b>25.000,00</b>		<b>30.500,00</b>			<b>55.500,00</b>		

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo  
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CCR) Comitato Controllo e Rischi  
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine  
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (CR) Comitato per la Remunerazione  
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate  
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Attilio Ventura</b>	Consigliere	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	9.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)	10.500,00					
				(Cpc)		(CR)	4.000,00					
				(Retr)		(CI)	4.500,00					
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>25.000,00</b>		<b>29.000,00</b>				<b>54.000,00</b>	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>												
<b>(III) Totale</b>					<b>25.000,00</b>		<b>29.000,00</b>				<b>54.000,00</b>	

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Mauro Lonardo</b>	Pres. Coll.Sind.	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2013									
				(Ass)	93.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)	14.642,09	(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>107.642,09</b>						<b>107.642,09</b>	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>												
<b>(III) Totale</b>					<b>107.642,09</b>						<b>107.642,09</b>	

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Silvio Bianchi Martini</b>	Sind. Eff.	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2013									
				(Ass)	62.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>62.000,00</b>					<b>62.000,00</b>		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>												
<b>(III) Totale</b>					<b>62.000,00</b>					<b>62.000,00</b>		

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (\*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Francesco Vittadini</b>	Sind. Eff.	01/01/2012 31/12/2012	Approvazione bilancio 2013									
				(Ass)	62.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</b>					<b>62.000,00</b>					<b>62.000,00</b>		
				(Ass)	184.730,26	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)	2.500,00	(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
<b>(II) Compensi da controllate e collegate</b>					<b>187.230,26</b>					<b>187.230,26</b>		
<b>(III) Totale</b>					<b>249.230,26</b>					<b>249.230,26</b>		

(\*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

**TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
<b>Fedele Confalonieri</b>	Presidente C.d.I. A.																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	450.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013											450.000	
		Assemblea 20.04.2006 (2)	450.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											450.000	18.390
		Assemblea 22.04.2009 (3)	450.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											450.000	162.195
		Assemblea 22.04.2009 (4)	450.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											450.000	87.567
		Assemblea 22.04.2009 (5)	450.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017									450.000 (*)			25.464
II) Compensi da controllate e collegate																	
<b>III) Totale</b>			2.250.000												450.000 (*)	1.800.000	293.616

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

(5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

(\*) non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.

**TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
<b>Pier Silvio Berlusconi</b>	Vice Presidente																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	360.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013											360.000	
		Assemblea 20.04.2006 (2)	360.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											360.000	14.712
		Assemblea 22.04.2009 (3)	360.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											360.000	129.756
		Assemblea 22.04.2009 (4)	360.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											360.000	70.053
		Assemblea 22.04.2009 (5)	360.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017									360.000 (*)			20.372
II) Compensi da controllate e collegate																	
<b>III) Totale</b>			1.800.000												360.000 (*)	1.440.000	234.893

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

(5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

(\*) non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.

**TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
<b>Giuliano Adreani</b>	Cons. Delegato																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	270.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013											270.000	
		Assemblea 20.04.2006 (2)	270.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											270.000	11.034
		Assemblea 22.04.2009 (3)	270.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											270.000	97.317
		Assemblea 22.04.2009 (4)	270.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											270.000	52.540
		Assemblea 22.04.2009 (5)	270.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017									270.000 (*)			15.279
II) Compensi da controllate e collegate																	
<b>III) Totale</b>			1.350.000												270.000 (*)	1.080.000	176.170

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

(5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

(\*) non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.

**TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
<b>Mauro Crippa</b>	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	100.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013											100.000	
		Assemblea 20.04.2006 (2)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											100.000	4.087
		Assemblea 22.04.2009 (3)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											100.000	36.043
		Assemblea 22.04.2009 (4)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											100.000	19.459
		Assemblea 22.04.2009 (5)	100.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017									100.000 (*)			5.659
II) Compensi da controllate e collegate																	
<b>III) Totale</b>			500.000												100.000 (*)	400.000	65.246

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

(5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

(\*) non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.



TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio	
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value	
<b>Gina Nieri</b>	Consigliere																	
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	100.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013												100.000	
		Assemblea 20.04.2006 (2)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014												100.000	4,087
		Assemblea 22.04.2009 (3)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015												100.000	36,043
		Assemblea 22.04.2009 (4)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016												100.000	19,459
		Assemblea 22.04.2009 (5)	100.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017									100.000 (*)				5,659
II) Compensi da controllate e collegate																		
<b>III) Totale</b>			500.000													100.000 (*)	400.000	65.248

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

(5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

(\*) non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio	
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value	
<b>Marco Giordani</b>	Consigliere																	
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	100.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013												100.000	
		Assemblea 20.04.2006 (2)	100.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014												100.000	4,087
		Assemblea 22.04.2009 (3)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015												100.000	36,043
		Assemblea 22.04.2009 (4)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016												100.000	19,459
		Assemblea 22.04.2009 (5)	100.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017									100.000 (*)				5,659
II) Compensi da controllate e collegate																		
<b>III) Totale</b>			500.000													100.000 (*)	400.000	65.248

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

(5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

(\*) non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.

**TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio		Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio	
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
<b>Niccolò Querci</b>	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 20.04.2006 (1)	100.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013											100.000	
		Assemblea 20.04.2006 (2)	100.000	4,86	04.06.2011 23.06.2014											100.000	4,087
		Assemblea 22.04.2009 (3)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											100.000	36,043
		Assemblea 22.04.2009 (4)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											100.000	19,459
		Assemblea 22.04.2009 (5)	100.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017										100.000 (*)		5,659
II) Compensi da controllate e collegate																	
<b>III) Totale</b>			<b>500.000</b>												<b>100.000 (*)</b>	<b>400.000</b>	<b>65.248</b>

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

(5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011

(\*) non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2012			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
<b>Giuliano Adreani</b>	Amministratore Delegato								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		650.000,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			650.000,00						

(\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2012			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus (*)
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
<b>Mauro Crippa</b>	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								75.000,00
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale									75.000,00

(\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2012			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus (*)
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
<b>Gina Nieri</b>	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								75.000,00
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale									75.000,00

(\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

**TABELLA 3B**

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2012			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus (*)
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
<b>Marco Giordani</b>	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								75.000,00
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale									75.000,00

(\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

**TABELLA 3B**

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2012			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus (*)
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
<b>Niccolò Querci</b>	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								75.000,00
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale									75.000,00

(\*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

SCHEMA N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

**Tabella 1**

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
			(31/12/2011)			(31/12/2012)
Confalonieri Fedele	Presidente del C.d.A.	Mediaset S.p.A.	1.077.000	-	-	1.077.000
Adreani Giuliano	Amministratore Del.	Mediaset S.p.A.	329.100 (1)	-	-	329.100 (1)
Berlusconi Marina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	640.000 (2)	-	-	640.000 (2)
Berlusconi Pier Silvio	Vice Presidente		-	-	-	-
Cannatelli Pasquale	Consigliere	Mediaset S.p.A.	116.500	-	-	116.500
Colombo Paolo Andrea	Consigliere	Mediaset S.p.A.	1.000 (3)	-	-	1.000 (3)
Crippa Mauro	Consigliere	Mediaset S.p.A.	3.595	-	-	3.595
Ermolli Bruno	Consigliere	Mediaset S.p.A.	19.000	-	-	19.000
Giordani Marco	Consigliere		-	-	-	-
Messina Alfredo	Consigliere		-	-	-	-
Nieri Gina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	5.500	-	-	5.500
Perini Michele	Consigliere		-	-	-	-
Querci Niccolò	Consigliere	Mediaset S.p.A.	15.000	-	-	15.000
Secchi Carlo	Consigliere		-	-	-	-
Ventura Allilio	Consigliere		-	-	-	-
Lonardo Mauro	Pres. C.S.		-	-	-	-
Bianchi Martini Silvio	Sind. Eff.		-	-	-	-
Villadini Francesco	Sind. Eff.		-	-	-	-

(1) di cui 7.000 azioni detenute dal coniuge.

(2) azioni acquistate per il tramite di società controllata.

(3) di cui 500 azioni detenute dal coniuge.

Le informazioni previste nella Tabella 2 sono contenute nella Tabella 1 in quanto i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente





**Gruppo Mediaset**



*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmessa a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2012

Data di approvazione della Relazione: 26 marzo 2013







## GLOSSARIO

---

**Amministratore Incaricato:** l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

**Assemblea:** l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

**Codice/Codice di Borsa:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)

**Codice Mediaset:** il Codice di Autodisciplina adottato fino al 18 dicembre 2012 dall'Emittente e disponibile sul sito [www.mediaset.it/investor/governance/autodisciplina\\_it.shtml](http://www.mediaset.it/investor/governance/autodisciplina_it.shtml).

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Comitato per la Governance e per le Nomine:** già Comitato per la Governance, così rinominato dal Consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A. il 18 dicembre 2012.

**Comitato Controllo e Rischi:** già Comitato per il Controllo Interno, così rinominato dal Consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A. il 18 dicembre 2012.

**Comitato degli Indipendenti:** il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Mediaset S.p.A..

**Consiglio/Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Dirigente Preposto:** il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

**Emittente/Società:** Mediaset S.p.A.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Gruppo:** il Gruppo Mediaset.

**Modello organizzativo:** il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 disponibile sul sito [www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231\\_01\\_it.shtml](http://www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml).

**Organo di Vigilanza e Controllo:** l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

**Procedura:** la Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset del 9 novembre 2010.

**Regolamento Emittenti:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate disponibile sul sito [www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate\\_it.shtml](http://www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml)

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

**Sistema:** Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

**Statuto:** lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A. disponibile sul sito [www.mediaset.it/investor/governance/statuto\\_it.shtml](http://www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml)

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## I. PROFILO DELL'EMITTENTE

Mediaset e le sue controllate costituiscono il principale gruppo televisivo commerciale italiano quotato alla Borsa Italiana dal 1996. Le principali attività del Gruppo sono: TV generalista, pubblicità, TV digitale free e pay, gestione delle infrastrutture delle reti di trasmissione, produzione contenuti, internet e mobile tv. Mediaset ha acquisito in data 2 gennaio 2012 il controllo indiretto della società quotata El Towers S.p.A.. All'estero Mediaset è azionista di maggioranza relativa del gruppo televisivo spagnolo Mediaset España.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Governance e per le Nomine. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Allo scopo di favorire la diffusione di valori improntati alla correttezza e lealtà, il Gruppo si è dotato anche di un Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori che il Gruppo Mediaset riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (26 marzo 2013).

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 26 MARZO 2013

### Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto.

Il capitale sociale è composto esclusivamente da azioni ordinarie come sotto riportato.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

\* Alla data del 26.03.2013 la società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

## Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

## Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 26 marzo 2013, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso	% di possesso
		su capitale ordinario ordinario	su capitale votante votante
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	41,107	41,107
	Holding Italiana Seconda S.p.A.	0,18	0,18
		<b>41,287</b>	<b>41,287</b>
Blackrock Inc. (**)	Blackrock Asset Management Ireland Limited	0,110	0,110
	Blackrock (Luxembourg) SA	0,020	0,020
	Blackrock Institutional Trust Company NA	0,889	0,889
	Blackrock Fund Managers Limited	0,020	0,020
	Blackrock Advisors (UK) Limited	0,377	0,377
	Blackrock Financial Management Inc.	0,021	0,021
	Blackrock Asset Management Japan Limited	0,095	0,095
	Blackrock Management Deutschland AG	0,039	0,039
	Blackrock Fund Advisors	0,299	0,299
	Blackrock International Limited	0,002	0,002
	Blackrock (Netherlands) BV	0,010	0,010
	Blackrock Investment Management (Australia) Limited	0,005	0,005
	Blackrock Investment Management LLC	0,056	0,056
	Blackrock Investment Management Australia LTD	0,007	0,007
	Blackrock Investment Management Canada Limited	0,015	0,015
	Blackrock Advisors LLC	0,005	0,005
Blackrock Investment Management (UK) Limited	0,060	0,060	
		<b>2,03</b>	<b>2,03</b>
Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. LLC	Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. LLC	<b>2,034</b>	<b>2,034</b>
Mackenzie Financial Corporation	Mackenzie Financial Corporation	<b>3,440</b>	<b>3,440</b>
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	<b>3,795</b>	<b>3,795(*)</b>

(\*) senza diritto di voto.

(\*\*) Con nota del 19 novembre 2012, la Società BlackRock Inc. ha comunicato a Consob che, con riferimento alle partecipazioni detenute nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio, intendono avvalersi dell'esenzione prevista dall'art. 119-bis commi 7 ed 8, del Regolamento Emittenti, come modificata dalla Delibera Consob n. 18214 entrata in vigore il 6 giugno 2012. Pertanto, a partire da tale data, hanno richiesto che le partecipazioni superiori al 2% ed inferiori al 5%, in precedenza dichiarate nelle società suindicate, non vengano più considerate rilevanti ai sensi dell'art. 120 del TUF.

## Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

### **Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

### **Restrizioni al diritto di voto**

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c..

### **Accordi tra azionisti**

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

### **Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA**

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento, ivi inclusi i contratti relativi all'emissione del prestito obbligazionario del 21 gennaio 2010, che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo.

Lo statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

### **Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto**

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

### **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 18 aprile 2012 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna corrispondenti al 10% del capitale sociale, in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto vengono effettuate come segue:

i) gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2006/2008 e per il 2009/2011 devono essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana; ii) gli eventuali altri acquisti devono essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana;

Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data del 26 marzo 2013, la Società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie pari al 3,795% del capitale sociale.

#### **Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 41,107% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuamente confermato dalla circostanza che Mediaset S.p.A. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Media Shopping S.p.A., Medusa Film S.p.A., Promoservice Italia S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Video Time S.p.A., X Content S.r.l. in liquidazione. Dal gennaio 2012 Mediaset svolge l'attività di direzione e coordinamento anche nei confronti della società controllata quotata El Towers S.p.A..

### **3. COMPLIANCE**

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., sin dal marzo 2000, ha deciso di adottare le disposizioni contenute nel primo Codice di Borsa, recependo nel Codice Mediaset i principi contenuti nel citato Codice. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato.

Con delibera del 18 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione, accogliendo le considerazioni e le proposte del Comitato per la Governance e per le Nomine, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha aderito al Codice di Borsa e ha dichiarato decaduto il Codice Mediaset.

Nel corso dell'anno 2012 la società ha svolto le attività istruttorie necessarie all'allineamento alle disposizioni del Codice di Borsa, avviando nuovi presidi e conseguenti flussi informativi, in particolare con riguardo al sistema di controllo interno e gestione dei rischi. La società controllata El Towers S.p.A. quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) Segmento Star della Borsa Italiana S.p.A. aderisce anch'essa al Codice di Borsa.

La società controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo e sue controllate, è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnola.

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE**

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che ai sensi degli art. 144 – quater e 144 – septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera Consob, n. 16779/2009, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione alla data dell'assemblea del 18 aprile 2012 era pari all'1,5 %.

Come è noto, la Legge n. 120/2011 ha modificato gli articoli 147-ter e 148 del TUF per assicurare la parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società con azioni quotate.

Gli Statuti devono prevedere, in forza dei novellati articoli, disposizioni in grado di riservare, per tre mandati consecutivi, al genere meno rappresentato una quota degli amministratori eletti.

In ragione di ciò l'Assemblea degli Azionisti, prevista per il 24 aprile 2013, è chiamata a deliberare sulle modifiche dello Statuto sociale in materia di equilibrio tra generi che troveranno applicazione in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione (aprile 2015).

Si precisa, altresì, che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti, dal precedente Codice Mediaset e dal Codice di Borsa, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

#### **Piani di successione**

Il Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2012 ha deliberato di non ritenere, allo stato attuale, necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi,

stante la struttura della compagine azionaria e l'attuale assetto di deleghe di potere della società. Pertanto non sussistono piani per la successione degli amministratori.

## 4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori.

L'Assemblea, con delibera del 18 aprile 2012, ha determinato in quindici il numero dei componenti il Consiglio.

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Attilio Ventura, Michele Perini<sup>1</sup>.

I componenti il Consiglio di Amministrazione sono stati eletti con n. 535.754.911 voti favorevoli pari al 78,3207% del capitale votante (n. 684.052.520 azioni pari al 57,91% del capitale sociale).

All'Assemblea del 18 aprile 2012 è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di amministratore da parte del socio Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 41,107% del capitale sociale così composta: Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Attilio Ventura e Michele Perini.

Unitamente alla lista, è stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione.

La composizione della lista teneva altresì conto dell'orientamento espresso dalla Società in merito al cumulo massimo degli incarichi di amministrazione e controllo ai sensi del Codice Mediaset.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Consigliere sono riportate nell'Allegato B alla presente Relazione e disponibili sul sito della società.

Sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, si rendono note, negli Allegati B e C alla presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, le cariche ricoperte dagli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione nelle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con esclusione di quelle ricoperte in società controllate o partecipate da Mediaset S.p.A., nonché ulteriori informazioni relative ai medesimi.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2008, ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi di amministratore e/o sindaco:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:

---

<sup>1</sup> Tali Amministratori erano già componenti del precedente Consiglio di Amministrazione.

- I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
  - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
- I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
  - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società, riportate nell'Allegato B alla presente Relazione.

### **4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e



societaria, il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione. Spettano al Consiglio di Amministrazione i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto<sup>2</sup>.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice di Borsa.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio 2012, il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è complessivamente pari a circa il 94% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 90%. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Per l'anno 2013 sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei dati contabili di periodo e, ad oggi, se ne sono tenute tre.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio in data 18 dicembre 2012, in occasione della Board Performance Evaluation, ha ritenuto l'informativa pre-consiliare fornita a supporto degli argomenti posti all'ordine del giorno, inviata con congruo e adeguato preavviso. E' stato inoltre evidenziato che il consequenziale processo decisionale in ambito consiliare risulta alimentato da flussi informativi considerati dagli interessati come tempestivi ed efficaci e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte dei consiglieri sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2012 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti.

Alla data della presente Relazione il Consiglio ha svolto fra l'altro le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha monitorato l'attuazione;

---

<sup>2</sup> Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

- ha definito il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate<sup>3</sup> ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha aggiornato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio;
- ha valutato, sentito il Collegio Sindacale e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, i risultati esposti dal revisore legale nella lettera di suggerimenti e nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- ha confermato, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, il Responsabile della Funzione Internal Auditing e ha valutato l'idoneità delle risorse allo stesso affidate e confermato la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali.

---

<sup>3</sup> Il Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2012 ha approvato l'aggiornamento delle "Linee guida relative alle operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale".

Il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

### **Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni del Codice di Borsa, tenuto conto dell'esperienza positiva degli anni precedenti ha avviato anche per l'Esercizio 2012 il processo di autovalutazione – Board Performance Evaluation incaricando, come di consueto, il Comitato per la Governance e per le Nomine di istruire il processo.

Questo processo, introdotto a partire dal 2006<sup>4</sup> e svolto annualmente, ha permesso di verificare le dimensioni e il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e di valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori.

Anche per l'anno 2012, il Comitato per la Governance e per le Nomine, ha ritenuto di confermare la metodologia adottata dalla società nell'esercizio precedente per svolgere l'analisi sulla board performance evaluation. Nella sua Relazione al Consiglio, il Comitato, ha suggerito di proseguire nell'utilizzo di un elenco di domande da sottoporre ai consiglieri per facilitare il processo di autovalutazione; tale modalità è risultata adeguata ed efficace e i contenuti esaustivi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 dicembre 2012, ha effettuato il processo di autovalutazione, avvalendosi dell'elenco di domande distribuito a ciascun consigliere.

Dal dibattito, che ha visto il coinvolgimento di tutti i Consiglieri, è emerso, ancora una volta, un quadro positivo in termini di efficacia ed efficienza dei lavori sia del Consiglio sia dei Comitati. In generale è stato confermato che le attività del Consiglio si svolgono in conformità al Codice di Borsa.

In particolare, tra gli aspetti maggiormente positivi, è stato evidenziato:

- il clima molto costruttivo esistente all'interno del Consiglio di Amministrazione, che favorisce un dibattito aperto e rispettoso del contributo di ciascun amministratore e tendente a convergere verso decisioni caratterizzate da un ampio consenso;
- l'efficienza e la produttività degli incontri, tenutisi durante e al di fuori delle riunioni consiliari, con i rappresentanti del Management al fine di approfondire specifici argomenti e in generale per conoscere i campi in cui opera la società;
- il processo decisionale in ambito consiliare, secondo gli interessati, risulta alimentato da flussi informativi e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale;
- la struttura del Consiglio di Amministrazione e il numero delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati. Per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, è emersa un'ampia condivisione sul loro ruolo, sull'efficacia della loro attività e sull'adeguatezza della relativa composizione; il lavoro svolto dai Comitati è stato giudicato proficuo e accurato.

---

<sup>4</sup> Nel 2009 il Comitato per la Governance e per le Nomine si è avvalso della società Sodali S.p.A. – Società di servizi di Corporate Governance – per una revisione delle procedure e dei temi concernenti l'attività di autovalutazione condotta da Mediaset S.p.A.

In particolare, i Consiglieri hanno espresso apprezzamento per gli incontri di lavoro intervenuti con il vertice aziendale, volti ad un approfondimento dei diversi settori di business in cui opera il Gruppo e valutato positivamente le attività intraprese.

In relazione all'attività svolta, la composizione del Consiglio di Amministrazione in rapporto a diversità di generi, fasce di età e anzianità di carica è stata ritenuta adeguata.

Gli elementi forniti al Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle delibere sono stati ritenuti sufficienti ed esaustivi, con particolare riguardo alla natura e al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società e del Gruppo.

Il Comitato per la Governance e per le Nomine, a conclusione della propria Relazione, ha proposto al Consiglio di mantenere in essere il programma rivolto agli amministratori indipendenti di conoscenza dell'ambiente economico e del business della società, di migliore comprensione dei processi aziendali e di conoscenza delle tematiche più rilevanti. In particolare ha suggerito che, considerato il deterioramento del quadro economico di cui risente il settore dei media, il programma sia rivolto all'analisi delle nuove tecnologie sottese alla realizzazione di nuovi modelli di business, anche in relazione all'ampliamento degli scenari competitivi.

## **4.4 ORGANI DELEGATI**

### **Presidente**

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 18 aprile 2012 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha confermato al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 13.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

### **Vice Presidente**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 10.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

### **Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha confermato Giuliano Adreani quale Consigliere Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 5.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa.

### **Comitato Esecutivo**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da quattro membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte il Presidente Fedele Confalonieri, il Vice Presidente Pier Silvio Berlusconi, e il Consigliere Delegato Giuliano Adreani, quali componenti di diritto ai sensi di statuto, nonché il Consigliere Gina Nieri.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 100.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2012, il Comitato Esecutivo si è riunito sette volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni del Comitato Esecutivo è di circa 1 ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

\*\*\*

### **Informativa al Consiglio di Amministrazione**

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste, dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti.

In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

#### 4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri quattro consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Mauro Crippa	Direttore Generale Informazione di RTI S.p.A.
Marco Giordani	Chief Financial Officer di Mediaset S.p.A. Amministratore Delegato di RTI S.p.A.
Gina Nieri	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolò Querci	Direttore Centrale Personale e Organizzazione di Mediaset S.p.A. Vice Presidente e Amministratore Delegato per le risorse umane di RTI S.p.A. Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.

#### 4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori Indipendenti sono stati nominati nell'Assemblea del 18 aprile 2012 e sono quattro: Paolo Andrea Colombo, Michele Perini, Carlo Secchi e Attilio Ventura.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2012 ha attestato, sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati acquisite agli atti della società, il possesso dei requisiti di indipendenza ex articolo 148, comma 3 del TUF e dell'art. 3 del Codice Mediaset, in capo ai suddetti Consiglieri, così come riportato nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste all'art. 3) del precedente Codice Mediaset e dal Codice di Borsa.

In relazione alla dichiarazione rilasciata dal Consigliere Paolo Andrea Colombo, il Consiglio ha ritenuto sussistente, in costanza di una pluralità di incarichi e tenuto conto delle riconosciute qualità professionali, il requisito di indipendente in capo all'amministratore, ancorchè lo stesso ricopra la carica nella Società da più di nove anni negli ultimi dodici.

Ciascun Amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto del Comitato per la Governance e per le Nomine.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 4 giugno 2012 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati

interni al Consiglio di Amministrazione di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società. Inoltre vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli Amministratori Indipendenti con il Chief Financial Officer ed il management di Mediaset e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio Sindacale, hanno partecipato, inoltre, a diverse iniziative volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali: business, organizzazione, tecnologia, mercato. In particolare, si segnala che nel corso del 2012, gli Amministratori Indipendenti hanno avuto modo di approfondire con il Management della controllata quotata El Towers S.p.A., presso la sede sociale della stessa in Lissone, la struttura, l'organizzazione e il business della società, nata dalla fusione per incorporazione nella Digital Multimedia Technologies S.p.A. della El Towers S.p.A., conferitaria di un ramo d'azienda di Elettronica Industriale S.p.A..

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, in assenza degli altri amministratori, due volte nel corso dell'anno, il 12 ottobre 2012 e il 13 novembre 2012. Gli Amministratori Indipendenti hanno trattato temi di governance societaria e manifestato apprezzamento per le iniziative organizzate dalla società per garantire agli Amministratori Indipendenti una miglior comprensione del business. Iniziative ritenute opportune ed adeguate.

Inoltre gli Amministratori Indipendenti in tali riunioni, nelle more della valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa l'adozione del Codice di Borsa e stante le previsioni del Codice stesso, hanno deciso di non richiedere la nomina di un Lead Independent Director. La presenza della maggioranza degli Amministratori Indipendenti all'interno dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione favorisce il costante scambio di opinioni e di informazioni tra gli stessi.

#### **4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di Borsa di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso<sup>5</sup>.

Si segnala che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi – indipendenti e non indipendenti, ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

---

<sup>5</sup> Gli Amministratori Indipendenti, nelle more della valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa l'adesione del Codice di Autodisciplina di Borsa e stante le previsioni del Codice stesso in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 13 novembre 2012 non necessaria la nomina e confermato l'assenza dei presupposti formali previsti dal Codice di Borsa.

## **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

### **Informazioni privilegiate**

La linea guida organizzativa del Gruppo Mediaset “Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate” disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, nonché l’istituzione e il continuo aggiornamento del “Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” (Registro Insider) di cui all’art. 115-bis del TUF. Per informazione privilegiata si intende ogni informazione non pubblica, di carattere preciso, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari.

La suddetta linea guida si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti di Mediaset S.p.A. e delle sue società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate, ad eccezione di El Towers S.p.A. e Mediaset Espana Comuncacion S.A. obbligate alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Ai sensi del Codice Mediaset, il Presidente, il Vice Presidente e l’Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie.

Gli amministratori ed i sindaci di Mediaset ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta linea guida sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla linea guida.

La Società ha provveduto alla divulgazione della procedura al personale della Società e delle proprie controllate.

Il Chief Financial Officer di Mediaset, su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull’applicazione della procedura e sul suo stato di aggiornamento, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l’efficacia.

Il Registro Insider riguarda le persone che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte/cariche ricoperte, hanno accesso alle informazioni rilevanti e/o privilegiate della Società e delle proprie controllate.

La Società ha individuato il Preposto alla tenuta e gestione del Registro Insider identificandolo nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A..

### **Internal dealing**

Il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione agli obblighi di legge in materia di internal dealing, in particolare è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A. il Preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni. Sono state identificate le eventuali società controllate rilevanti il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell’attivo patrimoniale di Mediaset S.p.A. sulla base dell’ultimo bilancio approvato.

E’ stata istituita una procedura diretta a monitorare la condizione di rilevanza delle proprie società controllate e a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni.

E’ stata data puntuale informazione ai soggetti identificati degli obblighi connessi.



In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata “Market Abuse.”

## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

Dopo il suo rinnovo in data 18 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione, ha confermato l'istituzione al proprio interno di un Comitato per la Governance, un Comitato Controllo Interno e un Comitato per la Remunerazione con funzioni propositive e consultive, così come previsto dal Codice Mediaset a suo tempo vigente.

Successivamente, come già riportato nei precedenti paragrafi, il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, contestualmente all'adesione al Codice di Borsa, ha confermato i citati Comitati e, ove richiesto, modificato la denominazione e le competenze.

In particolare:

- al Comitato Controllo e Rischi, già Comitato per il Controllo Interno, sono state attribuite le competenze del Codice di Borsa;
- al Comitato per la Remunerazione sono state confermate le competenze a suo tempo attribuite da Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2011, in attuazione delle modifiche approvate all'art.7 del Codice di Borsa;
- al Comitato per la Governance sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite quelle previste dal Codice di Borsa al Comitato per le Nomine, e da qui la nuova denominazione Comitato per la Governance e per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie in relazione alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per l'Esercizio. I regolamenti dei Comitati sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione.

L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione rispondono ai criteri previsti dal Codice di Borsa (composizione, verbalizzazione delle riunioni, flussi informativi aziendali, possibilità di avvalersi di consulenti esterni, partecipazione alle riunioni di soggetti che non ne sono membri, su invito del Comitato, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno).

Nel novembre 2010 il Consiglio di amministrazione, in sede di adozione di una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla CONSOB, ha istituito al proprio interno il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

## 7. COMITATO PER LA GOVERNANCE E PER LE NOMINE

Il Comitato per la Governance e per le Nomine è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, i signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Tali amministratori erano già componenti del precedente Comitato.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato per la Governance tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2012, il Comitato per la Governance si è riunito sette volte. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'esercizio 2013 sono state programmate quattro riunioni, di cui se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato, di norma, il Collegio Sindacale e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

### Funzioni del Comitato per la Governance e per le Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze già previste dal Codice Mediaset e quelle del Codice di Borsa ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

**per la Governance:**

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

**per le Nomine**<sup>6</sup>:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel corso del 2012, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza che sono proseguite nel 2013, fra l'altro ha:

- esaminato la "Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio 2011";
- effettuato l'esame delle principali novità introdotte nella nuova edizione del Codice di Borsa del dicembre 2011, affidando alle competenti funzioni aziendali, coadiuvate da consulenti esterni, gli opportuni approfondimenti operativi;
- congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi, ha conferito incarico alla società PriceWaterhouse Coopers S.p.A. di svolgere un'analisi dei flussi informativi esistenti nell'ambito di sistema di controllo interno e gestione dei rischi al fine di valutare l'impatto delle novità del Codice di Borsa e verificare l'attualità e la funzionalità del Codice Mediaset;
- elaborato le modalità e i temi oggetto del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

In diverse occasioni, nel corso dell'anno, le riunioni si sono tenute in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi per la parte del Codice di Borsa afferente il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione l'esito di dette analisi svolte in particolare nell'ambito del sistema di controllo interno e suggerito, nell'ambito delle proprie funzioni consultive e propositive, opportune iniziative.

Alla luce delle ampie e profonde modifiche introdotte dal Codice di Borsa, il Comitato per la Governance e per le Nomine, ha colto l'occasione per valutare nel complesso il Codice

---

<sup>6</sup> Tali competenze decorrono dal 18 dicembre 2012.

Mediaset da tempo adottato dalla Società, per verificarne l'attualità e la funzionalità. Come già riportato in precedenza il Comitato ha ritenuto di proporre la decadenza del Codice Mediaset e l'adesione al Codice di Borsa.

Nel marzo 2013 il Comitato ha esaminato i contenuti della Relazione per il Governo Societario e gli Assetti proprietari 2012.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per la Governance e per le Nomine ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

## 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria e di politiche retributive. Il Comitato è composto dai signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Bruno Ermolli	Consigliere non esecutivo

Tali amministratori erano già componenti del precedente Comitato.

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2012, il Comitato per la Remunerazione si è riunito tre volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Per l'esercizio 2013 sono state programmate cinque riunioni di cui se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o suo designato e ha presenziato un segretario, scelto di volta in volta dal Presidente.

### Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal

Presidente, dal Vice-Presidente e dall'Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di amministrazione proposte in materia;

- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset ;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni;

Nel corso del 2012, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza, che sono proseguite nel 2013 a supporto dell'attività del Consiglio, fra l'altro, ha:

- approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2012;
- espresso parere favorevole alla riconferma dei compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche;
- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Personale e Organizzazione, coerente e concretamente applicata la politica generale delle Remunerazioni, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2012 per quanto attiene il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche, rilevando inoltre che nel corso dell'esercizio non sono emerse variazioni.

Il 18 dicembre 2012 il Comitato ha preso atto che nel corso d'Esercizio la Società non ha provveduto ad alcuna incentivazione a medio/lungo termine.

Nel marzo 2013 il Comitato ha approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013.

Al Comitato per la Remunerazione è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

## 10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria. Il Comitato è composto dai signori:

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Alfredo Messina	Consigliere non esecutivo
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Tali amministratori erano già componenti del precedente Comitato.

Il Comitato, come detto, si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato Controllo e Rischi tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2012, si sono tenute tredici riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, il Preposto al Controllo Interno<sup>7</sup>, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore. Per l'esercizio 2013 sono state programmate dieci riunioni.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

### Funzioni del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni elencate nel Codice di Borsa.

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute tredici riunioni del Comitato Controllo e Rischi nelle quali il Comitato, fra l'altro, ha:

<sup>7</sup> In carica fino al 18 dicembre 2012.

- esaminato e valutato positivamente il “Piano di lavoro” della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- preso atto del “Piano di Audit” della controllata spagnola Mediaset Espana Comunicacion S.A.;
- preso atto del “Piano di lavoro 2012” predisposto dal Preposto al Controllo Interno e della relazione dello stesso sul “Sistema di controllo interno al 31 dicembre 2011”;
- preso atto del Consuntivo del “Piano di Audit 2011” predisposto dalla Funzione Internal Auditing;
- preso atto del processo di valutazione e di gestione dei principali rischi aziendali 2011 del Gruppo Mediaset Espana, svolto secondo la metodologia “Entreprise Risk Management”;
- preso atto dell’aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia “Entreprise Risk Management”;
- preso atto dell’aggiornamento fornito dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sulle metodologie utilizzate ai fini degli Impairment test sul bilancio 2011;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- preso atto dell’aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell’attestazione relativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011;
- preso atto delle Relazioni periodiche predisposte dall’Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull’esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- espresso parere favorevole alla conferma del Presidente Confalonieri, quale Amministratore Incaricato di Mediaset;
- preso atto e condiviso le motivazioni poste alla base della nuova impostazione sottesa alla Revisione dell’ informativa settoriale di Gruppo;
- preso atto degli aggiornamenti periodici della “Lista fornitori diritti”, predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A., per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- condiviso la Relazione sulle questioni fondamentali 2011 redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell’art. 19, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, le conclusioni ivi contenute e, nello spirito del Codice di Borsa, ritenuto di sottoporre la suddetta Relazione all’attenzione del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2012;
- condiviso, esaminata la Management Letter, le osservazioni della società di revisione e i relativi suggerimenti nonché le considerazioni svolte dal management e contenute nel documento stesso;
- preso atto della Relazione del Preposto al Controllo Interno relativa al primo semestre 2012;
- preso atto delle relazioni di audit periodiche emesse dalla Funzione Internal Auditing.

- preso atto dell'aggiornamento delle attività di Audit 2012 della controllata spagnola Mediaset España Comunicacion S.A.;
- espresso parere favorevole in merito all'aggiornamento delle “Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Mediaset”;
- svolto l'attività istruttoria relativa all'approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012;
- espresso parere favorevole, in previsione dell'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012 del Codice di Borsa e in ossequio ai nuovi ambiti di responsabilità in esso contenuti, esaminata la documentazione prodotta, in ordine alla riconferma del Responsabile della Funzione Internal Auditing nonché alla remunerazione complessiva allo stesso riconosciuta, valutata coerente con le politiche aziendali.

Il Comitato infine, nel corso dell'anno, ha più volte esaminato le novità introdotte dal Codice di Borsa, con particolare attenzione agli articoli dedicati al sistema di controllo interno e gestione dei rischi; al riguardo ha ritenuto utile riunirsi congiuntamente al Comitato per la Governance e per le Nomine, per mappare ed analizzare i principali flussi rilevati nell'ambito del sistema di controllo interno, al fine di riferire al Consiglio di Amministrazione l'esito di dette analisi e suggerire, nell'ambito delle proprie funzioni consultive e propositive, opportune iniziative.

Sempre congiuntamente al Comitato per la Governance e per le Nomine, ha quindi conferito incarico alla società Price Waterhouse Coopers S.p.A. di svolgere un'analisi sui flussi informativi nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; ciò al fine di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni in ordine alla necessità/opportunità di modifica del sistema di governo societario.

Il Comitato ha, inoltre, condiviso le valutazioni della Società in ordine alla rimodulazione dei flussi di coordinamento dei soggetti chiave previsti dal nuovo Codice, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno; ha condiviso, altresì, gli interventi che la Società intende adottare sul sistema di controllo interno.

Ha, quindi, esaminato il documento “Adozione del nuovo Codice di Borsa – Proposte di revisione nell'ambito del processo ERM di Gruppo”, predisposto dal Risk Officer, nel quale vengono evidenziati “a raffronto” (ante e post adozione del Codice di Borsa) i principali riflessi operativi e le conseguenti necessarie revisioni nell'ambito del processo ERM di Gruppo, rivenienti dall'attività di presidio posta in capo al Consiglio di Amministrazione in tema di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché in ordine alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente.

Il Comitato ha inoltre condiviso, con particolare riguardo alle scelte adottate in relazione al sistema di controllo interno, le considerazioni svolte dal Comitato per la Governance e per le Nomine in ordine alla proposta relativa alla decadenza del Codice Mediaset e alla conseguente adesione da parte della Società al Codice di Borsa, adattando, ove previsto, le procedure operative alla luce delle disposizioni del Codice stesso.

Sempre in ossequio alle disposizioni introdotte dal Codice di Borsa, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato ha svolto, come peraltro già in passato, le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di



gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; alla luce delle intervenute novità ha quindi ritenuto opportuno avviare – da subito - i passaggi necessari a rendere sistematica l'attività istruttoria che nel tempo potrà essere eventualmente implementata nei contenuti ovvero modificata nell'impostazione, con conseguente rimodulazione in ordine agli interventi.

Nel corso dei primi mesi del 2013 è proseguita l'attività ed in particolare si sono tenute tre riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha:

- preso atto del “Piano di Audit 2013” della controllata spagnola Mediaset Espana Comunicacion S.A.;
- preso atto del processo di valutazione e di gestione dei principali rischi aziendali 2012 del Gruppo Mediaset Espana, svolto secondo la metodologia “Entreprise Risk Management”;
- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo 2012 nonché delle risultanze 2012 del “Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità” raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione allo scopo di garantire un monitoraggio più efficace della Funzione di Internal Auditing;
- preso atto del “Piano di Audit 2013”, nonché della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione rischi al 31 dicembre 2012 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- preso atto dello “Stato di avanzamento del lavoro di revisione sul Bilancio 2012” predisposto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- preso atto dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia “Entreprise Risk Management”;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- preso atto e condiviso la metodologia applicata nel processo annuale di “Impairment Test”;
- preso atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- svolto l'attività istruttoria, sempre al fine di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione, in ordine all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'attività sopra descritta e sulla base delle relazioni ricevute dal Preposto al controllo interno, il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato ed efficace.

Il Comitato, inoltre, alla luce della ‘Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall'Amministratore Incaricato sulla base delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2007, ha proposto al Consiglio di Amministrazione di valutare il sistema di controllo interno adeguato ed efficace.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato Controllo e Rischi è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

## **I I. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, esercita le funzioni elencate nel Codice di Borsa.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Come previsto dall'art. 10.5 a) del precedente Codice Mediaset ed in ottemperanza ai requisiti del Codice di Borsa, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha aggiornato, nel corso della riunione del 18 dicembre 2012, le linee di indirizzo del sistema di controllo e gestione dei rischi del Gruppo (la cui prima versione è stata definita nel 2007) e ha definito gli obiettivi strategici rispetto ai quali esprimere il livello di compatibilità del profilo di rischio assunto.

In data 5 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, valutando la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici. Nella medesima riunione il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2012 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2013.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia<sup>8</sup> di

---

<sup>8</sup> Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management"<sup>9</sup> che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:
  - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
  - lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
  - regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;

---

<sup>9</sup> La "Policy di Enterprise Risk Management attualmente vigente recepirà, nel corso del 2013, le integrazioni poste in ambito delle "Linee di indirizzo del SCI - Gruppo Mediaset"

- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta **la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.**

### **Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria<sup>10</sup>, sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

---

<sup>10</sup> Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a: informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, resoconto intermedio di gestione - anche con riferimento al consolidato -, informativa continuativa e comunicati stampa

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

#### **a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi**

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla

base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

#### **b) Rilevazione e documentazione dei controlli**

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion ( <sup>11</sup>).

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

#### **c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli**

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo Mediaset ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

---

<sup>11</sup> Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e relaziona il Preposto al controllo Interno<sup>12</sup> e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo Mediaset, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

### **11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consiliare del 18 aprile 2012 ha, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, confermato il Presidente (nominato sin dal 2007) quale Amministratore Incaricato .

Successivamente, come già riportato nei precedenti paragrafi, il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2012, contestualmente all'adesione al Codice di Borsa, ha confermato la funzione modificandone la denominazione in "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

Nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013, l' Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- proposto al Consiglio di Amministrazione la conferma del responsabile della Funzione di Internal Auditing, delle risorse allo stesso fornite e della remunerazione.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

### **11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING<sup>13</sup>**

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

---

<sup>12</sup> fino al 18 dicembre 2012.

<sup>13</sup> Con l'adozione del Codice di Borsa avvenuta il 18 dicembre 2012 è venuta meno la figura del Preposto al controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha confermato Angelo Iacoppi Responsabile della Funzione di Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Auditing sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Risulta garantita l'indipendenza della Funzione Internal Auditing da qualsivoglia funzione operativa aziendale e assicurata una maggiore efficacia del sistema.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, il funzionamento e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

La Funzione Internal Auditing, nell'ambito delle attività previste dal Codice di Borsa, svolge incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2012, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche contenenti informazioni sulle attività svolte, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio 2012, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante ed efficace.

Tali relazioni sono state trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer, gli Organismi di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs 231/2001 del Gruppo Mediaset.



In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte. A tale riguardo si precisa che, periodicamente, le attività svolte dalla Funzione costituiscono oggetto di *quality assurance review* da parte di un valutatore esterno, qualificato e indipendente. L'esito dell'ultima verifica effettuata, relativa all'esercizio 2011, unitamente alle risultanze delle valutazioni interne, consentono di ritenere che la Funzione Internal Auditing operi in maniera generalmente conforme agli standard internazionali e al codice etico della professione, emessi dall'Institute of Internal Auditors, ed in linea con le *best practices* in materia di corporate governance, risk management e controllo interno.

### **I I.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001**

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset in data 29 luglio 2003 e successivamente integrato a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2010).

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento, nonché di procedure che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito, tra l'altro, da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01.

Il Modello Organizzativo di cui Mediaset si è dotata nel 2010 si riferisce, in particolare, alle seguenti tipologie di "*reato presupposto*": reati realizzabili in occasione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari, abusi di mercato, delitti di criminalità organizzata, reati informatici, illeciti colposi commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, reati in materia di diritto d'autore.<sup>14</sup>

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo hanno tenuto principalmente conto delle innovazioni legislative di tempo in tempo intervenute, di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Analoghe iniziative di adeguamento ed implementazione dei rispettivi Modelli Organizzativi sono stati adottati dalle società controllate italiane. Autonome iniziative di definizione dei

---

<sup>14</sup> Le attività di valutazione del sistema dei controlli preventivi riguardanti la compliance al D.Lgs. 231/01 hanno considerato le fattispecie di illecito contemplate da tale norma al momento dell'effettuazione dell'analisi (antecedente all'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo). Particolare attenzione è stata rivolta agli illeciti ritenuti di interesse prioritario per Mediaset S.p.A., in considerazione della sua organizzazione e della natura delle attività svolte dalla stessa. Alcune tipologie di illecito previste dal D. Lgs. 231/01 sono state escluse in quanto la Società ne ha ritenuto estremamente improbabile la commissione.

rispettivi protocolli e procedure aziendali, in linea con i principi del Modello Organizzativo di Mediaset, nel rispetto della normativa vigente in materia nei rispettivi paesi di domicilio ed in relazione alle attività caratteristiche nonché agli ambiti di operatività di ciascuna di esse, sono state assunte dalle principali controllate estere.

Il 18 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un nuovo testo del Codice Etico del Gruppo Mediaset, nel convincimento che il Codice Etico rappresenti una componente fondante del Modello Organizzativo e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico costituiscono il primo presidio su cui si fonda il Modello Organizzativo nonché un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione dello stesso in relazione alle dinamiche aziendali.

### **Organo di Vigilanza e Controllo**

L'Organo di Vigilanza e Controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2012, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Aldo Tani	Consulente
Davide Attilio Rossetti	Consulente

Mediaset non ha ritenuto attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di compliance al D.Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Funzione Internal Auditing, e può avvalersi laddove necessario del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo.

Allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

Sulla base delle verifiche effettuate, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha inoltre il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure in conseguenza di intervenute modifiche normative e/o organizzative, di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili ovvero di accertamento dell'esistenza di nuove aree di attività a rischio. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate siano state intraprese dalle funzioni aziendali competenti della Società.

Nel corso del 2012, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sette volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale della società.

#### **I I.4. SOCIETA' DI REVISIONE**

L'Assemblea del 16 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del TUF. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati a Reconta Ernst & Young S.p.A.

#### **I I.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset del 18 aprile 2012, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” di Mediaset ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell' art. 28 dello Statuto sociale il Signor Luca Marconcini, responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti dall'art. 154 bis del TUF.

Per l'Esercizio 2012, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, coadiuvate da consulenti esterni, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo<sup>15</sup>, le attività<sup>16</sup> previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2012 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Si ricorda che, ai sensi del Codice Mediaset, il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

---

<sup>15</sup> Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.

<sup>16</sup> In particolare è stata effettuata:

- l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;
  - l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;
  - l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;
  - l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;
  - la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;
- il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset con i compiti allo stesso assegnati.

## **I I.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

La Società, al fine di meglio rispondere alle indicazioni in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi fornite dal Codice di Borsa stesso, e in coerenza con quanto definito nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo, ha deciso di aggiornare la Policy sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. Le modifiche alla Policy, che disciplina gli ambiti, i contenuti e le tempistiche delle relazioni intercorrenti tra i principali attori del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, verranno sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### **Procedura per le operazioni con parti correlate**

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

La Procedura è stata sottoposta al preventivo esame del Comitato per la Governance che ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in data 4 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha istituito il Comitato degli Indipendenti, costituito esclusivamente da amministratori indipendenti.

La Procedura, che si applica a fare data dal 1 gennaio 2011 ed è consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 500.000,00), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

La Procedura, con effetto dalla sua entrata in vigore, ha sostituito, per le operazioni con parti correlate, le "Linee guida relative alle operazioni aventi significativo rilievo e con parti correlate" adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2007.

### **Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate**

Il Comitato degli Indipendenti, nominato il 18 aprile 2012, è composto da tre Consiglieri Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, i signori:

---

Michele Perini	Presidente – Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

---

Il Comitato degli Indipendenti svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura. In particolare con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime, pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Nel corso del 2012, il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito quattro volte. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 aprile 2012, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato degli Indipendenti una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 18 aprile 2012.

#### **Amministratori portatori di interesse**

Prima della trattazione dell'argomento, l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

### **13. NOMINA DEI SINDACI**

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato D alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, n. 17633/2011, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale alla data dell'Assemblea del 20 aprile 2011 era pari all'1%.

Come è noto, la Legge n. 120/2011 ha modificato gli articoli 147-ter e 148 del TUF concernenti, rispettivamente, la nomina e la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle società con azioni quotate.

Gli Statuti, in particolare, devono prevedere, in forza dei novellati articoli, disposizioni in grado di riservare, per tre mandati consecutivi, al genere meno rappresentato negli organi sociali una quota.

In ragione di ciò, verranno sottoposte all'Assemblea degli Azionisti prevista per il 24 aprile 2013 le opportune modifiche dello Statuto sociale e le disposizioni in materia di equilibrio tra generi ivi contenute troveranno applicazione in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale (aprile 2014).

## 14. SINDACI

Il Collegio sindacale ai sensi dell'art. 149 del TUF vigila: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate. Inoltre il Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 ha assegnato al Collegio Sindacale specifici compiti di vigilanza su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- c) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2011 è composto da: Mauro Lonardo, Silvio Bianchi Martini, Francesco Vittadini, Sindaci effettivi, Massimo Gatto e Flavia Daunia Minutillo, Sindaci supplenti, e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. L'Allegato E alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio Sindacale.

La Presidenza del Collegio Sindacale è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

La nomina è avvenuta attraverso il meccanismo del voto di lista. All'Assemblea del 20 aprile sono state presentate due liste. La prima da parte degli azionisti <sup>17</sup> titolari complessivamente di

---

<sup>17</sup> ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A. (Gestore del fondo Gestielle Obiettivo Italia), ALLIANZ GLOBAL INVESTOR ITALIA SGR S.P.A. (Gestore del fondo Allianz Azioni Italia), APG ALGEMENE PENSIOEN GROEP N.V. (Gestore del fondo Stichting Depositary APG Developed Markets Equity Pool), ARCA S.G.R. S.P.A. (Gestore dei fondi Arca Azioni Italia e Arca BB), EURIZON CAPITAL S.G.R.S.P.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Azioni Alto Dividendo Euro, Eurizon Focus Azioni Euro, Eurizon Focus Azioni Italia, Unibanca Azionario Europa, Eurizon Azioni Italia 130/30), EURIZON CAPITAL S.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Stars Fund Italian Equity, Eurizon Easy Fund Equity Consumer Discretionary, Eurizon Easy Fund Equity Europe, Eurizon Easy Fund Equity Euro, Eurizon Easy Fund Equity Italy, Fid Funds-Italy Pool), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. (Gestore del fondo Fideuram Italia), FIDEURAM GESTION S.A. (Gestore dei fondi: Fonditalia Equity Italy, Fideuram Fund Equity Italy, Fideuram Fund Equity Europe), INTER-FUND SICAV (Gestore del fondo Interfund Equity Italy), KAIROS PARTNERS SGR S.P.A. (Gestore di Kairos Italia-Fondo Speculativo), MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGRpA (Gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia), MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LIMITED - Challenge Funds), PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A., PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRpA (Gestore del fondo Pioneer Azionario Crescita), UBI PRAMERICA S.G.R.S.P.A. (gestore del fondo UBI Pramerica Azioni Italia)

una partecipazione dell'1,33 % del capitale sociale ai sensi dell'art. 144 – sexies del Regolamento Emittenti. La lista era composta dai candidati Mauro Lonardo alla carica di Sindaco Effettivo e Massimo Gatto alla carica di Sindaco Supplente. E' stata depositata una seconda lista dall'azionista Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 38,98% del capitale sociale, composta dai candidati Francesco Vittadini, Silvio Bianchi Martini e Antonio Marchesi alla carica di Sindaco Effettivo e Flavia Daunia Minutillo e Davide Attilio Rossetti alla carica di Sindaco Supplente.

I componenti del collegio sindacale della prima lista sono stati eletti con n. 193.647.383 voti favorevoli pari al 28,9% del capitale votante e i componenti del collegio della seconda lista sono stati eletti con 475.380.142 voto favorevoli pari al 71% del capitale votante (n. 669.728.916 azioni pari al 56,7% del capitale sociale).

Unitamente alle liste è stata depositata, per ciascun candidato, tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio sindacale. Per la lista presentata dai soci di minoranza, è stata, altresì, depositata la dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con il socio di maggioranza relativa Fininvest S.p.A.

I curricula vitae dei componenti il Collegio Sindacale sono consultabili sul sito della società e sono riportati nell'Allegato F alla presente relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio Sindacale è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

\*\*\*

Nel corso del 2012 si sono tenute 26 riunioni del Collegio Sindacale. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. Per l'anno 2013 sono state programmate circa 27 riunioni, ad oggi se ne sono tenute 4.

In data 4 giugno 2012 il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle indicazioni del Codice Mediaset, volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha, tra l'altro, valutato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. In data 4 giugno 2012 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti a Mediaset ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla retail. Il Collegio Sindacale al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio Sindacale, si segnala che l'attuale Collegio Sindacale possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione di Internal Auditing e con il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato per la Governance e per le Nomine, partecipando a tutte le riunioni dei Comitati. Il Presidente del Collegio Sindacale ha altresì partecipato a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Come anticipato nei precedenti paragrafi, si segnala che nel corso del 2012, i Sindaci, unitamente agli Amministratori Indipendenti, hanno avuto modo di approfondire con il Management di El Towers S.p.A., presso la sede sociale della stessa in Lissone, la struttura, l'organizzazione e il business della società.

## **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani, alle dirette dipendenze del Presidente, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Rapporti con gli Investitori, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione rapporti con gli investitori sono sul sito internet della Società .

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice Mediaset, ha valutato, nel corso della riunione del 18 dicembre 2012 che le strutture aziendali incaricate di tali funzioni sono adeguate per lo svolgimento di tali incarichi che garantiscono un presidio efficace e continuativo con la Comunità Finanziaria e con le Autorità competenti coinvolte.

La Società, per la trasmissione delle Regulated Information, ha scelto di avvalersi del circuito SDIR-NIS, gestito da Blt Market Services, società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in P.zza degli Affari n.6, Milano.



## **16. ASSEMBLEE**

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

All'Assemblea del 18 aprile 2012 erano presenti, oltre al Presidente Fedele Confalonieri, i Consiglieri signori: Pier Silvio Berlusconi, Vice Presidente, Giuliano Adreani, Amministratore Delegato, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Pasquale Cannatelli, Alfredo Messina, Carlo Secchi, Attilio Ventura, Michele Perini e Bruno Ermolli, Presidente del Comitato per la Remunerazione.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso deve essere pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente. La Società mette a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante deposito, nei termini di legge, presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante SDIR-NIS e la pubblicazione sul sito internet.

Il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso, è inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per l'Assemblea vengono adottate modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge. Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 9 aprile 2001 ha adottato il "Regolamento assembleare", disponibile sul sito della società che disciplina lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

## **17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del TUF in materia di trasparenza delle remunerazioni degli amministratori di società quotate, che verrà sottosta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2013.

## **ALLEGATO A**

### **Articolo 17 Statuto Sociale**

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal sesto capoverso del presente paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

8. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che dovrà essere eletto un numero di amministratori indipendenti almeno pari a quello stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

10. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

11. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

12. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

**ALLEGATO B****Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori**

**FEDELE CONFALONIERI** - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria e di Assolombarda e, nell'ambito della Federazione Radio Televisioni, Presidente dell'Associazione Televisioni Nazionali. Fa parte della Giunta Direttiva di Assonime, Associazione fra le società italiane per azioni. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale". E', altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A..

**PIER SILVIO BERLUSCONI** - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I.. Dall'aprile 2000 è Vice Presidente del Gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Mediaset Espana Comunicacion S.A., Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Publitalia '80 S.p.A. e Mediobanca S.p.A..

**GIULIANO ADREANI** - Nato a Roma il 27 agosto 1942. E' Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A., Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia'80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l. e di Mediamond S.p.A.. E' altresì Consigliere di RTI S.p.A., di Mediaset Espana Communication S.A., di Medusa Film S.p.A., di Auditel S.r.l. e di Publiespana. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Nel febbraio del 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Prima del Gruppo Mediaset - nel quale è entrato nel 1994 - è stato in Sipra, concessionaria di pubblicità della Rai, dove dal 1962 al 1994 ha guidato tutti i settori commerciali e creativi della Comunicazione sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina - nel 1991 - a Direttore Generale. Nel 2010 è risultato al primo posto tra gli italiani e al quinto tra gli europei nella classifica dei Ceo dei migliori gruppi media stilata da Thomson Reuters, prestigiosa società d'informazione economica-finanziaria quotata al NYSE, la borsa di New York.

**MARINA BERLUSCONI** - Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. E', inoltre, amministratore di Mondadori France SAS.

**PASQUALE CANNATELLI** - Nato a Soriano (VV) l'8 settembre 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell'85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore Amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Dal maggio 2003 è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A.. E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. e AC Milan S.p.A..

**PAOLO ANDREA COLOMBO** – Nato a Milano il 12 aprile del 1960. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. E' Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. e Consigliere di GIVI Holding S.p.A.. E' Presidente del Collegio Sindacale di GE Capital Interbanca S.p.A. e Sindaco Effettivo di Angelo Moratti S.a.p.A. e Humanitas Mirasole S.p.A..

**MAURO CRIPPA** - Nato a Roma il 26 aprile 1959. Giornalista professionista. E' anche Consigliere di Amministrazione della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di RTI S.p.A. dal 1999, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. Nel 1987 è Responsabile dell'Ufficio Stampa della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa del Gruppo Mediaset. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Generale Informazione.

**BRUNO ERMOLLI** - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent'anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&getica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. E' stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente è Presidente di Promos (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano), Presidente Parcam S.r.l., Membro di Giunta e del Consiglio Camerale della CCAA di Milano, Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala, Consigliere di Amministrazione di: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mondadori France SAS, Mediobanca S.p.A., Fondazione Cariplo, Pellegrini S.p.A., Università Luigi Bocconi, Politecnico di Milano, Censis, Fondazione Pier Lombardo, Fondazione Milano per la Scala, FAI, Sipa Bindi S.p.A..

**MARCO GIORDANI** - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Presidente di Media Shopping S.p.A... E' altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset Espana Comunicacion S.A., Publitalia '80 S.p.A., Mediamond S.p.A., Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. e Medusa Film S.p.A.. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

**ALFREDO MESSINA** - Nato a Colleferro (Roma) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, inizia la sua carriera ricoprendo vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Dopo esperienze in Olivetti, come Controller del Gruppo Produzione e in Alitalia come Direttore Centrale Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo, nel 1989 è Direttore Centrale Pianificazione e Controllo all'I.R.I., dove è stato membro dei Consigli di Amministrazione delle principali società del Gruppo.

Nel gennaio 1990 entra in Fininvest S.p.A. in veste di Direttore Generale e nel 1996 viene nominato Amministratore Delegato per l'Area Amministrazione e Controllo del Gruppo con la supervisione dei settori Grande Distribuzione, Prodotti Assicurativi e Finanziari. Attualmente è Consigliere e Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A., Presidente di Vacanze Italia S.p.A.. E' Consigliere di

Amministrazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A., Quinta Communications S.A. e di Molmed S.p.A..

**GINA NIERI** – Nata a Lucca il 2 dicembre del 1953. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazione di Massa alla Luiss di Roma (Libera Università di Studi Sociali). Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario Generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". È passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Fa parte della Giunta di ASSOLOMBARDA e della Giunta di CONFINDUSTRIA. Dal 21 giugno 2004 è Vice Presidente del Consorzio Campus Multimedia (Consorzio creato da Mediaset e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazioni IULM) che gestisce i Master in giornalismo e management multimediale. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal novembre 2010 è Vice Presidente di A.C.T. (Association of Commercial Television Europe).

**MICHELE PERINI** – Nato nel 1952 a Milano, è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi. È Presidente di SAGSA S.p.A., impresa del settore mobili per ufficio, e Presidente di Fiera Milano S.p.A., carica che ricopre dal 27 ottobre 2003. È Presidente Onorario del Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e, inoltre, Consigliere di Amministrazione dell'ISPI. Dal 2001 al giugno 2005 è stato Presidente di Assolombarda, dove aveva ricoperto in precedenza - dal 1997 al 2001 - il ruolo di Presidente della Piccola Industria e dove è attualmente membro del Consiglio Direttivo e della Giunta. Fino a giugno 2010 è stato membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria. Ha ricoperto cariche di membro del Consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore e dell'Università Bocconi. Impegnato anche sul fronte sociale, fa parte del direttivo di Telefono Azzurro.

**NICCOLO' QUERCI** - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Personale e Organizzazione del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I S.p.A.. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A., dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham.

**CARLO SECCHI** - Nato il 4 febbraio 1944. È professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. È direttore dell'Istituto di Studi latino americani e dei Paesi in transizione. È stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. È stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). È membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico ed è Presidente del Comitato Didattico Scientifico di Campus Multimedia In Formazione. È Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano), Presidente del gruppo italiano della Trilateral Commission. È membro del Consiglio di Amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo. È attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione di



Mediolanum S.p.A., Consigliere di Pirelli & C. S.p.A. e di Italcementi S.p.A.. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (alta velocità Francia – Spagna – Portogallo). E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

**ATTILIO VENTURA** - Nato il 6 Febbraio 1936. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha svolto corsi di specializzazione in Economia e Finanza alla Seton Hall University di South Orange (Stati Uniti) e Merrill Lynch di New York. Dal 1967 è Agente di Cambio e dal 1981 membro del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio. E' stato dal 1985 al 1988 Vice Presidente del Comitato Direttivo Borse Valori, dal 1988 al 1992 Presidente Comitato Direttivo Borse Valori e dal 1992 al 1995 Presidente del Consiglio Borse Valori, dal 1996 al 1998 Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Ceresio Sim S.p.A., Frendy Energy S.p.A. e Swiss & Global SGR S.p.A..

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset.

**ALLEGATO C**

**Tabella 2 - Format Borsa Italiana**

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato per la Governance e per le Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a approvazione bilancio al	Lista (M/m) *	Anno Nomina	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	****	****	****	****	****	****	****	****	
Presidente	Confalonieri Fedele	18/04/2012	31/12/2014	M	1994	X				100								X	100		
Vice Presidente	Berlusconi Pier Silvio	18/04/2012	31/12/2014	M	1995	X				100								X	57,14		
Consigliere Delegato	Adreani Giuliano	18/04/2012	31/12/2014	M	1996	X				100								X	100		
Consigliere	Berlusconi Marina	18/04/2012	31/12/2014	M	1995		X			77,7	2										
Consigliere	Cannatelli Pasquale	18/04/2012	31/12/2014	M	1997		X			100	3										
Consigliere (1)	Colombo Paolo Andrea	18/04/2012	31/12/2014	M	2003		X	X	X	66,6	3		X	100	X	71,42				X	//
Consigliere	Crippa Mauro	18/04/2012	31/12/2014	M	1998	X				88,8											
Consigliere	Ermoli Bruno	18/04/2012	31/12/2014	M	2001		X			100	5		X	100							
Consigliere	Giordani Marco	18/04/2012	31/12/2014	M	2001	X				100											
Consigliere	Messina Alfredo	18/04/2012	31/12/2014	M	1995		X			77,7	2	X	69,23								
Consigliere	Neri Gina	18/04/2012	31/12/2014	M	1998	X				100								X	100		
Consigliere (1)	Perini Michele	18/04/2012	31/12/2014	M	2011		X	X	X	100	1									X	100
Consigliere	Querici Niccolò	18/04/2012	31/12/2014	M	2009	X				100											
Consigliere	Secchi Carlo	18/04/2012	31/12/2014	M	2006		X	X	X	100	3	X	100		X	100				X	100
Consigliere	Ventura Attilio	18/04/2012	31/12/2014	M	2006		X	X	X	100	1	X	76,92	X	100	X	100			X	100

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1,5%						
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:	CDA: 9	CCR: 13	CR: 3	CGN: 7	CE: 7	CPC: 4

**NOTE**  
 \* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)  
 \*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).  
 \*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.  
 \*\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

(1) La percentuale delle presenze del Consigliere Colombo al Comitato degli Indipendenti per le Parti Correlate è calcolata su n° 1 riunione.  
 (2) La percentuale delle presenze del Consigliere Michele Perini al Comitato degli Indipendenti per le Parti Correlate è calcolata su n° 3 riunioni.

## **ALLEGATO D**

### **Articolo 28 Statuto Sociale**

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di

maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato collocato al primo posto. In questo caso, per provvedere alla nomina dei sindaci necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista; Quando, invece, l'assemblea deve provvedere alla

nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

**ALLEGATO E****Tabella 3 – Format Borsa Italiana****TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a approvazione bilancio al	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Leonardo Mauro	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	m	X	100	11
Sindaco effettivo	Bianchi Martini Silvio	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	M	X	84,6	6
Sindaco effettivo	Vittadini Francesco	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	M	X	92,2	24
Sindaco supplente	Gatto Massimo	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	m	X		2
Sindaco supplente	Minutillo Flavia Daunia	20 aprile 2011	31 dicembre 2013	M	X		17

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: lista di maggioranza e di minoranza 1% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 26

**NOTE**

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

**ALLEGATO F****CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

**MAURO LONARDO** – Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. Svolge attività libero professionale in qualità di socio dello Studio L4C - Lauri Lombardi Lonardo Carlizzi. E' Presidente del Collegio Sindacale della Unicompany S.p.A.. Ricopre la carica di Sindaco Effettivo nell'Azienda Municipale Ambiente S.p.A. Roma (AMA S.p.A.), Intec Telecom Systems S.p.A., AFP Capital S.r.l., Rivara Gas Storage S.r.l., Cosmic BLue Team S.p.A., Gimias S.r.l., Independent Energy Solutions S.r.l., Independent Gas Management S.r.l. e Uniholding S.r.l.. E' stato il Responsabile del controllo e coordinamento del Gruppo Comune di Roma per le società partecipate dell'area infrastrutture e servizi. E' componente di Commissione presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma. Relatore in diversi convegni.

**SILVIO BIANCHI MARTINI** – Nato a Lucca il 12 gennaio 1962. E' Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa. Nell'Università di Pisa ha assunto nel corso degli ultimi dieci anni, vari incarichi tra i quali: Direttore della Scuola di Dottorato "Fibonacci", Presidente del Corso di Laurea in "Strategie e governo dell'azienda", Direttore del Master in "Auditing e controllo interno" e del Master in "Governance e Strategia aziendale". Insegna Strategia competitiva all'Università Bocconi di Milano. E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Lucca. E' inoltre iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti fin dalla sua prima formalizzazione. E' membro di organi di governo o di controllo di società industriali e di servizi tra cui si segnala Molecular Medicine S.p.A., Sofidel S.p.A..

**FRANCESCO VITTADINI** – Nato a Bellano il 25 maggio 1943. Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Monza 1971. Ricopre incarichi di Sindaco in società industriali, finanziarie, assicurative, della comunicazione e dei media tra cui si segnalano le quotate El Towers S.p.A. e Mediolanum S.p.A..

**MASSIMO GATTO** – Nato a Roma il 27 giugno 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1995 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. E' stato Curatore Fallimentare di procedure concorsuali presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare – dal 1998/1999. E' iscritto al Registro dei Custodi Immobiliari e presso l'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile di Roma (C.T.U.). E' Presidente del Collegio Sindacale di SNAM S.p.A.. Ricopre incarichi di Sindaco Effettivo presso Eurofinance 2000 S.r.l. e presso l'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa.

**FLAVIA DAUNIA MINUTILLO** – Nata a Milano il 24 Maggio 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Dal 1998 è nei Collegi Sindacali di primarie società, incluse banche, società di cartolarizzazione, di factoring, fiduciarie, finanziarie, Società di Intermediazione Mobiliare e Società di Gestione del Risparmio. Dal 2009 è co\_Liquidatore di una primaria società di directory.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

